

**ECONOMIA**

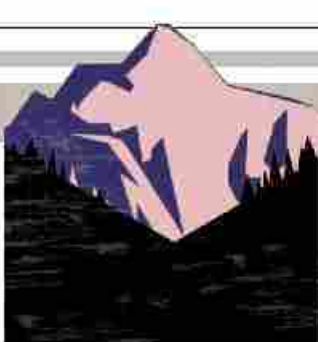
Yellen: reale  
l'ipotesi rialzo  
dei tassi Usa

Paolo Mastrolilli A PAGINA 19  
COMMENTO DI MARIO DEAGLIO A PAG. 23



Gemelli della grafica  
stregano Jovanotti

Paolo Coccoresse A PAGINA 18



**LE STORIE**

La maestra sposa  
il mito del Bianco

Amedea Franco A PAGINA 18

**IL PERSONAGGIO**

Pastore sardo  
sfida il colosso  
giapponese

Nicola Pinna A PAGINA 17



# LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

SABATO 27 AGOSTO 2016 • ANNO 150 N. 237 • 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

Il bilancio delle vittime sale a 281. Salvate dalle macerie oltre duecento persone. Oggi ad Ascoli i funerali di Stato con Mattarella e Renzi

## I morti senza nome del terremoto

Nell'obitorio a cielo aperto 43 salme che nessuno ha riconosciuto: la triste sfilata dei parenti

MATTIA FELTRI  
INVIATO AD AMATRICE (RI)

**A**ll'improvviso un'esultanza. Una donna sui quaranta, piccina, corre e dice «Lo hanno trovato! Lo hanno trovato!». Lo ripete all'infinito, intermezzo meccanico di una sibilante risata isterica. «È all'ospedale di Rieti», dice, e noi che siamo qui, sotto il sole bruciante dell'obitorio all'aperto di Amatrice, nei giardini della Casa di riposo di cui, a ogni scossa, cade un pezzo in più, ci guardiamo allibiti.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

**I SOPRAVVISSUTI**

Il pianto di Luigi  
sotto le tende:  
qui stanno male  
anche i vivi

Paolo Festuccia ALLE PAGINE 6 E 7

La battaglia  
di Vincenza:  
a 91 anni  
non mi muovo

Niccolò Zancan A PAGINA 5

Il gesto di Sonia  
la mamma  
che da sola  
salvò sua figlia

Antonio Pitoni ALLE PAGINE 4 E 5



FOTOGRAMMA

Amatrice, l'abbraccio tra due sopravvissuti al terremoto che ha devastato il Centro Italia. Oggi nella palestra comunale di Ascoli Piceno i funerali di 39 vittime DA PAG. 2 A PAG. 13

I numeri del disastro: la metà delle aule nelle zone sismiche è costruita senza le giuste regole

## Scuole e ospedali, la mappa del rischio

■ Nelle zone sismiche ci sono diecimila scuole a rischio crollo e almeno 500 ospedali in pericolo in caso di terremoto. Questi i numeri che fotografano una situazione fuori controllo. La task force del governo: rinforzare i muri non basta.

Martini e Schianchi A PAG. 11

### Specchio dei tempi Terremoto Centro Italia

La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha aperto una sottoscrizione a favore delle popolazioni terremotate. A pagina 7 le modalità per partecipare.

**INCHIESTA**

Mettere in sicurezza  
le nostre case  
costa 300 miliardi

Alessandro Cassinis A PAGINA 13

**LE IDEE**

La tragedia  
spiegata  
ai bambini

FEDERICO TADDIA

«Tra le tende dopo il terremoto i bambini giocano a palla avvelenata».

CONTINUA A PAGINA 23

**Buongiorno**

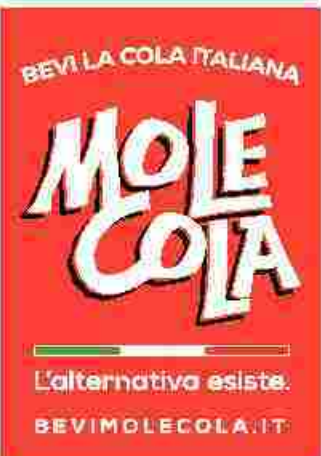
MASSIMO GRAMELLINI

► Ora che il Consiglio di Stato francese ha sospeso il divieto di burkini innescato dalla bizzarra ordinanza di un sindaco della Costa Azzurra, ci si può finalmente concentrare sullo scandalo vero. Che non sono le povere musulmane costrette a vestirsi in casa e a svestirsi in spiaggia, ma i loro padri e mariti. L'ipocrisia di questa storia è consistita fin dall'inizio nel prendersela con le vittime anziché coi carnefici. Ancora più ipocrite sono state certe femministe che hanno spacciato la scelta coprente delle islamiche per una manifestazione di libertà e di riappropriazione del corpo. Come se quelle donne, che ai tempi non democratici ma laici dello Scia e dei regimi militari si vestivano a loro piacimento, avessero deciso di colpo, e di propria iniziativa, di ripiombare nel Medioevo. Qualcuna ci sarà,

## Il signor Burkini

non ne dubito. Ma molte altre stanno scontando sotto i nostri occhi volutamente distratti una forma di schiavitù. Chi va a vivere in un posto avrebbe l'obbligo di rispettarne le leggi e i principi fondamentali. Uno dei quali, ancora di incompleta attuazione ma a cui siamo particolarmente affezionati, prevede qui da noi la possibilità per le donne di fare le stesse cose di un uomo senza chiederle il permesso. Altro che multare le signore che indossano il burkini: ogni volta che vedo sfilare per le strade delle nostre città un maschio padrone e, due passi dietro di lui, delle fantasmiche intabarrate negli scafandri di stoffa, mi domando se non esistano gli estremi per accusarlo di sequestro di persona.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





# La tragedia senza fine

**Il terremoto visto dai più piccoli**  
Case distrutte ed elicotteri: i disegni dei bambini assistiti dalla Croce Rossa nella tendopoli di Grisciano (Rieti)



## REPORTAGE

# In coda con un numero per riconoscere i corpi senza nome

Sono 43 i cadaveri ancora da identificare nell'obitorio a cielo aperto  
Le vittime mummificate, così le famiglie si affidano a cicatrici o anelli

MATTIA FELTRI  
INVIATO AD AMATRICE (RIETI)  
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In questo luogo dolente, di attesa sfiancante e senza speranza, la nota stonata è bellissima ed è un urlo di vita. Un bambino? Davvero un bambino? Ed è vivo? All'ospedale di Rieti? La donna ci guarda e non ascolta, resta lì con la bella bocca socchiusa, si gira verso il comandante dei carabinieri di Rieti: «Per il riconoscimento dobbiamo andare a Rieti?».

Benvenuti ad Amatrice. Ecco che cosa è la felicità, qui: aver trovato un bambino. Morto, ma averlo trovato. Finalmente. Fine di una pena - quella dei morti senza nome - e via libera a tutte le altre. Ci spiegano: i bambini erano in realtà due, piccoli, meno di dieci anni, estratti morti dalle macerie poche ore dopo il terremoto. Estratta anche la madre, lei viva. Voleva i suoi bambini. Non sarebbe mai salita in ambulanza senza di loro. Li hanno caricati con la madre e poi non sappiamo più niente. Sappiamo soltanto che la mamma è morta vicina ai suoi bimbi appena arrivata in ospedale. Hanno registrato il decesso della donna e i piccoli sono rimasti lì, senza l'atto finale di una procedura che si pensava già fatta. Ecco perché li cercavano, sapendo qual era il destino, e perché non li trovavano.

Ieri sera, ad Amatrice, nel giardino che ospita o ha ospitato anche i morti di Accumoli, quelli senza nome erano ancora quarantatré. Quelli riconosciuti, centottanta. I dispersi quindici. E da giorni le madri, i padri, gli zii, i figli e i nipoti aspettano col numeretto in mano, seduti su seggiole di plastica e panche di legno, mandano sms, leggono la posta, assistono a messe improvvisate e attendono di essere chiamati davanti a un computer. Qui si fa il lavoro più duro. Perché qui non arrivano corpi, qui arriva lo scempio. Non indugeremo nel macabro, cercheremo soltanto di far capire. C'è chi ha dovuto riconoscere un braccio, perché sul dito c'era ancora l'anello. C'è chi ha dovuto riconoscere attraverso una cicatrice un morto con la testa compressa, senza più una fisionomia. Immaginate che cosa possa succedere a un uomo risucchiato nel crollo di un palazzo di due, tre o quattro piani e schiacciato da tonnellate di muri, tegole, mobili. Parecchi sono arrivati all'obitorio con le sembianze di statue di sale, ricoperti da una crosta di strana fanghiglia solidificata, un impasto di polvere e acqua, quella schizzata fuori dai tubi spezzati e divelti della furia della scossa.

Ho riconosciuto le due salme di mio fratello e di mia moglie. Ora li porto a casa

Non è stato possibile il riconoscimento di un'amica di mia moglie, ma penso proprio che sia morta

**Enzo Di Cesare**  
73enne di Latina



**Tracce di vita**  
Un materasso in bilico tra le macerie di un'abitazione distrutta dal terremoto ad Amatrice

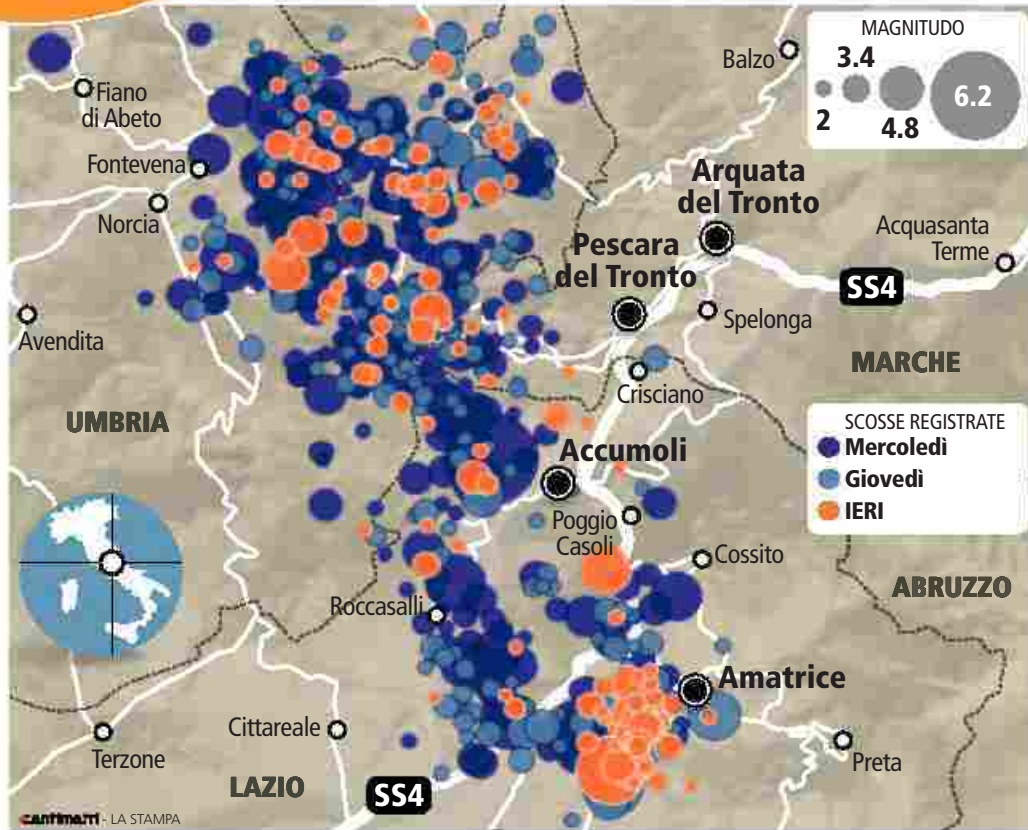
Le salme o quello che ne resta vengono fotografate e catalogate, insieme con passaporti, patenti, orologi, gioielli, abiti, scarpe, qualsiasi oggetto recuperato da Vigili del fuoco e dai volontari che scavano nelle case collassate e che si ritiene a utile a restituire un'identità. Ogni morto ha un numero e ogni tanto si sente un proclama: «Sessantacinque. Identificato». C'è chi equivoca. Un'anziana signora ieri mattina ha perso il

coraggio e la pazienza. Lei ha il numero sei, eppure continuano a chiamare numeri più alti del suo. Non voleva capire come funziona. Non voleva sapere più niente, soltanto di suo marito. Funziona così: quando c'è un riconoscimento si spunta il numero del morto, e la sua foto sul catalogo. Senza nessun ordine crescente o calante o di altra natura.

Passa un giorno e al giardino dei senza nome diminui-

scono gli accampati. Ne passa un altro e diminuiscono ancora, perché diminuiscono i resti da riconoscere. Ma chi rimane è spossato. Provare a parlargli è una sterile crudeltà. Lo fanno soltanto i sacerdoti, gli psicologi, i poliziotti, i carabinieri. Un banchetto espone acqua, succhi di frutta, cracker, piccoli dolci, caramelle. Nessuno mangia. Esce un carro funebre con dentro una cassa bianca e tutti lo guardano. Un uomo viene chiamato davanti





**A cielo aperto**  
La scritta "Salme da riconoscere" all'ingresso dell'obitorio allestito nel giardino della casa di riposo di Amatrice

## LA GIORNATA

### I morti e i feriti

Sono 281, secondo l'ultimo bilancio della Protezione civile, le vittime accertate del sisma: 221 nella sola Amatrice, 49 ad Arquata del Tronto e 11 ad Accumoli. Il numero dei feriti sale a 387.

### I nomi delle vittime

Le prefetture di Rieti e Ascoli Piceno hanno pubblicato l'elenco dei nomi dei corpi che sono stati identificati. Restano una quarantina le vittime nella zona di Amatrice alle quali riconsegnare un'identità. Tutti riconosciuti, invece, i morti rinvenuti ad Arquata e ad Accumoli. Tra le vittime identificate, sono 21 i minorenni.

### I dispersi

Terminate le operazioni di ricerca e soccorso ad Arquata e ad Accumoli, mentre proseguono ad Amatrice dove, secondo il sindaco, mancano all'appello ancora 15 persone.

### Chi si è salvato

I vigili del fuoco hanno finora estratto vive dalle macerie 238 persone. Sono 2100 i posti letto occupati dagli sfollati nelle tende della protezione civile, che ha già messo a disposizione 1300 posti supplementari.

### Le scosse

Finora sono state contate oltre mille scosse di diversa entità dal Centro nazionale terremoti. Ad Accumoli il suolo si è abbassato di 20 centimetri.

### Stop alla raccolta di beni

Regione Lazio e Protezione civile chiedono lo stop assoluto dell'invio di nuovi aiuti nei Comuni di Amatrice e Accumoli. Resta invece l'invito ad effettuare donazioni attraverso le modalità stabilite dalle istituzioni locali.

### Il momento del lutto

Indetti ieri i funerali solenni per le 49 vittime del Comune di Arquata, nelle Marche, che si tengono oggi ad Ascoli Piceno e alla quale partecipano le più alte cariche dello Stato. In concomitanza, indetta una giornata di lutto nazionale. Ad Amatrice si terranno funerali religiosi il 31 agosto, senza esporre i corpi delle vittime.

### La riunione a Roma

Si è svolto ieri a palazzo Chigi l'incontro tra il governo e i presidenti delle Regioni investite dal terremoto. Presente il premier Matteo Renzi, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e i governatori del Lazio, delle Marche, dell'Umbria e dell'Abruzzo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Le bare bianche**  
Una è quella di Giulia, nove anni, sorella di Giorgia (5), la bambina sopravvissuta miracolosamente dopo ore e ore sotto le macerie

al computer. Il suo indizio ha un lista. Tutti hanno un indizio, qui. Il colore degli occhi, il pigiama indossato quella notte, la barba grigia. L'uomo comincia a guardare le schermate, impassibile. Dietro di lui un prete, un paio di parenti. Un altro clic. Impassibile. Avanti, avanti. Forse non è impassibile, si passa la mano sulle fronte. Agenti dei corpi scientifici dei carabinieri e della polizia con la mascherina sul volto seguono l'opera-

zione. Ancora una foto, ancora una. L'uomo si stropiccia gli occhi, si copre la bocca, fa segno di no. Tocca rimettersi sulle panche, e attendere che dal centro di Amatrice arrivino altri resti.

Comunque martedì prossimo si faranno i funerali. Con quello che c'è. Li celebrerà il vescovo di Rieti, Domenico Pompili. Non tutti vogliono funerali collettivi. Anche ieri, ad Amatrice, ne sono stati celebrati un paio, privati, silenzio-

si. È il primo passo per mettersi alle spalle il disastro. Non sapete quanta fretta ci sia. C'è chi riconosce l'irricoscibile. «Le giuro che è mia madre» dice qualcuno implorante, ma non è vero. C'è chi ha le prove, c'era la carta di identità lì vicino. E tanto dovrebbe bastare alle forze dell'ordine, ai medici legali, al magistrato, alla contabilità dell'Istat e all'anagrafe, presenti in forze perché tutto prevede una burocrazia. Anche i

numeri però hanno un'anima, quando si vede un carabiniere piangere abbracciato a un vecchio sconosciuto. Lo ha perché in questo angolo assurdo arrivano i Vigili del fuoco a depositare il frutto del loro lavoro e talvolta hanno voglia di sfogarsi. «Abbiamo trovato un ragazzo che aveva cominciato a scavarsi una piccola galleria per tornare alla luce. Chissà come aveva scelto la direzione. Era quella sbagliata. Comunque avrà scavato un paio di metri, poi non ce l'ha fatta. È dura stare qui, ma tocca continuare». È dura per tutti. Un altro racconta di un uomo che, chissà in ragione di quale esperienza, si era creato una sacca d'aria che non gli è bastata. Un altro ancora si era rifugiato sotto il letto e ne ha ricavato l'indicibile.

Ci vorrà del tempo. Giorni, forse una settimana. Più passano le ore e più è difficile restituire un nome a chi l'ha perso. Si faranno i prelievi del Dna. Si controlleranno le protesi dentarie. Si spererà in un po' di fortuna, in tanta forza d'animo. Perché ormai è sera, e come tutti già sanno Amatrice passa in un fiato dal caldo, al freddo, il vento soffia giù dalle montagne, le donne si avvolgono nelle coperte e una a una cedono, scendono alla tendopoli, torneranno domani mattina. Qui si lavorerà per l'intera notte, comunque. Sono arrivate le celle frigorifere ma non bastano. Si avvertono i primi segnali della decomposizione. «Là dentro l'odore è tremendo», dice un medico togliendosi la mascherina e passandosi le mani nei capelli arruffati. Beve un po' d'acqua, rimette la mascherina e rientra.

Anche la donna col numero sei si arrende. Un carabiniere le cinge le spalle e l'accompagna. «Io ho il numero sei, guardi qua, lo vede? È il sei».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Le parole dei sopravvissuti

**Distruzione**  
Le immagini delle case sventrate danno il senso della vita spezzata a metà



**Vecchi edifici**  
Ora sembra strano che certe case siano sopravvissute ai tanti sismi del passato

SYNCSUDIO

ANSA

**I numeri della tragedia**

**281**

**morti**  
Questo il bilancio delle vittime ieri sera  
Per quanto aggiornato il conteggio non è purtroppo definitivo

**238**

**salvati**  
Il numero delle persone estratte vive dalle macerie  
Più passano le ore e più si affievolisce la speranza di trovarne altre

**2500**

**gli sfollati**  
Il calcolo è approssimativo e prudenziale  
C'è il rischio che molti edifici che in apparenza non hanno riportato danni vengano in seguito dichiarati inagibili

## IL PERSONAGGIO

# La mamma che ha scavato nel buio “Non la sentivo più piangere, un incubo”

Sonia ha rischiato di rimanere sepolta viva insieme alla sua bambina a Villa S. Lorenzo  
“Ho provato a chiedere aiuto, ma erano tutti nelle mie condizioni. Allora ho fatto da sola”

**ANTONIO PITONI**  
INVIATO A RIETI

Elena Sofia è una bimba con delle guanciotte rosa che viene voglia di pizzicarle. Ma da quella notte non si fa avvicinare volentieri e non si stacca più un momento dalla mamma. Sonia Micozzi, 34 anni, vive a Roma, in zona San Giovanni e mercoledì, alle 3:36, stava dormendo nella casa dei nonni paterni a Villa San Lorenzo, una delle 69 frazioni del comune sabino devastato dal sisma. «Il soffitto della camera da letto si è sbriciolato e ci è crollato addosso. Siamo rimaste sepolte vive sotto le macerie, immobilizzate». Ma l'istinto materno ha avuto la meglio sulla paura. «La bambina ha pianto per un po', poi non l'ho più sentita e ho temuto il peggio». È riuscita a liberarsi e poi, da sola, ha iniziato a scavare fino a raggiungere la bimba e ad estrarla viva da quell'inferno di polvere e pietre. Ora stanno bene. Al sicuro, tra i peluche di Peppa Pig e i tanti giocattoli, che nella stanza del reparto di pediatria dell'Ospedale De Lellis di Rieti, medici e personale hanno donato alla piccola.

**Il peggio è passato, ma sono stati momenti terribili...**  
«Io ero intrappolata sotto il

soffitto che ci è letteralmente piovuto addosso. Solo una parte del mio viso era rimasta scoperta. Elena Sofia, invece, era completamente sommersa dalle macerie».

**E come è riuscita a liberarsi?**

«Quando, dopo qualche minuto, ha smesso di piangere sono stata assalita dalla paura di averla persa. Allora mi sono detta: “Sonia, devi trovare la forza di liberarti”. E, pietra dopo pietra, sono riuscita ad uscire da quel cumulo di calcinacci».

**Poi ha iniziato a scavare?**

«Ho cercato aiuto, ma tutte le persone del paese erano nella mia stessa condizione. Ho capito che avrei dovuto cavarmela da sola. Mi sono procurata una torcia e ho iniziato, pietra dopo pietra, a cercare mia figlia tra quello che restava della nostra camera da letto».

**Alla fine è riuscita a trovarla...**

«Quando finalmente sono arrivata a lei l'ho tirata via e l'ho stretta forte a me. Era visibilmente sotto choc: non si muoveva e aveva gli occhi chiusi, ma era viva e in quel momento era la cosa più importante».

**Eravate sole in casa?**

«No, c'erano anche mia madre e il nostro cane. Loro dormivano in una stanza della casa che è rimasta in piedi e ne sono



ANSA

usciti illesi come, fortunatamente, tutti noi».

**E suo marito?**

«Il mio compagno non c'era, si trovava nel nord Italia. Ma appena ha saputo si è precipitato qui da noi in ospedale».

**Come siete arrivate al De Lellis?**

«Abbiamo atteso con gli altri sopravvissuti di Villa San Lorenzo. Poi, al mattino, quando la Protezione civile ci ha dato

il via libera, io stessa ho portato in macchina mia figlia e mia madre in ospedale».

**Come sta ora Elena Sofia?**

«Come dicevo, la bambina ha subito un forte choc. Da quella notte non si stacca un attimo da me. Ma ieri (giovedì, ndr) è stata una giornata importante: ha aperto gli occhi e la situazione ha iniziato a sbloccarsi».

Dalla porta della stanza entrano due infermiere: per la bimba è l'ora della medicazione. Dall'esterno la sento piangere. Ma è questione di un attimo. Al rientro Elena Sofia si sta consolando con il suo ciuccio rosa.

**Quando potrete tornare a casa?**

«Credo a breve, magari dopo ancora qualche giorno di osservazione. Qui, dal pronto

DALL'INVIATO A RIETI

«La mia bambina, salvate la mia bambina...». La prima superstite sopravvissuta alle macerie di Amatrice è arrivata in ambulanza all'Ospedale De Lellis di Rieti intorno alle 9 del mattino di mercoledì. «Stringeva la figlia tra le braccia chiedendo aiuto, ma ci siamo subito accorti che la bimba era rimasta illesa. La madre, invece, aveva uno squarcio dalla coscia fino all'ascella. L'abbiamo dovuta operare immediatamente e siamo riusciti a salvarla». Flavio Mancini, direttore del pronto soccorso, racconta la 24 ore più dure della sua vita. «Sembrava di stare in guerra», assicura Stefano Venarubea, responsabile del laboratorio analisi e trasfusionale. Uno dei primi reparti a mettersi in moto, sin dalla prima scossa delle 3:36 che ha fatto sobbalzare l'ospedale, con la

## ALL'OSPEDALE DI RIETI

# I medici: “Voleva che aiutassimo la figlia, ma la ferita grave era lei”

raccolta straordinaria di sangue: «In due giorni si sono presentati 500 donatori, che di solito riceviamo in quasi due mesi».

Il piano d'emergenza è scattato immediatamente. «Abbiamo sentito un grande caldo, poi una ventata e la terra ha cominciato a tremare violentemente. Sono stati momenti di grande paura: i degenti che potevano alzarsi sono riusciti ad uscire, gli altri sono stati subito rassicurati dagli infermieri che, con tutto il personale, hanno svolto un la-

voro encomiabile», ricorda Alessia Morani, vice capogruppo del Pd alla Camera che quella notte si trovava nel reparto di Chirurgia del De Lellis per assistere una persona cara ricoverata. Poi, dalle prime ore del mattino, è iniziata l'emergenza vera che si è protratta fino alle 22. «Quando abbiamo visitato l'ultimo ferito dei 279 che sono arrivati al pronto soccorso», prosegue Mancini. Tra loro 18 codici rossi per sindrome da schiacciamento. «Non abbiamo

perso nessun paziente, siamo riusciti a salvarli tutti. Eccetto uno che è arrivato già morto», dice il direttore del pronto soccorso. Alla fine i ricoveri sono stati 51, distribuiti tra i reparti di chirurgia, medicina, urologia e pediatria. Altre 30 persone tenute in osservazione. «Sono arrivati da noi una trentina di bambini, alcuni di loro purtroppo sono rimasti orfani - continua Mancini -. Così come molti genitori hanno perso i loro figli».

Famiglie distrutte, altre se-

parate dalla tragedia. Come quella di una signora inglese che non trovava più né il marito né il figlio. Lui, ricoverato a L'Aquila, alla fine si è ricongiunto con la moglie a Rieti. Dove hanno dovuto fare i conti con la peggiore delle notizie: la morte del loro ragazzo di 14 anni. Nel via vai incessante di ambulanze ed elicotteri, si erano perse le tracce di un signore di 85 anni ricoverato a Medicina 2. «Stavo bene e sono andato a dormire a casa di un amico qui a Rieti».

Non mi sembrava giusto occupare un letto che poteva servire a chi ne aveva più bisogno», ha poi detto. Nell'area di osservazione del pronto soccorso, un uomo continuava a chiamare la figlia di 13 anni: «L'hanno vista vagare tra le macerie di Amatrice, la devo trovare». Alle 22 il giorno più lungo del De Lellis è ormai finito. «Non ci siamo mai sentiti soli: Stato, Regione e direzione generale sono rimasti al nostro fianco».

[A. PITI]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





#### Anche gli edifici che sembravano solidi

Questa villetta non era d'epoca, eppure è rimasta a sua volta vittima del terremoto: le strutture non hanno retto

SYNCSTUDIO

**Perdere tutto**  
Vedere la casa distrutta e pensare di dover ricominciare tutto da capo è ancora più difficile quando si sente su di sé il peso di molti anni



ANTONIO PITONI

#### Un miracolo

Qui sopra la piccola Elena Sofia, salvata dalle macerie, fra le braccia della mamma Sonia Micozzi. La bambina stava dormendo nella casa dei nonni paterni a Villa San Lorenzo quando il terremoto ha fatto crollare l'edificio

soccorso al reparto di pediatria, tutti sono stati molto disponibili e scrupolosi. Voglio ringraziarli.

E quando ha visto le immagini di Amatrice nei giorni successivi cosa ha pensato?

«Che il paese, quel luogo stupendo in cui abbiamo trascorso più volte le vacanze estive non esiste più. Un posto meraviglioso, specialmente per i bambini».

Ne sono morti tanti... «Purtroppo ho sentito. Noi siamo stati fortunati: parenti e amici si sono salvati tutti».

Dopo mezz'ora nella stanza insieme, Elena Sofia accenna un sorriso. Per qualche secondo si lascia prendere in braccio, poi si gira a cercare lo sguardo della mamma e si sporge verso di lei. Sonia torna a stringerla a sé. Il ricordo di quegli attimi terribili è ancora vivo. Ma lo supereranno insieme.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

*Ero a letto, mi sono infilata le ciabatte e sono corsa via mentre il soffitto crollava*

*Mi è rimasta mia figlia che ha 63 anni. Adesso è per lei che devo sopravvivere*

Vincenza Geranio, 91 anni

## ACCUMOLI

# Resistere a 91 anni Vincenza: se mi portano in città, muoio subito

“Io sempre qui, non ho fatto neanche il viaggio di nozze. Avevo una casetta, è crollata. Il futuro? Non lo immagino”

NICCOLÒ ZANCAN  
INVIATO AD ACCUMOLI

«Dai!», le dicono tutti. «Mi raccomando Vincenza!». Ma si tratta di cambiare vita a 91 anni. «Non so se ce la faccio», dice lei. «Prima mi sentivo ancora forte e fortunata, perché non ho mai avuto un malanno di quelli brutti, ma adesso non più. Era meglio non arrivare fino a qui, sono sincera. Almeno non vedevo tutto questo. La mia casa è crollata per metà. Dentro ci sono le fotografie, i piatti, i mobili comprati con Emidio dieci anni dopo il matrimonio, perché prima non potevamo permetterceli. Se mi portano in città, muoio subito».

La signora Vincenza Geranio è forse la vittima più anziana del terremoto, sicuramente lo è qui ad Accumoli. Alle tre del pomeriggio del terzo giorno dopo il disastro, è seduta sotto il tendone azzurro allestito dalla protezione civile. Ai piedi porta delle ciabatte rosa da bambina che un volontario le ha fatto trovare al posto delle sue. Le teneva sul tappetino accanto al letto, come ogni sera. «Le ho infilate in fretta e furia, ma ne ho persa una scappando via, mentre il soffitto crollava. Non puoi nemmeno immaginarti una

cosa del genere. Urla, strepiti! Era tutto buio. E io, a tentoni, gridavo e pregavo per uscire fuori. Non sono riuscita neppure a pensare di prendere un ricordo. Io non l'ho fatto».

Sotto due strati di vestiti ricevuti in dono, indossa ancora la stessa camicia da notte del 24 agosto 2016. Quando proprio questo paese è diventato l'epicentro del terremoto. Undici morti. Anche il cimitero sulla collina è danneggiato, l'ingresso è crollato. Ci sono lapidi spezzate. Le immagini del satellite hanno rivelato che l'intera zona è sprofondata di 20 centimetri, schiacciata sotto il suo peso. La geografia è cambiata per sempre.

«Avevamo comprato quella casa nella primavera del 1982. Con Emidio vivevamo qui dal 1950, ma prima stavamo in affitto. Erano stati anni belli però, quelli là. Mio marito lavorava per l'impresa di costruzione di Costantino Rozzi, il presidente dell'Ascoli Calcio. Faceva il manovale, sai cosa intendo? Lavori di fatica. Sempre fatica. Tornava a casa e coltivava un pezzo di terra, così avevamo le verdure nostre e risparmiavamo tanto. Non siamo andati neppure in viaggio di nozze. Una volta non si usava, non lo fa-

## 1982

**l'acquisto**  
In quell'anno Vincenza e suo marito Emidio hanno comprato la casetta dove avevano vissuto in affitto dal 1950. Adesso la casa non c'è più

cevi e basta. Ti dicevo, la nostra casa era costata 21 milioni di lire. L'avevamo comprata dal nipote di un ex militare dell'aeronautica militare, che l'aveva ricevuta in eredità. Il primo piano per noi, il secondo per nostra figlia. Adesso è per lei che devo resistere».

Il marito Emidio è morto undici anni fa di infarto, lasciando in eredità una pensione da 470 euro al mese. La signora Vincenza Geranio è una dei 2500 sfollati del terremoto. La figlia Rita, 64 anni, sta dormendo da un'ora con le braccia chiuse in un abbraccio e la testa appoggiata lì in mezzo, sul tavolo di legno del refettorio. Ogni tanto i volontari portano un caffè, oppure un frutto. Ma Rita non si sveglia e Vincenza Geranio continua a fissare il vuoto.

«Sono triste e mi fa male la testa. La notte del terremoto ci siamo ritrovati in piazza. Lì ci siamo accorti che mancava la famiglia di Andrea, quelli che sono finiti schiacciati dal campanile della chiesa. E poi non so quanto ci hanno messo ad arrivare i soccorsi, mi è sembrato tanto. Fuori faceva freddo. Le notti da noi sono così».

Nata a Quintodecimo, frazione di Acquasanta, venti chilometri a valle in direzione di Ascoli. Sesta di sei figli, la si-

gnora Geranio non si è mai allontanata da questo pezzo d'Italia interna, in mezzo alle montagne, fra Lazio e Marche: «Ho fatto solo un viaggio fino a Roma tanti anni fa, per andare a trovare mia sorella. Per il resto ho sempre lavorato, sbrigato le faccende, fatto le pulizie. Mio padre era tornato malato dalla guerra. È morto a 43 anni senza neppure prendere la pensione. Con le mie sorelle ci siamo date da fare subito per aiutare la mamma, guarda come sono le mie mani».

Al campo qualcuno porta un mazzo di carte, ma nessuno se la sente di giocare. Tutto trema ancora, qui. Un'altra scossa forte alle sei di sera. Vincenza Geranio chiude gli occhi e li strizza rimanendo in silenzio, fino a quando è passata.

La notizia del giorno è che sono arrivati dei piccoli termosifoni nelle tende, li stanno allacciando uno ad uno ai cavi che corrono alti nell'accampamento. Tutti parlano del passato o del futuro. Un gruppo di pensionati sta discutendo ad un altro al tavolo. «Cosa facciamo se ci dicono di andare in qualche albergo verso il mare, a San Benedetto del Tronto?». «Quelli dell'Aquila hanno detto che dobbiamo restare qui. Se ce ne andiamo il paese è morto per sempre». Vincenza Geranio ha paura delle città: «Non sono fatte per me. Te lo ripeto: muoio subito». La nipote si chiama Paola Torrone, faceva l'infermiera nell'ospedale crollato ad Amatrice e continua a farlo, in un certo senso. Sta distribuendo vestiti, cibo, cerca di aiutare: «Piango lacrime amarissime per Amatrice e Pescara del Tronto, ma c'è anche Accumoli e spero che il nostro paese non venga dimenticato. Potrei andarmene, ma non voglio. Non lasceremo soli gli anziani. Io spero che possano arrivare dei container per farci vivere ancora tutti insieme qui, anche durante gli inverni rigidi. E magari, fra dieci anni, vedere le prime casette nuove».

Cosa spera, invece, la signora Vincenza Geranio? «Non spero niente», dice. «Io non lo so quello che verrà appresso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ANTONIO PITONI

I medici Flavio Mancini e Stefano Venarubea



# Il ritorno alla vita e la solidarietà

**World Trade Center**  
A New York  
il quarto gratta-  
cielo più alto  
del mondo  
si tinge  
in tricolore



**Lo striscione dei tifosi del Bayern**  
Un minuto di silenzio e uno striscione in italiano: «Vicini al popolo di Marche, Umbria e Lazio». Così l'omaggio della Bundesliga



**Aste di beneficenza**  
Sfidare a tennis Flavia Pennetta o avere la maglia di Paulo Dybala: sulla piattaforma online Charitystar chi offre di più realizza il suo sogno e il ricavato va in aiuti

## AMATRICE

# Paura, freddo, nostalgia di casa Le parole di un giorno in tendopoli

Fra la gente che ha perso tutto e i più anziani che combattono contro la disperazione  
“Forse è più duro, in queste condizioni, restare qui da vivi che essersene andati da morti”

**PAOLO FESTUCCIA**  
INVIATO A AMATRICE (RIETI)

«Vedi figlio mio, ad Amatrice non ci sta più niente: stanno male i vivi e pure i morti si sono lamentati». Anche il cimitero è crollato. Luigino lo indica con il dito e le lacrime agli occhi, mentre più avanti un giovanissimo si aggrappa alla ringhiera della strada e piange disperato guardando la casa sventrata. Si vedono ancora sedie, armadi e vestiti ma tutti i familiari si sono arresi alla violenza dei calcinacci crollati.

### Il silenzio irreale

«Non mi resta che la tendopoli», piange. La tendopoli si scopre poco più avanti, accanto ai bagni chimici ai camion della Croce rossa alle sale da campo che servono i primi piatti caldi. A metà mattinata, nonostante le centinaia di persone tra soccorritori e mezzi che si muovono, sembra quasi di esser rapiti da un silenzio irreale. Anche il selciato appare friabile, instabile, come i palazzi venuti giù tutti d'un colpo. Poi man mano qualcuno si affaccia, muove coperte, allunga un sorriso. Sì, anche qui, del resto, si scorge un piz-



LAPRESSE

**La paura**  
Nelle tendopoli allestite nelle zone del terremoto, gli sfollati temono nuove scosse

zico di speranza. Ci sono bambini e nonni. Matteo vorrebbe un camioncino, «ma è chiuso in casa», spiega la mamma, «quando arriva papà lo riprendiamo...».

**Genitori e figli**  
E poi c'è Luca, Francesca e decine di giovanissimi ac-

canto alle madri. «Certo – racconta Luigi Bucci, ristoratore d'eccellenza del Castagneto (inagibile) – le tende non possono essere una soluzione. Qui a fine settembre se il tempo gira la temperatura pizzica». Eccome se pizzica. Anche pochi gradi sopra lo zero. Per questo la

corsa è soprattutto contro il tempo. Per dare un alloggio sicuro e caldo. «Ma non dei luoghi ghetti», mette le mani avanti il sindaco Pirozzi.

### «Non ci muoviamo»

Casche che rinsaldano il valore della comunità. «Noi non ci muoviamo di qui, tanto ormai

**MASSIMO NUMA**  
AMATRICE (RIETI)

Raggiungere Amatrice, tre giorni dopo il terremoto, è ancora un'impresa. Strade bloccate per i crolli, le nuove scosse hanno reso pericolanti i ponti. Devi aggirare i blocchi, con deviazioni di decine di chilometri. Mezzi e uomini, in un'estenuante paralisi. L'emergenza, qui, non è ancora finita. Ma alle 3,36 del 24 agosto, a pochi minuti dalla scossa mortale, un maresciallo dei carabinieri, comandante di una stazione non lontana da Amatrice già rasa al suolo, telefonò agli amici, ai giovani del paese. Si ritrovarono davanti a un bar ai bordi della Salaria e raggiunsero Amatrice in pochi minuti con le auto. Scavarono tra le macerie a mani nude e molte persone furono salvate.

Ecco. In poche ore da Roma e da tutta Italia s'è messa in moto una mobilitazione

## LA MOBILITAZIONE

# L'impresa dei soccorsi sulle strade rotte oltre 200 estratti vivi dalle macerie

senza precedenti. Ignazio Schintu (uno dei manager della Croce Rossa) spiega che i colleghi europei si sono stupiti di fronte alla risposta della gente agli appelli per una solidarietà attiva. Altrove non accade o quantomeno in misura molto minore. Volontari che finora hanno contribuito ad estrarre dalle macerie 238 persone ancora in vita. Mille storie. Anche venute da una vena bizzarra. C'è un'unità cinofila di una piccola comunità che arriva con un paio di pick up dalla lontana Lombardia. I cani escono dai

trasporti assonnati e frastornati; i conduttori chiedono a chi già sta lavorando dove potevano operare. Eh no. Non si può mica autorizzare degli sconosciuti con cani addestrati chissà come ad avvicinarsi ai cumuli di macerie con le persone ancora vive là sotto. Poi ci sono i soccorritori fai-da-te. Un gruppetto di amici. Zaini, tute, giubbotti arancioni, guanti e caschetti con la torcia, pale e picconi. La domanda è sempre la stessa. Siete in contatto con la Protezione Civile? Se la risposta è no, si torna a casa.

**20**  
Città da cui provengono i soccorritori. I volontari convergono in massa da tutta Italia e dall'estero

Quindi i singoli. Medici, specialisti di qualcosa, tecnici di valore. È difficile spiegare loro, senza offendere o deludere, che non si può interferire con la macchina ufficiale dei soccorsi. «Si è presentato un elettricista con la valigetta e in tuta, chiedeva di entrare nelle case lesionate per controllare gli impianti, in perfetta buona fede. Lo abbiamo inviato al Coc, il centro operativo comunale, per vedere se c'era bisogno di una figura professionale del genere. Ma anche lui è stato gentilmente ringraziato e spedito via»,

raccontano al posto di comando avanzato. L'elenco delle associazioni, italiane e straniere (dalla Corea al mondo arabo, da tutta Europa) che collaborano invece ufficialmente, occupa quasi due pagine. La lista - di sicuro incompleta - è aggiornata a ieri. È una specie di bachecca in cui si incrociano tutte le inflessioni dialettali della penisola, da Nord a Sud. Alla sera risuonano sotto le volte dei tendoni delle mense. Ci sono Vigili del fuoco, Croce Rossa, polizia, carabinieri, Finanza, Forestale, Esercito, Aeronautica, il 118, il



**Il centro**  
Campo di accoglienza ad Arquata del Tronto, vicino ad Ascoli Piceno





**Air show a Jesolo**  
Oggi e domani esibizione delle Frecce Tricolori con raccolta fondi tra il pubblico



**Amatriciana solidale**  
Anche i superchef Jamie Oliver e Joe Bastianich aderiscono all'iniziativa

## Specchio dei tempi

### L'iniziativa a favore delle popolazioni colpite dal sisma

Mezzo milione di euro raggiunto in meno di 48 ore: un primo, importante obiettivo per la sottoscrizione lanciata dalla fondazione La Stampa-Specchio dei tempi a favore delle persone colpite dal sisma. Tante le iniziative di sostegno, dall'Associazione Culturale Italiana di New York a quella degli Amici dei Tram Storici che oggi raccoglieranno offerte dalle ore 15.00 alle 18.15 in piazza Castello a Torino. Da lunedì Specchio dei tempi verificherà, con i sindaci dei paesi colpiti, progetti necessari e concreti da realizzare.

**Come donare?** Con un bonifico su conto corrente intestato a Fondazione - La Stampa Specchio dei tempi, via Lugaro 15, 10126 Torino Iban: IT14 P033 5901 6001 0000 0117 200. Oppure tramite conto corrente postale numero 7104, intestato a La Stampa - Specchio dei tempi. O ancora agli sportelli La Stampa in via Lugaro 21 (anche con carta di credito o bancomat) dalle 14 alle 19 (sabato e domenica 16-19). Dal primo settembre dalle 9 alle 19 no-stop. È possibile utilizzare la carta di credito anche per le donazioni online sul sito [www.specchiodeitempi.org](http://www.specchiodeitempi.org)



LAPRESSE

**Il gioco**  
I bambini nelle tendopoli ritrovano il sorriso giocando a pallone con i volontari

alle scosse siamo abituati. Inoltre - racconta Mariella - abbiamo perduto tutto, cosa potremmo rischiare più di così...». E già perché quando in un colpo ti vedi crollare sopra cinquant'anni di attività e casa, insiste Bucci, «cosa ti resta: la disperazione o la forza di riprendere».

#### Gli uomini in divisa

Quella che tutti, tra i soccorritori, cercano di infondere a centinaia di persone disperate. Per ogni campo decine di divise. Del resto il controllo è di notte e di giorno e il colonnello dei carabinieri Giovanni Roccia non lesina attenzioni. E lì da tre giorni e tre

notte come tutti i suoi uomini. Loro come gli altri conoscono storie di gioia e dolore, di dramma e di angoscia. Un'angoscia che avvolge ogni angolo, ogni via, ogni stazione del doloroso calvario che gli amatriciani affronteranno da qui in avanti. «Del resto balla pure il ser-

#### Il punto

### MANDATE VINO E SIGARETTE

MATTIA FELTRI

**D**a mangiare c'è, in abbondanza, e pure roba buona. Di bottiglie d'acqua è traboccante il paese, vestiti nuovi ci sono, sapone e shampoo pure. Ogni giorno arrivano anche i giocattoli

per i bambini. Per l'emergenza non manca niente. All'apparenza. Perché c'è poco vino e non ci sono sigarette. Qualcuno, quando sale alla mattina, porta pacchetti di sigarette e li regala, in cambio dei sorrisi più imprevedibili e luminosi. I generi voluttuari, o di vizio, non sono secondari quando si è perso casa e parenti, e la depressione accompagna la disperazione. Mandate sigarette, mandate vino.

batoio dell'acqua... Se le scosse continuano è davvero la fine», racconta un operaio comunale che si accalora già pensando ai possibili ritardi del post terremoto. Del resto, raccontava Luigino lungo l'unica strada accessibile che porta a Montereale, qui «ce sta lu rischio che sta faccenda non se raddrizza (qui c'è il rischio che Amatrice non si rialzi)...Non tanto per me quanto per chi verrà...».

#### Chi può va via

Intanto molti, tra quelli che ne avevano la possibilità, sono già «scappati». Rientrati nelle loro città. Chi ha potuto si è avvicinato a Rieti. «Le tende sono importanti ora» ma un letto è «sempre un letto», commentavano al bar di Posta: «Io c'ho un cugino a Rieti...». Sono i più giovani che se ne vanno, «speriamo che il legame con la loro terra resti immutato...». «Un giorno - racconta un'anziana - e grazie al cielo noi siamo tutti vivi...Torneranno tutti ad Amatrice e sono convinta che dopo la botta tutti si rim-

boccheranno le maniche...». «Non può finire così... - dice Luigi Bucci del Castagneto - anche se non ho avuto nemmeno la forza di guardare oltre il mio albergo. Non sono sceso verso il centro...Non voglio vedere nulla...Non ce la faccio...O qui o a casa dove non c'è più nulla...».

#### Preoccuparsi dei vivi

Sono in molti ad avere la sensazione di non farcela. Raccontano in centro che «più si è legati all'idea di Paese e più le macerie fanno impressione. Ogni mattone, ogni pietra ti appartiene un po' come i figli o i genitori che ti hanno strappato...Gli amatriciani sono fatti così...». Apprezzano tutto e tutti, ma è anche vero che forse, riprende Bucci - i soccorritori sono anche troppi per quello che serve ora. È giusto assistere i morti ma è anche importante preoccuparsi dei vivi. E forse è più duro, in queste condizioni, restare qui da vivi che essersene andati da morti...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LAPRESSE

Soccorso alpino dalla Val d'Aosta e da Lecco, gruppi di speleologi. Seguono le associazioni d'arma (tra queste carabinieri Roma Ovest, Monte San Giovanni Campano, Terracina, Coordinamento Veneto); i paraca-

dististi «Giannino Da Ria»; l'Ana nazionale, cioè gli alpini; il Cism (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta) da 20 città italiane; Vigili del fuoco in pensione; anche i radioamatori dei Fir di Alessandria, Lodi, Pe-



ANSA

#### Giochi

Bambini giocano con una volontaria nella tenda allestita dall'associazione Save the Children ad Amatrice

saro, Torino, Massa Carrara; volontari di Fara Sabina e Verolanuova, della Regione Lazio, Rieti e da altre città. C'è il gruppo operativo Edelweiss, gli Angeli, associazioni anche da San Cesario (Lecce); Monte Porcio Catone e dal Velino-Androdoco. Ancora: Svg (servizio volontario giovanile) Caserta; Croce di S. Andrea; l'Avuls, associazione di volontari; l'Anpas

(pubblica assistenza) da tutta Italia; Sar Roma; Pvc di Ghedi, Soccorso Sebino, Aquile di Spoleto e Misericordie di Pisa. Unità cinofile, anche queste da tutt'Italia. E poi gli Psicologi per i popoli e la Nuova Acropoli. Molte sono onlus. Quanti uomini e donne? Tra gli otto e i diecimila, soccorritori ufficiali e volontari. Un esercito.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ANSA

#### IN PRIMA LINEA

### Leo e gli altri, i quattrozampe eroi

Fix, Corto, Grimm e Sarotti. Sono solo alcuni dei 50 cani di soccorso intervenuti sui luoghi colpiti dal sisma. Sono di razze e dimensioni diverse, ma hanno in comune un infallibile fiuto: grazie a loro sono state individuate e salvate 60 persone intrappolate nelle macerie. Fra queste anche la piccola Giorgia, che deve la vita al labrador Leo (foto).



# SALE XXL

ZERO ANTICIPO-ZERO INTERESSI

28,86€  
al mese  
IN 36 RATEDerby - Term. int. con letto  
estraiabile + chaise longue  
contenitore~~costava~~  
3.859€lo paghi  
**999€**sconto  
**74%**

ZERO ANTICIPO-ZERO INTERESSI

28,86€  
al mese  
IN 36 RATERodi - Term. 3 posti  
+ letto del'fino + chaise  
longue contenitore~~costava~~  
2.299€lo paghi  
**999€**sconto  
**56%**

ZERO ANTICIPO-ZERO INTERESSI

26,08€  
al mese  
IN 36 RATEPRONTA  
CONSEGNAPanama  
Divano 3 posti  
con 2 relax elettrici~~costava~~  
1.500€lo paghi  
**899€**sconto  
**40%**

ZERO ANTICIPO-ZERO INTERESSI

42,75€  
al mese  
IN 36 RATEMorgan - Ang. 5 posti con  
relax elettrico + 4  
schien. regolabili  
e box contenitore~~costava~~  
4.499€lo paghi  
**1.499€**sconto  
**67%**

ZERO ANTICIPO-ZERO INTERESSI

17,75€  
al mese  
IN 36 RATEDolce dormire  
Divano 3 posti con letto  
e materasso ortopedico~~costava~~  
1.468€lo paghi  
**599€**sconto  
**60%**

ZERO ANTICIPO-ZERO INTERESSI

34,42€  
al mese  
IN 36 RATEPRONTA  
CONSEGNACinzia - Term. 3 posti letto  
+ ang. el. 1 posto  
+ pouff contenitore~~costava~~  
2.799€lo paghi  
**1.199€**sconto  
**57%**

# Dondi Salotti®

www.dondisalotti.org

**TORINO**  
Corso Sebastopoli, 227  
Tel 011 352610

**MONCALIERI**  
Corso Savona, 35  
Tel 011 6404146

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



# Le istituzioni e la politica



## «Il sisma fa Pil» Il M5S attacca Vespa e Delrio

Bastano 48 ore alla politica per ridurre in poltiglia il silenzio che si deve alle vittime. A romperlo sono i 5 Stelle che per bocca di due big, Luigi Di Maio e il presidente della Vigilanza Roberto Fico, si scagliano contro il ministro Graziano Delrio e Bruno Vespa. «A casa subito!» dicono, seguiti da Beppe Grillo sul blog.

Il motivo? Uno scambio tra il conduttore Rai e Delrio a Porta a Porta. «Frasei criminali - attacca Fico che promette un'interrogazione - Per Vespa per far ripartire l'Italia ci vuole un terremoto all'anno e qualche migliaio di morti? È inadatto alla tv pubblica». Vespa si difende - «grottesco attribuirmi quelle frasi» - ma cosa hanno detto davvero? Vespa: «Sarebbe una bella botta di ripresa per l'economia. Pensi l'edilizia che cosa non potrebbe fare». Delrio: «L'Aquila e l'Emilia sono grandi cantieri, farà Pil». E di nuovo Vespa: «Darà lavoro a un sacco di gente». Queste le frasi: il contesto era di un invito all'ottimismo. (I. LOMB.)

### E Alfano consola Pierina



Lei gli è corsa incontro e lui l'ha consolata. La signora Pierina, una delle sfollate di Arquata del Tronto, appena ha visto il ministro degli Interni Angelino Alfano gli ha espresso il suo dolore: «Temo di non rivedere casa mia ricostruita prima di morire». Alfano l'ha rassicurata: «Non sarà così»

# In duomo i funerali di Stato con Mattarella e Renzi

Oggi ad Ascoli la cerimonia per le vittime di Arquata del Tronto nell'unico spazio per 39 bare. Martedì altra cerimonia ad Amatrice

UGO MAGRI  
ROMA

Oggi è giornata di lutto nazionale. Vuol dire che le bandiere davanti agli edifici pubblici resteranno a mezz'asta, e quelle dentro i palazzi saranno «abbrunate» con nastri neri. Lo ha deciso il governo ieri mattina per onorare con la dovuta solennità le esequie delle vittime di Arquata del Tronto, che si terranno stamane ad Ascoli Piceno. I funerali di Stato saranno celebrati dal vescovo Giovanni D'Ercole alle 11,30 in duomo con 39 bare, tutti i familiari, le alte cariche della Repubblica da Mattarella e Renzi in giù. Un secondo funerale di Stato si terrà martedì prossimo ad Amatrice, dove il recupero delle salme purtroppo è ancora in corso, dunque è necessario qualche giorno ancora. A entrambe le cerimonie prenderà parte il premier, che ieri sera ha riunito a Palazzo Chigi i presidenti delle quattro Regioni più colpite insieme con il Capo della Protezione civile Curcio: bisogna ridare in fretta una speranza e un tetto ai superstiti, con l'autunno che incalza. «Siamo al lavoro, tutti insieme,



**A Roma**  
Il funerale di Marco Santarelli, il figlio del questore di Frosinone deceduto ad Amatrice

me, tutti uniti», ha twittato Renzi. Conferma Zingaretti, governatore del Lazio: «È stata una riunione operativa molto utile, dove è emersa una piena condivisione». In particolare, come spiega il sottosegretario De Vincenti, «abbiamo condiviso il sentimento

della popolazione, che vuole rimanere radicata nel proprio territorio». Si punta a strutture prefabbricate in legno. Non saranno edificate le cosiddette «new town» che tante polemiche suscitarono in Abruzzo nel 2009.

La scelta dei funerali di Stato

**Sulla Rai**  
Per il lutto nazionale i canali Rai rinunciano alla pubblicità e espongono un simbolo nero oggi

to ad Ascoli oggi, e ad Amatrice martedì prossimo, non è priva di precedenti. Fu così anche a L'Aquila, sette anni fa: il sisma fu il 6 aprile e le esequie di 205 vittime (su 309) si celebrarono quattro giorni dopo. Secondo Laura Boldrini, che si trova sul posto dalle prime ore del dopo terremoto, sarebbe stato davvero sorprendente se lo Stato avesse rinunciato a organizzare funerali collettivi e solenni, anzi «un segnale bruttissimo» di disinteresse da parte delle istituzioni. Oltretutto, fa notare la presidente della Camera, alcune famiglie stavano per portare via le salme. Altre l'hanno già fatto. Ieri Pomezia ha dato l'ultimo saluto a 7 vittime, tra cui due bambini e le loro nonne. Non si può chiedere ai parenti di trascinare l'attesa (e la sofferenza) oltre ogni ragionevole limite. Insieme a Renzi, a Boldrini e al presidente del Senato Grasso, nella palestra di Ascoli ci sarà il Capo dello Stato. Prima dei funerali, Mattarella visiterà (con discrezione e senza intralciare i soccorsi) i luoghi della tragedia, iniziando da Amatrice. Il Quirinale ha fatto sapere che verrà cancellata la visita del 31 agosto prossimo a Venezia, dove il presidente della Repubblica avrebbe dovuto partecipare alla serata inaugurale della Mostra del Cinema. Il contesto mondano del Lido, tra stelle del cinema e paparazzi, farebbe obiettivamente a pugni con il sentimento collettivo, di cui Mattarella si sente partecipe. Allo stesso modo non visiterà il 1° settembre la Biennale d'arte veneziana.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Intervista

PAOLO FESTUCCIA  
INVIATO AD AMATRICE (RIETI)

«Ero a San Pio, nella casa di mio nonno». Stesse emozioni del 2009. Dolore e rabbia. Franco Marini è tanto legato all'Abruzzo quanto al reatino, «del resto la mia vita è proprio a metà strada: nato di là e cresciuto al di qua». In un filo di terra nella valle dell'Aterno stretto tra il Gran Sasso e Campotosto. «Per questo conosco bene le due realtà: sia quella aquilana che quella dell'amatriciano».

E quindi, Presidente che idea si è fatto di questa immensa tragedia?

«Amatrice e Accumoli sono, se vogliamo, un tutt'uno con l'Abruzzo. Anzi quei comuni fino agli Anni '30 erano parte integrante di quel territorio. E per natura e carattere, quindi, quei luoghi e quella gente sono unici, simili tradizioni e sistema sociale. Certo, in questa fase quello che colpi-

# “Noi gente di montagna non ci arrendiamo Ora pensiamo ai vivi”

Marini: “Da pastori a imprenditori Sono ottimista su quello che accadrà”

sce maggiormente sono le vittime, le centinaia di vite spezzate, il dolore di chi ha perduto tutto, le sofferenze di quanti non hanno più una casa; ma per convinzione e carattere aggiungo pure che oltre ai morti ora ci sono i vivi ai quali pensare... Non bisogna dimenticarsene nemmeno in questa prima fase dei soccorsi.

Ma pensa che una terra così martoriata dal sisma possa ancora farcela, risollevarsi?

«Tra l'Aquila e l'amatriciano ci sono molti punti in comune. E se dovessi definire un elemento unico che accomuna quei territori e quelle popolazioni dico senza dubbio la determinazione e la tenacia. Di fronte a un

imprenditore che dice ai figli dopo aver perduto tutto, «siamo vivi non vi preoccupate ricostruiremo quello che oggi è caduto...» c'è poco da aggiungere. È questo il carattere di questa gente, di generazioni di uomini che hanno patito la fame per poi affermarsi: da pastori e braccianti a imprenditori. Questa è una delle ragioni per le quali sono ottimista su quello che accadrà...».

Guardando le macerie l'impegno che aspetta questa comunità è gravoso, anche a fronte degli evidenti limiti nella viabilità e nelle infrastrutture...

«La tenacia è la loro filosofia di vita, specialmente lì, tra Accumoli e Amatrice, dove anche la

**Montanaro**  
Franco Marini  
83 anni,  
è nato  
a San Pio  
delle Camere,  
vicino L'Aquila



Il governo dovrà fare un grande sforzo ma per ora mi pare sia incamminato su una strada efficace

**Franco Marini**  
Ex presidente del Senato

roccia è più dura rispetto a quella delle montagne vicine. Gli abruzzesi di fine Ottocento trovarono spazio nelle grandi migrazioni in America, gli amatriciani in maniera più semplice, se vogliamo, partirono per Roma dove impararono un mestiere. I primi ogni due anni tornavano e compravano un pezzo di terra, i secondi facevano un lavoro. Tutti però rientravano

nei loro luoghi mantenendo così negli anni un legame indissolubile con il territorio...»

Basteranno tenacia e determinazione per ricostruire un'area, un'idea di città martoriata dal terremoto?

«Il governo naturalmente dovrà fare un grande sforzo ma per come si è rivolto in questa fase iniziale a tutte le forze sociali e vive del Paese mi pare sia incamminato su una strada efficace. E anche il Paese da questo punto di vista sta dando il meglio di sé con centinaia di volontari».

All'inizio è così, poi passano i mesi. Come andrà a finire stavolta?

«Ho visto e letto che si sta riflettendo molto sul tema della sicurezza del Paese. E quindi del forte rischio sismico che dall'Appennino emiliano si estende ormai fino al Sud dell'Italia. È un bene, dunque, che per la prima volta se ne prenda coscienza. È necessario, allora, che questo argomento diventi una priorità nazionale, se non vogliamo che siano le tragedie a ricordarcelo. Comunque sia un elemento è indiscutibile: questo è un Paese che nei momenti più difficili dà sempre il meglio di sé con uno spirito di unione e solidarietà impareggiabili».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# L'arte ferita e l'Italia fragile

**San Giovanni**  
La Chiesa di San Giovanni ad Amatrice, gioiello del XV secolo, notevole il suo pulpito in legno



**Sant'Agostino**  
Edificio del '400, è andato distrutto: sarà abbattuta

## L'INTERVISTA



**Patrimonio in frantumi**  
In alto, nella foto grande, la chiesa di San Giovanni ad Amatrice. In totale sono 293 le chiese, monumenti ed edifici storici che hanno subito i danni del terremoto. Parte delle foto in alto sono frutto dei sopralluoghi del comando Tutela Patrimonio Culturale

## “Tutti i monumenti distrutti si possono recuperare”

La storica dell'arte: “Li conosco uno a uno, il sindaco di Amatrice sbaglia”

EMANUELA MINUCCI

«Non c'è parola per lo sgomento. O meglio, mi sento come Enea quando Didone gli chiede di raccontare le ultime ore di Troia: “Regina, tu mi chiedi di rinnovare un dolore indicibile”. Ecco “infandum” è la parola giusta: indicibile. Quando muore una città, muore un intero organismo fatto di beni, immagini, suoni, pensieri, luoghi di memorie: le cose non restano solo così, ma diventano linguaggio, come dice ancora Enea: sunt lacrimae rerum».

Alia Englen, storica dell'arte, 70 anni, funzionaria addetta al patrimonio storico artistico del Reatino, si è dedicata per circa trent'anni alla tutela del territorio di Accumoli e di Amatrice, prima con la catalogazione a tappeto di tutti i beni presenti sul territorio e capillari campagne fotografiche poi con interventi di restauro e infine la creazione di un museo civico. Lei conosce così bene quel territorio che è addirittura diventata cittadina onoraria di Amatrice. «Sì, li ho studiati per tre anni ogni monumento, chiesa, bene paesaggistico del territorio.

Posso dire che conosco ogni pietra di quel paesaggio che oggi è in frantumi. Mercoledì mattina sarei dovuta essere ad Amatrice».

**È vero che è quasi impossibile fare stime precise di quanto è andato distrutto?**

«Niente di più falso. Basta saper usare i computer, far dialogare i vari istituti dello Stato tra di loro. Ho trascorso, dal 1994 al 1997, oltre cento giorni e cento notti a mappare ogni singolo pezzo di rilevanza storico-artistica. In quest'attività ho avuto accanto a me persone insostituibili come Floriana Sviz-

Purtroppo Amatrice è da radere al suolo completamente ma sono certo che risorgerà

**Sergio Pirozzi**  
Sindaco di Amatrice

No, i monumenti vanno recuperati. Ci sono molti modi per farlo, se serve anche con nuovi materiali

**Alia Englen**  
Storica dell'arte, esperta del patrimonio di Amatrice

sitata nell'ufficio catalogo della Soprintendenza territoriale del Lazio a Palazzo Venezia. E dire che non avevamo mezzi».

**Cioè? Poche risorse?**

«Pensi che per procedere alla catalogazione abbiamo dormito anche per terra nelle canoniche o nella casa del singolo cittadino che ci ospitava, soltanto con questo obiettivo: non lasciare nulla di dimenticato. Posso ricordare i santuari della Filetta, della Cona Passatora di S. Martino, con pregevoli cicli di dipinti di fine '400, sino appunto al paesaggio che è la prima opera d'arte».

**Ora Amatrice non c'è più. Ha sentito il sindaco? Ha detto che il paese è da radere al suolo.**

«Credo che il patrimonio monumentale possa essere salvato al 70 per cento. Poi una cosa sono le abitazioni, un'altra è il tracciato urbanistico, che va assolutamente preservato. I monumenti vanno restaurati e in qualche caso riedificati con l'uso di materiali e tecniche antisismici. Per le abitazioni non monumentali invece si può procedere all'edificazione ex novo negli stessi luoghi con materiali e tecniche di tipo giapponese o californiano, camuffate da un maquillage che riproduca il più possibile l'originale».

**Cosa sarebbe stato possibile fare, e non si è fatto, per salvare quel patrimonio?**

«Alle Soprintendenze di Stato si sono sempre date solo briciole per tutelare il territorio privilegiando progetti di immagine, circoscritti ai grandi complessi museali, monumentali e archeologici, ignorando che la caratteristica che fa unico il nostro Paese è l'essere un museo a cielo aperto. Ricordo di aver faticato non poco per ottenere quei 30-40 mila euro nel 2009 per restaurare gli edifici di Amatrice e di Accumoli».

**E ora?**

«Ora i dipendenti delle soprintendenze non possono nemmeno più usare la propria auto per fare questi sopralluoghi. Sa che cosa vuole dire controllare quei comuni senza una macchina dopo aver preso il pullman che ti lascia sulla Salara?».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**FRANCO GIUBILEI**  
BOLOGNA

In Emilia, dove il terremoto di 4 anni fa ha distrutto i centri storici della Bassa modenese, oltre a far danni nel Reggiano, nel Bolognese e nel Ferrarese, per il recupero dei beni artistici si sono inventati un modello operativo che permette di muoversi abbastanza agilmente nel labirinto burocratico-normativo di casa nostra: si tratta di una commissione congiunta fra regione Emilia Romagna e soprintendenza dove si coordinano le esigenze di sicurezza, quelle di tutela dei monumenti, e infine quelle dei conti, perché spetta alla struttura commissaria regionale valutare i costi degli interventi e autorizzarli. Gravi le ferite al patrimonio storico: «Il valore complessivo dei

## IL SISMA DEL 2012

### Censimento e appalti rapidi Così funziona il modello emiliano

**1**  
**Miliardo e 74 milioni, già stanziati per appalti di ricostruzione di beni pubblici**

beni pubblici colpiti dal sisma, chiese, scuole, municipi, biblioteche, parrocchie, ammonta a un miliardo e 560 milioni di euro: per il 70%, si tratta di beni vincolati - spiega Enrico Cocchi, direttore dell'Agenzia per la ricostruzione della regione -. Sono antichi edifici comunali, oppure chiese, che sono strutture ampie e prive di particolari forme di resistenza, dunque sono i più fragili».

Per avere un'idea della vastità della rovina, basti pensare che i

comuni coinvolti sono stati 58, e che praticamente ogni paese ha un centro storico, il che è la meraviglia e la maledizione dell'Italia in eventi come questi. I controlli sono cominciati dopo la seconda scossa, quella del 29 maggio 2012: «La soprintendenza regionale ha compiuto un censimento puntuale dei danni strutturali a chiese ed edifici - aggiunge Cocchi -. È stata formata una squadra con vigili del fuoco ed esperti che in qualche mese ha verificato collo-

**27**  
**vittime**  
**I morti del terremoto dell'Emilia, la prima scossa è avvenuta il 20 maggio del 2012**

cazione, danni subiti e beni da salvaguardare da incuria, danni e intemperie. I beni mobili sono stati portati al Palazzo ducale di Sassuolo, per la pulizia e il restauro». Sono state apposte puntellature per sostenere le costruzioni pericolanti, e teloni sui tetti sfondati per proteggere gli interni. E poi le macerie: «I mattoni d'epoca sono stati accantonati in modo da poter essere poi utilizzati al momento della ricostruzione». Quattro anni dopo, la

gran parte dei cantieri deve ancora partire, un po' perché si è data la precedenza alle abitazioni e alle aziende, ma anche a causa della complessità delle procedure: «Allo stato attuale sono oggetto di assegnazione, progettazione e appalto beni pubblici per un miliardo e 74 milioni - dice Cocchi -. Intervenire su un bene vincolato richiede più tempo, perché tutte le opere di ripristino sono soggette a gare pubbliche».

E così la torre medievale di Finale Emilia sbriciolata dalle scosse, immagine simbolo del terremoto del 2012, deve continuare ad aspettare. Il modello di intervento coordinato fra regione e soprintendenza però funziona, e potrebbe pure essere applicato ai paesi del Reatino sconvolti dall'ultimo cataclisma.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**San Francesco**

Eretta dai francescani nel Trecento, la facciata gotica è crollata



ANSA



LO RUSSO/ANSA

**San Lorenzo**

Una ruspa a lavoro davanti alla chiesa di Villa San Lorenzo a Flaviano, frazione di Amatrice

**Museo Civico**

Ospitato nella Chiesa di Sant'Emidio, risalente al XIV secolo. Sono 293 i beni artistici colpiti dal sisma, 50 crollati o con danni gravi

## DOSSIER

# Nelle zone sismiche diecimila scuole rischiano di crollare

La task force del governo: "Rinforzare i muri non basta"  
Nei Comuni colpiti 700 studenti rimangono senza aule

**Romolo Capranica**

Il complesso Romolo Capranica di Amatrice crollato dopo il terremoto. Era stato ristrutturato 4 anni fa con un costo di 511 mila euro



ANTONIO CALANNI/ANSA

**GABRIELE MARTINI**  
TORINO

Il terremoto che ha seminato morte e distruzione tra la Salaria e il Tronto è anche la storia di una strage sfiorata. Quella rischiosa alla scuola di Amatrice, ridotta a un cumulo di macerie e diventata simbolo dell'incuria italiana. Il complesso onnicomprensivo Romolo Capranica era stato ristrutturato quattro anni fa con un intervento da 200 mila euro, poi lievitati a 511 mila in corso d'opera. Eppure è crollato lo stesso. Se la terra avesse tremato con gli studenti all'interno dell'edificio, si sarebbe ripetuto il macabro film visto a San Giuliano di Puglia nel 2002: 37 morti tra i banchi.

Oggi ad Amatrice restano muri sbriciolati, 230 studenti senza classe (numero che sale a 700, se si considerano anche gli altri Comuni) e una domanda: come può crollare una scuola rifatta di recente secondo le vigenti normative antisismiche? A rispondere dovrà essere la procura di Rieti, che ha aperto un'indagine. I genitori italiani pongono invece un altro quesito: gli edifici dove studiano i nostri figli sono sicuri? La risposta è no. O meglio: non tutti.

In Italia 20.500 scuole su 42 mila sorgono in zone ad elevato pericolo sismico. Dal Friuli alla Sicilia, 3.500 si trovano in zona 1 (rischio altissimo) e 17 mila in zona 2 (rischio alto). «Stimiamo che fino al 50% di questi edifici necessitano di interventi di adeguamento sismico», spiega l'architetto Laura Galimberti, coordinatrice della task force della Presidenza del Consiglio. Si tratta diecimila scuole che potrebbero non reggere l'urto di un terremoto.

Secondo i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica il 50% degli istituti italiani è stato costruito prima del 1971, anno di entrata in vigore dell'obbligo di certifica-

zione del collaudo statico. Dagli Anni 80 al 2000 sono stati messi in sicurezza soltanto 3 mila edifici. Il governo Renzi ha accelerato: sono 845 gli interventi di adeguamento sismico realizzati dal 2014 ad oggi. Ma la strada è lunga. Secondo la stima fatta delle Protezione civile dopo il terremoto dell'Aquila, la ristrutturazione antisismica dell'intero patrimonio scolastico costerebbe tra 8 e 13 miliardi.

Il caso di Amatrice insegna anche che non basta un certificato a scongiurare i crolli. Sul sito del ministero, l'Istituto Capranica aveva le carte in regola. Ma è venuto giù. «Con terremoti così forti, il tradizionale rinforzo dei pilastri o i tendini d'acciaio per legare le strutture non sono sufficienti. Ci vogliono isolatori sismici che separino il terreno e la struttura. Ma innestare su edifici esistenti è molto oneroso», ammette Galimberti. Anche le costruzioni più recenti non sono immuni da cedimenti: «Oggi in Italia si continuano a edificare scuole senza tener conto di quella che è la conoscenza geologica», accusa Domenico Angelone, del Consiglio nazionale geologi.

Per Legambiente quattro scuole italiane su dieci non sono a norma dal punto di vista anti-sismico. Cittadinanzattiva ha quantificato i crolli nell'anno scolastico 2015/2016: venti, in media due al mese. Serve più prevenzione, dicono gli esperti. Nel 2015 il governo ha stanziato 40 milioni per le indagini diagnostiche. Hanno fatto domanda 13.500 istituti. Significa che oltre 29 mila scuole non hanno neppure richiesto il monitoraggio. «Sicuramente molti Comuni avevano già effettuato i controlli - spiega la coordinatrice della Struttura di missione del governo -. Ma ci sono ancora troppi sindaci distratti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



STEFANO COSTANTINO/LAPRESSE

**Il Grifoni**

L'ospedale Grifoni è stato chiuso a causa dei gravi danni causati dal terremoto

# Almeno cinquecento ospedali in pericolo in caso di terremoto

L'indagine del Parlamento è di tre anni fa da allora nessun passo avanti sostanziale

**FRANCESCA SCHIANCHI**  
ROMA**Carenze gravi**

Il 60% degli ospedali rischierebbe in caso di sisma del 6° grado della scala Richter

**Strutture vecchie**

Il 65% degli ospedali è stato costruito prima del 1970. Il 15% è anteriore al XX secolo

**Le chiusure dei reparti**

La commissione del Senato di Marino fece chiudere gli ospedali con il 100% di rischio crollo

Almeno 500 ospedali italiani avrebbero bisogno di lavori di messa in sicurezza contro il rischio terremoto. Strutture importanti, punti di riferimento in caso di emergenza, distribuiti lungo tutto l'Appennino, al centro Italia ma ancora di più nel Mezzogiorno - in Campania, Calabria, Sicilia e Basilicata. A lanciare l'allarme, già nel 2013, fu una relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficienza del servizio sanitario, presieduta dall'allora senatore Pd Ignazio Marino. Una mappatura cominciata all'indomani del terremoto dell'Aquila (quando l'ospedale cittadino «San Salvatore» venne dichiarato inagibile al 90 per cento) e durata quattro anni, fondata sui dati forniti dall'allora sottosegretario Guido Bertolaso. Sebbene incompleta - vennero resi disponibili dati particolareggiati solo di 200 edifici ospedalieri su oltre mille: mancano informazioni sulle strutture di alcune regioni tra cui il Lazio e le Marche - costituisce comunque il documento più recente e approfondito a disposizione del ministero della Salute e della Protezione civile per capire quale sia il quadro delle strutture sanitarie del Paese dal punto di vista del rischio sismico. Un ritratto spaventoso che, a distanza di tre anni, non ha fatto sostanziali passi avanti.

Sul campione di 200 edifici - da Nord a Sud, dal Veneto alla Sicilia - oltre la metà, il 60 per cento, presenta «carenze gravi» e rischierebbe il crollo in caso di un terremoto del sesto grado della scala Richter, l'intensità di quello di martedì notte. Con una magnitudo appena più alta - del 6,2-6,3 - si sbriciolerebbe addirittura il 75 per cento di quei padiglioni. E questo nonostante solo il 7 per cento del

campione si trovi in zone a rischio elevatissimo, mentre il restante 93 stia nella seconda zona sismica.

«Dopo aver ricevuto questi dati, chiesi ad alcuni assessori regionali la chiusura di determinati padiglioni - ricorda Marino - in particolare alcuni dell'Ospedale Piemonte di Messina. Vennero chiusi e ricevetti lettere di protesta dei cittadini: risposi a tutti, uno per uno, spiegando che non potevo fare altrimenti, sapendo che quegli edifici avevano quasi il 100 per cento di possibilità di crollo in caso di terremoto».

Il 62 per cento di quel campione di 200 edifici è stato costruito in calcestruzzo armato, il 23 in muratura, il 13 in calcestruzzo-muratura combinato e il restante due per cento in prefabbricato e acciaio. Mentre per gli edifici storici in muratura la reazione in caso di sisma dipende dallo stato di conservazione e da eventuali interventi fatti negli anni, spiega la relazione, per quelli in cemento armato molto dipende dalla data di costruzione: i più sicuri sono quelli successivi al 1974. Il che non fa stare molto tranquilli, visto che, secondo un censimento del 2001, il 65 per cento dei presidi italiani risale a prima del 1970, il 20 a un periodo che va tra il 1971 e il 1990 e solo il 15 per cento è successivo al 1991.

Alcuni edifici sono praticamente monumenti storici, e risalgono a un paio di secoli fa (il 15 per cento del totale è ante 1900), come certi reparti di quello di Faenza, terminati nel 1763, o l'Ospedale Annunziata di Napoli, portato a termine nel 1889. Ma ce ne sono anche tre costruiti secondo moderni criteri antisismici certificati, spiegò nel corso della sua audizione Bertolaso: quello di Frosinone, l'Ospedale del Mare di Napoli, il Gervasutta di Udine.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# L'aritmetica di un dramma

20

centimetri

Per l'azione del terremoto, ad Accumoli il suolo si è abbassato di 20 centimetri. Lo indicano le prime immagini della faglia rilevate dai satelliti in orbita e rese note ieri da Ingv, Cnr e Protezione civile



ANSA

100-300

euro per metro quadro

Secondo gli esperti, adeguare sismicamente gli edifici già costruiti può costare da 100 a 300 euro a metro quadro. Per un palazzo di medie dimensioni si tratterebbe di una spesa di circa mezzo milione



## I numeri della catastrofe, turismo e a

Le aziende famigliari che fanno vivere i piccoli paesi di montagna sono finite tra

281

### Il bilancio provvisorio dei morti

L'ultimo dato relativo ai morti ci dice che sono stati estratti dalle macerie 281 persone. I morti del Lazio sono 229 (218 nella sola Amatrice, 11 ad Accumoli), 49 quelli delle Marche (tutti nel comune di Arquata del Tronto, che comprende anche le frazioni disastrose di Pescara del Tronto e Capodacqua). E il numero purtroppo è destinato a crescere perché, mentre nelle Marche i responsabili dei Vigili del Fuoco hanno ufficializzato che non ci sono più dispersi, ad Amatrice, il centro che ha pagato il più alto tributo di sangue, manca ancora all'appello qualche persona. E sono numeri non definitivi, perché nessuno può realmente sapere quanti erano i villeggianti che nella notte del sisma dormivano da quelle parti. Sono vaghi anche i numeri degli immigrati coinvolti. Secondo il ministero degli Esteri della Romania, sarebbero 17 i loro connazionali che non rispondono alle chiamate; 6 i rumeni finora identificati che hanno perso la vita. Per le identificazioni è al lavoro la polizia scientifica: oltre duecento quelli finora identificati, una trentina da identificare.

58.700.000

### I primi stanziamenti

Per le prime spese legate al sisma del 24 agosto, il consiglio dei ministri ha stanziato 50 milioni di euro. A loro volta si muovono anche le Regioni per la parte di loro competenza. La Regione Lazio ha deciso la spesa di 6,2 milioni di euro per le prime urgenze; 1,5 milioni la Regione Marche; e ancora 1 milione lo spenderà la Regione Emilia-Romagna, che nel comune di Montegalzo (Ascoli Piceno) ha già dispiegato 200 tra tecnici e volontari, che hanno montato tre campi e ospitano complessivamente circa 250 persone. In totale 58.700.000 milioni. La partita della ricostruzione, però, richiederà miliardi di euro. Impossibile quantificare la spesa quando ancora non sono nemmeno iniziati i sopralluoghi tecnici. E ancor di più costerebbe il piano per la messa in sicurezza dell'intera Italia. L'Italia potrebbe però ricorrere alla flessibilità sui conti pubblici offerta dal vituperato Fiscal Compact europeo, che prevede espressamente che le spese «per le calamità naturali» non rientrano tra gli obiettivi di bilancio di uno Stato.

6.000

### Posti letto approntati

Sono circa 6mila i posti letto già disponibili nelle tendopoli costruite dai soccorritori per le popolazioni terremotate di Lazio e Marche e anche per la gente dei comuni umbri - Norcia, Scheggino, Castelluccio - che pur non avendo avuto danni dalle scosse sismiche hanno però timore a rientrare nelle proprie abitazioni. La grande maggioranza di questi posti letto protetti (circa 4.200) sono stati realizzati nel Lazio: due ad Amatrice, uno nella frazione Sant'Angelo, tre nel Comune di Accumoli, 1 a Rocca Salli. Anche il palazzetto dello sport di Amatrice è stato adibito con delle brandine a ricovero notturno per gli sfollati. Sono state 539 le persone che, nei centri umbri colpiti dal sisma, sono state assistite la notte scorsa nei ricoveri approntati dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria che ha messo a disposizione complessivamente 866 posti letto. Nelle Marche sono invece al momento 920 i posti ricovero disponibili per affrontare la prima fase dell'emergenza.

A CURA DI ROBERTO GIOVANNINI E FRANCESCO GRIGNETTI



ANSA/AP PHOTO/ANDREW MEDICHINI

97

### Alloggi gratuiti offerti sulla piattaforma Airbnb

Sono già 97 finora gli alloggi disponibili attraverso il circuito di Airbnb, la piattaforma internazionale che mette in contatto ospiti e proprietari di immobili intenzionati ad affittarli, per gli sfollati del sisma del 24 agosto. Cliccando sulla apposita pagina dedicata al disastro, i proprietari di immobili intenzionati ad ospitare gratuitamente degli sfollati possono offrire la loro abitazione. Sempre sulla stessa pagina chi ha bisogno di una casa può ottenerla, del tutto gratuitamente, ma soltanto da oggi fino all'11 settembre prossimo. I proprietari non riceveranno nulla, ma godranno - a carico della piattaforma

#### Iniziativa Cei

Sfollati accolti negli hotel religiosi

Il portale [www.ospitalitareligiosa.it](http://www.ospitalitareligiosa.it) in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana ha allertato le strutture di ospitalità religiosa nelle zone limitrofe all'epicentro del terremoto per mettere gratuitamente a disposizione posti letto di emergenza in favore degli sfollati, in attesa di una sistemazione. L'iniziativa rappresenta un ulteriore appello alla Misericordia giubilare, pur nell'emergenza della tragedia di questi giorni, e si aggiunge alle altre già messe in campo dalla CEI per essere vicini alle comunità colpite.





ANSA

40

per cento

Secondo gli esperti il 40% del territorio italiano è a rischio sismico elevato. Il 60% degli edifici è stato costruito prima del 1974 (le prime norme antisismiche). Almeno un terzo degli immobili andrebbe adeguato



ANSA

2,5

milioni di euro

Ad oggi le donazioni compiute attraverso gli «sms solidali» per l'emergenza terremoto sul 45500 assommano a 2,5 milioni di euro. È quanto emerso durante il punto stampa della Protezione civile



LAPRESSE

# agricoltura in ginocchio

volte dalla macerie e rischiano di non potersi rialzare

388

## I feriti ricoverati negli ospedali

Il numero ufficiale dei feriti che sono stati o sono tuttora ricoverati negli ospedali è di 388. Di questi, 75 quelli ricoverati negli ospedali marchigiani, il resto nei centri del Lazio. E il numero è «ormai definito», in quanto solo un miracolo può far riemergere qualcuno vivo dall'inferno delle macerie. Per fortuna, però, diversi feriti hanno cominciato a lasciare gli ospedali. Altissimo è il numero delle persone estratte vive dalle macerie: 238 persone salvate nell'immediatezza dei soccorsi. Un numero davvero alto nella storia dei terremoti, merito della grande celerità e dello slancio di tanti che sin dal primo momento hanno partecipato ai soccorsi. «Continueremo a scavare fino a avere la certezza che nessun altro è sotto le macerie», ha sottolineato la Protezione civile. Nelle Marche, intanto, si calcola che siano 1.500 le persone rimaste senza casa, e almeno altre 1000 ad Amatrice. La notte di giovedì le tende hanno ospitato 653 persone nel Lazio, 920 nelle Marche, 600 in Umbria.

1027

## I Vigili del fuoco impegnati

Hanno fatto impressione i tre esperti in recuperi che sono giunti ad Amatrice dalla Cina. Oppure i 6 vigili del fuoco che la Città del Vaticano ha inviato in aiuto dei colleghi italiani. Ma è questa la normalità di una solidarietà nazionale e internazionale che mai come stavolta si è mossa presto e bene. Il ministero dell'Interno ha spostato nell'area del disastro 1027 Vigili del Fuoco da tutta Italia, compresi 99 nuclei ricerca e salvataggio in ambiente urbano, 30 gruppi per il movimento terra, 6 elicotteri, 2 droni, 400 mezzi di soccorso. Sono all'opera inoltre 1.110 operatori della polizia e 1.250 militari, compresi 500 carabinieri, impegnati con centinaia di mezzi. Ma la poderosa macchina della Protezione civile prevede anche, al fianco degli uomini in divisa, l'intervento dei volontari: 150 gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico impegnati con 40 cani; 262 gli operatori della Croce rossa. E poi le mille sigle della solidarietà. Nel campo di Accumoli ci sono 132 volontari, 74 ad Illica, 157 ad Amatrice.

11.000.000

## I danni per l'economia locale

È troppo presto per quantificare esattamente il danno che il sisma ha inflitto all'economia locale dei tre comuni distrutti, Amatrice, Arquata di Tronto e Accumoli, e dei territori vicini. Secondo le primissime stime della Confesercenti di Rieti, sono però 550 le attività economiche colpite dal terremoto, per un totale di 11 milioni di euro di danni fisici iniziali. Analisi a caldo effettuate dalle associazioni datoriali e dai sindacati stimano in ben 1.500 il numero di posti di lavoro attualmente messi a repentaglio sul versante laziale del cratere. Possibili problemi ci sono anche per un migliaio di imprese del settore agricolo e zootecnico. Minori, dicono i diretti interessati, i problemi sul versante marchigiano. Nella zona non esistono grandi aziende: quasi sempre infatti si tratta di piccole imprese o attività del settore turistico, enogastronomico o dei servizi, o piccolissime industrie della trasformazione alimentare. Imprese che oltre ai danni dovranno fare i conti col prevedibile crollo delle presenze turistiche.



FOTOGRAMMA

300

miliardi

La cifra che servirebbe per mettere in sicurezza il patrimonio immobiliare italiano dal rischio terremoti. Una cifra importante, che riguarda pubblico e privato, ma inferiore a quanto speso per far fronte a emergenze e ricostruzioni

## DOSSIER

# Investire nella prevenzione costa caro ma si risparmia in vite umane e ricostruzioni

Per incentivare la messa in sicurezza degli stabili si pensa di introdurre sgravi fiscali oggi non previsti

ALESSANDRO CASSINIS

Trecento miliardi di euro: è il prezzo da pagare per difendere Casa Italia dai terremoti, non vedere più crollare interi paesi per una scossa di magnitudo 6 e soprattutto non contare così tanti morti sotto le macerie. Con questa cifra si potrebbero fare le valutazioni sulla vulnerabilità sismica degli edifici storici e delle abitazioni private nelle zone 1, 2 e 3, quelle a maggior rischio di terremoti, intervenire sulle case più fragili con lavori di adeguamento alla normativa più recente e completare le azioni già previste dalla legge per gli edifici pubblici e le infrastrutture di interesse strategico.

È una cifra astronomica, ma è l'unica via di uscita dalla logica di intervenire solo dopo la catastrofe, che dal Belice all'Emilia ci è costata cinquemila morti e 121 miliardi di euro soltanto per i danni diretti, più di 17 miliardi a terremoto.

Ad aiutarci in questo conteggio della prevenzione è il professor Mauro Dolce, direttore generale e consulente scientifico del capo del Dipartimento della Protezione civile, fra i «padri» di quell'articolo 11 della legge 77 che nel 2009 ha istituito il fondo per la prevenzione del rischio sismico: finora lo Stato vi ha versato solo 965 milioni in sette anni, di cui 44 milioni disponibili nel 2016. Ma si spera che dopo Amatrice e Accumoli il rifinanziamento sarà molto più consistente.

«Il conto è presto fatto - spie-

ga Dolce dalle zone terremotate -. Ci sono 10 milioni di abitazioni fortemente inadeguate nelle zone sismiche 1, 2 e anche nella 3 (dove si possono verificare terremoti «forti ma rari» come quello dell'Emilia del 2012, ndr). Se consideriamo una superficie media di 100 metri quadri e un costo di intervento minimo di 200 euro al metro, ecco che arriviamo a 200 miliardi solo per i privati». E il pubblico? «Sempre limitandoci alle zone 1, 2 e 3, ossia al 70% del territorio, il miglioramento degli edifici scolastici costa 13 miliardi, il loro adeguamento 20. Il resto dell'edilizia pubblica strategica (caserme, centrali operative, ospedali) richiede altri 50-60 miliardi. Con le infrastrutture e i beni culturali si arriva a 100. Totale, 300 miliardi».

A chi tocca pagare per la prevenzione? C'è la strada americana, la più drastica, che impone al cittadino di assicurare la casa contro il rischio sismico perché lo Stato pensa solo ai palazzi pubblici. In molte zone «rosse» degli Stati Uniti, il proprietario deve far verificare a sue spese l'edificio se costruito prima delle norme tecniche in vigore. Se non lo fa, o se l'esame va male, una targa bene in vista avvertirà che quella costruzione «non è rinforzata» o «pericolosa» e che «all'interno o nelle vicinanze si può non essere al sicuro durante un terremoto».

Anche in Italia si è parlato molto di polizza antisismica obbligatoria, ma si è capito presto che era un argomento impopolare, anche perché al contrario di altre assicurazioni non è detraibile dalle tasse. Dopo il 24 agosto

sono in molti a rilanciare questo strumento legandolo a una sorta di certificato di idoneità statica o di classificazione della vulnerabilità sismica. Tanto più «resistente» è un immobile, tanto meno il proprietario pagherà di assicurazione. Se decide di investire per passare a una classe più favorevole e dimostra di averlo fatto con una seconda valutazione dopo i lavori, otterrà dallo Stato un contributo, meglio se esteso al condominio per rendere più sicuro l'intero caseggiato.

Ma dai paesi del Centro Italia in macerie, al termine del terzo giorno massacrante, Dolce mette in guardia dai facili ottimismo. «Difficile che il proprietario di una casetta sull'Appennino si impegni a pagare premi molto alti, e se avesse uno sconto sarebbe meno incentivato a fare miglioramenti. Le verifiche sismiche sono molto costose, nell'ordine di 10-20 mila euro a immobile. Non c'è la bacchetta magica. Però la strada della prevenzione e della riduzione del rischio è quella giusta e bisogna trovare gli strumenti opportuni per intraprenderla».

Non ci sono modelli nel mondo che possano essere direttamente applicabili all'Italia: difficile trovare un Paese a forte rischio sismico che abbia una tale concentrazione di patrimonio edilizio storico e di vecchi paesini. Eppure è il nostro patrimonio più diffuso e va difeso: per salvare vite umane e per abbattere il costo delle ricostruzioni, che sono comunque a carico di tutti i cittadini, anche di quelli che vivono in case antisismiche o in zone a basso rischio

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Airbnb - della consueta copertura assicurativa che garantisce i proprietari. Airbnb ha già in passato adottato questo meccanismo nei vari paesi in cui è presente, a cominciare dal 2012 quando spontaneamente in America per gli sfollati dell'uragano Sandy furono offerte le abitazioni; in Italia era avvenuto in occasione dell'alluvione in Sardegna, ha detto la responsabile relazioni esterne Federica Calcaterra. Per il momento le offerte arrivano da Lazio, Umbria e Marche, ma si segnalano i tanti abruzzesi dell'Aquila - a suo tempo vittime del terremoto del 2008 - che offrono generosamente le proprie case.



IL SINDACO SI RIFIUTA DI RITIRARE IL PROVVEDIMENTO GIÀ PRESO IN ALTRE 30 CITTÀ

# “Violata la libertà” La Francia boccia il divieto sul burkini

Il Consiglio di Stato sospende l'ordinanza di Villeneuve-Loubet  
Ma la politica si divide: ora serve una legge sui simboli religiosi

LEONARDO MARTINELLI  
PARIGI

Nuovo episodio (e probabilmente non l'ultimo) nella polemica sul burkini, che arroventa quest'estate francese: il Consiglio di Stato, equivalente della nostra Corte costituzionale, ha annullato il provvedimento che aveva proibito il costume integrale (dal capo ai piedi, ma lascia il viso scoperto) sulla spiaggia di Villeneuve-Loubet, in Costa Azzurra. La sentenza dovrebbe fare giurisprudenza anche per gli altri casi in cui (una trentina finora) i sindaci hanno preso provvedimenti simili. Adesso, però, diversi politici sollecitano una legge anti-burkini. E che vada addirittura oltre, a proibire il velo in tanti spazi pubblici: è chiaro che la laicità e il rapporto con l'Islam saranno centrali nella campagna per le presidenziali, previste fra otto mesi.

Contro l'ordinanza di Villeneuve-Loubet avevano fatto ricorso la Lega dei diritti dell'uomo e il Collettivo contro l'islamofobia in Francia. L'or-

dinanza «ha rappresentato una violazione grave e apertamente illegale delle libertà fondamentali, che sono quelle di movimento, di coscienza e la libertà personale». Il divieto poteva essere giustificato «da rischi accertati per l'ordine pubblico». Ma non da esigenze legate al rispetto della laicità. Eppure, il sindaco di Villeneuve-Loubet, Lionnel Luca, non molla, e ha annunciato che non

ritirerà il divieto il provvedimento del Consiglio di Stato. Trionfante Patrice Spinosi, avvocato della Lega dei diritti dell'uomo: «La sentenza farà giurisprudenza».

La pensano così in tanti, anche Florian Philippot, vicepresidente del Front National, che pure ha cavalcato la polemica anti-burkini, appellandosi «alla dignità della donna». E che ora rimanda la palla al le-



REUTERS

## I SUPER OCCHIALI

## Obama e il test della realtà virtuale

Il presidente Obama si è fatto fotografare mentre nello Studio Ovale prova un paio di occhiali da realtà virtuale. Il presidente Obama è appassionato di tecnologie e non è la prima volta che si fa ritrarre mentre testa qualche «diavoleria» hi tech. Si è fatto anche riprendere da una web cam mentre è al lavoro nello Studio Ovale.



WEB OFFICIAL WHITE HOUSE PHOTO BY PETE SOUZA

gislatore: «Ci vuole una legge nazionale sui segni religiosi». Secondo lui, dovrebbe estendere quella del 2004, che già vieta il velo nelle scuole dello Stato, «a tutti gli spazi pubblici, ovvero per la strada o nei mezzi di trasporto». Il burkini divide anche la gauche, con il premier Manuel Valls a favore delle ordinanze e Bernard Cazeneuve, il ministro degli Interni, che, invece, cerca di calmare le acque, temendo «una stigmatizzazione dei musulmani». La polemica ha superato le frontiere francesi. Le foto di donne fermate e

multate nelle spiagge di Nizza e Cannes, mentre indossavano solo il velo e una tunica (e non un burkini), hanno fatto il giro del mondo. E sono già state organizzate proteste davanti alle sedi diplomatiche a Londra e in Germania. Tanto per avere un'idea dell'aria che si respira in Francia, a Vitrolles, nel Sud, un giovane aveva dichiarato di essere stato assalito da quattro persone, perché portava al collo un crocifisso. Ma ha poi ammesso che si trattava di un'invenzione, creata per giustificare una rissa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una donna indossa un burkini (che copre il corpo ma lascia visibile il viso) su una spiaggia della Costa Azzurra

Circondato dall'affetto dei suoi cari, nella Pace del Signore, è mancato

**prof. dott. Pietro Baggione**  
Neurologo

Lo annunciano la moglie Silvana, la figlia Cristiana con Fabio e Francesco, Daniela con Roberto ed Edoardo, la sorella Maria, i cognati Bertino ed Elsa, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico delle UTIC degli ospedali di Sanremo e Molinette di Torino. I Funerali avranno luogo il 27 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale San Pietro e Paolo di Vialfré Canavese.

- Torino, 25 agosto 2016

O.F. Boggio - tel. 011.852091

NONNO, come promesso ti aspettiamo alla laurea. Franci e Tato.

Carla ed Enzo sono vicini a Silvana e famiglia.

Angiola abbraccia forte Daniela e famiglia con immenso affetto e infinita tristezza.

Giuseppe, Giulia, Antonio, Riccardo si stringono forte a Daniela, Silvana, Cristiana e famiglie con tanto affetto.

Alessandra, Paola e Laura Brusa partecipano al dolore della famiglia Baggione.

Beppe con Luciana, Franco con Ginetta, piangono l'AMICO condividendo il dolore di Silvana e famiglia.

Claudio Paola Carola e Margherita abbracciano Daniela e tutta la sua famiglia.

Cristina e Andrea partecipano al dolore di Daniela e famiglia.

Siamo vicini a Daniela: Laura Alfredo, Cristina Giorgio, Roberta Marco, Cristina Enrico, Stefania Marcello, Simona Fabrizio, Alessandra Severino, Livia Paolo, Maby Marco, Elena Marco e Sassa, Federica.

Siamo vicini a Daniela e famiglia per la perdita del caro PAPA: Maria Elena, Giovanni, Alessandra, Vittoria, Francesco, Beatrice, Mario.

Silvia e Silvio con Francesco, Virginia, Titti, Gigi e nonna Rina, addolorati, abbracciano con profondo affetto Dani, Cochi e tutta la famiglia nel ricordo di un UOMO straordinario.

Ti abbracciamo forte Emma Vito Alessia, Silvano Rosanna con Giulia e Gianco e Cristina, Elena e Franco, Mariella.

Titolare e collaboratori della farmacia Borgo Crocetta partecipano al lutto della dottoressa Daniela e dei suoi famigliari per la dipartita del caro papà

**prof. Pietro Baggione**

- Torino, 26 agosto 2016

Umberto Filippo e Clara con Nicola Alessandra Michele e Marisa abbracciano affettuosamente Daniela e famiglia.

Paolo e Adele abbracciano forte Daniela.

Nuccia Gallo partecipa commossa al dolore della dottoressa Daniela.

Carla ed Ernesto Marchetto sono vicini a Daniela e famiglia in questo triste momento.

Ci ha lasciati

**Ada Pangoli**  
ved. Cappa

Lo annunciano i figli Maximilian e Patrick unitamente a Laura Nicole e zia Rita. Santo Rosario sabato 27 ore 18 e Funerali lunedì 29 ore 9 parrocchia Santa Rita.

- Torino, 26 agosto 2016

Genta dal 1848 - Torino

Francesco e Mariangela unitamente a Andrea e Nadia partecipano al dolore di Patrick e Maximilian Cappa per la perdita della cara MAMMA.

Serenamente come ha vissuto, munito dei conforti religiosi e accompagnato dall'affetto dei suoi cari si è spento

**Secondo Poncini**  
medaglia d'argento  
al valor civile  
di anni 86

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Rosa, le figlie adorato Giuseppe e Antonella, i nipoti Alessandro, Giancarlo e Virginia. I Funerali avranno luogo lunedì 29 agosto alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale Madonna Divina Provvidenza in Torino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Scurzolengo in Asti.

- Pietra Ligure, 26 agosto 2016

Orsolina Ada Rino Bruno e Mariachiara commossi sono vicini nel dolore a Rosa Giuseppina Antonella e nipoti per la perdita del carissimo cugino

**Secondino Poncini**

- Torino, 26 agosto 2016

Serenamente è mancato

**Remo Raviola**  
anni 94

Lo annunciano la moglie Irene, le figlie Elena con Roberto, Donatella, il nipote Andrea con Julia e Valeria, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 29 corr. ore 10 parrocchia Sant'Alfonso. S. Rosario sabato 27 corr. alle ore 17,30 stessa parrocchia.

- Torino, 26 agosto 2016

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Frea**  
in Cavadore  
anni 64

Lo annunciano con infinito dolore il marito Luigi con i figli Giulia Sergio e Claudia. Funerali presso la parrocchia di Valpone a Canale (CN) oggi alle ore 16.

- Canale, 25 agosto 2016

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Armand**  
(Pino)

**Maestro della scuola Nazionale**  
**Sci Sestriere**  
anni 96

Le Esequie nella chiesa di Bousson (TO) lunedì 29 agosto ore 10,30.

- Bousson, 26 agosto 2016

Per tanti anni ci hai insegnato lo spirito della montagna e la gioia della neve fresca, caro

Pino

ti ricordiamo con grande affetto. Maria Marmont Brambilla con Paolo i figli e i nipoti.

- Champéry, 26 agosto 2016

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**rag. Guido Manassero**  
di anni 70

Lo annunciano a Funerali avvenuti la moglie Paola con i figli Stefano e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

- Torino, 26 agosto 2016

## ANNIVERSARI

2006 2016

Geometra

Paolo Borio

Il tuo ricordo continua a vivere nei nostri cuori. La tua famiglia.

1990 28 agosto 2016

NH

prof. Theo de Nunno

Sempre.

## La storica Zuber

## “Ancora oggi i segni religiosi disturbano la nostra laicità”

PARIGI

Il burkini? A suo modo, in Francia, il frutto di una vecchia polemica. Almeno secondo Valentine Zuber, storica dell'École pratique des Hautes Études di Parigi, che nel suo ultimo libro scrive dell'«ossessione vestimentaria» dei suoi connazionali, riguardo alla manifestazione della propria religiosità negli spazi pubblici. «Dipende dall'influenza che ha avuto e ha ancora oggi una visione anti-religiosa propria della nostra tradizione repubblicana ottocentesca, in contrasto con una visione più liberale della laicità, più diffusa nel resto dell'Europa».

Insomma, una vecchia storia? «Sì, pensi che all'inizio del ventesimo secolo, dopo la legge del 1905, sulla separazione tra Stato e Chiesa, qualche sindaco tentò di imporre il divieto di portare abiti religiosi a suore e preti negli spazi pubblici, anche per le strade. Quelle ordinanze vennero annullate dal Consiglio di Stato, già allora.»

Cos'è cambiato? «Al posto dei cattolici, si prende di mira l'Islam. Anche perché in Francia c'è stata una secolarizzazione accelerata

del mondo cristiano. Da noi sono scomparse dalle strade le suore con il velo o i parroci con le sottane, come se ne possono vedere ancora in certe città dell'Italia. Abiti che siano il segno di una religiosità disturbano ancora di più, non c'è l'abitudine. Restano, appunto, i veli delle donne islamiche».

Ma quegli abiti non compromettono la dignità delle donne?

«Questa è una delle mitologie create all'interno della sinistra francese dalla filosofa Elisabeth Badinter, per cui quelle che indossano il velo sono obbligate a farlo e che noi dobbiamo liberarle. Anche le dichiarazioni più recenti di Laurence Rossignol, ministra responsabile dei diritti delle donne, vanno nello stesso senso. Si parte dal punto di vista che una donna che porta il velo è obbligata dal marito o dal padre. È una visione paternalistica».

In che senso?

«La laicità francese si è costruita a lungo contro le donne. Esiste nei confronti del mondo femminile una diffidenza che deriva dalla stessa tradizione repubblicana, come se le donne fossero delle eterni minorenni, incapaci di avere un giudizio personale o di emanciparsi».

Non arriverà mica a giustificare il burqa?

«Ma quello è un problema diverso, risolto con la legge del 2010. Nel burqa la donna non mostra il viso. È stato proibito per ragioni di sicurezza. La laicità non c'entra nulla».

[LEO. MAR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Per le vostre necrologie Tel: 011 6548711  
www.lastampa.it/necrologie



# Merkel più sola alla sfida di Bratislava I migranti dividono ancora l'Europa

A meno di un mese dal vertice sul futuro dell'Unione a 27 dopo Brexit  
l'Ungheria costruisce un altro muro e la Grecia insidia la leadership tedesca

**A Varsavia**  
I leader  
del gruppo  
Visegrad  
incontrano  
la cancelliera  
tedesca  
Da sinistra  
lo slovacco  
Fico, Merkel  
e la premier  
polacca  
Szydlo, l'un-  
gherese Or-  
ban e il ceco  
Sobotka



**16-17  
settembre**  
La questione  
della Brexit  
e del futuro  
dell'Unione  
europea sarà  
al centro  
del vertice  
informale  
straordinario  
dell'Ue  
a Bratislava

## QUI BRUXELLES

### Tsipras cerca un fronte comune sul Mediterraneo



I leader europei  
e le loro politiche  
di austerità hanno  
alimentato populismi  
e il nazionalismi

**Alexis Tsipras**  
Premier Grecia

**MARCO BRESOLIN**  
INVIATO A BRUXELLES

Alexis Tsipras ha buttato lì la proposta, Matteo Renzi e François Hollande gli hanno fatto capire che si può provare. Nell'Europa che cerca di ridisegnarsi senza la Gran Bretagna, il Paese del Sud puntano a fare fronte comune e gettano le basi per un asse mediterraneo e contrastare così un'Unione a trazione tedesca. Certo, soltanto lunedì il premier italiano e il presidente francese erano a Ventotene con Angela Merkel e la sintonia tra i tre sembrava reale. Però quando ci sono interessi comuni da difendere può essere utile fare cartello e così tra due settimane potrebbe nascere un nuovo club europeo dall'accento meridionale.

Dall'inizio di agosto, Tsipras sta lavorando per portare ad Atene prima del vertice di Bratislava (probabilmente il 9 settembre) i capi di Stato e di governo dei suoi sei potenziali alleati: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Cipro e Malta. Un «Club Méditerranée» (anche se in realtà il Portogallo si affaccia solo sull'Atlantico) che

vuole arrivare al Consiglio europeo informale del 16 settembre con una linea comune su economia e immigrazione. Hollande ha già detto che ci sarà e anche Renzi - confermano fonti di Palazzo Chigi - nei giorni scorsi aveva deciso di partecipare (ma il terremoto nel Centro Italia potrebbe cambiare l'agenda del premier). Rajoy, impegnato nel tentativo di formare un governo, non ha ancora ufficializzato la sua presenza. Ma le informazioni che filtrano dalla Moncloa descrivono il premier in funzione desideroso di ritagliarsi uno spazio sulla scena internazionale, dopo la delusione per non esser stato invitato a Ventotene. Portogallo, Cipro e Malta pure saranno al tavolo.

Contrasto alle politiche di austerità, crescita e investimenti saranno le parole d'ordine. Alle quali si aggiungerà la solidarietà che il fronte del Sud chiederà ai partner europei per gestire il capitolo immigrazione (la redistribuzione dei rifugiati procede a rilento). Una sfida ambiziosa, ma a Bruxelles (e a Berlino) in molti sono convinti che il peso politico del Club Med non riuscirà a farsi sentire per le sue numerose debolezze: la Grecia resta sotto osservazione, la Spagna è da dicembre senza governo ed è stata appena graziata (con il Portogallo) sul deficit, il declino politico di Hollande è sotto gli occhi di tutti, così come il reale peso di Cipro e Malta. Matteo Renzi questo lo sa bene: sta a lui decidere se accettare la scommessa o se preferire il più rassicurante abbraccio di Merkel.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## QUI BERLINO

### E il Blocco dell'Est punta i piedi contro la Germania



Costruiremo un altro  
muro anti-migranti:  
i confini si difendono  
solo con poliziotti,  
soldati e armi

**Viktor Orban**  
Premier Ungheria

**MONICA PEROSINO**

Angela Merkel sapeva che non sarebbe stato facile, ma quello che ha trovato a Varsavia ieri è stato un fronte dell'Est unito e compatto nel suo «no» alle politiche tedesche ed europee sui migranti. Un «no» che a meno di un mese dal vertice di Bratislava boccia le quote di redistribuzione dei profughi, condanna l'«egoismo» dell'Ovest a scapito dell'Europa Centro-orientale e si oppone all'accoglienza.

Dopo le tappe in Estonia e Repubblica Ceca, la Cancelliera ha incontrato i quattro leader dei Paesi del gruppo Visegrad (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia), i più scettici sulle politiche comunitarie sull'immigrazione, per tentare di ricucire - forse troppo tardi - quello strappo causato dalle politiche di accoglienza europee, che secondo i Visegrad fanno in conti senza l'oste, è cioè i Paesi della rotta balcanica. A un anno da quel «ce la faremo» che prometteva sicurezza e integrazione, la contrapposizione da Est è arri-

vata forte e chiara: l'Ungheria di Viktor Orban, testa di ponte di Visegrad 4, ha annunciato una nuova barriera fortificata anti-migranti lungo la stessa frontiera meridionale del primo «muro difensivo» costruito al confine con la Serbia un anno fa. Il premier conservatore Orban ha detto di temere una nuova forte ondata di migranti, soprattutto se non dovesse funzionare l'accordo con la Turchia e ha esortato l'Ue a dotarsi di un esercito comune europeo: «Dobbiamo dare priorità alla sicurezza e quindi iniziamo a fondare un esercito comune europeo». Orban ha indetto per il 2 ottobre un referendum per legittimare il suo «no» alla politica della distribuzione dei migranti nei vari paesi Ue decisa da Bruxelles. «I confini non si possono difendere con i fiori e con peluche ma con poliziotti, soldati e armi», ha detto Orban alla radio nazionale. Dal canto suo la premier polacca Beata Szydlo, mossa dalle «stesse preoccupazioni», ha chiesto di creare una guardia di frontiera europea «per proteggere i confini esterni dell'Unione dai flussi di migranti illegali».

Merkel incassa, e tenta ancora la strada del dialogo: «L'Ue deve mantenersi unita e per questo è importante ascoltarsi gli uni con gli altri malgrado le differenze». E dopo il tour a Est la attende un altro incontro cruciale prima di Bratislava: la Cancelliera - unica tra i capi di Stato - incontrerà il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, il 2 settembre a Berlino.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**C'È ANCHE UN BRITANNICO, FORSE FIGLIO DI UN FOREIGN FIGHTER**

### L'Isis mostra i bimbi giustizieri In video la morte dei prigionieri

**GIORDANO STABILE**  
INVIATO A BEIRUT

Dopo il kamikaze del matrimonio a Gaziantep, il ragazzo di Mosul con la maglietta di Messi sopra la cintura esplosiva, ora è la volta del bimbo inglese, dieci anni al massimo, dagli occhi azzurri di ghiaccio e la mano ferma mentre punta la sua calibro nove alla nuca del prigioniero.

Per l'Isis, in crisi e in ritirata, è l'ora dei bambini terrori-

sti, vittime e carnefici, al fronte come nella propaganda.

Il piccolo boia inglese ha come nome di battaglia Abu Abdullah al-Britani, il nome vero non si sa ancora. Probabilmente è figlio di qualche foreign fighter approdato a Raqqa. È il protagonista dell'ultimo video girato nella capitale dello Stato islamico. Nove minuti di indottrinamento e sequenze dell'orrore. Al-Britani e altri quattro ragazzini sono in piedi dietro i

prigionieri in tuta arancione, inginocchiati.

I bambini indossano mimetiche e bandane nere in testa, urlano la loro fede nel «vero Islam». Quello professato dal Califfo Abu Bakr al-Baghdadi (di cui ieri si è scoperto che quando fu detenuto dagli americani in Iraq nel 2004 fu recluso nel famigerato carcere di Abu Ghraib) e i suoi seguaci. Le scritte in sovraimpressione mostrano i loro nomi di batta-

glia, che rivelano anche le nazionalità. Al-Britani è ovviamente britannico, poi ci sono un egiziano, un curdo, un tunisino e un uzbeko. Secondo l'agenzia curda Rudaw, i cinque prigionieri sono guerriglieri curdi, uno sembra poco più grande dei suoi aguzzini.

Poi le riprese zoomano sui volti dei piccoli boia che puntano le armi e sparano. Un rito che purtroppo si ripete in molti video dell'Isis con bambini. Come quello del 2015 che aveva mostrato un altro inglese, di soli 4 anni, far esplodere un'auto con dentro tre presunte spie. È stato poi identificato dal nonno, a Londra, come Isa Dare, figlio dell'estremista Grace Khadija Dare, «sposa della jihad» fuggita da casa per unirsi allo Stato



Le vittime dei cinque baby killer sono forse dei guerriglieri curdi

islamico. Ora i «figli del jihad», i «leoncini del Califfo» addestrati a uccidere fin dalle elementari, arrivano in prima li-

nea, mentre il Califfo perde terreno ogni giorno e vede avvicinarsi la sua fine.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## il caso

NOEMI PENNA  
TORINO

**M**aledetta primavera. Questa volta non c'entrano le pene d'amore: lo sbocciare della natura, almeno nel Nord Italia, pare essere collegato anche all'aumento delle patologie psichiatriche acute.

Il freddo, le giornate con poca luce, la solitudine e i problemi famigliari, a questa latitudine, non incidono sull'aumento delle patologie psichiatriche, tanto meno sui suicidi. Altro che depressione natalizia: il picco massimo di chi premedita di togliersi la vita o tenta di attuarlo è appunto in primavera, proprio come l'emergere di disturbi bipolari. Ad analizzare la stagionalità dei ricoveri psichiatrici d'urgenza, e a fare l'affascinante (e inattesa) scoperta, è uno studio nostrano che ribalta i precedenti. Gli unici sinora ad aver studiato su vasta scala la stagionalità sono i ricercatori del Nord Europa, dove l'inverno è molto più rigido che in Italia ed esiste un impatto diverso della luce e quindi della ciclicità dei sintomi psichiatrici.

4,5

milioni  
in Italia

Per l'Oms entro il 2030 la depressione sarà la malattia cronica più diffusa nel mondo. In Italia intanto colpisce 4,5 milioni di persone

730

ricoveri

I casi analizzati dallo studio di Giuseppe Maina dell'Università di Torino, primario al San Luigi Gonzaga di Orbassano che ha collegato le patologie psichiatriche alla stagionalità

## Patologie e sintomi

Ad aver condotto la ricerca,



analizzando le cause dei ricoveri psichiatrici in rapporto alla stagionalità, è stato il professor Giuseppe Maina dell'Università di Torino, primario al San Luigi Gonzaga di Orbassano. «Da sempre sappiamo che le patologie psichiatriche sono collegate al clima - spiega lo psichiatra -, ma finora non sapevamo come la stagionalità influisse sui sintomi dei malati psichiatrici alla nostra latitudine». Ed ecco la scoperta: «Il cambio delle stagioni incide sul numero delle psicosi, così come sui suicidi e sul numero dei trattamenti sanitari obbligatori, ma con risultati che ri-

baltano l'immaginario comune. I picchi sono fra marzo e giugno mentre a dicembre si ha il minor numero di accessi».

## Cause inattese

Lo studio - realizzato con i dottori Andrea Aguglia, Marta Moncalvo e Francesca Solia e da pochi giorni pubblicato sull'International Journal of Psychiatry in Clinical Practice - si basa su un campione di 730 ricoveri eseguiti fra settembre 2013 e agosto 2015. Oltre alle cause del ricovero, per ogni paziente sono stati valutati età, sesso, livello di studio, occupazione e stato civile, creando co-

sì un'inedita fotografia dei malati psichiatrici, per valutare al meglio la stagionalità dei sintomi in base a dove vivono.

La prevalenza dei ricoveri non volontari è risultata del 15,4%: questi pazienti hanno un'istruzione di livello superiore alla media e gli episodi hanno avuto un picco nel mese di giugno, abbinato anche a tempi di ricovero più lunghi rispetto a episodi verificatisi in altri periodi dell'anno. Ad aumentare in estate è invece la schizofrenia, che si attesta una patologia strettamente collegata al caldo. «Questi dati confermano che la stagio-

nalità ha un ruolo importante nella psicopatologia dei disturbi psichiatrici e influenza anche il numero dei ricoveri ospedalieri», afferma il professor Maina. «Questo ci conduce ora a creare un nuovo modello di cura stagionale, per la diagnosi e il trattamento dei disturbi mentali anche in Italia. E ci aiuterà soprattutto nella prevenzione, ovvero ad individuare e intervenire prima che si renda necessario un ricovero d'urgenza».

## Prossima ricerca

Ma questa scoperta apre anche ad altre domande. «Le patologie psichiatriche appaiono strettamente collegate ai ritmi biologici, come il sonno e i cambiamenti ambientali - conclude lo psichiatra - e abbiamo fornito ulteriori prove sulla gravità dei disturbi in relazione alla vulnerabilità biologica, ma non sappiamo ancora il perché». Ora quindi si prosegue con la ricerca, «per analizzare i singoli fattori ambientali e sociali che accompagnano i cicli dell'anno».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GETTYIMAGES

# Depressione e disturbi bipolari Complice è la primavera

Il picco di chi tenta di togliersi la vita è tra marzo e giugno  
Lo studio dell'Università di Torino: ricoveri legati alla stagionalità

L'Espresso  
LA STAMPA

«Ma tutti siamo meteoropatici  
Ci scombussola cambiare ritmi»

5 domande

Monica Marchetti  
psicoterapeuta

«Il cambio di stagione può rappresentare un problema per molti, anche se non si soffre di disturbi psichiatrici conclamati. Meglio prendersi il giusto tempo, soprattutto al rientro dalle vacanze», spiega la psicoterapeuta Monica Marchetti.

**Quanto influiscono le stagioni sul nostro umore?**

«Tutti siamo meteoropatici: vivere in presenza o assenza di luce fa la differenza. Se parliamo di persone sane, uno dei maggiori "traumi" è il rientro dalle vacanze, quando si passa dal sole in spiaggia ai neon dell'ufficio».

**Cosa scombussola maggiormente?**

«Cambiare ritmi e abitudini. Ognuno vive la cosiddetta "sindrome da rientro" in modo diverso e se si abita in città, rispetto alla campagna, incide maggiormente. Comunque esistono piccole strategie che possono aiutarci a vivere al meglio questo periodo di transizione».

**Cosa consiglia di fare?**

«L'unica cosa da fare subito è disfare la valigia: può essere considerata una sorta di terapia. Per tutto il resto serve gradualità. Da evitare soprattutto il ritorno a casa la sera prima del rientro in ufficio. A corpo e cervello servono almeno 48 ore per settarsi».

**Come si cura il mal da ritorno?**

«Andando a dormire prima la sera, già negli ultimi giorni di ferie per far abituare il corpo alla sveglia delle 6,30. In vacanza si tende anche a mangiare in modo sregolato, quindi è sempre importante riabituarsi gradualmente ai soliti orari. Questo vale anche per i bambini, che presto inizieranno la scuola: non gli si può imporre da un giorno all'altro uno cambio d'orario».

**E una volta rientrati in ufficio?**

«Sarebbe meglio stilare una lista delle cose da fare in ordine di priorità, per organizzarsi senza sentire da subito pressioni. La pausa pranzo meglio trascorrerla all'aria aperta, così come l'ideale sarebbe programmare per settembre un weekend fuori città».

[NOE. PEN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GIOVANE SI È CONSEGNATO AI CARABINIERI DOPO L'OMICIDIO IN PIAZZA

## Delitto d'onore a Trapani Uccide il molestatore della sorella

RINO GIACALONE  
TRAPANI

Lo scenario è quello classico di una Sicilia di un tempo. C'è una ragazza infastidita e il fratello di questa che «chiama» in piazza il molestatore per avere spiegazioni del suo comportamento, tenendo in tasca però un coltello. C'è un disonore da punire col sangue. È successo a Trapani in un rione popolare. La vittima è un anziano pensionato, Domenico Barbera di 66 anni. È morto in ospedale, al Civico di Palermo, lo scorso 22 agosto, dopo due interventi chirurgici. Ad ucciderlo è stato un ragazzo

di 23 anni, Francesco Angelo. Il 18 agosto scorso Barbera era arrivato, accompagnato da un conoscente, all'ospedale di Trapani, con profonde ferite al torace, alla schiena e anche alle braccia. «Ero in bici e mi hanno investito» ha raccontato ai medici che però non gli hanno creduto e hanno avvertito i carabinieri. I militari erano già sull'avviso che qualcosa di grave era successo, poco prima una telefonata anonima era arrivata al 112 per una rissa in corso in un rione popolare. Arrivati sul posto i carabinieri non hanno trovato nessuno e nessuno disposto a parlare. La verità pe-



Il killer Francesco Angelo

rò è venuta ugualmente fuori grazie al lavoro certosino dei carabinieri diretti dal maggiore Merola. C'era stata una mo-

lestia sessuale prima, il delitto d'onore è arrivato subito dopo. Barbera infatti aveva portato nella sua casa di campagna la ragazza che gli faceva da colf con la scusa della pulizia dell'abitazione e così aveva cercato di molestarla. La ragazza ha raccontato ogni cosa al fratello. Che ha convocato Barbera nella piazza del rione popolare alla periferia di Trapani, sotto la palazzina dove abita la ragazza. Tanti dovevano vedere, la punizione per essere tale doveva essere plateale quanto pubblica. E la consegna per tutti, dopo i fendenti, è stata quella del silenzio. Mentre Barbera moriva in ospedale, Angelo si è consegnato ai carabinieri, che erano già pronti a fermarlo. Adesso è in carcere, senza ombra di pentimento, il gip ha convalidato il fermo firmato dal procuratore Ambrogio Cartosio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È IL TERZO «BASE JUMPER» VITTIMA IN UNA SETTIMANA

## Si schianta con la tuta alare in diretta Facebook Italiano muore in Svizzera

BERNA

È morto in diretta Facebook il base jumper italiano Armin Schmieder, 28 anni, di Merano, precipitato durante un volo con la tuta alare nel Canton Berna. Prima di saltare nel vuoto da una montagna alta 2.279 metri, Alpschlehubel, l'uomo ha impugnato il suo smartphone e ha avviato il collegamento dicendo davanti alla fotocamera: «Oggi si vola con me». Quindi ha messo il telefono in tasca e da allora non si è più visto nulla, si è soltanto ascoltato il suono del vento, quindi un urlo, il ru-

more di una caduta e il silenzio.

Subito gli spettatori hanno iniziato a preoccuparsi, poi è arrivata la conferma della morte da parte dei soccorritori. Con Schmieder sale a tre in poco più di una settimana la conta dei base jumper italiani morti sulle Alpi. Il 17 agosto a Lauterbrunnen (Svizzera), a poco più di 50 chilometri da Kandersteg, aveva perso la vita Uli Emanuele, 29enne altoatesino. Durante un lancio a Chamoni (Francia), il 22 agosto era morto l'italo-norvegese Alexander Polli (31), che si era schiantato contro un albero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Il pastore sardo sfida i giapponesi “Non avranno mai la mia terra”

Giovanni Cualbu guida la rivolta contro una multinazionale asiatica  
“Vogliono costruire una centrale solare ma i miei pascoli non hanno prezzo”

## La storia

NICOLA PINNA  
DECIMOPUTZU (CAGLIARI)



## Lotta fra ministeri

La società giapponese ha ottenuto il parere favorevole dal ministero dell'Ambiente ma quelli contrari di Regione e Comune per il suo progetto



ANGELO CUCCA/LA STAMPA

La pronuncia può ingannare: Decimoputzu non è una cittadina della periferia di Tokyo. Siamo nel Sud della Sardegna e qui, chissà perché, i giapponesi hanno sconvolto la storica tranquillità di un paese tutto agricoltura e pastorizia. Il nemico nipponico non si è mai presentato in prima persona ma sempre attraverso intermediari con le valigie piene di soldi.

Il progetto studiato dall'altra parte del mondo, nel Campidano sta sollevando una rivolta popolare: l'idea è quella di realizzare un gigantesco impianto per la produzione di energia solare dove finora pascolano le pecore. Una centrale a specchio al posto dei campi e che dovrebbe essere realizzata quasi tutta nei terreni di Giovanni Cualbu, un pastore settantasettenne di origine barbaricina che porta avanti l'azienda creata dal nonno e dal padre. «Mi hanno proposto di vendere i terreni, mi hanno detto che mi avrebbero dato tanti soldi, ma io non cedo. Sono un povero vecchio, ma per un pastore la terra è la più grande ricchezza. Questi pascoli non hanno prezzo».

Giovanni Cualbu è diventato l'uomo simbolo di una lotta che conta anche sul supporto della Regione. Ma i giapponesi hanno già in tasca un parere (positivo) che vale non poco: quello del Ministero dell'Ambiente. Un secco diniego, invece, lo hanno espresso il Comune, gli uffici regionali e persino il Ministero dei Beni culturali. Da Tokyo, però, è arrivato un ordine preciso: avanti tutta. Anzi, la multinazionale asiatica (sede legale a Londra e sede fiscale a Macomer, una cittadina del Centro Sardegna) ha addirittura chiesto che i ter-



ANGELO CUCCA/LA STAMPA

**Il difensore della terra**  
Giovanni Cualbu, 77 anni, di origine barbaricina porta avanti l'azienda creata dal nonno e dal padre. Con lui lavorano i figli

reni della famiglia Cualbu vengono espropriati per pubblica utilità. «Dove sta la pubblica utilità? Qui siamo di fronte ai progetti di un privato che vuole costruire sopra la casa di un altro privato. Noi siamo qui dall'Ottocento, oramai da tre generazioni. Il primo che è arrivato qui è stato mio nonno: era partito da Fonni, dal cuore della Barbagia, e aveva deciso di trasferirsi nel Campidano, una zona più fertile e più adatta per creare nuovi pascoli. Io e

**55 megawatt**  
È la potenza che può produrre una centrale solare e termodinamica di 269 ettari

Mi hanno proposto di vendere i terreni, mi hanno detto che mi avrebbero dato tanti soldi, ma non cedo. Per un pastore la terra è la più grande ricchezza

Se dovessero realizzare un impianto di questo genere tutti i terreni intorno perderebbero valore. Dovremmo anche portar via le nostre pecore

**Giovanni Cualbu,**  
Pastore sardo  
77 anni



## Come funziona l'impianto a specchi

Riflette la luce su una grande caldaia

■ L'impianto solare a specchi piani - sul modello di quello che i giapponesi vorrebbero costruire in Sardegna - è una piattaforma formata da pannelli ricoperti da specchi piani chiamati eliostati. Ogni pannello è montato su un gambo cilindrico che contiene un meccanismo per inseguire il sole per circa otto ore al giorno. Gli specchi riflettono la luce su una grande caldaia in cima a una torre, dove altissime temperature producono il vapore che, sotto pressione, aziona la turbina, creando energia. Questa tipologia di impianto genera medie ed alte temperature permettendone l'uso in applicazioni industriali come la generazione di elettricità e/o come calore per processi industriali. I costi variano generalmente fra gli 800 euro ai 2500 euro per pannello.

mio padre abbiamo proseguito l'attività e ora ci sono i miei figli. Per difendere anche il loro futuro non abbasserò la testa di fronte alla prepotenza dei giapponesi».

Sfruttando la potenza del sole che ogni giorno bacia la Sardegna, una centrale solare e termodinamica di 269 ettari sarebbe in grado di produrre qualcosa come 55 megawatt. «Non possiamo accettare che progetti come questi possano compromettere l'attività agricola - dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Elisabetta Falchi. - In questo caso mi pare davvero difficile individuare una sola ragione di pubblica utilità tanto da ipotizzare di dover sfrattare una azienda agricola come quella della famiglia di Decimoputzu».

Nella zona di Flumini Mannu Giovanni Cualbu e il figlio Salvatore hanno messo in piedi un'azienda moderna: alcune centinaia di ettari destinati alla coltura dei cereali, stalle per cinquemila metri cubi, una vaccheria per l'ingrasso di vitelli, bovini e cavalli, una mungitura meccanizzata e un carro miscelatore per l'alimentazione dei 1.800 pecore. Capi ovini selezionati e pluripremiati. «Eppure, nel loro progetto è scritto che pratichiamo alleva-

mento arcaico, che la nostra è un'azienda al limite della sopravvivenza. Parlano addirittura di sottosviluppo economico e culturale. Con questa giustificazione vorrebbero una parte dei miei terreni. Prima hanno provato a farmi capire che sarebbe stato un affare anche per tutti. Ma io ho capito subito che vogliono provocare uno scempio. Se dovessero realizzare un impianto di questo genere tutti i terreni intorno perderebbero valore. Qui non si potrà coltivare più nulla. Dovremmo anche portar via le nostre pecore. Tutto il territorio sarebbe compromesso, anche perché questa centrale farebbe aumentare la temperatura di quattro gradi».

Ora il caso passa all'esame del Governo, prima di tutto per risolvere il conflitto tra ministeri. Ma il vecchio pastore è già pronto alla battaglia legale. «Io sono piccolo e non ho le loro risorse economiche ma combatterò fino alla fine. Possono essere i più ricchi del mondo ma qui non comprano proprio nulla. Per fortuna non siamo da soli, perché con noi ci sono tante associazioni. Tutti i sardi. Qui i giapponesi non sbarcheranno, non sfratteranno le nostre pecore».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## A VARESE

## Anziano muore dopo una puntura di calabrone

VARESE

Un uomo di 78 anni, Edoardo Negrisolò, è morto ieri sera dopo essere stato punto da un calabrone mentre si stava rilassando nel suo giardino a Cuveglio, in provincia di Varese. L'uomo, infatti, era allergico alle punture di insetti ed è stato colpito da shock anafilattico. Negrisolò, dopo essere stato punto, si è sentito male e nel giro di pochi minuti a Cuveglio sono arrivate ambulanza e automedica del 118. Il medico ha subito accertato che l'anziano era in arresto cardiaco e ha avviato le manovre cardiocircolatorie. Nel frattempo si è alzato in volo l'elisoccorso che dopo averlo prelevato lo ha trasportato all'ospedale Circolo di Varese. Il massaggio cardiaco è proseguito per tutto il volo ma è stato tutto inutile. Al Pronto soccorso del nosocomio varesino l'anziano è arrivato ormai cadavere e i medici di turno non hanno potuto fare nulla se non constatare il decesso. Negrisolò era molto conosciuto in tutto il varesotto perché faceva parte di diverse associazioni di solidarietà ed era uno dei più attivi soci del Gruppo Alpini di Cuveglio. Negrisolò qualche anno fa si era anche candidato come consigliere comunale con una lista civica.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## ARRESTATO A CAGLIARI

## Falegname spara e uccide il cugino della moglie

CAGLIARI

Sarà interrogato questa mattina nel carcere cagliaritano di Uta Gialuigi Zuddas, il falegname di 52 anni accusato di omicidio volontario per aver freddato con due fucilate il suo vicino di casa, e parente acquisito Massimo Setti, 39 anni, a Siurgus Donigala, in provincia di Cagliari. I suoi legali, Rita Murgia e Ferruccio Melis, lo hanno già incontrato e al momento preferiscono mantenere riservatezza sulla linea difensiva che intendono adottare. Dall'interrogatorio di garanzia si attendono elementi utili a ricostruire il delitto e soprattutto a chiarire le ragioni che hanno spinto il falegname ad uccidere. I due non andavano d'accordo da tempo. Attriti nati probabilmente in ambiente familiare: Setti, infatti, era cugino della moglie di Zuddas. Già in passato avevano avuto discussioni. Ieri, intanto, al policlinico di Cagliari, il dottor Roberto Demontis ha eseguito l'autopsia. L'esame è durato circa quattro ore. Confermate le due fucilate (l'arma era caricata a pallettoni) mortali al petto, il medico legale sta ora completando ulteriori accertamenti sollecitati dagli inquirenti per aver un quadro completo sul delitto.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LE STORIE



Stefano e Marco Schiavon, gemelli classe 1983, di fronte alle loro opere

## I gemelli della grafica che conquistano Jovanotti

I "Van Orton" si ispirano alle vetrate delle chiese

PAOLO COCCORESE  
TORINO

Osservare le loro grafiche digitali è come scrutare la vetrata di una chiesa in stile psichedelico che ha sedotto personaggi famosi come Jovanotti, Fedez e Valentino Rossi. Colori privi di sfumature, spesse linee nere di contorno, effetto al neon che ricalda la retroilluminazione dello schermo dell'iPhone.

È la cifra stilistica di Van Orton. Nome, preso in prestito da un film con Micheal Douglas, che sembra far rotta verso Las Vegas e che, invece, ha radici saldissime a una ventina di chilometri dal centro di Torino, a Rivoli. È qui che Stefano e Marco Schiavon, diplomati all'istituto grafico, gemelli, classe 1983, hanno costruito il proprio regno della creatività in uno studio-appartamento che sembra un museo degli Anni 80. I loro disegni di grafica al computer si ispirano all'arte vetraria delle cattedrali neogotiche. Un gusto apprezzato dai divi del pop.

Ma chi c'è dietro la firma Van Orton che ha spaccato il mondo del graphic design? È la domanda che nasce scor-

rendo il profilo Instagram da 17 mila follower dove i due rivoltosi si presentano coi volti nascosti dalle maschere di Robocop e di Michael J. Fox in versione lupo del cult *Voglia di Vincere*.

«Ci piace essere riservati - raccontano -, ma per qualcuno siamo i Daft Punk della grafica». Vietato chiamarli illustratori, preferiscono la categoria di designer. Si ispirano alle composizioni delle vetrate delle chiese del Nord Europa. Ma bandite le citazioni al mondo sacro. Quello che i Van Orton rappresentano nei poster e nelle magliette diventate famose sul web, è un mondo pop cristallino dove i protagonisti sono le icone degli Anni 80.

Tre anni fa, in una pausa nell'agenzia eventi dove hanno lavorato fino al 2015, disegnano la prima illustrazione su *Ritorno al futuro*. Caricata sul web, è un successo. «I nostri genitori non erano convinti delle dimissioni - raccontano -. Ma dopo 12 anni passati a creare visual per Vodafone e Juve, avevamo l'esigenza di qualcosa di nostro».

L'ascesa dei Van Orton parte dagli Usa. «Il merito è di Instagram - aggiungono -: il curriculum per chi lavora nel nostro mondo». Con i social fanno

breccia nel mondo della musica. Prima arrivano i like dei super-dj Calvin Harris e Skrillex negli States, poi il conduttore tv, Alessandro Cattelan, fino a Lorenzo Jovanotti. «Ci ha scoperto tramite i registi YouNuts!». E ci ha chiesto di curargli il merchandising e il video del tour», dicono i Van Orton che non hanno cancellato l'email dove Jovanotti li ringrazia scrivendogli «Bella storia».

Da lì, vanno avanti. Fedez li sceglie per disegnare la linea d'abbigliamento per Sisley. La T-shirt con Gesù con l'aureola ruota della fortuna fa scoppiare le polemiche. Ma non si scoraggiano. È loro anche la copertina del disco di Jack la Furia dei Club Dogo. Poi, reinventano i campioni del basket per la Tv Usa Ensp, collaborano con Sky, Rolling Stone, Radio Dj, Yamaha. E il futuro? «Van Orton potrebbe diventare un brand», dicono i due fratelli.

Chissà, intanto basta navigare su Google per scoprire che il loro nome è diventato qualcosa di più della firma di un collettivo. È uno stile replicato dalla Colombia agli Usa da illustratori che disegnano grafiche «vanortizzate».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## La maestra che ha sposato il mito del Monte Bianco

Due cuori e un rifugio, insieme accolgono gli alpinisti

AMEDEA FRANCO  
VALDIERI (CUNEO)

Un amore d'alta quota le ha cambiato la vita. Destinata a insegnare in una scuola per l'infanzia ora gestisce un rifugio di montagna. Nata a Bra ha sposato un parigino: Patrick Gabarrou, l'uomo del Monte Bianco e il mito dell'alpinismo internazionale. Franca Torre ha studiato per diventare educatrice di asilo nido, lui Filosofia. In comune l'amore per la montagna.

«Ci siamo conosciuti grazie a un amico che purtroppo non c'è più: l'arrampicatore francese Patrick Berhault. Durante la sua grande traversata delle Alpi coinvolse alcuni alpinisti, tra questi il mio Patrick. Quando ultimò l'impresa organizzò una festa nel Cuneese dove invitò tutti quelli che avevano partecipato. In quell'occasione conobbi colui che sarebbe diventato il mio compagno di vita». Berhault su quella traversata scrisse un libro: «È stata un'esperienza bellissima e la storia di Franca e Patrick il denno finale».

Ma occorre fare un passo indietro al 1995, quando Franca decise di lasciare il posto sicuro di educatrice all'asilo nido di Bra e diventare gestore di rifugio. «Quel piccolo mondo sospeso tra le montagne mi ha sempre affascinato».

All'epoca le strutture Cai delle Alpi Marittime erano affidate a uomini, quasi tutti del posto. Garantivano affidabilità e competenza. Franca è stata la novità e oggi è un'istituzione per chi sale al rifugio Remondino (2430 metri, in alta valle Gesso) punto di partenza per la via normale dell'Argentera Sud.

Una perfetta padrona di casa dai modi gentili e dalla solida esperienza forgiata in quota. Conosce bene quelle montagne perché fin da giovane quando aveva momenti liberi le raggiungeva: «Il momento più brutto era il ritorno. Mi si stringeva il cuore. Guardavo con invidia il gestore mentre si preparava la cena. Immaginavo le serate silenziose sotto quei cieli trapuntati di stelle e le chiacchiere attorno alla stufa con i clienti. Una visione molto ro-



Franca Torre in braccio a Patrick Gabarrou sul Monte Bianco

mantica. Ne parlai in casa e sebbene in famiglia non ci fossero appassionati di montagna, capirono. «Basta che tu sia felice». Di quella scelta non mi sono mai pentita anche quando ho conosciuto la montagna che toglie gli affetti. E tra i ricordi più cari c'è Chiara: «Si era appena laureata, salì un giorno sull'Argentera e non tornò più. Ogni anno i genitori raggiungono il rifugio per ricordarla tra le montagne che l'hanno vista felice, nel pieno della gioventù».

Prima del rifugio Remondino, Franca per 11 anni ha avuto in affidamento il Morelli, sempre nel Parco delle Alpi Marittime (2351 metri). Con gli anni ha imparato a gestire burocrazia e organizzazione, i momenti di festa e quelli delicati dei soccorsi. «Come alpinista sono un'autodidatta, poi con Pa-

trick ho avuto la fortuna di perfezionare la scalata e lo stile di sci. Ascolto i suoi preziosi consigli e ne faccio tesoro».

Il 18 settembre archiverà un'altra stagione trascorsa in quota. «D'estate con Patrick ci vediamo poco, il suo lavoro da guida lo porta in giro per le montagne e io per 5 mesi sono impegnata con il mio staff al rifugio. Arrivano alpinisti, famiglie, bambini: a loro non sembra vero che esista quassù una casetta dove attorno pascolano stambecchi e camosci. Sono felice di aver realizzato un sogno e la sera mi piace allontanarmi sul sentiero per osservare seduta su una pietra quella casetta illuminata e piena di allegria. È il mio stupore per questo piccolo mondo sospeso nel silenzio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**VIVALOE**  
REAL ALOE VERA FRUIT INFUSIONS

Più di una  
Bevanda Dissetante  
un Piacere  
Per il tuo Corpo

LOVE  
YOUR BODY  
LOVE  
YOUR MIND

**BISCALDI**  
Since 1999

010 61281 [www.biscaldi.com](http://www.biscaldi.com)  
shop on line: [www.premiumbrands.it](http://www.premiumbrands.it)



ECONOMIA &  
FINANZA

GLI OSSERVATORI SCOMMETTONO SULLA FINE DELL'ANNO O FEBBRAIO. IL PIL AMERICANO VIRÀ AL RIBASSO

## Yellen vede un rialzo dei tassi Usa

Ma la presidente della Fed non dice quando. Difficile che avvenga a settembre

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A NEW YORK

«Io credo che i motivi per alzare i tassi si siano rafforzati negli ultimi mesi». Con queste parole, pronunciate ieri all'abituale conferenza organizzata dalla Federal Reserve a Jackson Hole, la presidente Janet Yellen ha confermato che la decisione di aumentare il costo del denaro negli Stati Uniti si sta avvicinando. Nello stesso tempo, però, si è lasciata abbastanza margine di manovra per decidere se farlo a settembre, oppure rimandare a dicembre, dopo le elezioni per la Casa Bianca.

Il discorso della Yellen era dedicato agli strumenti a disposizione delle banche centrali per affrontare un'eventuale nuova crisi economica, in un ambiente globale in cui i tassi sono praticamente a zero o anche negativi. Ad esempio, usando nuove forme di "quantitative easing". Tutti però si aspettavano indicazioni sulle prossime mosse relative al costo del denaro, e la presidente ha risposto alle attese.

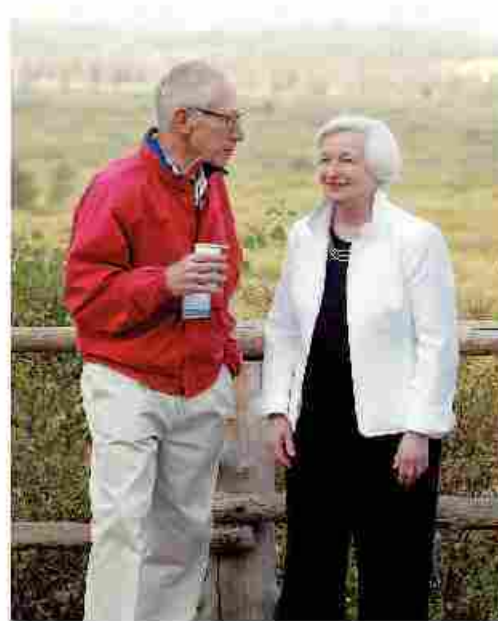
«La Fed - ha detto - si aspetta una crescita moderata in termini di prodotto interno lordo reale, un addizionale rafforzamento del mercato del lavoro, e l'inflazione che salirà al 2% nel corso dei prossimi anni. Basandosi su queste previsioni, la Federal Reserve continua ad anticipare che un graduale aumento dei tassi sarà appropriato nel tempo».

E' vero che proprio ieri il dato del pil americano nel secondo trimestre è stato rivisto al ribasso, dall'1,2% al-

## Il Pil degli States



\*calcolo annualizzato: variazione % sul trimestre precedente x 4  
Fonte: Department of Commerce



**Presidente**  
Janet Yellen  
con il vice  
presidente  
del board  
dei  
governatori  
della Federal  
Reserve  
Stanley  
Fischer  
ieri a  
Jackson Hole

l'1,1%, ma a giugno e luglio la disoccupazione ha continuato a frenare. Quindi la Yellen ha commentato: «Mentre la crescita non è stata rapida, essa è stata sufficiente a generare ulteriori miglioramenti dell'occupazione». Perciò, «alla luce della costante solida performance del mercato del lavoro, e il nostro outlook per l'attività economica e l'inflazione, credo che gli argomenti per alzare i tassi si siano rafforzati negli ultimi mesi».

Nello stesso tempo, però, la presidentessa della Fed ha messo le mani avanti per crearsi spazio di manovra: «Le nostre decisioni dipendono sempre dal grado in cui i dati in arrivo continuano a confermare le previsioni della Federal Reserve». Traduzione: se i risultati positivi verranno ribaditi o rafforzati dai rapporti in arrivo nelle prossime settimane,

## Borsa

Tecnoinvestimenti  
ammessa al Mta

■ Tecnoinvestimenti, società leader in Italia nei servizi di sicurezza digitale, informazione e gestione del credito e servizi per il marketing internazionale, è stata ammessa al mercato principale di Borsa Italiana, l'Mta, segmento Star. La data di inizio delle negoziazioni è il 30 agosto. La società è controllata al 56,68% da Tecno Holding, che fa capo a un gruppo di Camere di Commercio.

ne, la Banca centrale potrebbe aumentare i tassi anche durante il vertice previsto il 20 e 21 settembre. Se invece saranno tiepidi, la decisione verrà rimandata a novembre, o più probabilmente a dicembre, per non dare l'impressione di voler influenzare le elezioni presidenziali. Dopo questi suoi commenti, infatti, gli operatori di borsa vedono il 24% di possibilità di un rialzo a settembre, e il 57% a dicembre.

I tassi americani sono rimasti a zero per anni dopo la crisi del 2008, ma a dicembre dell'anno scorso erano stati aumentati di mezzo punto. La Fed prevedeva di rialzarli quattro volte nel corso del 2016, ma poi una serie di fattori l'hanno spinta alla prudenza, da quelli interni come il rallentamento della crescita e dell'occupazione, a quelli esterni come la frenata del-

l'economia in Cina e il referendum per la Brexit.

La crescita negli Stati Uniti è rimasta tiepida, come dimostra il dato dell'1,1% nel secondo trimestre, ma a giugno e luglio il mercato del lavoro si è rimesso in moto. Questo ha contribuito a solidificare il consenso sulla necessità di tornare ad agire sui tassi, anche se la Federal Reserve resta divisa sui tempi. La chiave ora sono i nuovi dati in arrivo all'inizio di settembre, in particolare quello dell'occupazione.

Se ci fosse un'accelerazione, la Banca centrale potrebbe considerare il rialzo già a settembre, e la Yellen con le sue dichiarazioni ha voluto tenere aperte questa possibilità. A novembre però si voterà per la Casa Bianca, e questo potrebbe spingere la Fed a rimandare la sua decisione a dicembre.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN ARRIVO LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LE QUATTRO "GOOD BANKS"

Sei in lizza per Etruria & Co  
Entro lunedì sera le offerte

Mps: Tononi  
spegne le voci  
su un cambio di ad  
"Fiducia a Viola"

FRANCESCO SPINI  
MILANO

Un nuovo round, da chiudere in tre giorni. Entro lunedì sera dovranno essere formulate le manifestazioni di interesse vincolanti - anche se condizionate a fattori tecnici successivi - per le quattro «nuove» banche (le «good banks») nate dalla procedura di risoluzione avviata a novembre su

Banca Etruria, CariFerrara, Cari Chieti e Banca Marche. In lizza per gli istituti (la vendita si dovrà chiudere entro fine settembre) ci sarebbero sei possibili «pretendenti», tornati sul dossier dopo che le offerte presentate da due fondi per l'intero gruppo di banche non erano state giudicate accettabili. Nonostante all'inizio il presidente degli istituti Roberto Nicastrò preferisse un acquirente in blocco, si fa spazio l'ipotesi di una cessione separata. Mano a mano che ci si riavvicina alla scadenza, però, il manipolo degli interessati si assottiglia. Ubi banca, per esempio, ha fatto sapere di non essere della partita, anche Caripar-



**Monte dei Paschi**  
Fabrizio Viola  
ad del gruppo  
bancario:  
smentita  
la sua  
sostituzione

ma Crédit Agricole, a quanto risulta, sembra essersi sfilata. Chi invece resta in pista ha di fronte a sé poco tempo per formulare l'interesse agli advisor (Société Générale insieme allo studio Chiomenti e Oliver Wyman) e non è detto che vada fino in fondo. Bper, per esempio, finora ha solo riaperto il dos-

sier, che riguarderebbe in particolare Banca Etruria e Banca Marche, senza aver preso una decisione definitiva. La Popolare di Bari, invece, sarebbe pronta a riconfermare il proprio interesse, formulato su basi industriali, per CariChieti. Tra i possibili interessati, si fanno poi i nomi di Bnl-Bnp Paribas. E quello dei fondi Apollo, Lone Star e del gruppo di riassicurazione Barents, che guarderebbe alle assicurazioni che fanno capo a Banca Etruria. Apax, invece, probabilmente non presenterà offerte.

Anche tra i possibili interessati, però, ci sono molti dubbi e poco tempo per dissiparli. Se le banche in questione sono ripulite delle sofferenze, rappresentano delle incognite l'ammontare di quelli che un tempo venivano chiamati «incagli» e soprattutto la redditività di istituti rimasti troppo tempo nel limbo dell'incertezza. Senza contare la patata bollente del personale e dei relativi probabili esuberanti. Insomma, tante variabili,

che rendono più complesso formulare offerte nel giro di pochi giorni. Il rischio è che si punti così al superconto. Nell'ultima tornata i fondi avrebbero offerto meno di 500 milioni, ben distante dagli 1,6 miliardi versati dal sistema delle banche per il salvataggio degli istituti, su cui potrebbero essere costretti a intervenire di nuovo con il Fondo interbancario.

Intanto, sempre sul fronte del credito in crisi, a Siena spuntano voci secondo cui alcuni soci del Monte dei Paschi starebbero pensando di sostituire l'ad Fabrizio Viola. Ipotesi però seccamente smentita dal presidente Massimo Tononi, secondo cui «le notizie riportate relative a una sostituzione dell'amministratore delegato risultano prive di ogni fondamento». Che ha invece colto l'occasione «per ribadire nuovamente la mia piena fiducia e stima a Fabrizio Viola per il lavoro svolto e che continueremo a svolgere in futuro».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il punto  
della  
giornata  
economica

Italia

FTSE/MIB  
+0,80%  
16.843 punti

FTSE Italia  
All Share  
+0,74%

Euro-Dollaro

Cambio  
1,1264

Petrolio  
dollaro/barile

All'estero

Dow Jones  
(New York)  
-0,29%

Nasdaq  
(New York)  
+0,13%

Dax  
(Francoforte)  
+0,55%

Ftse(Londra)  
+0,31%

Oro

Euro/grammo  
39,74



ORO &amp; MONETE

NUMISMATICA  
a MONTE CARLO  
dal 1973



Discrezione &  
Professionalità

WWW.GADOURY.COM

00377 93 25 12 96

contact@gadoury.com



NUOVO ROUND FRA LA COMMISSIONE DI BRUXELLES E LE MULTINAZIONALI

# La Ue contro Google e i big Usa apre il fronte del diritto d'autore

Atteso per metà settembre un provvedimento per far pagare i colossi del web

**MARCO BRESOLIN**  
INVIATO A BRUXELLES

Sta per iniziare un nuovo round nella sfida che l'Unione europea ha lanciato a Google. Dopo le accuse di posizione dominante e di distorsione della concorrenza mosse nei mesi scorsi da Bruxelles, questa volta la Commissione europea è decisa a intervenire per proteggere il mercato editoriale europeo. In futuro Google e gli altri colossi del web come Facebook potrebbero essere infatti costretti a pagare agli editori i diritti per l'utilizzo delle notizie pubblicate sui loro motori di ricerca.

Il provvedimento è atteso per la seconda metà di settembre e nella bozza che sta circolando in questi giorni la Commissione spiega i motivi del suo intervento: da un lato «c'è in gioco la sostenibilità dell'industria editoriale europea», dall'altro c'è un rischio di «conseguenze sul pluralismo dell'informazione e sulla sua qualità». Oggi, infatti, Google (e in modo diverso anche Facebook) decide liberamente (in base ai suoi algoritmi) quali notizie «offrire» a chi effettua ricerche nel suo motore e con quale priorità. Il link che rimanda al sito è accom-

**Mountain View**

Nel quartier generale della Google si studiano le strategie globali del gruppo



pagnato dal titolo dell'articolo e dall'incipit del testo. Da un lato questo porta traffico ai siti Internet, dall'altro però Google «sfrutta» le notizie offerte dalle testate. Spesso a costo zero, anche se in molti casi ci sono stati accordi tra il colosso del web e alcuni editori. Ma per le singole aziende non è facile negoziare perché, come nota la bozza della Commissione, Google parte da una posizione molto forte.

Nello specifico, il provvedimento riguarda i «neighbou-

ring rights», i «diritti connessi» al diritto d'autore che si distinguono da quest'ultimo perché non riguardano l'opera in sé ma la sua offerta al pubblico. La normativa europea sul copyright già protegge, per esempio, le etichette discografiche, le case cinematografiche o le emittenti radiotelevisive. «Si tratta di estendere questi diritti connessi anche alle aziende editoriali che producono informazioni» spiegano dalla Commissione Ue.

Su quali leve agirà Bruxelles? «Non vogliamo assolutamente introdurre una tassa sui motori di ricerca» puntualizza un portavoce dell'esecutivo. L'intenzione è di fornire una cornice giuridica che consenta alle singole aziende editoriali di avere una base solida sulla quale intavolare le trattative con multinazionali come Google. «Poi se una testata decide di cedere liberamente i propri contenuti senza farsi pagare sarà liberissima di farlo» ammetto-

no dalla Commissione. Bruxelles di fatto vuole offrire un ombrello alle sue imprese. Non è stata ancora definita la durata di questa protezione. Gli editori vorrebbero estenderla per un periodo di 50 anni, a Bruxelles volano decisamente più bassi: si potrebbe iniziare con un periodo di 3-5 anni.

C'è infatti chi teme una reazione di Google, visto che in passato sono accaduti episodi poco piacevoli. Nel 2014 la Spagna aveva tentato di imporre al motore di ricerca di pagare i diritti agli editori: la risposta è stata la chiusura del servizio Google News in spagnolo. E in Germania, dopo simili tentativi, gli editori hanno gettato la spugna dopo aver notato un crollo nel traffico dei siti.

Le nuove norme si inseriscono in una più ampia riforma europea del copyright. Un percorso che ha l'obiettivo di creare una sorta di mercato unico digitale europeo per ridurre le differenze tra Paese e Paese e permettere ai cittadini di usufruire degli stessi servizi in tutti gli Stati Ue «garantendo però al tempo stesso la protezione dei diritti d'autore alle imprese», puntualizza una fonte della Commissione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRUPPO FCA

## Marchionne: più d'uno i pretendenti della Marelli

TORINO

Il gruppo Fiat Chrysler Automobiles è stato avvicinato da diversi pretendenti per le sue attività di componentistica di Magneti Marelli. Lo ha affermato ieri a Detroit - secondo quanto riportato dalla stampa locale - l'amministratore delegato Sergio Marchionne, senza precisare i nomi o dire quanti. Parlando ai giornalisti durante un evento vicino a Sterling Heights, vicino a Detroit (Michigan), Marchionne ha rifiutato di commentare se Fca era in trattative con il gruppo coreano Samsung Electronics Co., come riportato da diversi organi di stampa in seguito a rumors provenienti dall'Estremo Oriente.

Sta di fatto che i titoli Fca hanno segnato forti progressi all'inizio di questo mese dopo le indiscrezioni relative a un interesse di Samsung che potrebbe acquistare tutta o parte di Magneti Marelli, valorizzandola circa 2,7 miliardi di euro. Il vice presidente del gruppo sudcoreano Jae Yong Lee sarà lunedì in Europa per partecipare lunedì 29 agosto al board di Exor, di cui è consigliere di amministrazione. In quella occasione incontrerà Marchionne, che della holding che controlla Fca è vicepresidente, e potrebbe parlare di Marelli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Seimila assunzioni all'anno nonostante la crisi La farmaceutica italiana sfida i giganti globali

Molmed e Diasorin rispondono al risiko mondiale con ricerca e nuovi contratti

### il caso

LUIGI GRASSIA

L'industria italiana dei farmaci e delle biotecnologie continua ad assumere anche in tempi di crisi o di crescita lenta per l'economia in generale, e per di più assume una quota notevole di ricercatori e di tecnici qualificati. Il settore conta in Italia 63.500 addetti di cui 6100 sono (appunto) ricercatori dotati di forti competenze, e l'anno scorso ci sono state 6000 assunzioni di ogni genere.

**Le cifre di Farindustria**  
Secondo i dati di Farindustria (le aziende del comparto) questo è il primo settore per produttività tra

**Investimenti**  
Le aziende italiane del settore destinano ogni anno alla ricerca 1,4 miliardi di euro

quelli manifatturieri in Italia. La sua produzione vale 30 miliardi di euro ed è cresciuta dell'11% in cinque anni, il più alto incremento fra tutti i settori della manifattura. Le esportazioni sono balzate del 57% tra 2010 e 2015, rispetto

al 33% della media europea. Gli investimenti nella ricerca valgono 1,4 miliardi di euro all'anno, con un incremento del 15% dal 2013 e con una previsione di ulteriore crescita almeno per i prossimi tre anni.

Tutto questo viene fatto un

po' per vocazione e un po' per continuare a crescere e così conservare l'indipendenza, in un periodo di grande fermento per il settore a livello mondiale. I giganti stranieri hanno rilanciato le fusioni e acquisizioni: proprio nei giorni scorsi è stata firmata un'intesa da 14 miliardi di dollari fra il gruppo Pfizer (che compra) e la preda Medivation, specializzata nelle cure anticancro, mentre la Bayer punta a un accordo con la Monsanto.

**In Europa e in America**

A questo la farmaceutica italiana risponde con importanti risultati all'estero. Di recente l'italiana Molmed ha ricevuto il via libera dell'Unione europea a una sua terapia per le leucemie, mentre la Diasorin ha ottenuto un contratto per realizzare negli Stati Uniti nuovi dispositivi per test sierologici in grado di identificare le infezioni causate dal virus Zika.

Il presidente di Farindu-



### Definite le modalità

Dalla Ue 500 milioni per il settore del latte

La Commissione Ue ha definito le misure di sostegno del settore lattiero del valore di 500 milioni di euro presentate il mese scorso. Gli elementi principali del pacchetto sono: 150 milioni di aiuti destinati alla riduzione della produzione di latte e 350 milioni di euro di dotazioni nazionali destinate agli Stati membri per sostenere le piccole aziende e gli allevatori impegnati nella stabilizzazione del mercato. Le domande vanno presentate entro il 21 settembre.

stria, Massimo Scaccabarozzi, descrive il settore come «trainante per il Paese, insieme a quello dell'automobile». Le industrie farmaceutiche «hanno creduto nelle potenzialità dell'Italia e hanno continuato a investire. Oggi il 75% dei nostri associati vuole continuare su questa strada e scommette sul nostro Paese».

**Il 20% dei test europei**

L'amministratore delegato di Molmed e presidente di Asso-biotec (le aziende delle biotecnologie), Riccardo Palmisano, dice che la ricerca «è l'elemento che consente di trasformare gli investimenti in conoscenza. I recenti successi di Diasorin e di Molmed dimostrano che si può fare impresa biotecnologica di eccellenza nel settore delle scienze della vita anche in Italia».

L'amministratore delegato del gruppo Dompé, Eugenio Aringhieri, dice che l'Italia rappresenta «un'eccellenza nello scacchiere farmaceutico internazionale. L'industria farmaceutica italiana svolge il 20% degli studi clinici condotti in Europa. Da azienda che è storicamente impegnata nelle biotecnologie e nella ricerca di soluzioni terapeutiche innovative, guardiamo a questi dati con fiducia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ilboscaretoresort.it





## LEGGENDA

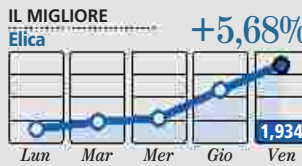
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro.

## Fondi su LaStampa.it

I fondi di investimento sono on line su LaStampa.it  
Per consultarli l'indirizzo è [www.lastampa.it/fondi](http://www.lastampa.it/fondi)

## Mercati

## il punto



LUIGI GRASSIA

CORRE YOOX, BENE ENI E SAIPEM  
GIÙ BANCO POPOLARE E MEDIASET

Piazza Affari conclude le contrattazioni in positivo con l'indice Ftse Mib +0,80% a 16.843 punti e l'All Share -0,74% a 18.749 punti. In deciso rialzo le azioni del comparto energia grazie al balzo del prezzo del petrolio: Eni +1,95%, Saipem +1,79%, Snam +1,10% e Enel +0,66%.

Incertezza fra le banche, con Intesa Sanpaolo +1,67%, Unicredit +0,55% e Ubi +0,66% mentre il Banco Popolare segna -1,19% e Bpm -0,13%.

Bene gli industriali con Fca +0,49%, Ferrari +0,51%, Cnh +1,06%, e Leonardo-Finmeccanica +1,08% e Buzzi +0,52%. Avanzano anche Stm (+1,10%) e Telecom (+1,05%). Negativa Mediaset (-0,49%). Nel lusso perdite per Salvatore Ferragamo (-0,39%), Moncler (-0,46%) e Luxottica (-0,16%) mentre guadagna Yoox (+2,24%).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Panorama

## Prada fa meno utili ma punta alla svolta

Calano del 24,7% gli utili registrati da Prada nel primo semestre, chiuso il 31 luglio. Il gruppo del lusso registra ricavi per 1,54 miliardi di euro, con un calo del 14,8% rispetto allo stesso periodo del 2015 (1,82 mld di euro). Sul canale retail ci sono segni meno importanti in Europa (-18%) e America (-15%), penalizzati da minori flussi turistici. Cala l'Asia (altro -18%) per la «congiuntura negativa a Hong Kong e Macao», e rallenta il Giappone (-9%) mentre il Medio Oriente chiude in linea con l'esercizio precedente. Il margine operativo lordo è pari a 329,9 milioni, in calo del 25% ed un Ebit di 213,7 milioni in riduzione del 27,1%. I profitti netti scendono a 141,9 milioni rispetto ai 188,6 dell'anno precedente. Nonostante numeri non eccezionali, l'ad Patrizio Bertelli considera il 2016 «un punto di svolta importante» grazie all'«attuazione della prima fase di razionalizzazione» dei processi operativi e gestionali e all'«avvio di una serie di nuove iniziative».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Cinquanta B-787 giapponesi fermi per problemi ai motori

Il travagliato progetto del Boeing 787 Dreamliner, che ha visto la luce con tre anni di ritardo sul previsto, registra nuovi problemi. La compagnia aerea giapponese Ana, principale cliente del 787 con 50 esemplari nella flotta, ha messo a terra tutti gli aerei fino alla fine di settembre (in piena stagione turistica) per un problema al motore Rolls-Royce Trent 1000. Il problema era emerso già a febbraio quando un 787 dell'Ana era dovuto tornare indietro dopo il decollo da Kuala Lumpur per il surriscaldamento di un motore. Fra gli altri inconvenienti, nel gennaio del 2013 un Dreamliner dell'Ana era atterrato in emergenza dopo che in cabina si era acceso l'allarme per la presenza di fumo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Due navi Vard/Fincantieri per la tedesca Hapag Lloyd

La società norvegese Vard, controllata dal gruppo italiano Fincantieri, ha firmato un contratto con la tedesca Hapag-Lloyd Cruises per costruire due navi da crociera di lusso destinate a operare sulle rotte polari. L'ordine segue la lettera d'intenti firmata lo scorso 13 maggio. Le due navi saranno lunghe 138 metri, con una stazza di 16.100 tonnellate; ognuna avrà sette ponti passeggeri e potrà trasportare fino a 240 viaggiatori in 120 fra cabine e suite. La realizzazione sarà suddivisa fra i cantieri di Tulcea, in Romania, e Vard Langsten in Norvegia. Le navi dovrebbero essere completate nel 2019. Il gruppo Fincantieri possiede il 55,63% del capitale di Vard e ne consolida integralmente i risultati. [LUI. GRA.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Il Mercato Azionario del 26-08-2016

AZIONI	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi	Massimi	Var. % annua.	Cap. mil. €
A.S. Roma	0,468	+1,010	0,370	0,509	-5,730	183
A2A	1,214	+0,500	0,956	1,287	-3,190	3803
Acas	11,910	-0,670	9,840	14,250	-16,130	256
Acem-Agam	1,470	+2,760	1,264	1,800	+9,190	134
Aedes	0,362	+0,080	0,315	0,519	-30,320	116
Aegon	3,422	+0,350	3,038	5,465	-34,940	-
Aegae	30,310	-2,850	28,890	43,270	-29,950	0
Agronomia	0,0413	-0,480	0,0220	0,1412	-70,750	1
Ahold Del	21,400	-2,510	18,758	21,950	+11,580	-
Alba	2,686	+0,000	2,212	3,098	-11,530	26
Alcatel Lucent	3,480	+0,290	2,898	3,760	-3,650	-
Alenion	1,760	+2,500	1,521	2,448	-26,670	77
Allianz SE	129,300	+0,080	119,000	163,900	-21,110	5879
Ambientthesis	0,372	+1,110	0,356	0,420	-17,330	4
Ambromobiliare	2,600	+0,000	2,590	5,275	-50,670	6
Anima Holding	4,320	+1,170	3,924	8,020	-46,130	298
ASTM	10,210	-0,490	8,935	11,790	-13,600	895
Atlanta	23,000	+0,170	20,940	24,650	-5,310	19158
Autogrill Spa	7,830	+0,380	6,215	8,502	-11,170	1993
Autostrade Meridionali	18,080	-1,860	15,980	18,080	+1,830	79
Ava SA	18,000	+1,350	16,250	25,390	-29,110	-
Azimut	13,980	+1,380	12,910	23,060	-39,380	2003

B Banca Carige	0,309	+2,440	0,284	1,262	-75,760	254
Banca Carige ris	65,200	+0,000	49,900	99,900	-22,100	82
Banca Generali	18,090	+0,390	16,020	28,180	-38,010	2103
Banca Intermobiliare	1,340	-2,190	1,271	2,250	-39,860	209
Banca Mediolanum	6,350	+1,040	5,315	7,730	-13,600	4682
Banca Monte Paschi Siena	0,237	+0,800	0,229	1,320	-80,760	695
Banca Pop. Emilia Romagna	3,434	+0,940	2,582	7,040	-51,220	1653
Banca Popolare di Milano	0,375	-0,130	0,344	0,921	-59,010	1658
Banca Popolare di Sondrio	2,020	+0,000	2,128	4,152	-42,150	1089
Banca Profilo	0,172	+0,000	0,162	0,289	-36,200	117
Banco di Desio e Brianza	1,797	+2,450	1,585	2,788	-35,080	210
Banco di Desio e Brianza mc	1,789	+1,020	1,722	2,540	-29,290	23
Banco di Sardegna risp	5,765	+0,990	5,690	8,265	-30,250	38
Banco Popolare	2,166	-1,180	1,330	5,042	-77,210	1793
Banco Santander	3,800	-1,450	3,290	4,660	-17,930	54851
Basf	72,500	+0,140	56,800	73,500	+2,260	-
Basileon	3,244	+0,250	2,698	4,850	-33,110	198
Bastogi	1,023	+0,590	1,000	3,535	-35,250	126
Bayern	96,900	+0,520	84,650	117,000	-17,180	-
Beghelli	0,362	+0,330	0,340	0,477	-24,290	72
Beni Stabili	0,541	+0,030	0,478	0,721	-22,550	1228
Best Union Company	2,300	+0,000	2,300	2,860	-41,770	22
Bialletti Industrie	0,316	+0,160	0,235	0,793	-17,370	34
Biancamano	0,136	+0,000	0,114	0,281	-51,600	5
Bin On	11,710	+0,090	10,330	15,390	-23,010	172
Bioride	3,702	-4,240	3,700	5,805	-34,340	41
Biora	0,193	+0,310	0,180	0,347	-47,230	7
BMW	77,000	+0,720	65,050	97,590	-21,390	341
BNP Paribas	44,640	+1,100	36,700	52,500	-14,590	-
Boero	19,700	+0,000	17,500	22,300	-11,660	86
Bonifiche Ferraresi	18,020	+0,000	16,990	19,100	-4,860	142
Borgosesia	0,273	+0,000	0,250	0,290	-5,760	10
Borgosesia r	0,342	+0,000	0,320	0,390	-12,310	0
Brischesi	0,048	+1,910	0,042	0,087	-45,390	38
Brunello Cucinelli	17,750	+0,000	13,280	17,880	+8,760	1207
Buzzi Unicem	19,210	+0,520	12,100	18,600	+15,720	367
Buzzi Unicem cm	10,450	+2,550	7,350	10,650	+2,550	425

C Caleffi	1,148	+0,090	0,873	1,170	+14,800	18
Calligore	2,000	+0,000	1,785	2,360	-15,250	240
Calligore Editore	0,800	+0,630	0,735	1,000	-20,000	100
Campani	9,850	+1,030	6,940	9,960	+23,120	5721
Carrazo	1,250	-0,950	1,170	1,920	-35,100	57
Carrefour	22,350	-0,180	21,200	22,150	-17,680	-
Catolica Assicurazioni	5,160	-0,580	5,160	7,340	-29,700	899
CdR Advanced Capital	0,653	+0,000	0,610	0,725	-6,710	8
Cerved Information Solutions	7,290	+0,820	6,145	7,950	-5,260	1423
CHL	0,0153	+0,000	0,0149	0,0338	-54,730	3
CIA	0,180	-0,060	0,170	0,235	-21,910	17
Clor	0,945	+0,000	0,764	1,110	-2,580	751
Class Editori	0,3457	+0,140	0,340	0,695	-50,260	33
CNH Industrial	6,6750	+1,060	5,170	6,920	+5,280	9097
Cofide	0,3430	+0,230	0,3164	0,4367	-17,550	247
Conaff Prestito	0,2279	-1,080	0,2005	0,3190	-26,370	11
Cordis	5,1650	+0,100	4,8980	6,8550	-24,650	1717
Credito Agricola	8,1250	-0,910	7,0950	10,9100	-25,530	-
Credito Valtellinese	0,3390	+0,770	0,3217	1,0910	-68,930	376
CSP	1,0790	+3,750	0,7755	1,2340	+1,800	36
CTI Biopharma	0,3116	-1,050	0,2741	1,1600	-73,040	88

D Daimler	61,850	+1,310	51,450	77,950	-20,650	-
Damiani	0,9605	-0,210	0,8990	1,2150	-19,620	79
Danieli	18,400	+1,600	13,400	20,100	+4,550	752
Danieli mc	12,220	+0,080	10,800	14,690	-7,070	494
Danone	68,550	-0,070	57,700	69,450	-8,980	-
De Longhi	23,140	+0,350	18,930	27,670	-16,370	3459
Deutsche Bank	12,570	+0,400	11,200	22,630	-44,450	-
Deutsche Telekom	14,950	-0,400	13,900	16,610	-9,990	-
Diasorin	57,050	+0,620	42,680	62,000	+17,750	3192
Digital Magics	3,700	+0,000	3,614	5,800	-35,650	18
DigiTouch	1,470	+0,000	1,4480	2,3480	-37,390	20
DMall Group	1,120	+0,000	1,0400	1,9900	-43,720	2

E E.ON	8,2850	+0,910	7,9500	9,6200	-7,6400	0
Ed. L'Espresso	0,7655	+0,000	0,6960	1,0300	-24,360	315

AZIONI	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi	Massimi	Var. % annua.	Cap. mil. €
Edison cm	0,6840	+0,590	0,6045	0,7230	-5,390	76
EEMS	0,0913	+0,000	0,0603	0,1190	-8,330	4
Enel	3,9780	+0,660	3,3980	4,1260	+2,210	40443
Enertionica	5,6500	+0,000	3,8380	6,0800	+31,580	17
Enervit	2,4620	-0,970	1,9720	3,1620	-13,060	44
ENGIE	14,3700	+0,980	13,0600	16,5300	-13,070	-
ENI	13,6100	+1,950	10,9300	14,9000	-1,380	94961
ERG	9,9550	-0,350	9,4950	11,9016	-16,360	1496
Ergycapital	0,0461	+2,900	0,0420	0,0787	-41,270	8
Eukeddes	0,9670	+1,520	0,8780	1,0680	-9,030	22
EXOR	36,5700	+1,640	23,6100	42,0900	-13,110	8813
F Ferrari	43,0200	+0,510	28,0000	44,6000	-	8343
Fiat Chrysler Automobiles	6,1650	+0,490	5,1000	8,5196	-27,640	7922
Fincantieri	0,4140	+2,700	0,2700	0,4140	+3,420	701
Finecobank	5,3850	-0,650	5,0000	7,6250	-29,380	3268
Fintel Energia Group	3,5500	+0,000	3,5020	4,2850	-19,100	91
First Capital	0,8320	+0,000	0,7560	0,8900	-4,370	21
FNM	0,4023	-1,880	0,3408	0,5945	-16,710	175
Freemdy Energy	0,4058	+0,000	0,3680	0,5740	-29,300	20
Fulcrum	1,2160	-0,080	0,9900	1,7790	-31,260	14
G Gabetti Property Solutions	0,4819	+0,820	0,4649	0,8295	-41,900	28
Gas Plus	2,6500	-1,120	2,4800	3,6900	-26,590	119
Generali	11,1900	-1,060	9,8150	16,3200	-37,740	17455
Geox	2,5850	+1,110	2,2820	4,0820	-42,230	611
Glenatla Food	0,9650	+0,000	0,9500	10,3000	-3,500	77
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,1605	-0,370	0,1549	0,2465	-32,760	13
Gruppo Waste Italia	0,1731	-1,650	0,1653	0,7350	-76,120	10

Hera	2,4520	+0,5700	2,3100	2,6580	+0,0800	3652
I Grandi Viaggi	0,8950	-0,2800	0,6975	0,9555	-0,5600	43
Il Sole 24 Ore	0,4689	-0,0200	0,4527	0,8450	-24,5100	21
IMMIS	0,3950	+1,5400	0,3292	0,4680	-15,6000	135
Industria e Innovazione	0,1080	+0,0000	0,1050	0,3006	-63,7600	3
Ing Group NV	10,8700	+0,0900	8,5500	12,5800	-13,5900	41978
Intek Group	0,1984	-0,2500	0,1888	0,3164	-37,2900	69
Intek Group risp	0,3720	+1,9200	0,3650	0,4817	-22,7300	19
Intesa Sanpaolo	2,0140	+1,6700	1,5500	3,0880	-34,7800	31941
Intesa Sanpaolo mc	1,8950	+0,5300	1,4930	2,8340	-33,1300	1767
Investimenti e Sviluppo	0,0376	-1,0500	0,0352	0,0941	-59,7000	0
Iren	1,4240	+1,5700	1,2700	1,6690	-4,4300	1683
Italcementi	10,5800	+0,0900	9,7600	10,6000	+3,2200	3695
Italia Independent	5,2000	-0,1900	5,0000	26,2000	-40,1500	11
Italcementi	2,2800	-0,9600	1,7540	3,5000	-26,4500	282
Italcementi R	304,9000	+0,0000	292,7000	320,0000	+1,7000	2
Italmobiliare	42,0100	+2,7100	30,1200	42,1000	-0,2100	932
Italmobiliare mc	35,9400	+1,5300	22,2200	35,9400	+2,0000	58



## #estatedellavita

ALINA POPESCU

Lo scorso agosto trascorsi 5 splendidi giorni al mare in Liguria, a Bordighera per la precisione.

Era la prima vacanza insieme al mio ragazzo Nicolae. Io avevo 23 anni e lui 25. Disponevamo di soli 5 giorni di vacanza, così decidemmo di rifornirci con un po' di viveri da Torino, senza sprecare in seguito un solo attimo che non includesse un posto che avesse una vista sul mare oppure un ombrellone. Con quelle poche compere, i vestiti, i costumi da mare e gli asciugamani riuscimmo a riempire l'intero bagagliaio di una Volkswagen Polo. Nico preparò la playlist musicale che ci sarebbe stata amica per l'intero tragitto lungo l'Autostrada dei Fiori. Alla nostra sinistra a tratti potevamo ammirare il mare.

Alloggiammo in un adorabile appartamento con vista sul mare. Una volta resa confortevole la nostra dimora e sistemati i bagagli, lui si avvicinò a me avvolgendomi in un dolce abbraccio. Due adulti premurosi e nel cuore ancora bimbi, è così ci sentiamo insieme. L'intesa reciproca ogni volta ci fa lievitare il cuore.

Mi raccontò di esserci già stato in quest'angolo della Liguria, ma a Mortola Inferiore, a un quarto d'ora di macchina da dove soggiornavamo. Mi propose di andare nei giorni successivi in gita sul promontorio della Mortola dove si trovano i giardini botanici Hanbury. Lui ci era stato una decina di anni fa e ne aveva un bel ricordo.

Organizzammo la gita per il pomeriggio del terzo giorno, ma un'uscita sbagliata da una rotonda ci portò al confine con la Francia. A questo punto decidemmo di cambiare momentaneamente rotta e andare a prendere un gelato sul lungomare a Mentone. Ci dicemmo che ai giardini ci saremo andati subito dopo. Purtroppo l'abitudine di ignorare l'ora quando si è in vacanza



L'autrice del racconto insieme con il suo ragazzo Nicolae l'anno scorso a Mentone

## In quel tramonto scoprii di essere davvero innamorata

l'avevamo anche noi come molte altre persone; arrivammo ai giardini al termine dell'orario previsto per le visite. Tuttavia non ci perdemmo d'animo.

Lasciammo la macchina nel parcheggio adiacente al giardino per salire a piedi sul promontorio verso quello che ci pareva un punto panoramico molto interessante. Nella vallata le abitazioni erano per lo più in mezzo alla vegetazione, e lo si constatava dalla presenza di portoni accanto al marciapiede che chiudevano il passaggio a diverse scalinate in discesa. Dato ciò, gli elementi che potessero disturbare la vista verso il mare erano inesistenti. Un paio d'ore di pazienza ci avrebbero per-

messo di ammirare un incantevole tramonto in una splendida giornata d'agosto. All'orizzonte, il mare si intrecciava al cielo. Mettendo da parte per un momento una minima conoscenza della geografia e una vaga intuizione sulle proporzioni dell'universo, non era molto chiaro se a essere più immenso fosse il cielo o il mare. Ci sentivamo minuscoli di fronte a quel paesaggio, ma grati di esserci lì.

Sentii di essere mano nella mano con qualcuno che mi facesse sentire nel cuore i colori del cielo al tramonto. Mi resi conto di essermi davvero innamorata. Fu il tramonto più bello che fino a ora mi sia capitato di guardare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Mandateci i vostri ricordi

La rubrica «#estatedellavita» ospita i ricordi dei nostri lettori. Per tutto agosto pubblicheremo i loro contributi (3000 battute corredate da foto e inviate a lettere@lastampa.it). Abbiamo iniziato con i racconti di quattro scrittori (Giuseppe Culicchia, Bruno Gambarotta, Ester Armanino e Gianni Farinetti) per poi proseguire con quelli dei lettori. Resta uno spazio per lettere, interventi e precisazioni.

## C. contatti

Le lettere vanno inviate a  
**LA STAMPA**  
Via Lugaro 15,  
10126 Torino

E-MAIL:  
lettere@lastampa.it

Anna Masera  
Garante del lettore:  
public.editor@lastampa.it

FAX: 011 6568924

## Una solidarietà senza infingimenti

■ Ritorna il terremoto, la violazione di domicilio dei crolli, la lotta contro il tempo, morti, macerie.

Ritorna il dopoterremoto, la lotta contro i ladri della ricostruzione.

Vorrei vedere i politici interrompere le vacanze.

Il capo del governo convocare un Consiglio dei

ministri straordinario ad horas.

Noi cittadini fare la nostra parte con donazioni di soldi e sangue.

Tenendo però gli occhi bene aperti, fidandoci soltanto di chi è credibile, perché la solidarietà senza lealtà non è possibile.

E con la concretezza di questi atti, mandare un messaggio a chi è stato colpito: non siete soli.

MASSIMO MARNETTO

## PREMIO IGOR MAN



Mauro Barbero

Il premio Igor Man, il riconoscimento intitolato alla memoria del «Vecchio Cronista» che la direzione de «La Stampa» assegna ogni settimana al giornalista che più si è messo in evidenza, questa volta va a Mauro Barbero, vicecaporedattore del settore grafico per l'ideazione e l'allestimento delle pagine speciali sul terremoto che nella notte tra martedì e mercoledì ha colpito il Centro Italia radendo al suolo interi paesi fra il Reatino e la provincia di Ascoli Piceno.

## LA STAMPA

Quotidiano, fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE  
MAURIZIO MOLINARI

VICEDIRETTORI

LUCA UBALDESCHI (VICARIO), MASSIMO VINCENZI, MARCO ZATTERIN

REDAZIONE CAPO CENTRALE FLAVIO CORAZZA

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA FRANCESCO BEI

CAPO DELLA REDAZIONE MILANESE PAOLO COLONNELLO

ART DIRECTOR CYNTHIA SGARALLINO

COORDINATORI MACRODESK

GIANNI ARMAND-PILON ATTUALITÀ, ALBERTO INFELISE STILI DI VITA,

GUIDO TIBERGA CRONACHE, MARCO SODANO DIGITALE

REDAZIONI

GIUSEPPE SALVAGGIULO ITALIA, ALBERTO SIMONI ESTERI,

TEODORO CHIARELLI ECONOMIA E FINANZA, ANDREA MALAGUTI INCHIESTE,

MAURIZIO ASSALTO CULTURA, PIERO NEGRI SCAGLIONE SPETTACOLI,

RAFFAELLA SILIPI SOCIETÀ, PAOLO BRUSORIO SPORT,

LAURA CARASSAI EDIZIONI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA,

GUIDO BOFFO CRONACA DI TORINO

ITALIANA EDITRICE SPA

PRESIDENTE JOHN ELKANN

VICEPRESIDENTE CARLO PERRONE

AMMINISTRATORI

LUCA ASCANI, LODOVICO PASSERIN D'ENTRÉES, DIEGO PISTONE

AMMINISTRATORE DELEGATO LUIGI VANETTI

DIRETTORE GENERALE MAURIZIO SCANAVINO

DIRETTORE EDITORIALE MAURIZIO MOLINARI

DIRETTORE CREATIVO MASSIMO GRAMELLINI

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI DI USO REDAZIONALE (D. LGS.196/2003):

MAURIZIO MOLINARI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: VIA LUGARO 15 - 10126 TORINO, TEL. 011.6568111

STAMPA:

ITALIANA EDITRICE S.P.A., VIA GIORDANO BRUNO 84, TORINO

LITOSUD SRL, VIA CARLO PESENTI 180, ROMA

ETIS 2000, 84 STRADA, CATANIA, ZONA INDUSTRIALE

RCS PRODUZIONI MILANO S.P.A., VIA ROSA LUXEMBURG 2 - PESSANO CON BORNAGO

L'UNIONE SARDA S.P.A. - VIA OMERO 5, ELMAS (CAGLIARI)

©2016 ITALIANA EDITRICE S.P.A.

REG. TRIB. DI TORINO N. 26 14/5/1948 CERTIFICATO ADS 8107 DEL 06/04/2016.

LA TIRATURA DI VENERDI 26 AGOSTO 2016 È STATA DI 237.833 COPIE



## La Stampa

REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Lugaro 15, telefono 011.6568111,  
fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, telefono 06.47661, fax 06.486039/06.484885;  
Milano, via Paleocapa 7, telefono 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.  
ABBONAMENTI 10126 Torino, via Lugaro 21, telefono 011.56381, fax 011.5627958.  
Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 402,50; Estero: € 858,50.  
Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata.

Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.  
SERVIZIO ABBONATI Abbonamento postale annuale 6 giorni: € 402,50.  
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958;  
tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Lugaro 21, 10126 Torino; per telefono: 011.56381;  
indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601  
Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al numero 011-56.381

oppure collegandosi al sito www.lastampashop.it; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Lugaro 21, Torino.  
INFORMAZIONI Servizio Abbonati tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it  
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA' NAZIONALE RCS MediaGroup S.p.A.  
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano. Telefono 02/2584.6543 - rcs.communication.solutions@rcs.it  
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA' LOCALE PUBBLIKOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: via Lugaro 15 - 10126 Torino, telefono 0116665211, fax 0116665300  
www.publikompass.it - info@publikompass.it  
DISTRIBUZIONE ITALIA TO-DIS S.r.l. via Lugaro 15, 10126 Torino. Tel. 011 670161, fax 011 6701680.



BBC  
ENGLISH GO!

GIOVEDÌ  
8 SETTEMBRE GRATIS  
IMPARA L'INGLESE, DOVE, COME E QUANDO VUOI  
CON IL CORSO DEFINITIVO E MULTIPIATTAFORMA DELLA BBC.

IN EDICOLA  
LA STAMPA  
NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



# LA FED SIBILLINA NON RISOLVE LE INCERTEZZE

MARIO DEAGLIO

**L'**economia non offre particolari motivi di conforto in questo finale di agosto, dominato, per gli italiani, dalle notizie sul terremoto. Il mondo, per fortuna, non è in macerie, ma i Paesi ricchi risultano di fatto privi di quella forza propulsiva che, per un quarto di secolo, ha migliorato le prospettive mondiali di sviluppo, prima di infrangersi nella crisi, ini-

doveva essere il primo di una serie ma provocò un putiferio nella finanza globale che temeva di non avere abbastanza «materia prima», e le Borse caddero pericolosamente. Non solo l'economia finanziaria ma neppure quella reale ha reagito bene a questa mossa e per questo, in ogni parte del pianeta, si osserva un sensibile rallentamento di una crescita di per sé già molto stentata.

Fatto questo «sbaglio», Yellen non è andata avanti con i

trice. Il primo deriva dalla mancanza, a seguito delle rapidissime trasformazioni della tecnologia, di una ricetta economica in grado di portare l'economia americana (e mondiale) fuori dalle attuali secche. Il secondo elemento dipende dall'approssimarsi delle elezioni presidenziali di novembre, a ridosso delle quali la Fed ha sempre cercato di astenersi da decisioni importanti. Il terzo, legato al secondo, è che un rialzo a settembre sarebbe impopolare nel mondo degli affari che potrebbe riavvicinarsi a Trump (il quale ha, tra l'altro, promesso, in caso di vittoria, di «licenziare» Yellen).

Dalla riunione di Jackson Hole era vistosamente assente Mario Draghi, il governatore della Bce che maggiormente si è impegnato nella creazione di moneta, andando oltre gli incrementi «a pioggia» degli americani: ha scelto, infatti, invece la più difficile strada degli interventi «mirati». Le nuove risorse dovrebbero così pervenire direttamente alle imprese tramite le banche ordinarie. Anche per la Bce, finora, non c'è stato un vero successo. La manovra andrà però avanti, come ha dichiarato lo stesso Draghi, almeno fino alla sua scadenza naturale del marzo 2017, ma vi è la diffusa aspettativa di un suo prolungamento, anche se i bilanci delle banche soffrono quando gli interessi sono a zero o, peggio, sotto zero.

Lo stesso Draghi, parlando a Bologna a dicembre, aveva sostenuto che «la politica monetaria può assicurare la stabilità dei prezzi, ma da sola non può rendere durevolmente prospera un'economia». Il che significa che dalle banche centrali, da Jackson Hole come da Francoforte, la palla sta tornando ai governi e alle imprese. Solo se la sapranno raccogliere, esprimendo programmi «forti», le possibilità di uscire dalla quasi-stagnazione attuale diverranno davvero reali.

mario.deaglio@libero.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# LA TRAGEDIA SPIEGATA AI BAMBINI

FEDERICO TADDIA  
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«**G**iocano al mondo, ai quattro cantoni, a guardie e ladri, la vita rimbalza elastica, non vuole altro che vivere». Parole appese, sospese, sussurrate. Parole leggere e in movimento, quelle scelte lustrate da Gianni Rodari, il più profondo interprete e narratore delle emozioni dei piccoli, per raccontare, tra le tende, la forza dei più fragili. Forza vitale, spontanea e inconsapevole su cui fare perno ora, dove nei bambini, oltre al terrore e alla disperazione del momento, si aggiunge il bisogno di comprendere, l'esigenza di sentirsi protetti, la necessità di rinsaldare un patto di amicizia con la vita. Le bambine e i bambini sono tra le vittime più colpite dal terremoto, e non solo in termini di morti: c'è chi ha perso i genitori, i nonni, i parenti o gli amici; chi è rimasto ferito o si è salvato fuggendo e vedendo il mondo crollare attorno a sé; chi alle luci dell'alba ha visto la propria casa, la propria scuola, il proprio paese in briciole. Occhi terrorizzati e smarriti, vuoti e disperati, tristi e interrogativi. Occhi in cerca di un abbraccio. Di un sollievo. Occhi in cerca di un appiglio. E ora?

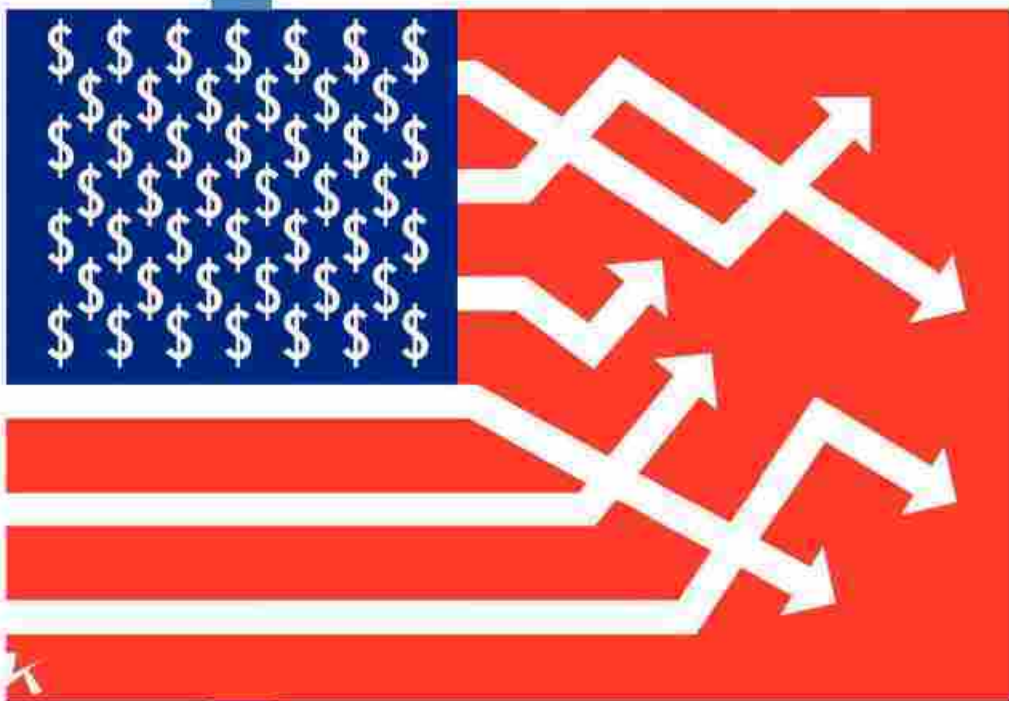
«La vita rimbalza elastica» dice Rodari, ed è da qui che è utile ripartire. Intanto spiegando ai bambini quello che è successo. Con parole ragionate e vere, calibrate a seconda dell'età, va detto senza lasciar dubbi che la terra non è cattiva o malvagia, non è una matrigna che dà e toglie la vita, non è un'entità che si ribella: va affermato che la terra è semplicemente viva. E le scosse, imprevedibili e irrefrenabili, a volte inconsistenti altre volte devastanti, fanno parte delle caratteristiche del pianeta, come le eruzioni dei vulcani, le erosioni delle montagne, i movimenti dei mari o la nascita dei ghiacciai.

Non colpevolizzare la terra è fondamentale per trasmettere ai più piccoli la possibilità di poter ripensare ad un domani insieme a lei: il futuro sulla terra, su questa terra, non è un tabù. E la colpa allora, di chi è? Rispondere non è facile, ma ancora una volta i nostri cuccioli pretendono verità: non va nascosto che case, scuole e palazzi, se costruiti bene, possono non cadere o possono subire danni limitati. E che per costruirli bene servono competenze, onestà, buon senso e attenzione al bene comune. Messaggi alti e solidi, che richiamano la responsabilità di tutti. E che si portano con sé però una grande speranza: vivere al sicuro si può, non siamo condannati alla vulnerabilità.

E adesso? Un naso rosso, una chitarra, un pallone, un teatro di burattini: l'emergenza ora lascerà spazio anche a queste bombole d'ossigeno, a momenti di svago e divertimento capaci di generare nuovi sorrisi. È la vita che non vuole altro che vivere, ed è responsabilità di noi adulti ora permettere che questo possa accadere. E ancora di più tra poche settimane, quando suonerà la prima campanella del nuovo anno, in scuole provvisorie dove entreranno le angosce e le immagini di queste giornate, in aule sconosciute, con banchi lasciati vuoti da compagni che non ci sono più e quaderni dalle pagine bianche inumidite dalle lacrime.

Quella campanella sarà fondamentale, perché è da lì che si dovrà ricominciare: dalla comunità, dallo stare insieme, dal parlarsi e confrontarsi, dai compiti da fare, gli impegni da prendere, dal casino da fare in classe come in una qualsiasi altra classe. E con gli insegnanti chiamati come non mai a diventare faro di riferimento, porto in cui ripararsi, adulti a cui aggrapparsi. Insegnanti che non vanno lasciati soli: vanno accompagnati e supportati con risorse e personale d'appoggio, nuovi strumenti e consulenze mirate. Perché la ricostruzione (lenta, lunga ed elaborata) di questa generazione ferita passa attraverso di loro. E maestre e maestri lo sanno bene, perché è il cuore della loro missione educativa: la vita non vuol altro che vivere. Parola di bambino.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Illustrazione di  
Koehn Ivens

ziata nel 2007-08, che nessun Paese si è ancora veramente scrollata di dosso.

Ieri Janet Yellen - la governatrice della Fed, la banca centrale degli Stati Uniti - ha proiettato in avanti di qualche mese le incertezze attuali, con un discorso sibillino. Yellen si rende conto della crescente pericolosità di una continua creazione di moneta e di tassi di interesse che, proprio per la grande quantità di moneta, tendono allo zero o addirittura diventano negativi. Per questo, a gennaio aveva proceduto a un modesto rialzo del costo del denaro. Tale rialzo

rialzi mentre le Borse rimbalzavano in maniera vistosa e nervosa; ieri, parlando a Jackson Hole - un'amenità localistica turistica delle Montagne Rocciose dove da anni i governatori delle banche centrali di tutto il mondo si riuniscono nell'ultimo fine settimana di agosto - ha di fatto prolungato l'incertezza dichiarando che «l'opportunità di un aumento dei tassi si è rafforzata», un giro di parole che non la impegna né sul «quanto» né sul «quando» di un aumento futuro.

Ci sono tre elementi dietro alle esitazioni della governa-

**R**icominciare. «La stabilità per me non è mai stata un valore. E' la storia della mia famiglia. L'abbiamo nel sangue, credo che continuerà così. Ma tutta la mia vita è attraversata da contrasti. Infatti, come tutti quelli traumatizzati per non aver avuto radici cerco radici». Camila Raznovich, seduttiva conduttrice dai lunghi capelli neri e dalla biografia assai singolare, dal 2 ottobre tornerà, ogni domenica pomeriggio, su Rai Tre con «Kilimangiaro» che, nell'era Daria Bignardi, avrà tra l'altro più attualità e in studio le belle&giovani biologhe Mariasole Bianco e Alessandra Soresina. Sfida impossibile contro il calcio, Giletti e Barbara D'Urso? Appena tornata da una vacanza a Ibiza con l'amica Stefania Lippi e famiglia («Marcello? E' un uomo meraviglioso») Camila ha un'agenda ben ricca d'impegni (da metà settembre con Antonello Piroso condurrà una trasmissione su Radio 2 e girerà un cameo

Di profilo

CHIARA BERIA  
DI ARGENTINE

## Camila e la sfida impossibile contro calcio, Giletti e D'Urso

nel prossimo film di Fausto Brizzi), ma deve anche ricostruire per l'ennesima volta la sua vita personale.

«Ho visto così tanti posti le cose che ho fatto. Sì, con ogni osso rotto/Giuro di aver vissuto». Tempo fa Raznovich citò la canzone «I lived» degli OneRepublic nella sua rubrica su «Io Donna» dedicata alle piccole Viola e Luce nate dalla relazione - ora finita - con l'architetto Eugenio Campari. «Lo Rifa-rei», s'intitolava la sua autobiografia (2006, editore Baldini Castoldi Dalai). Rivendichi tutto anche oggi? «No. Ma con Eugenio ci vogliamo moltissimo bene. Mi ha sempre sostenuta e aiutata con le bambine», riflette Raznovich alle prese con un nuovo trasloco. «Do-

po 2 anni torniamo da Roma a Milano. Così, le bambine staranno più vicine al loro papà e a mia madre. Grazie al Frecciarossa ogni martedì andrò a Roma per la riunione di redazione e ogni fine settimana per la diretta». Vista da vicino la disinibita ragazza diventata star della tv conducendo per anni «Loveline», trasmissione sul sesso di Mtv, assomiglia a tante giovani donne che sperano di conciliare tutto e tutti. Radici. Inizi '900, i bisnonni paterni di Camila lasciano Kiev per Buenos Aires. «Conosco poco la loro storia. Mi hanno detto che il bisnonno fu il primo rabbino». Suo padre, Mario Israel, alla facoltà di architettura incontrerà Nicla Nila Nardi, figlia d'emigrati da Prato. Si sposano, fuggono in

Europa prima del golpe e, da veri hippies, girovagano su una 127 e diventano seguaci del guru Osho. «Lui ebreo, lei cattolica nessuno dei due era praticante ma cercavano una dimensione spirituale». Con il nome Kamla la piccola vive con il fratello Martin nell'ashram di Poona; poi, a Milano - epoca Maccondo - ha come migliore amica Kussum, ovvero Maddalena, figlia di Mauro Rostagno, l'ex leader Lotta Continua e fondatore di Saman, ucciso dalla mafia.

Fine dei guru e del matrimonio dei suoi genitori. Negli anni Nicla aprirà con lo chef Pietro Leeman il famoso ristorante vegetariano Joia; Mario Israel morirà in Inghilterra. «Ovvio, ho subito le scelte dei miei. Il lato positivo è, che dall'età di 10 anni so cavarmela da sola. Parlo 3 lingue e ho amici ovunque nel mondo. Non solo. Cresciuti da piccoli in India dove tutti erano cannati e tatuati sia io che Martin siamo astemi e non ci siamo mai drogati».

Anni 90. A New York Camila lavora a Radio 105, si sposa con Mohan, un australiano bambino di Osho come lei. Durerà 8 anni. Nel 1995 vince il provino per Mtv Europe, trasloca a Londra e per 3 anni conduce ogni giorno in inglese: una supergavetta. A Ibiza, una sera del 1998, dove gira «Mtv On the beach» discute di sesso con una coppia gay della troupe davanti anche ad Antonio Campo Dall'Orto, capo di Mtv Italia. Tre anni dopo lui le offrirà di condurre «Loveline». Musica, esso, viaggi: 21 anni di lavoro, tante trasmissioni non tutte di successo, Camila si è ritrovata Campo Dall'Orto supercapo Rai. «Lo stimo moltissimo, ma in Rai come in Mtv io c'ero già». Corre a Roma, Camila. Lo fai per carriera o soldi? «Sono ambiziosa. Ho la sindrome della prima della classe. Vivo bene ma non ho mai guadagnato tanto. Quanto alle polemiche sugli stipendi Rai preferisco la trasparenza all'ipocrisia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## ARTE

Da vedere  
a settembre

**Parma**  
Alla Fondazione  
Magnani Rocca  
di Mamiano  
di Traversetolo  
si apre il 3  
settembre Monet  
quelle ninfee  
che anticiparono  
l'informale



**Roma**  
Al Museo  
di Trastevere  
si inaugura  
il 16 settembre  
la mostra  
Segni e memorie  
di Valeriano Ciai



© FERDINANDO SCIANNA / MAGNUM PHOTOS



**Torino**  
Alla Reggia  
di Venaria  
si inaugura  
il 21 settembre  
la mostra  
dedicata  
ai capolavori  
della dinastia  
Brueghel

ROCCO MOLITERNI  
VENEZIA

«Quando mi hanno proposto di fare un reportage sul ghetto che compie 500 anni ho titubato. Poi è scattata la curiosità per un mondo come quello ebraico di cui non sapevo quasi nulla, ma da cui sono sempre stato attratto: per i molti amici, affascinanti e complicati, per i grandi scrittori, i musicisti, i tanti fantastici fotografi»: così Ferdinando Scianna racconta perché ha accettato di realizzare, su commissione della Fondazione di Venezia, gli scatti che vediamo nella mostra, a cura di Denis Curti, che si apre oggi ai Tre Oci (in concomitanza con *Utopia* di Rene Burri).

«Appena ho accettato - ricorda ancora Scianna - mi è scattata la solita angoscia che dopo 50 anni di mestiere conosco molto bene: «e se non ce la faccio?»». A giudicare dalle immagini in bianco e nero che ci ha restituito ce l'ha fatta, come al solito, alla grande. Lo sguardo del settantatreenne fotografo siciliano (il primo e per molti anni l'unico italiano ammesso nell'Agenzia Magnum) ha infatti indagato campielli e sinagoghe, forni kosher e ristoranti, palazzi, case di riposo e cimiteri su cui si è fondata l'identità della comunità ebraica di Venezia. «Gli ebrei veneziani - racconta Scianna - non sono molti, ma il ghetto di Venezia è oggi un punto di riferimento per gli ebrei di tutto il mondo, che qui vengono non solo per turismo e che anche qui paradossalmente



© FERDINANDO SCIANNA / MAGNUM PHOTOS

**Per strada**  
Un gruppo di visitatori di una comunità ebraica americana attraversa il Ponte del Ghetto Antico. L'immagine fa parte del reportage di Ferdinando Scianna in mostra da oggi ai Tre Oci di Venezia

## VENEZIA

# Così Scianna racconta i palazzi, i volti e la vita del Ghetto

Ai Tre Oci si apre oggi la mostra con gli scatti del fotografo siciliano realizzati in occasione dei 500 anni del quartiere ebraico

**Al mattino**  
Preghiera del Midrash Luzzatto  
nella sinagoga levantina

**Di notte**  
Meditazione notturna  
nel Ghetto Nuovo



© FERDINANDO SCIANNA / MAGNUM PHOTOS

cui si deve la vitalità odierna del ghetto, da Ziva Kraus, gallerista di fotografia famosa in tutto il mondo, a Marcella Ansaldo, direttrice del Museo Ebraico, dall'artista Michal Meron al panettiere kosher Davide Volpe.

Ci sono i ragazzi che giocano su uno dei tre pozzi del ghetto nuovo e le signore vestite a festa per lo Shabbat, il rabbino che si prepara alla preghiera avvolto nello scialle di rito e i membri della Comunità

**In sandolo e in sinagoga**  
Sopra turisti ebrei in visita a Venezia su un sandolo (imbarcazione tipica della Laguna). A destra preghiera del mattino in sinagoga



© FERDINANDO SCIANNA / MAGNUM PHOTOS



© FERDINANDO SCIANNA / MAGNUM PHOTOS

Chabad-Luvatic con i loro cappelli che sembrano paralumi. E che Scianna si sia divertito a realizzare questo reportage si capisce ad esempio nei ritratti dell'intagliatore Emilio Placentini e del restauratore Giancarlo Rossi con il loro borgesiano gioco di specchi e cornici o anche in quella meditazione notturna dove la sagoma di un uomo che fuma si staglia alla finestra di uno dei palazzi del ghetto.

Accompagna la mostra un catalogo Marsilio, con interventi tra gli altri di Denis Curti, direttore dei Tre Oci, e Donatella Calabi, curatrice della grande rassegna a Palazzo Ducale sui 500 anni del Ghetto. La mostra di Scianna si inserisce infatti nel ricco programma di manifestazioni legate all'anniversario.

© BY NC ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**FERDINANDO SCIANNA**  
IL GHETTO DI VENEZIA 500 ANNI DOPO  
VENEZIA. GIUDECCA. TRE OCI  
FINO ALL'8 GENNAIO



Le  
tappe

1. **Royal Park I Roveri**  
Torino  
(18 giugno)

2. **Golf Club del Ducato**  
Parma  
(2 luglio)

3. **Asolo Golf Club**  
Treviso  
(16 luglio)

4. **Pevero Golf Club**  
Costa Smeralda  
(30 luglio)

**San Domenico Golf**  
Brindisi

6. **Golf Club Bergamo l'Albenza**  
Bergamo

7. **Golf Club Olgiata**  
Roma

8. **Royal Park I Roveri**  
Finale Nazionale



Al San Domenico golf di Brindisi con il figlio del fondatore Aldo Melpignano

# ULIVI, MARE, VENTO IL SOGNO GREEN DELLA PUGLIA

Rari alberi, bunker profondi e ondulazioni ad hoc: uno dei campi più impegnativi d'Italia

LUCA CASALI

**U**livi. A perdita d'occhio. Che sarebbero dovuti essere spazzati via per far posto ad un'area militare ad uso aeronautico poco prima della seconda guerra mondiale. E che, invece, rimasero lì, al confine tra l'antica città greca di Egnathia - V° secolo a.C. - e il porticciolo di Savellettri, ancora per un bel po' di anni.

Puglia: 60 chilometri scarsi da Bari e provincia di Brindisi, Mare Adriatico. Tutto iniziò nel 2003 quando Sergio Melpignano pensò che su quell'area così estesa e che profuma di natura selvaggia ci sarebbe potuto essere un futuro legato al golf e al turismo. Nacque così il San Domenico Golf Club, un 18 buche sede per sette anni, a partire dal 2005, del Chal-



**Il campo**  
Il San Domenico di Brindisi è caratterizzato da rari alberi, da bunkers profondi e ondulazioni create ad hoc

lenge Tour. Uno dei pochi campi links d'Italia, caratterizzato cioè da rari alberi, da bunkers profondi e da ondulazioni create ad hoc per movimentare il campo ma senza snaturare l'assetto del territorio. Accanto a bassi cespugli di timo, rosmarino, salvia e menta sveltano gli ulivi. Il mare resta là in fondo a fare da paciere. Perché il giudice del gioco è il vento

che soffia costante durante quasi tutto l'anno.

«Giocare qui sembra facile - dice Massimo Scarpa, commissario tecnico della nazionale e testimonial di Golf senza Confini - ma non lo è per niente. I campi links sono pieni di difficoltà. Che il vento ingigantisce». Il percorso si snoda tra i profili rocciosi dell'Adriatico, ad est, e i campi coltivati ad or-

taggi e frutteti, ad ovest. Aldo Melpignano, amministratore delegato e uno dei figli del fondatore Sergio, ha scelto la buca 17, uno dei tee più vicini al mare. È solo un par 3 da 190 metri. «Ma la distanza non conta - dice Scarpa - è uno dei par 3 più difficili d'Italia». È ora di giocare. Scarpa e Melpignano partono dal tee dei professionisti. «Scelgo un ferro 3 e vado dritto all'asta», annuncia Scarpa. «Sono un giocatore medio e opto per un legno», gli fa eco Melpignano.

Professionisti: su questo campo hanno iniziato a diventare grandi il tedesco Martin Kaymer e gli italiani Edoardo e Francesco Molinari. «Era il sogno di mio padre vedere i grandi giocare qui», spiega Melpignano. Suo è di Mario Camicia (giocatore prima, giornalista e direttore dell'Open d'Italia, poi), che ci diede una grossa mano non solo a livello morale per realizzare il nostro progetto. Portare il golf e il turismo legato a questo sport è stata una bella sfida che la famiglia Melpignano è riuscita a vince-

re. Accanto al campo è nato Borgo Egnazia, esempio raro di location turistica nella quale ogni particolare è stato progettato e studiato per essere integrato con l'ambiente. Dopo il primo tiro Scarpa e Melpignano sono già arrivati al green, evitando le insidie del bunker. Melpignano è a 18, 20 metri dalla buca e chiude facile in due colpi. Scarpa è più vicino e gliene può bastare uno. «Dritto per dritto», gli suggerisce l'amministratore delegato del San Domenico Golf. Ma Scarpa non si fida e tira a bordo sinistra. La pallina fa il pelo alla buca ma non entra. È par anche per Massimo Scarpa che termina la buca in tre colpi totali come Melpignano. Le insidie del links pugliese sono anche queste. Altre 17 buche da giocare e poi è solo tempo di manicaretti a tavola nel ristorante della club house. Deliziosi come questo angolo di Puglia votato al golf.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Seguete i video su  
[www.lastampa.it/golfsenzacfini](http://www.lastampa.it/golfsenzacfini)

## I consigli di Massimo Scarpa, ct della Nazionale “LA POTENZA SENZA CONTROLLO NON SERVE A GIOCARE MEGLIO”

«**C**ontrollo e strategia sono fondamentali perché il 99 per cento dei colpi sono fatti per facilitare il colpo successivo. Saper controllare il gesto tecnico permette di evitare gli ostacoli. E la strategia giusta è di superarli con dei buoni errori, non con dei grandi colpi». Non ha dubbi Massimo Scarpa, commissario tecnico della nazionale e guida di *Golf senza confini*, il viaggio che *La Stampa* sta compiendo attraverso le buche più spetta-

colari d'Italia. «Il controllo è l'elemento principale per giocare bene a golf - aggiunge -. La potenza senza controllo non ha valore. Jack Nicklaus, il più grande giocatore di sempre, era contento quando tirava 3, al massimo 4 colpi perfetti sui 72 del par di un 18 buche. Una percentuale del 5 per cento».

Ormai tutti i giocatori professionisti lavorano sulla potenza fisica riuscendo ad avere livelli di forza molto simili tra loro. Il controllo, invece, può an-

**In Puglia**  
Massimo Scarpa, ct della Nazionale, con Aldo Melpignano del San Domenico



cora differire, e in modo anche evidente, da un giocatore ad un altro. L'esempio è Jordan Spieth, ventiduenne statuni-

tense, già vincitore di due major in carriera, ex numero 1 al mondo e ora al terzo posto del ranking. «Possiede un con-

trollo estremo e straordinario del proprio gioco. Un talento che gli ha permesso di diventare numero 1 al mondo - spiega Scarpa - perché a livello fisico non è certo un fuoriclasse». Il controllo è elemento cruciale anche in un campo come quello di San Domenico, che deve fare i conti con le insidie del vento. San Domenico è tappa dell'Audi Quattro cup, il circuito amatoriale di golf più grande al mondo: il circuito prende il nome dalla trazione integrale dei modelli della casa tedesca, che scommette proprio sul controllo nella guida grazie al differenziale centrale e al controllo selettivo della coppia che distribuiscono la potenza in modo variabile tra asse anteriore e posteriore. [L.C.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



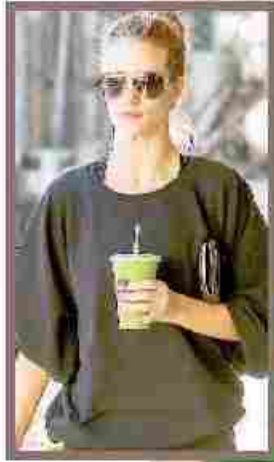
**MODE, DESIGN, TEMPO, BEAUTY, HI-TECH, PASSIONI:  
UN VIAGGIO NELLE NOVITA' DELLA SETTIMANA**

# esercizi di

**Ricette  
da frullare**

## Antiossidante

*Gli antiossidanti della frutta, abbinati a foglie verdi drenanti sono il segreto della top model Rosie Huntington-Whiteley per illuminare la pelle*  
1 mela tagliata a pezzetti  
1 pera sbucciata e tagliata a pezzetti  
1/2 banana  
1/2 limone (succo)  
4 foglie di lattuga  
2 gambi di sedano  
1 tazza di spinaci freschi  
1/2 tazza d'acqua



## Depurativo

*Sarah Jessica Parker usa le alghe fresche o in polvere, a seconda di come le trova. Il suo mix è molto ricco di magnesio, calcio, selenio, e antiossidanti.*  
1 kiwi, 1 banana, 1 tazza di spinaci, 1 cucchiaino di clorella in polvere  
1 cucchiaino di spirulina in polvere  
1 tazza d'acqua



## Super drenante

*Il drink sperimentato da Salma Hayek è un concentrato di ferro e antiossidanti salvavista. Poche calorie, con effetto drenante.*  
1 vaschetta di açaí (o lamponi), 1/4 di tazza di chicchi di melagrana, 1/2 tazza di mirtilli, 1/2 mela verde, 2 foglie di bietola, 2 tazze di cavolfiore, 1 tazza d'acqua  
E il cavolo non si sente



ROSELINA SALEMI

Nessuno dirà che sta imitando Gwyneth Paltrow, Olivia Palermo o Cameron Diaz. Anzi, tutti giureranno di aver avuto da soli la fantastica idea che ha reso l'estrattore di succo il must-have del 2016. Perché? Perché agisce più lentamente (tra i 40 e i 90 giri al minuto) «masticando» frutta e verdura, senza produrre calore, senza ossidare le vitamine, mantenendo più fibra. C'è anche la benedizione della Fic (Federazione italiana Cuochi) che agli atleti olimpionici in trasferta a Rio ha consigliato estratti di limone, sedano, fragole, banane, meloni, pesche, mango e papaya. Il juice bar è di tendenza. Se non hai la carta dei centrifugati/ succhi «sei fuori».

## Accostamenti

A Milano, Slow Sud li abbina a tapas gourmet: pompelmo e basilico, stanno benissimo con la tartare di tonno. A Firenze Lovelife offre i «centrifugati Kamasutra» con datteri e cannella, a Roma da Nanù, va molto l'estratto di melagrana e barbabietola.

A Los Angeles, centro propulsore di mode (utili e non)

## BELLE DENTRO E FUORI CON I SUCCHI DELLA SALUTE

Spopolano nei bar alla moda. E ogni celebrity ha la sua ricetta segreta

è nato Juicero, la Nespresso delle centrifughe, bella e costosa (800 euro). Anziché le capsule, ordinate uno stock di bustine piene di ingredienti freschi da infilare nella macchinetta attraverso uno sportellino. Chiudete, premete il pulsante e in pochi minuti il succo è pronto, senza pensieri.

## Per i pigri

Brindare con i succhi è una pratica virtuosa (niente alcol) adatta ai pigri (si salta il passaggio della cottura, ci sono ricettari per negati) autarchi-

ca e casalinga. In più c'è la tentazione di creare da soli il mix depurativo, dietetico, anti-caldo, pro-abbronzatura. Una stregoneria per tutti, pura magia bianca. Naturalmente gli zuccheri sono il «Male», perciò guai a usare soltanto frutta.

Per trovare sinergie felici (la vitamina C di limoni e pompelmi, l'«acchiappa-ferro» delle fragole e dei frutti di bosco, il betacarotene della verdura color arancio) bisogna studiare. Capire come, quando, che cosa. Sembra facile...

## Dritte detox

Per liberarvi dalle tossine, fare il pieno di fibre, vitamine e sali minerali. L'ideale è una combinazione di carote, sedano, prezzemolo, spinacino, cavolo, pomodori e zenzero. Il mix carota-sedano prezzemolo, in effetti, ricorda il soffritto ma abbinato alla mela è tutta un'altra cosa e ossigena il sangue. Abbiate fede.

Provate la bevanda detox di Olivia Palermo: «Prendete un cetriolo, tre gambi di sedano compresa la cima e due piccoli broccoli. Tagliateli, metteteli

nell'estrattore di succo e bevete subito. Il mix dei tre ortaggi è fantastico. Purifica, elimina le tossine e riduce la ritenzione idrica».

## Energizzanti alle verdure

Per avere più slancio: centrifugate 2 zucchine, 1 mazzo di prezzemolo, 2 coste di sedano, 1 mela verde e 5 foglie di spinaci.

Se cercate una ricetta dissetante eccola: 1 mazzo di prezzemolo, 2 carote, 2 mele verdi, 2 coste di sedano, un cetriolo.

Per bruciare velocemente i grassi ma senza assolutamente perdere tono: 6 foglie di spinaci, 2 cetrioli, 1 mela verde, 2 foglioline di menta, zenzero e un grossa fetta di ananas. Alla salute!

## Formule beauty

L'azienda inglese Roots & Bulbs ha collaborato con la make up artist Wendy Rowe, (tra le sue clienti ci sono Victoria Beckham, Alexa Chung e Sienna Miller, ossessionate dalla luminosità della pelle) per mettere a punto Pure Skin, a base di acqua di cocco, curcuma antinfiammatoria, aloe lenitiva e menta rinfrescante. Lancôme, per il lancio della linea Énergie de Vie, dedicata alle Millennial, ha chiesto a VitaminChic, Natural Bar di Milano, un esclusivo juice detox con i tre ingredienti del nuovo trattamento viso: bacche di Goji, melissa e genziana.

Depuravita ha ideato Skin-Fit, che combina le proprietà dissetanti, diuretiche e depurative del melone bianco con il cetriolo (contro la ritenzione idrica) la lattuga e la menta. Come si dice: puliti dentro, belli fuori.

## Nuova frontiera

Avete presente i pacchetti di zenzero fresco? Di solito ne serve un pezzetto e spesso il resto si butta via. Non più. Estratto il succo, i juice-addict lo congelano in cubetti. Come il basilico, il prezzemolo, i pomodori freschi. E per condire una pasta non c'è che da tirar fuori i ghiaccioli dal freezer. I very cool potranno estrarre il profumo di finocchio dai semi (purché messi a bagno un po' prima). E' una nuova frontiera. Il succo della vita.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MODE

Il sole picchia ancora ma al mare e in montagna le vetrine espongono già i capi d'abbigliamento dell'autunno - inverno. Consigli per gli acquisti

Amapane PAGINA 27

TEMPO

L'ultima creazione di Richard Mille affidata allo street artist Kongo (Cyril Phan)

De Vecchi PAGINA 27

PASSIONI

In questa pagina, succhi e smoothies anti-age e per mantenere la linea. Ecco le ricette delle star



GETTY



ANTONELLA AMAPANE

**I**l sole picchia, siamo ancora tutte abbronzate e in costume da bagno, ma i negozi al mare e in montagna espongono già in vetrina i capi autunnali. E le malate di shopping interstagionale non resistono, si vogliono portare avanti con tutta calma. Che cosa comprare senza pentirsi poi fra qualche mese? La strategia per non sbagliare è facile. Da una parte, riviste di moda alla mano con tutte le novità che terranno banco. Dall'altra, abbondanti dosi di buon senso.

Tenendo presente che è il momento giusto di investire sui classici che ci mancano. E siccome gli evergreen, come sostiene Miuccia Prada, sono vincenti, ma per essere attuali vanno continuamente rivisti e corretti, conviene puntare su quelli. Freschi di stagione, con le proporzioni giuste e quel twist in più che li rende irresistibili. Di basics non ne abbiamo mai abbastanza.

«Sono sempre alla ricerca del golf blu perfetto: taglio morbido, scollo calibrato, giromanica col raglan preciso. È un mio chiodo fisso», confida Ines De La Fressange, capace di rinnovare i capi tradizionali con accessori colorati e fantasiosi che rendono speciali le sue tenute.

**Giacche e cappotti**  
Da Max & Co. a Celine, da Chanel fino al super economico H&M il color cammello in tutte le sue sfumature furoreggia nei capi spalla che quest'anno diventano midi e maxi. Con spalle importanti e mostrine nei trench alla Bogart. Ma dal taglio over, vagamente Anni Ottanta.

Nei mercati più chic (come quello di Forte dei Marmi del mercoledì o di Ventimiglia il venerdì) ci sono sempre un paio di banchi fornitissimi di pellicce. Il genere diva hollywoodiana ha fatto il suo tempo, bisogna cercare i modelli funny, colorati, intarsiati (alla Fendi per intenderci).

Divise e giubbe militari saranno un tormentone. Danno un tocco grintoso agli chemisier romantici più svenevoli come quelli di Gucci con volant, maniche rinascimentali a jambon e fiocchi annodati al collo. Sveltiscono una gonna-tutù di tulle rosa che Valentino ha accostato a parka e scarponcini da neve. Mentre la giacca da lupo di mare accompagna, con quell'allure finto bon ton, un



Portarsi avanti: d'estate con calma si fanno gli acquisti invernali

## FA CALDO, QUASI QUASI MI COMPRO UN CAPPOTTO

completo pantalone dal sapore Anni 70.

E poi bomber a gogò, oversize, in pelle vera o finta, un pochino cafoncelli con ricami e strass, souvenir dei rutilanti eighties. Ideale pennellata «slightly disturbing», di leggero disturbo, che rende meno noiosa una tenuta minimal

### I tessuti vincenti

In testa alla hit parade c'è il velluto di seta. Soprattutto nero. «Una certezza - sostiene Giorgio Armani - Sta bene a tutte. È un tessuto raffinato che gioca con i riflessi della luce, slancia e ti fa la metà di quello che sei. Prova a metterti un tubino di velluto nero, oppure uno spol-

### Pensando ai primi freddi

I negozi al mare e in montagna espongono già l'invernale Qui sopra la vetrina di Max & Co a Sanremo

verino, e sei subito un'altra». Per la serie semplicità complessa ecco invece il gran ritorno del denim che Miu Miu ha sublimato con mille trattamenti diversi. «L'importante è divertirsi con gli abiti - spiega Miuccia Prada - sdoganando abiti in gobelina dalla seducente aria vista che sembrano ricavati da una vecchia tenda di una nobile villa di campagna.

### La fantasia inossidabile

Lo scozzese. Riesumato nei kilt che già possediamo. Rilanciato da Isabelle Marant nei paltò da suffragetta, stretti in vita con la cinta di cuoio. Osannato negli abiti casti e squadrati, un po' da bidella bacchettona di provin-

cia, da Balenciaga, il marchio riletto con mano punitiva dall'astro nascente Demna Gvasalia. Più l'effetto è mortificante, più è attuale.

### Romantica zia

Bluse con volant, gogiere e fiocchi. Anche qui il profumo d'antan le rende modernissime. Giambattista Valli, Kristina Ti, Stella McCartney ne hanno create una marea. L'importante è che non mostrino un centimetro di pelle. Il sex appeal è fuori moda. Nei prossimi mesi è meglio esplorare il lato fiabesco e un po' ingenuo di un guardaroba che sembra uscito da un libro di favole. Dolce & Gabbana docet.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



### Velluto nero

Un must rilanciato da Giorgio Armani: «Sta bene a tutte, slancia»



### Volant e ironia

Gucci rilegge con humour il guardaroba romantico



### Fascino della divisa

Di Scervino i montoni da zarina da mettere anche con abiti da sera



### Jeans e gobelins

Da Miu Miu i tessuti d'arredamento si accostano al denim trattato

### Pied de poule

Fra i grandi classici riletti con occhi di oggi ecco i golfoni pied de poule, lavorati artigianalmente ad intarsio sui telai Anni Cinquanta dal marchio Bow. Sono capi in eco cachemire rigenerato, un pregiato filato cardato dall'aspetto morbidissimo a basso impatto ambientale (www.bowmaglieria.com)



L'ultima creazione di Richard Mille affidata a uno street artist

## UN'OPERA D'ARTE DA POLSO

PAOLO DE VECCHI

**U**n'opera d'arte da polso realizzata in serie limitata di 30 esemplari per tutto il mondo e proposta a un prezzo raggiungibile solo da pochi collezionisti (ma molto facoltosi ed altrettanto appassionati, visto che si parla di cifre intorno agli 850mila euro per ciascun modello).

Sono le tinte vivaci a dominare il quadrante di quest'ultima creazione di Richard Mille, imprenditore orologiaio francese non nuovo a operazioni sorprendenti, che ne ha affidato la realizzazione a Kongo, lo pseudonimo di Cyrille Phan, 47enne artista di strada pure lui francese, passato con i suoi graffiti dall'ano-

nimato alla fama mondiale.

Il meccanismo ha dispositivo di regolazione tourbillon, è visibile sia dal fondo sia dal quadrante con la straordinaria particolarità di avere ognuno dei suoi elementi trattati come graffiti. Un'impresa unica del suo genere, visto che - tanto per citare l'argomento più attraente e curioso - non solo si è dovuto sviluppare uno speciale aerografo per permettere all'artista di spruzzare i suoi colori sull'orologio, ma il peso della vernice applicata è stato rigorosamente calcolato e studiato in anticipo, per non interferire sul suo funzionamento.

La storia dell'orologeria tradizionale riporta, fin dall'antichità, molti esempi d'interven-



### Street art

L'artista di strada Kongo (Cyril Phan) ha realizzato per Richard Mille RM 68-01, un orologio meccanico con tourbillon e replicato in soli 30 esemplari

ti artistici come le incisioni, l'oreficeria e soprattutto la tecnica della pittura su smalto, ma si trattava - allora come oggi - di una sorta di manierismo, spesso di grande qualità, ma quasi sempre affidato a maestranze dipendenti di qualche blasonata maison (una per tutte, Patek Philippe) o ad artigiani che lavoravano in proprio.

E che raramente apparivano, come oscurati dal marchio, mentre nel caso dell'interpretazione pop e contemporanea dell'orologeria d'arte (tenuta a battesimo con spirito popolare fin dagli Anni Ottanta da Swatch e oggi sublimata a lussuosa rarità da Richard Mille) avviene esattamente il contrario: un pittore o un designer già noto firma la propria opera da polso, un valore aggiunto e di carattere artistico su un oggetto che già di suo ha forti valenze tecniche e stilistiche.

© ALCUNI DIRITTI RISERVATI





## L'INTERVISTA DEL SABATO

## ALESSANDRO GASSMANN

## Chi è

Alessandro Gassmann, 51 anni, attore, è figlio di Vittorio, mito del grande cinema italiano, e dell'attrice Juliette Mayniel. I genitori divorziarono quando aveva 3 anni



## Ieri

Gassmann ha interpretato decine di film: il primo è «Di padre in figlio» (1982), con suo padre, con cui debuttò a teatro in «Affabulazione»



## Oggi

È protagonista di «I bastardi di Pizzofalcone», fiction di punta di Rai 1, dai libri di Maurizio De Giovanni

FULVIA CAPRARA  
ROMA

«Fino a cinque anni - dice Alessandro Gassmann con uno di quei suoi sorrisi che accentuano le giovani rughe intorno agli occhi e alla bocca - ero convinto che mio padre fosse davvero Brancaloneone. Sì, proprio quello dell'Armata». Flash dal bagaglio dei ricordi di un figlio d'arte che poteva essere annientato dall'ombra di un grande padre e che, invece, in un mondo che difficilmente perdona le fortune legate alle nascite, è diventato Alessandro Gassmann, romano, classe 1965, regista, attore di cinema, teatro e tv, cittadino impegnato nel sociale.

Se non avesse fatto l'attore? «Volevo iscrivermi ad Agraria, ho una grande passione per la natura, sono uomo di campagna, di boschi, di verde. Invece ho cominciato con mio padre, in «Affabulazione». Sentivo la necessità dell'indipendenza economica, ero bloccato, ho capito che potevo sfruttare questo aspetto. Lo pensava anche mio padre, ma non me l'ha mai detto. A scuola mi vedevo «capra», a 19 anni sono andato in tournée con il «Macbeth», facevo il macchinista, lì ho scoperto ciò a cui prima non prestavo attenzione». Eppure lavorare in teatro con Vittorio Gassman non doveva essere semplice.

«Era duro, quando le cose non andavano lanciava le scarpe - e io le ho prese, eccome - ma era generoso negli insegnamenti. Riconosceva gli spettatori con uno sguardo, da come occupavano la poltrona, diceva che i peggiori sono quelli che si siedono di traverso, con la testa di sbieco, le gambe reclinare e l'aria di chi pensa: «Questo lo so fare pure io»».

All'inizio essere «bellocchio» rappresentava un problema?

«Per molti anni lo è stato, e le mie capacità non sono state subito evidenti. Adesso, con l'età, la bellezza conta sempre meno, la vista mi si abbassa e questo mi permette di non vedere troppo».

Ha imparato diversi mestieri, qual è il più difficile?

«La televisione, le apparizioni in pubblico, infatti non le faccio quasi mai, solo se è davvero indispensabile. La diretta mi terrorizza, ho il brivido dei grandi numeri, il teatro è tutta un'altra cosa, una forma di diretta superprova in cui non c'è spazio per l'improvvisazione e un attore dà il meglio».

Due dei suoi ultimi lavori teatrali parlano di follia, «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ambientato nel manicomio di



STEFANO COLARIETI/L'ESPRESSO

Alessandro Gassmann, romano, classe 1965, regista, attore di cinema, teatro e tv, cittadino impegnato nel sociale



Con il padre Vittorio in «Affabulazione»



«La pazza della porta accanto» su Alda Merini



NICOLETTA STRAZZERI

«Non c'è più religione» di Luca Miniero

# “Mi fanno paura la diretta tv e la morte La vecchiaia no, non sono come papà”

“È bello avere meno forza fisica: ora giocare con mio figlio e perdere mi dà grande soddisfazione”

Volevo studiare Agraria, mio padre mi portò in tournée: a teatro facevo il macchinista, scoprii tante cose

Sono cambiato dopo la nascita di mio figlio, 17 anni fa: ho cercato di tenerlo lontano dalla mondanità

Mio padre viveva per lavorare, mia madre per vivere: abita in montagna, in Messico, qui non tornerà mai

Alessandro Gassmann  
Attore, 51 anni, il prossimo film è «Beata ignoranza»

Aversa e «La pazza della porta accanto», su Alda Merini.

«Uno più drammatico, l'altro più malinconico. Di matti ne ho conosciuti tanti, ma i peggiori sono quelli che stanno fuori».

Per «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ha lavorato con Maurizio De Giovanni, autore dei «Bastardi di Pizzofalcone» da cui è tratta la fiction che ha appena girato.

«Ci siamo conosciuti tanto tempo fa, quando lui lavorava in banca, frequentavamo insieme Pino Daniele. La sua voce mi ricorda tanto quella di Pino».

Quali sono gli altri incontri importanti della sua vita?

«Con Erri De Luca, di cui sono lettore appassionato, mi ha insegnato molto. Le sue idee possono essere opinabili, ma l'onestà intellettuale è indiscutibile. E poi Peter Fonda, nato come me il 24 febbraio. Per me lui è Easy Rider, incarna la scelta della libertà. Siamo simili: come lui, se non devo, non parlo».

Che cosa l'ha fatto maturare?

«L'essere diventato padre, 17 anni fa. Ho cercato di tenere mio figlio lontano dagli ambienti mondani, facendogli vivere la notorietà come se fosse una cosa normale. Poi mi hanno fatto crescere gli eventi che ci circondano, e, quando ho messo in scena «La parola ai giurati» ho sentito la spinta a occuparmi del sociale, ne ho ricavato una soddisfazione molto forte».

L'anno scorso, proprio in estate, aveva lanciato la campagna per la pulizia della capitale.

«Che mi sembra non abbia affatto funzionato, visto il disastro in cui ci troviamo. Se smettessero di litigare e si organizzassero per pulire, forse allontaneremmo il rischio colera».

Il sindaco, però, è cambiato. «È troppo presto per dare giudizi su un sindaco che non ho votato, ma comunque è lì da poco, e i romani hanno un senso civico meno evidente di altri».

È anche «Goodwill Ambassador» per Unhcr, l'Agenzia Onu che si occupa dei rifugiati.

«Ho incontrato persone straordinarie, di grande generosità, l'Italia si sta sobbarcando doveri enormi e l'Europa è colpevole. Bisogna evitare i populismi di bassa lega, e non a caso uso la parola lega, ma anche l'eccesso di buonismo. Bisogna cercare un punto d'incontro con i musulmani senza essere invasivi. Il 95% dei morti causati dall'Isis è musulmano».

Una vita molto piena. Ha mai paura del tempo che passa?

«Della vecchiaia non ho paura, della morte sì. Avere meno forza fisica offre la possibilità di cercare altro, per esempio giocare con mio figlio e perdere mi dà grande soddisfazione. Se si è lavorato bene, ci si può anche sedere e guardare intorno».

Un atteggiamento che, forse, suo padre non ha saputo avere.

«Mio padre si è ammalato di depressione, una malattia che questo mestiere può acuire. Aveva cercato troppo i suoi personaggi ed era impreparato a quello di uomo anziano. E poi è sempre stato uno stakanovista,

non si faceva mai un regalo, viveva per lavorare. Io viaggio, faccio sport, mi piacciono le piante, gli animali, cucinare...».

Più simile a sua madre Juliette Mayniel?

«Lei vive per vivere, ha 80 anni, abita in un paesino di montagna, cinque ore a Nord di Città del Messico, con le amiche, i cani e il bridge. In Italia non ha nessuna intenzione di tornare, le grandi città le fanno paura».

Dal 12 settembre è di nuovo sul set, nel nuovo film di Massimiliano Bruno, «Beata ignoranza».

«È la storia di due professori di liceo, dai caratteri opposti, io sempre connesso, tutto telefonino, selfie e computer e Marco Giallini più vintage... Con lui mi diverto moltissimo, ho scoperto che sa tutto su mio padre, ruoli e battute a memoria».

Qual è il film di Vittorio Gassman che preferisce?

«Il Gaucho mi fa molto ridere, e poi La grande guerra, La famiglia, I soliti ignoti».

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI



**Neo-realismo**

Qui a fianco, una scena di «Un padre, una figlia» di Cristian Mungiu, premiato per la regia all'ultimo Festival di Cannes; il film esce martedì



# “Nei miei film racconto lo stress di vivere adesso in Romania”

Esce in Italia “Un padre, una figlia”, dell’acclamato regista Cristian Mungiu

## Personaggio

FULVIA CAPRARA  
ROMA



Scrivo ogni cosa e prima delle riprese interpreto il film con gli attori. Spesso giro solo una scena al giorno, chiedo tanta precisione e so che lavorare così è molto difficile

### Cristian Mungiu

Regista, Palma d'oro a Cannes nel 2007 con «4 mesi, 3 settimane, 2 giorni»



Qui sopra, Maria-Victoria Dragus, la giovane protagonista del film di Cristian Mungiu «Un padre, una figlia»

**L**e buone intenzioni affondano nella palude del compromesso e annaspere per restare a galla significa rinunciare a qualunque forma di coerenza morale. Succede al protagonista di *Un padre, una figlia* nel nuovo film di Cristian Mungiu, premiato per la miglior regia all'ultimo Festival di Cannes. E succede, in modi diversi, più sottili o più evidenti, in Romania, il Paese dove l'autore è nato, nel 1968: «Vivere in una società del genere è stressante, se hai principi ti senti investito dalla necessità di fare qualcosa e prendere decisioni evitando i compromessi è stancante. Sai che tutto dovrà cambiare, ma non sai quanto tempo ci vorrà e nemmeno quale esempio dare ai tuoi figli».

Al centro del film (nei cinema da martedì con Bim) c'è il genitore Romeo Aldea (Adrian

**15° posto**  
È quello che la giuria della Bbc ha riservato a «4 mesi, 3 settimane, 2 giorni» (2007) di Mungiu nella classifica dei film più belli usciti nel mondo dal 2000 a oggi

Titieni), medico in una piccola città della Transilvania, che ha tirato su la figlia Eliza (Maria Dragus) con l'obiettivo di farla studiare all'estero appena avrà compiuto 18 anni. Proprio quando il progetto sta per realizzarsi, la ragazza subisce un'aggressione e per lo shock non è più in grado di affrontare l'esame necessario a concludere gli studi e partire.

Bisogna trovare una soluzione, il punto è che nessuna riflette i sani principi con cui la ragazza è cresciuta: «La storia di Romeo Aldea è anche la storia di una società e delle sue istituzioni. Esiste un rapporto tra compromesso, corruzione, istruzione e povertà? Possiamo educare i nostri figli in modo diverso da quello con cui siamo stati educati noi?».

Fiore all'occhiello del cinema rumeno, Palma d'oro nel 2007 con *4 mesi, 3 settimane, 2*

*giorni*, Mungiu racconta che ora qualcosa sta cambiando: «Tanti hanno lasciato il Paese spinti dal senso di frustrazione, ma da 3-4 anni a questa parte qualcuno ha iniziato ad acquisire una certa consapevolezza». A Bucarest «i ragazzi protestano e ottengono qualcosa, nel resto del Paese non è così, anche a causa delle condizioni economiche».

I film di Mungiu sono girati con una tecnica che ricorda il neorealismo, ma soprattutto, precisa l'autore, con la volontà di «essere il più vicino possibile alla vita vera, di raccontarla nel modo migliore, rispettando anche i tempi morti, evitando qualunque tipo di manipolazione». Il risultato è avvincente come un giallo e gli attori sono come pifferai magici, non si può smettere di seguirne le mosse: «Tutto questo non è frutto di improvvisazio-

ne. Al contrario, scrivo ogni cosa e prima delle riprese interpreto il film con gli attori. Sul set giro spesso solo una scena al giorno, chiedo tanta precisione e so che lavorare così è molto difficile».

In Romania il film ha avuto cinquantamila spettatori e accoglienze variegiate: «Alcuni hanno detto che avrei dovuto essere più radicale, meno mainstream, ma per me il pubblico è importante, voglio che segua le mie storie senza sentirsi giudicato». C'è anche chi ha avuto da ridire per motivi pseudo-patriottici: «Mi hanno accusato di aver mostrato solo le parti negative della società, ma io credo che, se l'immagine che offro non piace, significa che bisogna lavorare sui contenuti».

I premi ottenuti ovunque, dice Mungiu, «sono motivo di orgoglio per i cittadini rumeni e per i rappresentanti del governo che mi riempiono di complimenti. Per me sono soprattutto il mezzo per continuare a fare i film in cui credo». L'ispirazione per la prossima opera è ancora lontana: «Impiego parecchio tempo a decidere che cosa voglio fare. È come quando ci si innamora. Puoi preparare il terreno perché questo succeda, ma non puoi sapere quando accadrà».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Depp contro Heard la guerra per il divorzio non è ancora finita

LOS ANGELES

Non è ancora finita la guerra tra Amber Heard e Johnny Depp per il divorzio. Ora si discute sui modi e i tempi del pagamento della somma patuita per chiudere il loro matrimonio hollywoodiano durato 15 mesi.

Dopo aver raggiunto un accordo per la separazione e il ritiro di ogni accusa di violenza domestica che prevedeva il versamento di 7 milioni dollari a Heard da parte di Depp, l'attrice aveva detto di voler devolvere l'intera somma all'associazione Aclu che tutela le vittime di violenza e all'ospedale pediatrico di Los Angeles. E Depp l'ha fatto direttamente, inviando le prime tranche della somma a nome di lei.

La risposta non si è fatta attendere e Amber Heard ha fatto uscire un comunicato in cui diceva di «apprezzare questo inedito interesse, da parte di Johnny Depp», alle cause che le stanno a cuore ma lo invitava a raddoppiare gli sforzi e a donare 14 milioni alle due organizzazioni: «Solo così, calcolando anche le



Johnny Depp e Amber Heard

deduzioni fiscali che potrebbe ottenere, l'accordo verrebbe rispettato». Inoltre, continua il comunicato, l'intera cifra va pagata subito: «Se si comporterà diversamente, si tratterà chiaramente di un tentativo da parte dei legali di Johnny, di dimezzare l'ammontare del pagamento del loro cliente, mascherandolo con un interesse mai provato prima per cause che non ha mai aiutato in precedenza».

Negli Stati Uniti le donazioni sono deducibili fino al 50%. Depp ha confermato di aver fatto arrivare «la prima di una serie di rate» alle due organizzazioni indicate. «La generosità di Amber è profondamente rispettata», ha aggiunto. [S.N.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Due storie sul potere della musica

### Le lacrime di Giappone e Canada per le band che non devono morire

MARINELLA VENEGONI

Diamo spesso la musica popolare per morta, o almeno tramortita da Rete, talent, tv, scomparsa della memoria o pezzi un tanto al chilo che emergono. Ma ai quattro angoli del mondo nascono storie che ribaltano il pessimismo, attivo nel nostro Paese soprattutto e silenziato brevemente da gesta di solidarietà della classe musicale in occasioni appunto di terremoti e altre disgrazie.

Altrove, è diverso. Arrivano notizie che scaldano quanto la coperta di Linus, perché riportano a galla il fortissimo

potere identitario delle canzoni - belle o brutte che siano - e di chi le canta o le ha cantate per anni. La loro forza continua a lasciare sbalorditi. È il grande mistero della musica: nutre il nostro Io Bambino, che resta tale contro ogni ragione o critica fino alla vecchiaia.

In Canada si stanno vivendo momenti di lutto nazionale anticipato per il cancro terminale al cervello che ha colpito Gord Downie, 52 anni, frontman del gruppo nazionale più popolare e storico, i Tragically Hip, vissuti come un baluardo dell'identità culturale collettiva. Sabato scorso il Paese si è quasi fermato per l'ultimo concerto

della band, nella sua Kingston in Ontario.

Mentre da Chicago Eddie Vedder dei Pearl Jam dedicava loro *Light Years*, l'ultimo concerto era ripreso dalla televisione nazionale, con il giovane premier Justin Trudeau che spiegava come testi e musiche della

band «siano parte di ciò che siamo stati e siamo come Paese».

«Gli Hip sono i nostri Stones, i nostri Hendrix e Zeppelin o Bob Dylan», spiegava un fan, dopo il finale con Downie solo sul palco di fronte a un pubblico in lacrime. Nessun accenno al suo male, solo un addio simbolico con una ballad, *Ahead by a Century*, da anni cantata nei cori di tutti i licei. Piangono anche in Giappone, e anche lì scendono in campo i politici (cosa mai viste), invece per una boy-band che veleggiando oltre i 40 e non essendo dunque più di «boys», ha deciso di sciogliersi.



### Star identitarie

A fianco, il canadese Gord Downie dei Tragically Hip nell'ultimo show; qui sopra, i giapponesi SMAP

Gli SMAP agonizzanti sono su tutti i media nazionali. Il sindaco di Tokyo e due ministri si sono detti preoccupati per i risvolti economici dello scioglimento. Le loro canzoni sono definite «saccarina» dal New York Times, ma il testo di *The Only Flower in the World* viene insegnato regolarmente nelle scuole giapponesi.

I cinque SMAP riempiono da vent'anni un popolarissimo programma tv, e cantano su legioni di fan in tutta l'Asia, specie Cina, Sud Corea, Taiwan, dove il Giappone sta esportando la campagna «Cool Japan». Il Paese sta con il fiato sospeso ad aspettare la decisione finale: «Ma se ha parlato per la prima volta in tv l'Imperatore che vuole ritirarsi, lo debbono dire in pubblico pure loro», ha tuonato il solito critico rompiscatole. Potrebbero accadere, in questi tempi, storie simili in Italia?

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I programmi settimanali completi delle principali tv satellitari, del digitale terrestre e delle radio su: [www.lastampa.it/programmi](http://www.lastampa.it/programmi)

# Programmi tv

del 27 agosto 2016

## Rai 1

6.00 Rainews 24 Attualità  
7.00 Tg 1  
7.05 Overland Documentari  
8.00 Tg 1  
8.25 Unomattina Estate  
9.00 Tg 1  
9.50 Tg1 L.I.S.  
11.25 Funerali Solenni delle vittime del terremoto di Arquata del Tronto Attualità  
13.30 Telegiornale  
14.00 Lineablu Magazine  
15.00 Il Giubileo di Francesco  
15.55 A Sua immagine  
16.30 Tg1  
16.40 Estate in diretta  
18.45 Passaggio a Nord-ovest Documentari  
20.00 Telegiornale  
20.30 Techetechetè 2016... Stasera con noi Varietà

**21.25 Castrocara 2016**  
MUSICALE. Serata finale della storica kermesse canora che decreterà il campione di questa 59ª edizione. A condurla, la nuova coppia Samanta Togni e Flavio Montrucchio

0.05 Frontiere Attualità  
Il programma condotto dal giornalista Franco Di Mare  
1.20 Tg 1 - Notte. Che tempo fa  
1.35 RAInews 24

## Rai 2

7.00 Il tocco di un angelo TF  
7.50 Sea Patrol Telefilm  
9.15 Sulla via di Damasco  
9.50 The Magic of Belle Isle Film-tv  
11.30 Earth - La nostra Terra Film (doc., 2009) ★★★  
13.00 Tg 2 Giorno  
13.30 Sereno variabile estate Attualità  
14.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Telefilm  
15.40 Squadra speciale Lipsia Telefilm  
17.15 Squadra speciale Stoccarda Telefilm  
18.00 Tg 2 Flash L.I.S.  
18.05 Automobilismo: Gran Premio del Belgio - Qualifiche Sport  
19.35 NCIS New Orleans TF  
20.30 Tg2 20.30

**21.05 Non toccate mia figlia**  
FILM-TV. Rebecca è una madre iperprotettiva e durante il viaggio verso il college semina una scia di cadaveri. Tutti uomini che potevano molestare sua figlia

22.40 Rai Sport Calcio Champagne Sport  
23.45 Tg2 Dossier Attualità  
0.45 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità  
1.25 Tg2 Mizar Attualità

## Rai 3

6.00 Rainews 24 Attualità  
7.55 Italia: Viaggio nella bellezza Documentari  
8.50 Genesi - La Creazione e il diluvio Film (dramm., 1994) ★★★  
10.20 La casa nella prateria TF  
12.00 Tg 3  
12.15 La grande rapina Film (avv., 1957) ★★  
14.00 Tg Regione. Tg Regione Meteo  
14.20 Tg 3  
14.50 Tg 3 Lis  
14.55 Scala Mercalli Attualità  
16.50 I misteri di Murdoch Telefilm  
17.40 Geo Magazine  
17.55 Sfide olimpiche  
19.00 Tg 3. Tg Regione. Tgr Meteo  
20.00 Blob Videoframmenti

**20.35 Agente 007 - Solo per i tuoi occhi** ★★★  
FILM. (spion., 1981) con Roger Moore, Carole Bouquet. Regia di John Glen. Bond deve recuperare un congegno top secret affondato con una nave britannica

22.50 Tg 3. Tg Regione  
23.10 Amore criminale Attualità  
Il programma condotto da Barbara De Rossi  
1.00 Tg 3  
1.10 Tg3 Agenda del mondo

## Canale 5

6.00 Tg 5 Prima pagina  
7.55 Traffico  
8.00 Tg 5 Mattina  
9.15 Il club degli imperatori-Film (dramm., 2002). ★★★  
11.15 Speciale Tg5 - Funerali di Stato Attualità  
13.00 Tg 5. Meteo.it  
13.45 Certamente, forse Film (comm., 2008). ★★★  
15.30 I misteri di Laura Fiction  
16.35 Il Presidente - Una storia d'amore Film (comm., 1995) con Michael Douglas, Annette Bening. Regia di Rob Reiner. ★★  
18.45 Il segreto Telenovela  
La serie ambientata nella Spagna rurale dell'inizio del XX secolo  
20.00 Tg 5. Meteo.it

**20.40 Inga Lindström Cuore di ghiaccio**  
FILM-TV. Eva Sellgren, una donna energica, gestisce un chiosco sul litorale marittimo. Ma viene scalzata dalla costruzione di un complesso alberghiero

22.30 Inga Lindström - Il sogno di Elin Film-tv  
0.15 Mi vuoi sposare Film (comm., 2008) ★★  
2.00 Tg 5 Notte. Meteo.it  
2.45 Tutta colpa della musica Film (comm., 2011) ★★

## Italia 1

6.45 The Office Telefilm  
7.05 Al lupo al lupo Cartoni  
7.25 Tazmania Cartoni  
7.55 Scooby Doo Cartoni  
8.40 I Flintstones Cartoni  
9.05 Che campioni Holly e Benji! Cartoni animati  
10.20 Una mamma per amica  
12.05 Studio Aperto - Edizione straordinaria  
13.05 Sport Mediaset Sport  
13.45 La marcia dei pinguini Film (doc., 2005). ★★★  
15.30 Due fratelli Film (avv., 2004). ★★  
17.30 Dharma & Greg Telefilm  
18.30 Studio Aperto. Meteo  
19.00 Tom & Jerry Cartoni  
19.20 The Flash Telefilm Grant Gustin interpreta il supereroe protagonista di una serie di fumetti

**21.10 L'incredibile storia di Winter il Delfino 2** ★★★  
FILM. (dramm., 2014) con Harry Connick jr. Regia di Charles Martin Smith. Sequel. La migliore amica di Winter muore, lasciando il delfino solo e addolorato

23.20 Moondance Alexander Film (comm., 2007) con Kay Panabaker. ★★  
1.15 Studio aperto - La giornata  
1.30 Premium Sport  
1.55 Shameless Telefilm

## Rete 4

7.30 Practice - Professione avvocati Telefilm  
9.30 Tierra de Lobos Telefilm  
10.50 Tg 4 - Telegiornale  
12.00 Detective in corsia TF  
13.00 La signora in giallo TF  
14.00 Lo sportello di Forum  
15.30 Ciao bellezza! Reality show  
16.30 I viaggi di Donnavventura Documentari  
16.50 Poirot Telefilm David Suchet interpreta Hercule Poirot  
18.55 Tg4 - Telegiornale  
19.35 Dentro la notizia Attualità  
Il programma di approfondimento che racconta i fatti al centro delle cronache  
19.55 Tempesta d'amore Soap opera

**21.15 True Justice La confraternita**  
FILM-TV. La città di Seattle è messa a soqquadro da un'esplosione di incredibile violenza, dovuta agli scontri tra criminali giapponesi e gang messicane

23.10 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film (azione, 1999). ★★★  
1.30 Tg4 Night News  
2.10 Festivalbar 1986 Varietà  
3.40 La pica sul Pacifico Film (comm., 1959). ★★

## La 7

6.00 Meteo. Oroscopo. Traffico Attualità  
7.00 Omnibus Attualità  
8.00 L'aria d'estate - Diario  
9.00 Joséphine ange gardien  
11.00 Old Gringo - Vecchio gringo Film (western, 1989). ★★  
13.30 Tg La7  
14.20 Il commissario Cordier  
18.00 Mezzo professore tra i marines Film (comm., 1994) con Danny DeVito, Gregory Hines, Cliff Robertson, James Remar, Ed Begley jr. Regia di Penny Marshall. ★★  
20.00 Tg La7  
20.35 In onda Attualità  
Conducono David Parenzo e Tommaso Labate

**21.10 L'ispettore Barnaby**  
TELEFILM. A Midsomer Oaks, una donna muore durante uno spettacolo di magia. Barnaby e Nelson scoprono un conflitto tra la chiesa del paese e le antiche tradizioni pagane del posto

0.45 Tg La7  
0.55 In onda Attualità (R)je  
1.30 Il commissario Navarro Telefilm Protagonista Roger Hanin  
4.55 L'aria d'estate - Diario Attualità (Replica)



# L'ORDINE DEI TEMPLARI

I MONACI GUERRIERI TRA STORIA E MITO

### Quale mistero nascondeva il più potente ordine religioso-militare del Medioevo?

Da mercoledì 10 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE A 8,90€ IN PIÙ

**LA STAMPA**

## digitale terrestre

RAI 4	21	RAI 5	23	RAI STORIA	54	RAI MOVIE	24	IRIS	22	CIELO	26	TV8	8	REAL TIME	31	DMAX	52
12.30 Intelligence Serie 14.00 JCVD Film 15.40 Star Trek - The Next Generation Serie 17.05 Superheroes: Scontro senza fine Documentari 18.05 Rai News - Giorno Notiziario 18.10 Rush Telefilm 19.40 Medium Serie 21.10 The bank job Film 23.05 Criminal Minds Serie		15.40 Tesori dell'antica Grecia Documentari 16.30 Complimenti per la connessione Serie 16.40 The Cat On a Hot Tin Roof Teatro 19.00 Rai News - Giorno 19.10 Luigi Squarzina: il teatro e la vita 20.05 Appunti di regia 21.15 Streghe, ribelli e altre passioni 22.30 La notte della Taranta Musicale		19.10 Ritorno al presente Documentari 19.35 a.C.d.C. La battaglia di Poitiers 20.30 Il giorno e la storia Documentari 20.50 Il tempo e la storia. Jean-Paul Sartre l'impegno intellettuale 21.35 Documentari d'autore - La guerra dei vulcani 22.30 Eco della Storia - Delitti e misteri		13.50 Sex List - Omicidio a tre Film 15.40 Sky Kids - Giovani aquile Film 17.40 Rai News - Giorno Notiziario 17.45 Tutti al mare Film 19.25 Miracolo italiano Film 21.15 Il diavolo e l'acquasanta Film 22.55 I cento passi Film 0.50 Rai News - Notte Notiziario 0.55 Transit Film		8.40 Monk Telefilm 10.25 Due per un delitto Film 12.30 The Truth about Charlie Film 14.30 Hollywood brucia Film 16.15 The Tracker - La Guida Film 18.10 Seven Swords Film 21.00 Casotto Film 23.00 Ferie d'agosto Film 1.10 Una donna allo specchio Film		12.15 Fratelli in affari 13.15 Hell's Kitchen Italia Varietà 15.15 Hell's Kitchen - Il diavolo in cucina 17.00 Joe Bastianich - Restaurant Startup Varietà 17.45 Tatuaggi da incubo Varietà 18.45 Steve Austin - Sfida implacabile 19.30 Top Gear UK 21.15 La seduzione Film 23.00 Iris Film		16.00 Quattro matrimoni in Italia Varietà 18.00 Amore per finta Film 19.45 House of Gag 21.15 La gemella perfetta Film 23.00 Italia's Got Talent Best of Varietà 0.45 Cani di paglia Film 2.45 Vite di plastica - Operazione Thailandia 3.45 Lady Killer Documentari		6.00 Alta infedeltà 12.20 Malati di pulito 14.10 La Quinceañera Usa 15.05 Il nostro piccolo grande amore 16.00 Il boss delle torte 16.50 Bake Off Italia: dolci in forno 21.10 Body Bizarre 23.05 Incidenti di bellezza 0.55 Donati alla scienza 1.50 Malattie misteriose		9.00 Banco dei pugni 12.30 Gli indistruttibili 14.10 Baywatch Australia 15.55 Nella terra dei serpenti a sonagli 18.35 Meccanici allo sbando 20.20 Affari a quattro ruote 22.55 Killer Animals: Api assassine 23.45 Mangiatori di uomini: lupi famelici	

sky	film	serie tv	intrattenimento	sky PREMIUM	film	serie tv
18.45 La vita è meravigliosa Un angelo di seconda classe deve salvare dal suicidio James Stewart. Di F. Capra SKY CLASSICS 19.15 Love is all you Need Una pellicola romantica ambientata dentro una cartolina di Sorrento SKY HITS Cool Runnings - Quattro sottozero Quattro giamaicani falliti in altri sport, ci provano col bob a 4 alle Olimpiadi SKY CINEMA FAMILY Qualcuno come te Jane cerca l'amore, ma trova solo dongiovanni. Siamo nel mondo della tv Usa SKY PASSION 19.25 Fantastic 4 - I fantastici quattro Quattro giovani outsiders si ritrovano modificati nel loro aspetto fisico SKY CINEMA 1 Zoolander Derek, modello dell'anno, perde il titolo. Così accetta un ambiguo lavoro SKY COMEDY First Response Camilla e Gerry, due paramedici, devono prestare soccorso a un killer ferito SKY MAX 21.00 Shaun, Vita da pecora - Il film Shaun e i suoi amici decidono di prendersi un giorno di riposo alla fattoria SKY CINEMA FAMILY	Il vigile Alberto Sordi vigile troppo zelante multa il sindaco. Diretto da Luigi Zampa SKY CLASSICS Ma tu di che segno 6? Obsessione, follia e scaramanzia sull'argomento più amato: i segni zodiacali SKY COMEDY Rivoglio mia figlia Sarah è Infermiera e madre single. Un giorno sua figlia, sette anni viene rapita SKY PASSION The Guest Un soldato va a vivere nella casa della famiglia di un compagno caduto SKY MAX 21.15 Mordedai Adattamento cinematografico del romanzo "The Great Mordedai Moustache Mystery" SKY HITS Natale col boss Greg e lillo, Mandelli e Ruffini incampano l'uno nella vita dell'altro SKY CINEMA 1 22.25 Vicky il Vichingo Le avventure del giovane guerriero dai capelli color carota SKY CINEMA FAMILY 22.35 In amore c'è posto per tutti Parigi: il maitre Antoine salva uno sconosciuto da un tentativo di suicidio SKY PASSION	15.25 Happiness FOX LIFE 15.35 NCIS FOX CRIME 16.05 I Simpson FOX 16.20 The good wife FOX LIFE 16.30 Criminal Minds FOX CRIME 19.45 I Simpson FOX 16.55 American Dad FOX 17.10 The good wife FOX LIFE 17.20 American Dad FOX 17.25 Criminal Minds FOX CRIME 17.45 Legends FOX 18.10 Che vinca la casa migliore FOX LIFE 18.20 Criminal Minds FOX CRIME 18.30 Legends FOX 19.10 Criminal Minds FOX CRIME Quattro matrimoni in Italia FOX LIFE 19.20 I Simpson FOX 19.45 I Simpson FOX 20.00 Quattro matrimoni in Italia FOX LIFE 20.05 Criminal Minds FOX CRIME 20.10 I Griffin FOX 20.35 I Griffin FOX 21.00 Bones FOX CRIME Castle FOX LIFE 2 Broke Girls FOX 21.50 The Big Bang Theory FOX 21.55 Bones FOX CRIME Castle FOX LIFE 22.40 Quantico FOX 22.50 Rosewood FOX CRIME Castle FOX LIFE	18.50 Marchio di fabbrica DISCOVERY CHANNEL 19.05 Pompei - La città sospesa nel tempo ARTE 19.15 Hitler: l'ultimo anno NATIONAL GEOGRAPHIC 19.20 Marchio di fabbrica DISCOVERY CHANNEL Alessandro Borghese - 4 ristoranti SKY UNO 19.45 Marchio di fabbrica DISCOVERY CHANNEL 20.05 The Editor Is In: Zagor ARTE Affari a quattro ruote DISCOVERY CHANNEL Hitler: l'ultimo anno NATIONAL GEOGRAPHIC 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti SKY UNO 20.25 Master of Photography: Londra - Backstage ARTE 20.55 I resti del Buddha NATIONAL GEOGRAPHIC 21.00 Come è fatto: Top 5 DISCOVERY CHANNEL 21.15 Leonardo from The National Gallery ARTE Victoria's Secret Swim Special 2016 SKY UNO 21.50 L'arco del samurai NATIONAL GEOGRAPHIC 22.00 Master of Photography SKY UNO 22.20 Come è fatto DISCOVERY CHANNEL 22.40 Michelangelo - Il cuore e la pietra ARTE 22.45 Come è fatto DISCOVERY CHANNEL	17.30 Facciamo festa Il cameraman Sandro e il giornalista Marco si recano all'Avana per un reportage PREMIUM COMEDY 17.50 This must be the place La storia di un ex rocker, Cheyenne, alla ricerca dell'uomo che umiliò suo padre PREMIUM CINEMA EMOTION 18.05 Nella Mente di Kate PREMIUM CINEMA ENERGY 18.25 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Ritorna Batman per innamorarsi, combattere le ingiustizie e il male PREMIUM CINEMA Batman Forever Val Kilmer deve affrontare il superladro Due Facce ed Edward Nygma (Carrey) PREMIUM UNIVERSAL 19.15 Il grande Lebowski Jeffrey Lebowski (Jeff Bridges) è assunto da un miliardario suo omonimo PREMIUM COMEDY 19.35 Skin Trade Dolph Lundgren dà la caccia a Ron Perlman, trafficante di esseri umani PREMIUM CINEMA ENERGY 19.45 Il mio amico Nanuk Luke fa di tutto per riconciliare un cucciolo di orso bianco con la sua mamma PREMIUM CINEMA EMOTION 21.15 La vita è una cosa PREMIUM CINEMA	meravigliosa Enrico Brignano è un poliziotto che si occupa di intercettazioni PREMIUM COMEDY Step Up 4 Revolution Sean, ballerino di talento, si guadagna da vivere facendo il cameriere a Miami PREMIUM CINEMA EMOTION Dark Shadows Tim Burton racconta una storia di mostri, streghe, uomini lupo e fantasmi PREMIUM CINEMA Las Vegas: Una Vacanza Al Casino' PREMIUM UNIVERSAL Gravity Sandra Bullock e George Clooney, astronauti, si trovano a fluttuare nello spazio PREMIUM CINEMA ENERGY 22.50 The Twilight Saga: Breaking Dawn (Part 1) PREMIUM CINEMA EMOTION Wolverine: l'immortale PREMIUM CINEMA ENERGY 23.00 Tre uomini e una gamba Aldo, Giovanni e Giacomo devono raggiungere le famiglie in vacanza in Puglia PREMIUM COMEDY 23.05 Terrore in Città' PREMIUM UNIVERSAL 23.15 Yves Saint Laurent Storia di Yves Saint Laurent, dall'inizio della sua carriera nel 1958 PREMIUM CINEMA	16.20 The Flash ACTION 16.40 Motive TOP CRIME 16.45 The middle JOI 17.05 The Flash ACTION 17.10 The Night Shift I STORIES The middle JOI 17.35 Big Bang Theory JOI Longmire TOP CRIME 17.55 The Vampire diaries ACTION 18.00 The Night Shift I STORIES Big Bang Theory JOI 18.20 Speciali JOI JOI 18.30 Big Bang Theory JOI Longmire TOP CRIME 18.35 Action Magazine ACTION 18.45 Royal Pains STORIES 18.50 Big Bang Theory JOI The Originals ACTION 19.15 Significant Mother JOI 19.25 Rizzoli & Isles TOP CRIME 19.30 Royal Pains STORIES 19.40 Hart of Dixie JOI Gotham ACTION 20.15 Mya Mag STORIES 20.20 Rizzoli & Isles TOP CRIME 20.25 Hart Of Dixie JOI Harry's Law I STORIES Gotham ACTION 21.10 The Closer TOP CRIME 21.15 New Girl JOI Proof STORIES The Flash ACTION 21.40 New Girl JOI 22.00 The Closer TOP CRIME 22.05 New Girl JOI 23.30 The Goldbergs JOI



Oggi  
in Tv

09,30 **Rugby. Nuova Zelanda-Australia** SkySport3  
13,05 **Sport Mediaset** Italia1  
13,30 **Calcio. Premier: Tottenham-Liverpool** SkySport1  
14,00 **F1. GP del Belgio, qualifiche** SkySport2  
15,00 **Ciclismo. Vuelta** Eurosport  
16,00 **Calcio. Premier: Chelsea-Burnley** SkySport1  
18,00 **Calcio. Serie A: Lazio-Juventus** SkyCalcio1-PremiumS  
18,30 **Calcio. Hull City-Manchester United** SkySport3  
19,00 **Golf. Us Pga Tour** SkySport2  
20,15 **Calcio. Real M.-Celta Vigo** FoxSports  
20,30 **Calcio. Serie B, diretta gol** SkyCalcio2  
20,45 **Calcio. Serie A: Napoli-Milan** SkySport1-PremiumS  
21,30 **Rugby: Argentina-Sud Africa** SkySport3

## Italia, Ventura chiama Donnarumma

Arriveranno domani le prime convocazioni del nuovo ct Giampiero Ventura e con l'Italia ci sarà anche Gianluigi Donnarumma: il portiere del Milan può essere il più giovane azzurro di sempre a 17 anni e 6 mesi. In serata poi raduno a Coverciano per l'amichevole di giovedì a Bari con la Francia e l'esordio nelle qualificazioni Mondiali contro Israele (5 settembre ad Haifa).

## SPORT

QUESTO POMERIGGIO (ORE 18) L'ANTICIPO ALL'OLIMPICO DI ROMA

Juve  
all'antica

Allegri si affida ancora al 3-5-2 e alla squadra dell'anno scorso per battere la Lazio: in attacco Dybala-Mandzukic, Higuain e Pjanic riserve

Lazio		Juventus	
(3-4-3)		(3-5-2)	
SKY CALCIO 1 - PREMIUM SPORT		ORE 18	
22	Marchetti	Buffon	1
15	Bastos	Benatia	4
3	De Vrij	Barzagli	15
26	Radu	Chiellini	3
8	Basta	Lichtsteiner	26
16	Parolo	Khedira	6
20	Biglia	Pjanic	5
6	Lukaku	Asamoah	22
10	Felipe Anderson	Alex Sandro	12
17	Immobile	Dybala	21
19	Lulic	Mandzukic	17
ARBITRO: GUIDA			
All: S. INZAGHI		All: ALLEGRI	



Paulo Dybala, 22 anni, con Mario Mandzukic, 30: hanno segnato 36 gol nel loro primo anno juventino, 23 l'argentino e 13 il croato

GIANLUCA ODDENINO  
TORINO

Stesso stadio e stessa Juve. Cento notti dopo l'ultimo trionfo bianconero all'Olimpico di Roma, nella finale di Coppa Italia contro il Milan, cambia l'avversario (Lazio) e la competizione (campionato), ma non la squadra di Allegri. Il modulo 3-5-2 e gli uomini saranno (quasi) tutti quelli dell'ultima sfida della scorsa stagione, con l'eccezione di Pogba finito al Manchester United. La rivoluzione di mercato, con gli oltre 160 milioni investiti finora, ha così lasciato spazio alla restaurazione sul campo. Un po' per motivi fisici e un po' per scelte tattiche, ma questo pomeriggio (ore 18) la Juve può presentarsi senza Higuain, Pjanic, Pjaca e Dani Alves dal primo minuto con Benatia titolare solo per l'assenza di Bonucci, causa motivi famigliari.

## «Abitudini diverse»

Sarà una Juve all'antica, dunque, con una panchina d'oro che non passa inosservata e allo stesso tempo può pesare sulla partita in qualsiasi mo-

mento. Si è visto la scorsa settimana allo Stadium, con la vittoria sulla Fiorentina firmata dal neocentrato Higuain, e il bis della staffetta può andare in scena contro la Lazio. «Si parte con Dybala-Mandzukic in attacco - svela Massimiliano Allegri, anticipando domande e retroscena - Higuain sta bene ed è molto vicino alla migliore condizione, ma negli ultimi due giorni ha dovuto rallentare per un affaticamento». Un discorso simile coinvolge Pjanic, che torna a Roma per la prima volta dopo il suo passaggio in bianconero e sembra destinato alla panchina nel «suo» derby. «È rientrato dall'infortunio - spiega il tecnico - e deve smaltire, adattarsi ai carichi di lavoro che sicuramente sono diversi. Lui ha abitudini diverse rispetto a quelle che aveva nella squadra precedente».

## Lemina favorito

Una stoccatina a lui e alla Roma, tanto per tenersi in allenamento. In ogni caso Lemina è favorito a giocare nuovamente davanti alla difesa, con Khedira e Asamoah ai suoi fianchi, mentre il vero ballottaggio è sulle

## Classifica

Roma	3
Genoa	3
Chievo	3
Lazio	3
Milan	3
Juventus	3
Bologna	3
Sampdoria	3
Sassuolo	3
Napoli	1

Pescara	1
Atalanta	0
Torino	0
Fiorentina	0
Crotone	0
Empoli	0
Palermo	0
Cagliari	0
Inter	0
Udinese	0

## 2ª GIORNATA

LAZIO-JUVENTUS	oggi ore 18
NAPOLI-MILAN	oggi ore 20,45
INTER-PALERMO	domani ore 18
CAGLIARI-ROMA	domani ore 20,45
CROTONE-GENOA	
FIorentina-CHIEVO	
SAMPDORIA-ATALANTA	
SASSUOLO-PESCARA	
TORINO-BOLOGNA	
UDINESE-EMPOLI	

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Si complica la trattativa per il centrocampista

Dietrofront di Matuidi: resta al Psg. Bianconeri su Sissoko

■ Più che un colpo di scena, è stata un'autentica doccia gelata per i bianconeri. La lunga trattativa per ingaggiare Blaise Matuidi sembrava ad un passo dalla conclusione, sulla base di 25-30 milioni, ma ieri sera si è bloccata per l'annuncio di Nasser Al-Khelaifi. «Matuidi non partirà - ha spiegato il presidente del Psg a Le Parisien - e gli rinnoviamo il contratto: ho sempre desiderato che restasse qui e lui ha sempre voluto restare». La Juve era pronta ad affondare il colpo lunedì dopo l'incontro a Montecarlo per i sorteggi e non nascondeva una certa

fiducia grazie all'accordo trovato con il centrocampista francese, ma ora i margini per ingaggiarlo si sono drasticamente ridotti. Molto dipenderà dal suo procuratore Mino Raiola, ma i dirigenti bianconeri stanno pensando già ad un piano alternativo. Tra i candidati c'è il belga Witsel che va in scadenza con lo Zenit, ma la Juve farà un tentativo soprattutto per Moussa Sissoko (anche lui nazionale francese) che vuole lasciare il retrocesso Newcastle. Sarà un weekend intenso per Marotta e Paratici, anche per sbloccare l'impasse di Cuadrado. [G. ODD.]

## LA RIFORMA

Ecco la nuova  
Champions  
Sicure quattro  
italiane dal 2018

MATTEO DE SANTIS

Quattro posti assicurati, preliminari aggirati e più soldi da incassare. Non c'è trucco e non c'è inganno, agli occhi delle squadre italiane, nel piano triennale, un po' rivoluzionario e un po' restauratore, della nuova Champions League, ufficializzato ieri dalla Uefa. Dal 2018, tra due anni, Inghilterra, Spagna, Germania e Italia avranno la metà delle squadre della fase a gironi: quattro a testa, le prime in classifica nei rispettivi campionati, per un totale di 16 su 32. Alla fine, dopo mesi di stu-



Ronaldo e la Champions

di, incontri e trattative, ha vinto la linea dell'Eca (Associazione dei club europei), portata avanti tra gli altri da Andrea Agnelli (presidente della Juve) e Umberto Gandini (direttore organizzativo del Milan, in procinto di diventare ad della Roma), di privilegiare le quattro nazioni con il coefficiente Uefa più alto, spedire direttamente la vincente dell'Europa League nella Champions vera e propria e di introdurre il ranking per club.

## Senza nessun playoff

Una novità che, dopo aver scartato l'idea di riservare dei posti per meriti storici, influirà per il 30% nella spartizione della ricca torta dei premi per le squadre partecipanti, facendo scendere il market pool dall'attuale 40% al 15% e lasciando presenti altre fette come il fisso di partecipazione (25%) e i risultati della stagione in corso (30%). La storia, però, sarà anche il criterio di selezione dominante per le teste di serie ai sorteggi di agosto e probabilmente degli ottavi: niente più prima fascia automatica per le vincitrici dei campionati. Cambia forma, sostanza e organo di controllo (la Uefa Competitions Sa, composta in parti uguali da membri scelti dall'Eca e dall'Uefa) della nuova Champions, ma non il numero delle squadre: 32, come in Europa League ne resteranno 48. Gli ultimi dettagli della lista di accesso per entrambe le competizioni verranno sistemati entro fine anno, in tempo per lanciare l'asta per i diritti televisivi 2018-2021. Le tv di Spagna, Inghilterra, Germania e Italia, con 24 partite garantite di proprie squadre nella fase a gironi, ringraziano sentitamente.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Retroscena

LAURA BANDINELLI  
MILANO

**P**iovono acquisti all'Inter, cento milioni di investimenti firmati dalla nuova proprietà cinese Suning. Prima Candreva e da ieri altri due botti: Joao Mario, centrocampista dello Sporting Lisbona e campione d'Europa e Gabigol, l'esterno d'attacco del Santos su cui aveva messo le mani anche la Juventus. Non poteva esserci miglior risveglio per il tifoso interista. Insieme al chairman Zhang Jindong e al presidente Erick Thohir ieri sono sbarcati in Italia anche i due nuovi acquisti per definire gli ultimi dettagli sulla trattativa, per fare le visite mediche e per firmare i contratti. Gabigol (25 milioni, il costo della clausola) che è arrivato in compagnia del padre Valdenir si è spostato nella sede del Coni per i test e poi è stato a lungo a colloquio con il diesse Piero Ausilio per discutere sulla possibilità di anticipare il suo arrivo già dopo l'impegno con la Nazionale invece che a gennaio. Il Santos, infatti, vorrebbe impiegarlo nella Coppa Libertadores e pretende di essere pagato subito: «Se volete subito i soldi ce lo lasciate»: è la posizione dei nerazzurri che restano ottimisti sulla conclusione della vicenda.

### In mano agli agenti

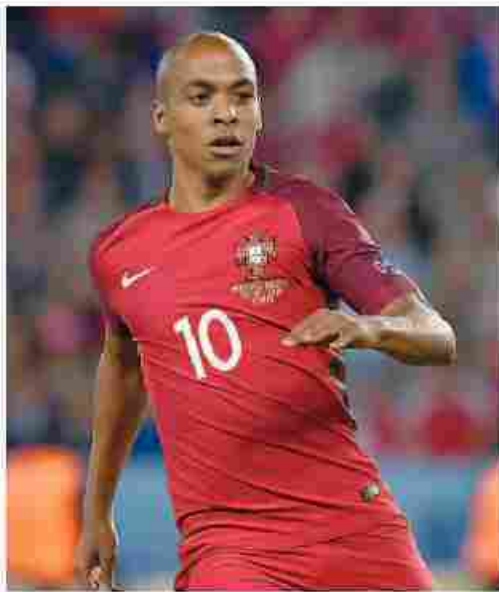
Joao Mario, acquistato a titolo definitivo (verrà pagato in tre rate: dieci ora, 15 nel 2017 e 15 nel 2018 più 5 di bonus, stipendio di 3 milioni per cinque anni), invece, molto probabilmente esordirà tra due settimane contro il Pescara, avere le carte in regola per la sfida di domani contro il Palermo sembra molto difficile ma verrà fatto tutto il possibile. Il precedente di Sneijder insegna,

### Attaccante

**Gabriel Barbosa Almeida, 19 anni, detto Gabigol**  
Ha appena vinto l'oro a Rio



AP



AP

**Pregiato**  
Joao Mario, 23 anni, centrocampista campione d'Europa con il Portogallo

# Fuochi d'artificio cinesi Inter, due colpi da 100 milioni

Presi Joao Mario e Gabigol che, però, non sono scelte di De Boer

## Europa League, i gironi delle italiane

I nerazzurri partono dall'Hapoel Beer-Sheva

**Dopo Juve e Napoli, uscite benissimo dal sorteggio di Champions, non possono lamentarsi nemmeno le quattro italiane dell'Europa League, inserite ieri a Nyon in gironi più che abbordabili. Inter (gruppo K) e Fiorentina (gruppo J) erano teste di serie e hanno pescato rispettivamente Southampton (Ing), Sparta Praga (Cze) e Hapoel Beer-Sheva (Isr) e Paok Salonico (Gre), Slovan Liberec (Cze) e Qarabag (Aze), mentre Roma e Sassuolo hanno evitato l'avversario più pericoloso (Manchester United). Giallorossi nel girone E con Viktoria Plzen (Cze), Austria Vienna (Aut) e Astra Giurgiu (Rom), mentre gli emiliani - girone F - se la vedranno con Athletic Bilbao (Spa), Genk (Bel) e Rapid Vienna (Aut). Prima giornata (15/9): Viktoria Plzen-Roma, Sassuolo-Athletic Bilbao, Paok-Fiorentina e Inter-Hapoel Beer-Sheva.**

l'ufficialità del suo acquisto arrivò il 28 agosto, l'esordio il giorno dopo. L'Inter continua a sorprendere proprio per l'eccezionalità delle sue manovre. Il mercato della nuova proprietà è stato gestito da elementi che non hanno nulla a che vedere con la società, intermediari di mercato che di fatto hanno preso il posto di chi lavora nell'area tecnica nerazzurra. Nè Joao Mario, nè Gabigol sono scelte dell'allenatore, ma mentre Roberto Mancini era in rotta con chi li stava trattando ovvero l'agente Fifa Kia Joorabchian perchè pretendeva di essere consultato, De Boer ha accettato di buon grado anche se è arrivato quando ormai i due erano quasi presi. Kia d'altronde, oltre che un amico è la prima persona che gli ha parlato della possibilità di arrivare all'Inter.

### Siviglia su Medel

Zhang Jindong e Thohir si aspettano di ricevere molti complimenti e soprattutto sperano di trovarsi di fronte un grande pubblico a San Siro. Gabigol non ci sarà perchè oggi ripartirà per raggiungere la sua Nazionale, Joao Mario, invece, molto probabilmente potrà salutare i suoi nuovi sostenitori. Le prossime ore saranno calde anche sul fronte vendite. Perchè l'Inter ha un disperato bisogno di cedere per inserire i giocatori nuovi nella lista dell'Europa League. Piazzato Erkin in Turchia, va avanti la trattativa per Jovetic con la Fiorentina, mentre Brozovic e il suo agente sono in attesa di offerte di un certo livello. E c'è un'offerta del Siviglia per Medel.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# Maksimovic, niente Napoli. Baselli resta Il mercato del Toro? Più no che sì

Il serbo verso il Chelsea, Cairo stoppa il Milan sul centrocampista  
Ma portiere e regista restano ancora lacune da colmare

## il caso

MASSIMO DELFINO  
FRANCESCO MANASSERO

**C'**è chi dice no. E usa paletti: altissimi. Sono quelli piazzati da Urbano Cairo per il rush finale delle compravendite del Toro, infastidito (il patron) dal pressing adottato da alcuni club su diversi elementi dalla rosa granata. Affari roventi. E tesi. Resi ancora più delicati dalla mancanza di soluzioni portate finora dal mercato su alcuni cantieri che si trascinano da tempo: il portiere, il regista e il mal di pancia (poi diventato virus) di Maksimovic. Il nodo è qui, arrivare a quel tesoretto serbo di 30 milioni per potersi rilanciare.

### No a De Laurentiis

E oggi la sorpresa è che, come ogni telenovela, è andato in onda l'ennesimo ribaltone - probabilmente l'ultimo - riguardante il difensore che si è auto escluso dal Toro per finire al Napoli. Commettendo

**28 milioni**  
La cifra offerta dal Napoli per Nikola Maksimovic  
Cairo avrebbe risposto ancora no



LAPRESSE

**Torneo giovanile**  
Urbano Cairo con il dg Antonio Comi al «Trofeo Mamma Cairo»: il Toro Primavera ha perso 5-2 con il Milan

un grave autogol. Al «rivale» Aurelio De Laurentiis, l'editore alessandrino ha risposto nuovamente «no» dopo il rilancio a 28 milioni da dentro o fuori: non bastano, e non c'è neanche tutta questa voglia di trattare con il Napoli, considerato in qualche modo corresponsabile dell'ammutinamento del calciatore. Insomma, la tregua cui stavano lavorando terze

forze (l'entourage di Maksimovic) non è avvenuta. E probabilmente non arriverà in tempo per il gong finale: gli sgarbi continuano. Anche perchè nel frattempo l'evoluzione del mercato ha riportato il Chelsea in prima fila per assicurarsi il grande conteso. Il quale, è vero, ha dato la parola a Maurizio Sarri, ma gli inglesi allenati da Antonio Conte non sa-

rebbero certo un ripiego e sono pronti all'ultimo sforzo, dopo l'impossibilità di arrivare a Romagnoli. In più pagherebbero senza dilazioni, con sterlina cash da investire subito per riparare la squadra e sognare il grande colpo.

### Tentazione Saponara

Per la mediana c'è Obiang del West Ham, che tra l'altro è uscito dall'Europa League. E resiste sempre Valdiferri nonostante gli screzi con il Napoli e la melina di Cairo. «Abbiamo già tre centrali più Baselli», ha detto il patron da Quattordio, dove si sta giocando il «Memorial Mamma Cairo» per squadre Primavera. Poi, con il grande bottino in arrivo, si proverà a dare l'assalto al portiere, Mirante del Bologna o Gabriel del Milan, quest'ultimo confermato dallo stesso presidente del Toro, che invece ha smentito l'interesse per Sportiello. E a provare a mettere le mani sulla nuova tentazione, il trequartista Saponara dell'Empoli, un colpo da 12 milioni. I soldi incassati da Maksimovic servirebbero anche per sigillare due stelline sulle quali improvvisamente si sono accese le luci del calciomercato. Il primo è Baselli, seguito dal Milan, ma che il Toro dopo le ultime avances ha dichiarato senza prezzo, incredibile. Il secondo è Zappacosta, che il Sassuolo ha intenzione di regalarsi per l'Europa League, invogliato dal gradimento di massima manifestato dal terzino (chiuso in granata dall'arrivo di De Silvestri). Anche il club di Giorgio Squinzi però non ha fatto i conti con Cairo: anche qui, porte chiuse.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**STASERA ALLE 20,45**

## Milan a Napoli Montella frena “Per noi troppi complimenti”



Vincenzo Montella, 42 anni

**TIZIANA CAIRATI**  
MILANO

Al San Paolo contro il Napoli, oggi pomeriggio il Milan non troverà Gonzalo Higuain e questo è indubbiamente un aspetto che fa felice Vincenzo Montella: «Qualche ora di sonno te la fa perdere quando sta bene, il linea generica preferisco che non ci sia» racconta sorridente l'allenatore del Milan. Con l'argentino il divario tecnico tra le due squadre sarebbe stato più marcato. Ma il Milan pur sapendo di non essere ancora all'altezza delle grandi rispetto a due settimane fa si sente più forte, la vittoria contro il Torino ha aumentato il livello di autostima. Montella però non si illude: «Abbiamo ricevuto troppi complimenti. Sarà una gara delicatissima per le nostre ambizioni contro una squadra che lotta per lo scudetto. Voglio valutare più la prestazione che il risultato, voglio vedere una squadra che ha personalità». Il mercato non regalerà sorprese inaspettate. Montella sembra sollevato al pensiero di avere ancora Romagnoli: «Sono molto contento perchè è partita dalla società Milan la decisione di non venderlo e in questo momento sarebbe stato difficilissimo poterlo sostituire. Si è trattato di un grandissimo sforzo. Da noi arriverà Pasalic, non gioca davanti alla difesa ma è un innesto di prospettiva che non gioca da tanto tempo, vediamo come si può inserire nel nostro contesto».

Montella si presenterà con il solito completo portato da casa, le divise sociali non ci sono ancora ma qualcosa si sta muovendo. Il Milan è vicino ad un accordo con il marchio Diesel e presto potrebbero esserci delle novità. La formazione, invece, ha due novità in difesa rispetto alla sfida di domenica: Paletta verrà sostituito da Gustavo Gomez mentre De Sciglio prenderà il posto di Antonelli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Napoli		Milan	
(4-3-3)		(4-3-3)	
SKY SPORT 1 - PREMIUM SPORT ORE 20,45			
25	Reina	Donnarumma	99
2	Hysaj	Abate	20
33	Albiol	Gustavo Gomez	15
26	Koulibaly	Romagnoli	13
31	Ghoulam	De Sciglio	2
5	Allan	Kucka	33
8	Jorginho	Montolivo	18
17	Hamsik	Bonaventura	5
7	Callejon	Suso	8
99	Milik	Bacca	70
14	Mertens	Niang	11
ARBITRO: VALERI			
All: SARRI		All: MONTELLA	



## La storia

STEFANO MANCINI  
INVIATO A SPA-FRANCORCHAMPS

Una curva, per un pilota, è un tratto di pista in cui bisogna frenare o almeno alzare il piede dall'acceleratore. C'è una sola eccezione nei 21 circuiti della Formula 1: l'Eau Rouge, in Belgio. È una curva perché bisogna sterzare a sinistra alla fine di una discesa, poi subito a destra all'inizio della salita e trattenere il respiro per la compressione che spinge lo stomaco contro i polmoni. Ma è anche un'eccezione alla regola perché i piloti riescono (quasi tutti, quasi sempre) a percorrerla con l'acceleratore premuto a fondo. Qui fino agli anni Duemila si misurava il coraggio. I piloti si distinguevano in quelli con il pelo sullo stomaco e quelli senza, mentre a bordo pista stavano gli osservatori di vari team a vedere, e soprattutto a sentire dal rumore del motore, chi davvero non alzava il piede.

## Monoposto precise

Oggi è più una questione di tecnica, in quanto le monoposto sono precise e prevedibili. «Quando hai il serbatoio pieno è un ancora un passaggio insidioso, mentre con la macchina leggera si affronta in piena velocità senza problemi». Kimi Raikkonen è uno degli specialisti dell'Eau Rouge: sul circuito di Spa-Francorchamps ha vinto quattro volte ed è l'ultimo a esserci riuscito su una Ferrari nel 2009. Ci riproverà domani contro un pronostico che dà la Mercedes imprevedibile e la Red Bull quasi.

Quando correva in McLaren con Ayrton Senna, Gerhard Berger ce la metteva tutta: «Mi concentravo e ci provavo, a volte succedeva che recuperassi un decimo, ma poi Ayrton sul resto del circuito mi dava un secondo». Ecco il punto: all'Eau Rouge i campioni li vedi, ma non basta una curva per diventare campioni. Nei vari circuiti ci sono altri luoghi simbolo che esaltano tecnica e coraggio. A Baku quest'anno è stato inaugurato il circuito con il rettilineo più lungo: 2,2 chilometri con acceleratore a tavoletta. La Federazione internazionale dell'automobile sul proprio sito indica una velocità massima di 348 chilometri l'ora, ma la Williams ha rilevato un 378 da primato per Valtteri Bottas. La difficoltà è la staccata: in curva si entra a 130 e non ci sono margini di errore.

## «Esse» (Suzuka)

La più impegnativa sequenza di curve del Mondiale: un minimo errore fa perdere ritmo e tempo. Marcia: da quarta a sesta. Velocità: 170-240 km/h



## Rettilineo traguardo (Baku)

Oltre 2 km con il piede sull'acceleratore e un pensiero: frenare nel punto giusto. Marcia: ottava. Velocità: 348 km/h



## Tornante Grand Hotel (Montecarlo)

Una curva così stretta che costringe a modificare l'angolo di sterzata: i piloti, sterzando, incrociano le braccia. Marcia: prima. Velocità: 45 km/h



## Parabolica (Monza)

Curva a raggio crescente, bisogna accelerare gradualmente senza perdere l'auto fino al «tutto gas». Marcia: da 4ª a 6ª. Velocità: da 200 a 290 km/h

# A Spa la curva più bella del mondo Quando la F1 dà gli esami di guida

Nell'Eau Rouge si va a tutto gas. I circuiti dove la tecnica fa la differenza



## Eccezione alla regola

Ecco l'Eau Rouge di Spa: sinistra-destra con cambio di pendenza, i piloti percorrono questa curva come se fosse un rettilineo. La affrontano in ottava marcia e toccano punte di 317 km l'ora

## Belgio, oggi la pole

Libere: super Red Bull

Vettel è 4°, Kimi 7°

**Lewis Hamilton** (Mercedes, 3 volte campione del mondo), e **Fernando Alonso** (McLaren, 2 titoli) partiranno probabilmente in ultima fila domani nel Gp del Belgio: hanno sostituito varie componenti della power unit oltre le 5 regolamentari. Subiranno rispettivamente 30 e 35 posizioni di penalità. Nelle seconde libere di ieri, in testa Verstappen e Ricciardo (Red Bull), davanti a Hulkenberg (Force India). Le Ferrari: Vettel 4° e Raikkonen 7°. Le Mercedes non hanno provato le gomme super soft da qualifica: Rosberg (6°), Hamilton (13°) perché è escluso dalla sfida pole. Dubbi sul diffusore della Red Bull, sospettato di essere troppo flessibile, ma per ora nessun ricorso. Programma (Sky sportF1): oggi 11-12 prove libere, 14 qualifiche (18 diff.. Raidue).

## In breve

Serie B, Ternana-Pisa rinviata  
**Spezia-Salernitana 1-1**

Serie B, ieri l'anticipo della 1ª giornata: Spezia-Salernitana 1-1. Oggi (20,30): Avellino-Brescia; Bari-Cittadella; Benevento-Spal; Frosinone-Entella; Pro Vercelli-Ascoli; Verona-Latina; Vicenza-Carpi. Domani (17,30) Novara-Trapani. Lunedì (20,30) Cesena-Perugia. Rinnviata Ternana-Pisa per i problemi del club toscano.

Bundesliga, prima giornata  
**Bayern, 6-0 al Werder**

Bundesliga, anticipo della prima giornata. Il Bayern di Ancelotti ha battuto il Werder Brema 6-0. Tripletta di Lewandowski e gol di Alonso, Ribery e Lahm.

Premier League  
**Ranieri contro Guidolin**

Derby tra Ranieri e Guidolin oggi in Premier con Leicester-Swansea. Il Chelsea di Conte trova il Burnley (alle 16 Sky Sport 1). Il Watford di Mazzarri gioca con l'Arsenal. Alle 13,30 (Sky Sport 1) Tottenham-Liverpool.

Calcio: in Italia-Francia  
**Tecnologia in campo**

Nell'amichevole Italia-Francia del 1° settembre a Bari la Fifa farà il test ufficiale d'esordio, in modalità «offline», della tecnologia Var, il «Video assistant referees».

Vuelta, cade Contador  
**Tappa a Van Genechten**

Jonas Van Genechten (Iam Cycling) ha vinto la 7ª tappa della Vuelta; 2° Bennati (Tinkoff), 3° Valverde (Movistar). Caduta per Contador. Atapuma resta leader.

Atletica: Diamond League  
**Otto ori di Rio a Parigi**

Otto campioni olimpici in gara oggi a Parigi: Jebet (3000 siepi), Kipyegon (1500m), Perkovic (disco), Bartoletta (lungo), Clement (400hs), Crouser (peso), Rohler (giavellotto) e Beitia nell'alto dove si vedrà l'unica azzurra Alessia Trost, quinta ai Giochi.

Emergenza terremoto  
**Rieti, meeting annullato**

Il meeting di atletica leggera di Rieti dell'11 settembre è stato annullato per il terremoto. È la prima volta dal 1971 che salta l'appuntamento.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO - via Lugaresi, 15

tel: 011 6548711

CUNEO - corso Gialli, 21 bis

tel: 0171 609122

BIELLA - via Colombo, 4

tel: 015 2522926 / 8353506

## IMMOBILIARE VENDITA

## Liguria

**IMPERIA** Recente costruzione bilocale, terrazzo vivibile. Garage. Cantina. Affare! € 105.000. Certificazione energetica G. Tel. 0183.652896 gruppodellerba.it

## VIAGGI E VACANZE

## Alberghi, pensioni, residences

**ASTRA HOTEL** Diano Marina \*\*\*  
0183.497.011 www.astrahotelbiancamarina.it. Parcheggio, piscina, aria condizionata, sconti famiglia.

**CESENATICO** Zadina Hotel Clipper \*\*\* tel 0471.6719218 - 0547.82227. Climatizzato, 90 mt mare Parcheggio, menù a scelta. Offertissima 27/08 - 04/09 € 37 all inclusive www.sacchinihotels.com

USCITE SUCCESSIVE 9,90 EURO IN PIÙ



GIOVEDÌ  
8 SETTEMBRE  
GRATIS  
CON LA STAMPA  
1 LIBRO + CD-ROM  
+ CODICE  
ATTIVAZIONE PER  
CORSO ONLINE

BBC  
**ENGLISH GO!**

NON ERA IL TEMPO  
CHE TI MANCAVA.  
MANCAVA UN CORSO COSÌ.

IMPARA L'INGLESE, DOVE, COME E QUANDO VUOI  
CON IL CORSO DEFINITIVO E MULTIPIATTAFORMA DELLA BBC.



LIBRO



PC/MAC



CD-ROM



TABLET



SMARTPHONE



OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA CON

**LA STAMPA**



# Speciale DIVANI

*Arrivato stock di divani IN PELLE. **LA QUALITA'** non è mai stata così conveniente sconti fino all'**80%***



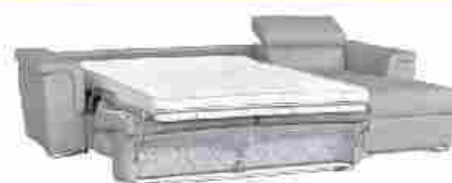
Stile e qualità  
per la tua CASA  
ad un prezzo mai visto



**Grande assortimento di divani in econabuk**



**RETE ELETTROSANDATA A RIBALTA  
IL CONFORT DI UN VERO LETTO**



*divano letto con penisola*

**2750 - 60%**  
euro

**1.100**



**TETRIX** Divano con penisola contenitore trasformabile letto con rete elettrosaldata e poggiatesta reclinabili come foto in pregiato econabuk. Disponibile in altre colorazioni e rivestimenti misure cm 280x170.

**Tantissimi  
divani 2 posti  
+ 3 posti  
in tessuto,  
microfibra, pelle  
o ecopelle**

**intercasa**  
arredamenti

Rivoli - Via Cometto 1 angolo c.so Allamano  
(Uscita Tangenziale C.so Allamano direzione Torino 50 mt a destra)  
Tel. 011.9011587  
NUOVI ORARI: domenica e lunedì 15.00-19.30 - da martedì a venerdì  
10.00-13.00/15.00-19.30 sabato continuato 10.00-19.30





## Diario

### La nube nera non era pericolosa

I rilevamenti dell'Arpa cancellano i dubbi  
Sequestrata l'azienda

Noemi Penna  
A PAGINA 40



### Funghi velenosi Un allarme per stranieri

Non conoscono  
le specie del territorio  
Record di intossicati

Servizio  
A PAGINA 43



REPORTERS

**RAL**  
**VENDITA**  
**RICAMBI AUTO**

TORINO - Str. SAN MAURO, 18  
TEL. 011.274.15.25 - 011.198.82.241  
www.autoricambiral.it

**APERTI AGOSTO**

TORINO - C.so REGINA MARGHERITA, 256  
TEL. 011.437.50.64/88 - FAX 011.473.47.00

## Che tempo fa

## LA STAMPA

SABATO 27 AGOSTO 2016

Via Lugaro 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 • fax 011 6639003,  
e-mail: specchiodeiquartieri@lastampa.it • specchiotempi@lastampa.it  
Facebook: La Stampa Torino • Twitter: @StampaTorino

# TORINO

## & PROVINCIA

### Situazione

L'alta pressione col contributo di masse d'aria di origine subtropicale garantisce giornate ben soleggiate e con temperature pienamente estive, in aumento domani.



19° 33°

### Oggi

Ben soleggiato salvo temporanei addensamenti nel primo mattino sui settori pedemontani e di bassa montagna e nubi sparse sui rilievi in giornata.

19° 34°

### Domani

Ben soleggiato con cielo generalmente sereno salvo locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Temperature in ulteriore lieve aumento.

19° 33°

### Lunedì

Ben soleggiato con cielo generalmente sereno salvo lievi velature. Nel pomeriggio annuvolamenti più estesi sui rilievi con isolati rovesci o temporali.

**Per la kermesse dal 22 al 26 settembre il Comune rinuncia al canone di occupazione**

# Salone del Gusto, suolo gratis Un regalo da 500 mila euro

San Salvario protagonista. Dal cibo il rilancio anche di corso Marconi

A NOVAGLIO SFILANO I NIGERIANI SFUGGITI AI BOKO HARAM



## Non ci sono volontari il santo lo portano i profughi

Gianni Giacomino A PAGINA 41

### IL FESTIVAL

## Migliaia per le note di Todays

Partito ieri il grande appuntamento rock

Ferrari e Insalaco A PAGINA 46 E 47

Per il Salone del Gusto, dal 22 al 26 settembre, il Comune ha deciso di concedere l'utilizzo gratuito del suolo pubblico su tutti i 29 mila metri quadrati chiesti dagli organizzatori. Una rinuncia a 529 mila euro, decisa per sostenere la svolta della kermesse, che ha deciso di lasciare il Lingotto per aprirsi alla città.

Andrea Rossi e Paola Italiano

A PAGINA 36 E 37

## La polemica politica

### La campagna elettorale è finita da tempo

Sono passati due mesi dalla fine della campagna elettorale, ma dalle alghie nel Po all'Amatriciana in piazza, passando per lo scontro sul Salone del Libro, la lite verbale tra i Cinquestelle e il Pd è continua. Verbale, ma non sui fatti. Probabilmente è colpa dei social dove le dichiarazioni, una volta affidate a comunicati a lungo rimuginati, escono di getto e prendono derive che diventano subito polemica, mai sostanza. Anzi in qualche caso, come quando si litiga sulla solidarietà, fanno male alla sostanza.

### Dalla Festa dell'Unità all'amatriciana La lite infinita Pd-5 Stelle

I democratici non invitano sul palco la sindaca Appendino "Aspettiamo ancora le sue scuse perché ci ha chiamati ladri dopo le elezioni" Ed è scontro ad ogni pretesto

Mondo e Rossi

A PAGINA 39

### GLI AIUTI

## Anche i tram al fianco di Specchio dei Tempi

FABRIZIO ASSANDRI

Anche salire su un tram diventa occasione solidaria. La sottoscrizione di Specchio dei Tempi per i terremotati ha già raggiunto il mezzo milione di euro e alla Fondazione saranno devoluti gli incassi, a offerta libera, del tram storico 116, che sarà in piazza Castello domani dalle 15,30 alle 18,15, con partenze ogni 20 minuti. A Specchio andranno anche i fondi raccolti dai 400 dipendenti di Atc, che potranno donare un'ora di stipendio. Ma le iniziative sono innumerevoli. Anche la Città della Salute raccoglierà fondi dei suoi 11 mila dipendenti. Sul fronte della cultura boom di adesioni all'iniziativa dei musei regionali e comunali di devolvere gli incassi di domenica ai terremotati: dalla palazzina di Stupinigi al museo del Vino di Barolo a Staffarda. Altri 100 mila euro arrivano dall'aeroporto, che ha aperto un conto per le donazioni. Tutte le maglie della partita Torino Bologna di domani saranno messe all'asta su Ebay, il ricavato sarà destinato in collaborazione con Protezione Civile, Croce Rossa e istituzioni. Anche il centrocampista della Juve Sami Khedira ha donato 20 mila euro e messo la maglia all'asta, anche durante la Sagra del Peperone di Carmagnola si raccolgono fondi. Sul fronte dei soccorsi, 50 vigili urbani sono pronti a partire per le zone colpite in caso di necessità.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### A CASELLE

## Aveva il biglietto di sola andata per Istanbul Rimpatriata la "strana" turista

Una giovane francese bloccata in aeroporto dalla polizia e subito accompagnata alla frontiera. Dalle verifiche emergono legami con i terroristi

Federico Genta  
A PAGINA 41

**Peperò**  
67° SAGRA DEL PEPERONE DI CARMAGNOLA  
dal 26 AGOSTO al 4 SETTEMBRE 2016

INFO: 334.304.0338  
www.comune.carmagnola.to.it  
www.sagrapeperone.it  
web tv su: www.vidanetwork.it

## Il selfie di Higuain con me

EMANUELA MINUCCI

Cena da Lentini's, terrazza, in mezzo agli ulivi. Ci si sente un po' in vacanza e sei in corso Moncalieri. Tavolata di amici, candele, torce dell'iPhone per capire qualcosa del menù. E nell'oscurità può capitare che, arrivati al sorbetto, la tua amica ti dia di gomito. «Guarda chi c'è di fianco a noi, ma senza girarti». Visto che non sono Linda Blair nell'Esorcista, non riesco nell'impresa. E lei insiste, con gli occhi sgranati: «C'è Higuain». E io: «Sì, vabbè, din-



Il sorriso di Gonzalo

ne un'altra». A quel punto sento un tizio che in spagnolo ordina una T-bone di angus americano e la tavolata che si uni-

sce a lui, chiacchierando di dieta e calcio. Mi giro e lo vedo lì, a grandezza naturale: ERA PROPRIO Higuain. Ma non solo. Al suo fianco c'era Daniel Alves, e qualche tavolo più in là un miraggio di nome Marchisio con famiglia. Ed è lì che la juventina che c'è in me ha pensato: gli champignon della pizza erano allucinogeni. Nel dubbio la mia controfigura (io mi vergognavo) gli ha chiesto, adorante, un selfie. Impacciata al punto da pigiare tutti i tasti tranne quello giusto, Gonzalo ha preso lui il cellulare. E si è scattato un selfie con me.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# La festa del cibo

*Dal 22 al 26 settembre il Salone del Gusto e Terra Madre, con una formula nuova, in mezzo alla città, vogliono riportare un po' dello spirito olimpico del 2006*

## Le iniziative



### Il mercato

Il Valentino, ogni giorno, dalle 10 alle 19, si trasformerà in un grande mercato a cielo aperto, dove circa 800 produttori presenteranno le loro prelibatezze

**La kermesse dal 22 al 26 settembre**

# Suolo gratuito per il Salone del Gusto

Il Comune rinuncia a 529 mila euro di canone per l'occupazione di centro e Valentino

ANDREA ROSSI

La sfida non è di poco conto: trasformare in qualcosa di nuovo e diverso un modello affermato e rodato, che nelle precedenti cinque edizioni ha visto una costante in ascesa, tanto che l'ultima edizione, nel 2014, ha chiuso con 220 mila visitatori, 1.340 espositori da 120 nazioni, 1.500 comunità del cibo da 160 Paesi.

Il Salone del Gusto e Terra Madre, dal 22 al 26 settembre, cambiano formula. Abbandonano il Lingotto, dove avevano casa per ramificarsi nella città, dal Valentino al centro storico, dando vita a un evento diffuso che la Città ha deciso di sostenere e valorizzare. La giunta convocata ieri dalla sindaca Appendino ha approvato una delibera che - confermando la scelta abbozzata dalla precedente amministrazione, guidata da Fassino - garantisce alla manifestazione l'esenzione totale dal pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico.

### Spazi gratuiti

Non è singolare che la Città garantisca l'utilizzo gratuito degli spazi pubblici a un evento di interesse culturale o valenza sociale. Ma è forse la prima volta che Torino avrà una porzione così vasta di città occupata da stand e bancarelle, ben 29 mila metri quadrati, da cui Palazzo Civico avrebbe potuto incassare, stando ai regolamenti comunali, 529 mila euro per i cinque giorni del Salone.

La scelta - che ha resistito al cambio di giunta - è invece diversa: riconoscere la «valenza culturale e l'utilità sociale» della kermesse «e le ricadute positive per la Città anche in termini di risonanza internazionale». Dunque spazi a disposizione degli organizzatori che lunedì cominceranno a montare le strutture nei due poli in due poli



## Il 27 la sfilata delle comunità di Terra Madre

A Salone finito i 5 mila delegati della rete di Terra Madre, in arrivo da 160 paesi, sfileranno per Torino, dal Valentino a piazza Carlo Alberto

**29.000  
metri quadrati**

La manifestazione occuperà una vasta porzione di spazio pubblico

**800  
espositori**

Si divideranno tra gli stand allestiti al Valentino e in alcune zone del centro storico

principali che faranno da casa itinerante: il parco del Valentino e il centro (piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo, piazza Cln, piazzale Valdo Fusi, via Po, piazza Carlo Alberto, Murazzi, piazzetta Reale.

### Ci sarà la notte bianca?

L'obiettivo di Slow Food è rispolverare almeno un po' lo spirito e il clima che hanno accompagnato le Olimpiadi del 2006. E chissà che dopo anni Torino non torni a vivere un'altra notte

bianca: Slow Food e i commercianti del centro l'hanno chiesto per venerdì 23, il Comune probabilmente dirà di sì.

Gli organizzatori hanno deciso di utilizzare il Valentino come cuore del grande mercato che aprirà ogni giorno tra le 10 e le 19 e ospiterà circa 800 produttori diretti in arrivo dai cinque continenti. Tutto si svolgerà sotto tensostrutture che in caso di maltempo potranno essere utilizzate come un corridoio coperto. Al Castello del Valentino e a Torino Esposizioni si svolgeranno i forum di Terra Madre. I padiglioni coperti serviranno come mensa per i delegati e deposito dei prodotti alimentari.

Anche in centro ci saranno i produttori, mentre in piazza Castello troveranno posto gli spazi espositivi degli sponsor e gli stand istituzionali. In via Po sarà invece realizzata un'area dedicata al gelato di qualità con degustazioni di prodotti artigianali. I Murazzi saranno la casa del cibo di strada, cucinato e servito sotto pagode che verranno allestite dal 12 settembre.

Alla fine della manifestazione, il 27 settembre, alle 19 i 5 mila delegati della rete di Terra Madre, provenienti da 160 paesi, sfileranno dall'Arco di corso Vittorio Emanuele fino a piazza Carlo Alberto per una cerimonia di chiusura dell'evento.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## La campagna

Legambiente:  
riciclo al 100%



Legambiente cerca volontari per ridurre l'impatto ambientale del Salone del Gusto e arrivare al 100% di raccolta differenziata. L'associazione da tempo collabora con Slow Food ed era già presente nelle passate edizioni dove affiancava i visitatori dando indicazioni su come fare una corretta raccolta differenziata

### Una lettrice scrive:

«Ci ruberanno il Salone del libro ma non ci ruberanno le nostre eccellenze mediche. Un grazie di «cuore» all'équipe della Cardiocirurgia del nostro ospedale infantile Regina Margherita, che ha ridato la vita a una bambina con una patologia complicata a livello cardiaco. Nel silenzio delle camere operatorie questi angeli hanno ridato la speranza non solo a questa famiglia, ma a tutte le famiglie di bambini che fiduciosi affidano la loro vita nelle mani di questi «genitori pro tempore». Grazie a Specchio dei tempi che contribuisce al miglioramento del reparto che è in ristrutturazione. Un grazie anche al personale che si dedica ai bambini con tanto affetto.»

LA NONNA DI NICOLÒ

### Un lettore scrive:

«In questi giorni, ho notato, sul sito di una nota agenzia di stampa, che è stato varato un

nuovo decreto che prevede sanzioni fino a 400 euro a chi getta rifiuti dall'auto. Mi ricorda il provvedimento sui mozziconi gettati a terra: vorrei sapere quante contravvenzioni sono state elevate. Idem per le deiezioni dei cani, o per gli umani che espletano le loro funzioni fisiologiche ovunque. Fanno le norme per farsi belli, ma poi non sono in grado (o non gli interessa) di fare rispettare le regole...»

CB

### Una lettrice scrive:

«Mattina, ore 11. Due giovani fermano mia zia davanti al

portone di casa dicendole che devono notificare un atto giudiziario riguardante suo figlio. Mostrano di essere al corrente di alcune informazioni sulla famiglia. Dopodiché mia zia si ritrova in stato confusionale, come ipnotizzata. I due la accompagnano in ascensore, le fanno aprire la porta, si fanno indicare dove si trovano soldi e oggetti di valore e si servono tranquillamente. Al rientro dei figli, vengono avvertiti i carabinieri i quali, sentito come si sono svolti i fatti, dicono che questi due malviventi entrano ed escono di prigione.»

SEGUE LA FIRMA

### Un lettore scrive:

«Sono passati ormai due anni dall'annuncio fatto in pompa magna della costruzione di nuovi impianti sciistici a Bardonecchia e di riposizionamento dei vecchi. L'annuncio è rimasto un annuncio. Alle richieste di informazioni l'anno scorso fu risposto che i lavori sarebbero iniziati nel 2016 e terminati per la stagione 2016/2017.

«L'unica cosa fatta e ancora in corso, è un'opera di «riordino» su una pista di rientro (a Campo Smith) ma dei nuovi impianti nessun sentore».

MARCO ASSOM

### Un lettore scrive:

«Vivo da molti anni nei pressi di Porta Nuova, la nostra vetrina per i molti turisti che usano i treni e i bus di collegamento con l'aeroporto di Caselle. Ho visto grandi trasformazioni, ora finalmente manca davvero poco alla fine dei lavori sulla facciata, sono davvero contento! Osservo non solo la pulizia degli spazi, ma anche quella fatta dalle forze dell'ordine a cui va tutta la mia gratitudine. Parlo soprattutto degli uomini della polizia municipale, in particolare della sezione Servizi Mirati, che nell'ottobre dell'anno scorso hanno ini-

# Specchio dei tempi

«Angeli senza ali» - «Le leggi vanno fatte rispettare» - «Chi truffa gli anziani subito in libertà» - «Impianti fantasma Bardonecchia» - «Porta Nuova è più sicura»

ziato una grande indagine che ha portato a ben 22 arresti di arcinoti borseggiatori che operavano nella zona. Io e molti altri passeggeri di mezzi pubblici e metro quotidianamente ne osservavamo la maestria nell'alleggerire i turisti e i concittadini più deboli. Dal periodo elettorale in cui sono stati arrestati, devo dire che l'impatto dei furti è notevolmente diminuito e che anche se ci sono ancora piccole sacche di malfare, la nostra vetrina è davvero più pulita. Un suggerimento alla nuova giunta e alla nostra sindaca: vengano ascoltati i suggerimenti degli agenti che quotidianamente operano nell'ombra per evitare che nuovi e vecchi criminali agiscano nei confronti dei più deboli».

ANDREA BURATTO

specchiotempi@lastampa.it  
via Lugaresi 15, 10126 Torino  
Forum lettere su  
www.lastampa.it/specchio  
www.facebook.com/specchiodeitempi





#### I forum

Al Castello del Valentino e a Torino Esposizioni si svolgeranno i forum di Terra Madre, a cui prederanno parte i 5 mila delegati arrivati da ogni angolo del mondo



#### Prodotti e gelato

Anche in centro ci saranno i produttori, mentre in piazza Castello troveranno posto sponsor e stand istituzionali. Via Po sarà dedicata al gelato artigianale di qualità



#### Il cibo di strada

I Murazzi diventeranno la casa del cibo di strada, cucinato e servito sotto pagode che verranno allestite nelle banchine lungo il fiume dal 12 settembre



#### Gli altri eventi

Conferenze, educazione per i ragazzi e gli adulti, degustazioni didattiche saranno svolte a Eataly, Circolo dei Lettori, Palazzo Reale, casa d'aste Bolaffi, Teatro Carignano, Rettorato dell'Università

## Evento

PAOLA ITALIANO

**Viva la salsa**  
In piazza Madama si terrà un'edizione straordinaria del Festival del bagnetto verde, salsa regina della cucina piemontese



San Salvario cuore della manifestazione

# E corso Marconi diventerà mercato

Tramontata l'ipotesi di farne il parcheggio del salone

## Casa del quartiere

Festival della cucina mediterranea

La casa del quartiere di via Morgari ospiterà il Festival della Cucina Mediterranea, ideato dall'Associazione italo-francese Mediterran: conferenze, mostre, narrazioni teatrali e film sul tema dell'arte culinaria mediterranea, le sue storie, le sue pratiche e le confluenze delle sue tradizioni.

tori da tutta Italia presenteranno prodotti originali in pezzi unici o in tiratura limitata. Sempre in corso Marconi si svolgerà «Spiriti Indipendenti», mostra delle eccellenze dei liquori artigianali (alcune nate proprio a San Salvario), ideata dall'associazione Viabaretti, che proseguirà tra vie e locali. Questi saranno anche vetrina di «Enoteca Diffusa», un progetto nato in collaborazione con la Camera di Commercio, per la valorizzazione dei vini migliori della provincia di Torino. E la domenica ci sarà l'edizione straordinaria del Festival internazionale del bagnetto verde, in piazza Madama, con la tradizionale competizione tra preparatori della salsa.

Il calendario è stato messo a punto dal tavolo che, dopo le po-

lemiche, si è aperto tra associazioni, commercianti e Slow Food, sulle iniziative che nascono tutte dal basso. La Circostrizione 8 (che dà il patrocinio) si è mossa subito per scongiurare l'uso come parking di corso Marconi, e aiutano le date probabili del referendum costituzionale, a fine novembre: significa che il parcheggio del V Padiglione, sempre usato come deposito delle schede elettorali, sarà ancora libero a settembre e potrà essere usato come appoggio logistico. Problemi risolti, e ora la sfida è smentire l'etichetta di quartiere del divertimento fine a se stesso (movida) per mostrare l'anima più profonda e cosmopolita: approdo di creativi, cucina di idee, luogo dell'accoglienza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La città protagonista

## Stavolta Torino sarà la vera capitale italiana del cibo di qualità



L'ex Borsa Valori sarà trasformata da Lavazza

Non solo i luoghi del Salone palazzi e piazze saranno le star

Durante l'ultimo Salone del Gusto Riccardo Illy disse che Torino aveva il dovere di giocare le sue carte per diventare la capitale italiana del gusto. Un ruolo che le veniva riconosciuto non solo per eventi come il Salone o per la qualità dei prodotti del territorio, ma anche perché intorno alla città sono nate straordinarie eccellenze artigianali e industriali nel campo della produzione di macchinari per tutto l'agroalimentare.

Torino però non è mai riuscita a decollare con questo

progetto. Il Salone 2016 è un'occasione storica. Il Gusto che invade la città e entra nei palazzi e nelle piazze che hanno fatto di Torino un fenomeno di grande successo turistico. Molte aziende lo hanno già capito. Lavazza, ad esempio, ha scelto come base operativa l'ex Borsa Valori: diventerà una straordinaria caffetteria dove si incontreranno il gusto e le parole del caffè.

Ma saranno decine i luoghi insospettabili pronti a trasformarsi. Molte aziende nazionali e internazionali hanno scelto locali, cortili e palazzi per insediarsi nei giorni del Salone e offrire degustazioni esclusive. Anche le stelle della ristorazione cittadina saranno protagoniste, ma non solo con il programma firmato Slow Food. Ognuno farà la sua parte. E per la prima volta Torino si sentirà capitale del gusto. [L.FER.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

10  
le edizioni

Il Salone de Gusto è nato nel 1996 ed fino al 2014 è sempre stato al Lingotto

MUSEO  
EGIZIO



La tua visita è un aiuto concreto.

#EmergenzaTerremoto

DOMENICA 28 AGOSTO 2016

l'incasso è interamente devoluto a sostegno dei terremotati del Centro Italia

APERTO TUTTI I GIORNI  
Lun 9.00 - 14.00  
Mar - Dom 9.00 - 18.30

INFO E PRENOTAZIONI  
T. 011 4406903  
info@museitorino.it

Via Accademia delle Scienze 6  
10123 Torino  
www.museoegizio.it



# SPORT CLUB VENARIA

## CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE



**CALCIO A 8 E 5 - PISCINA COPERTA/SCOPERTA - SOLARIUM - SALA FITNESS - BAR RISTORANTE PIZZERIA**



**3 NUOVI CAMPI COMPLETAMENTE RINNOVATI  
CON MANTO DI ULTIMA GENERAZIONE**

**2 CAMPI DI CALCIO A 5**  
A PARTIRE DA € 40/h.

**1 CAMPO DI CALCIO A 8**  
A PARTIRE DA € 60/h.



### PISCINA:

Acquababy - Acquaticità  
Scuola Nuoto Bambini - Pre-parto  
Corsi pre-parto con ostetriche  
Scuola Nuoto Adulti  
Fitness in Acqua - Subacquea  
Nuoto Libero - Nuoto Pinnato

### FITNESS:

Attività di tonificazione  
Attività aerobiche coreografate  
Attività aerobiche non coreografate  
Attività posturali  
Spinning



### BAR RISTORANTE:

Caffetteria  
Pizzeria  
Tavola calda  
Feste di Compleanno  
Cene di squadra

**SPORT CLUB VENARIA** Via Di Vittorio, 18/A Venaria Reale (TO)  
011 4598887 info@sportclubvenaria.it



Find us on



**www.sportclubvenaria.it**



DIALOGO IMPOSSIBILE

A due mesi dal voto si litiga su tutto

# La campagna elettorale non finisce più

I rancori della sconfitta non ancora digerita avvelenano il clima e dividono il Pd

Non finisce mai, questa campagna elettorale che ha lasciato veleni e scorie difficili da smaltire. Movimento 5 Stelle e Pd continuano a suonarsele di santa ragione, con la differenza che da due mesi i ruoli si sono invertiti: i grillini, che da cinque anni picconavano quasi ogni iniziativa degli avversari, sono al governo della cit-

tà; i democratici per la prima volta dopo ventitré anni sono all'opposizione, ruolo inedito per molti loro esponenti.

I terreni di scontro sono già stati innumerevoli: Città della Salute, il Salone del Libro, la dieta vegana, le alghe del Po, la perizia chiesta da Appendino sui bilanci del Comune e delle partecipate, il

mancato invito della sindaca alla Festa dell'Unità. Ieri se n'è aggiunto un altro di cui si sentiva poco la necessità: il terremoto nel reatino e le iniziative di solidarietà per dare una mano a chi è rimasto senza niente. Considerato che la polemica si è innescata nel giorno in cui il Pd presentava la sua festa, il cerchio della

polemica si è chiuso alla perfezione, e sono tornati in auge vecchi rancori, vedi i cori da stadio la sera del ballottaggio, quando gli attivisti Cinquestelle marciavano al grido di «onestà, onestà» dando dei «ladri» ai vecchi inquilini di Palazzo Civico, e i neo eletti facevano il tour delle stanze di Palazzo Civico fotografan-

do gli scatoloni di Fassino.

Beghe da cortile, a due giorni dal sisma che ha provocato 278 morti accertati, in una città dove a due mesi dal voto si fatica a mettere da parte rancori e rivendicazioni e anche un lutto nazionale può facilmente diventare materia da scorribanda politica. [A. ROS.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Gli screzi



### I progetti

Il primo terreno di scontro sono stati i progetti (Parco della salute, linea 2 del metrò) lasciati in eredità dalla giunta Fassino e che Appendino non condivide del tutto



### Il Po

Altra polemica è stata innescata dalla scelta della nuova giunta di eliminare le piante dal Po senza ricorrere a una ditta specializzata ma mobilitando volontari specializzati



### L'audit

Altro capitolo, la decisione della sindaca di far luce sui conti della città e delle partecipate (e dei reciproci debiti, magari disallineati) chiedendo una perizia a una società di revisione



ANSA

### Emergenza sisma

Per sostenere le popolazioni colpite la città aprirà anche un conto su cui raccogliere le donazioni dei cittadini



REPORTERS

### Guerra fredda

I democratici non hanno invitato la sindaca alla Festa dell'Unità

## La polemica sugli spaghetti in piazza

# “È pop o esibizionista?” Lite sull'amatriciana Insorgono pure i vegani

## il caso/1

ANDREA ROSSI

Diciamo che a qualcuno (molti?) la situazione è sfuggita di mano, fino a sconfinare nel paradosso: mentre in Italia ci si industria per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni terremotate, a Torino si litiga ferocemente. La spaghetteria all'amatriciana in piazza San Carlo si è trasformata in argomento da corrida politica. Contestata dai vegani, dai custodi della Torino aulica, e soprattutto dal Pd. Tutti contro la sindaca Appendino, che giovedì ha annunciato l'iniziativa di domani, voluta dalla Protezione civile con alpini, Associazione nazionale carabinieri, Coop, Smat e altre aziende ed enti, assicurando che passerà a salutare.

Nulla di sconvolgente, non fosse per quel che è avvenuto dopo. È circolata la notizia (falsa) che Appendino sarebbe stata ai fornelli. E sulla pagina Facebook del Movimento 5 Stelle è comparso un post in cui si invitavano i torinesi a partecipare all'iniziativa «organizzata dal Comune». Poche ore dopo la rettifica: la paternità è della Protezione civile, la cui delega è comunque in capo alla sindaca.

Chiunque ne sia l'ispiratore, resta un evento di beneficenza come ne stanno germogliando a centinaia. Qui, invece, la solidarietà si fa scontro, con il Pd ad accusare i Cinquestelle di voler orchestrare una passerella sulla pelle dei terremotati. Vedi il post al veleno dell'ex assessore Ilda



Ilda Curti

L'ex assessore dura con Appendino «Il suo è esibizionismo fintamente solidale»



Stefano Lo Russo

Il capogruppo ha proposto di devolvere il gettone di presenza del primo Consiglio

Curti: «Mi infastidisce la volgarità caciaronica e sciacalla, le campagne del Grano, l'esibizionismo fintamente solidale». O l'ironia della deputata Paola Bragantini: «Che confusione fra istituzione, partito, sindaco, roba che neanche noi dopo 23 anni di governo».

Anche il capogruppo a Palazzo Civico Stefano Lo Russo stigmatizza: «L'iniziativa dell'Appendino, se confermata, si commenta da sola». E rilancia proponendo ai consiglieri comunali di devolvere il gettone di presenza della prossima seduta della Sala Rossa alle vittime del terremoto. Ma, col passare delle ore, tra i democratici affiorano i distinguo - «abbiamo perso Torino con affermazioni snob ed elitarie come queste» -, si fa strada l'impressione di aver trasformato in bega politica un'iniziativa solidale. La consigliera comunale Maria Grazia Grippo interpreta questo sentimento: «Mi chiedo se non sia irrispettoso fomentare una discussione sterile dove chi ha perduto ogni cosa precipita inevitabilmente sullo sfondo». Come dire: si possono fare molte cose per rendersi utili anziché polemizzare. Silvio Viale, ex consigliere radicale, annuncia la sua presenza: «Guardo il lato positivo. E consiglio ai miei amici del Pd di venire: non facciamo gli snob».

Intanto insorgono i vegani - al punto che si decide di servire anche una surreale variante vegan dell'amatriciana - e la pasionaria anti movida Simonetta Chierici: «Scegliere la piazza aulica più rappresentativa di Torino per inondarla di tanfo da chili di guanciale fritto è un suicidio». In piazza d'Armi non andrebbe nessuno, ma tant'è. E la sindaca? Tace, un po' avvilita per la piega presa dagli eventi. In fondo doveva essere solo beneficenza.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## La polemica in vista della kermesse del partito

# “Niente invito alla Festa perché aspettiamo ancora le sue scuse”

## il caso/2

ALESSANDRO MONDO

«La consulenza chiesta da Appendino sui conti del bilancio? Una puttana, Fassino ha ragione quando parla di attacco strumentale. Gli spaghetti all'amatriciana? Forse nel menu ci saranno anche quelli ma noi troveremo altri modi per sostenere i terremotati». E a chi gli chiedeva informazioni sulla pizza «La Chiara», ha replicato: «Sì, sarà servita alla Festa... Tranquilli: è commestibile».

Sarà stata la decisione di non ricandidarsi, e il passaggio del testimone al prossimo congresso straordinario del partito, sta di fatto che non si era mai visto un Fabrizio Morri così scoppiettante come quello che ieri ha presentato la festa dell'Unità di Torino dal primo al 12 settembre in Piazza d'Armi. Umorismo al vetriolo, quello del segretario del Pd metropolitano: per la sconfitta subita dai democratici alle ultime amministrative, va da sé, ma anche per il modo con cui è stata celebrata dai Cinquestelle.

«Prima, durante e dopo le elezioni ci hanno apostrofato più volte come una banda di ladri - si è sfogato Morri, rispondendo a chi gli domandava perché la sindaca fosse stata invitata dal Pd di Milano e non da quello torinese - Riprenderemo a parlare con Appendino e con i suoi quando ci arriveranno delle scuse: non abbiamo fretta, attendiamo fiduciosi. Prima di allora il confronto tra la sindaca, legittimamente eletta, e il Parti-



Fabrizio Morri

Il segretario del Pd torinese contro la sindaca



Elena Boschi

Il ministro interverrà alla Festa dell'Unità sul tema delle riforme

to democratico avverrà solo nelle sedi istituzionali». A Milano facessero un po' quello che vogliono: «Tanto ha già detto che non ci andrà».

Insomma: clima da guerra fredda. Numerosi i rimandi all'orgoglio di partito da parte di Morri, Mazza e Gentile - affiancati da Silvia Ala, vicesegretario dei giovani «dem» - in vista di una Festa («Si riparte, insieme») più corta dell'edizione 2015. L'obiettivo sarà confrontarsi con i torinesi e rilanciare il Pd «vivo e vegeto». Un po' vegano, anche, dato che ai fornelli pure le verdure avranno il loro momento di gloria. La formula terrà insieme politica e buona tavola, musica e libri: compresi quelli antireferendari. I dibattiti spazieranno dall'economia all'immigrazione, dal terrorismo alle riforme. La cucina è stata affidata allo chef Marco Brusconi.

Diversi i ministri presenti: Elena Boschi (domenica 4), Giuliano Poletti (martedì 6), Marianna Madia (mercoledì 7), Gianluca Galletti e Andrea Orlando (giovedì 8), Paolo Gentiloni (venerdì 9). Il 5 settembre Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, parlerà di terrorismo con Piero Fassino, Armando Spataro, Andrea Manciulli e Anna Rossomando. Il ministro Madia e Chiamparino si confrontano sulla pubblica amministrazione. La Boschi porterà le ragioni della riforma costituzionale mentre Luciano Violante e Gustavo Zagrebelsky parteciperanno ad un dibattito pro e contro la riforma medesima (domenica 11). Il 12 la chiusura della Festa con Lorenzo Guerini, vicesegretario nazionale del Pd. Il tutto sulle note non di Gigi D'Alessio, che parteciperà (gratis) per parlare di diritto d'autore, ma delle band giovanili emergenti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## il caso

NOEMI PENNA

**S**cenografica e maleodorante, ma «non pericolosa». È così che i tecnici dell'Arpa hanno etichettato la nube di fumo provocata giovedì sera dall'incendio della Teknoservice di Piosasco. Il lavoro dei vigili del fuoco è proseguito anche per tutta la giornata di ieri e non sono mancate le preoccupazioni per la salute, visto che a bruciare (e a disperdersi nell'aria) sono stati cumuli di rifiuti urbani indifferenziati e di plastica.

## Nessun pericolo

I tecnici dell'Agenzia regionale hanno monitorato l'inquinamento atmosferico nell'area circostante l'incendio e valutato la ricaduta dei fumi anche nelle zone abitate di Piosasco, Cumiana, Volvera e Pinerolo. E «non sono state rilevate concentrazioni pericolose di sostanze inquinanti. Ma il cattivo odore era inevitabile», spiega Marco Lorenzoni, responsabile del servizio Tutela, che è intervenuto sul luogo dell'incendio sia la sera stessa che ieri mattina per «analizzare l'aria e valutare possibili danni ambientali. Abbiamo eseguito campionamenti, seguendo il diffondersi della nube, e fortunatamente non abbiamo individuato particelle dannose, solo tipiche della combustione».

## Azienda sequestrata

L'incendio è divampato verso le 18,30, quando sul posto non

18,30

## L'orario

Da quando l'incendio è divampato sono trascorse parecchie ore prima che la nube si dissolvesse nell'aria



FOTO VALERIO MINATO

## Ecco perché ha preso l'inquietante forma di fungo atomico

La spiegazione dei tecnici sull'inquietante nube che si è formata durante l'incendio alla Teknoservice: «Il calore delle fiamme - spiega Marco Lorenzoni dell'Arpa - manda il fumo verso l'alto, verticalmente. Nella salita la temperatura diminuisce e quando trova pari grado nell'atmosfera smette di salire e si propaga orizzontalmente nello strato, creando l'effetto simile a un fungo atomico»

## I controlli dell'Arpa

# “Quella nube faceva paura ma non era pericolosa”

## Non è un incendio doloso. L'azienda di Piosasco è stata sequestrata

c'erano più lavoratori. A testimoniare l'accaduto sono i filmati delle telecamere di sorveglianza dell'azienda, acquisiti dalla stazione dei carabinieri di Piosasco, in cui si vede con chiarezza che l'incendio divampa dal centro di un cumulo d'immondizia all'interno del

capannone, escludendo così la matrice dolosa. Ma questo non ferma le indagini, che dovranno verificare se ci sono state mancanze o omissioni: appena l'area sarà messa in sicurezza dai vigili del fuoco, verrà sequestrata e lasciata a disposizione della magistratura.

## Fumo a forma di fungo

Oltre alle dimensioni dell'incendio, a colpire è stata la nube. Il fumo ha infatti creato un gigantesco fungo visibile a chilometri di distanza. Ma c'è una spiegazione scientifica. «Il calore delle fiamme - spiega Lorenzoni - manda il fumo verso

l'alto, verticalmente. Nella salita la temperatura diminuisce e quando trova pari grado nell'atmosfera smette di salire e si propaga orizzontalmente nello strato, creando l'effetto a fungo. Ne ho viste poche di nubi così e mai di tali dimensioni».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Sulla Stampa



— Su «La Stampa» di ieri la notizia dell'incendio alla Teknoservice di Piosasco, che è scoppiato nel tardo pomeriggio di giovedì e ha invaso il cielo con una nube nera, visibile fino a Torino.

# SOTTO COSTO

## DA BENNET c'è DAL 25 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

# tutta la convenienza

**SOTTOCOSTO**  
250.000 PEZZI DISPONIBILI\*  
36 PEZZI ACQUISTABILI\*

€ **0,69**

LATTE PARZIALMENTE  
SCREMATO UHT  
CANDIA  
L 1



bennet.com



**1 kg**

**SOTTOCOSTO**  
180.000 PEZZI DISPONIBILI\*  
8 PEZZI ACQUISTABILI\*

€ **1,19**

PASTA DI SEMOLA  
DI GRANO DURO  
DE CECCO  
formati vari, kg 1



**SOTTOCOSTO**  
20.000 PEZZI DISPONIBILI\*  
70 PEZZI ACQUISTABILI\*

€ **3,29**

PELLET  
kg 15, 50% faggio  
50% abete,  
certificazione ENPLUS A2,  
FSC



\*PEZZI DISPONIBILI su tutta la rete di vendita. PEZZI ACQUISTABILI: sullo scaffale del punto vendita sarà indicato il prezzo valido per quantitativi d'acquisto che eccedono il numero di pezzi indicato per ogni prodotto.



Operazione sicurezza

# A Caselle lo strano caso della "turista" francese fermata e rimpatriata

Era diretta in Turchia, si sospetta sia legata ai terroristi islamici

## La storia/1

FEDERICO GENTA

Lei ha vent'anni. È francese, i suoi genitori anche: non è un'immigrata né di prima né di seconda generazione. Si è presentata all'aeroporto di Caselle con un biglietto di sola andata per Istanbul, Turchia. Stava per raggiungere la zona di imbarco, quando è stata fermata e trattenuta dagli agenti della Polaria. «Un normale controllo signorina, non si preoccupi». I poliziotti hanno esaminato la carta d'imbarco, il suo bagaglio e poi il telefono cellulare. Qui hanno trovato materiale informatico e accessi a siti internet riconducibili a soggetti radicalizzati. La ragazza è stata subito trasferita in questura a Torino e poi, completate tutte le verifiche del caso, accompagnata al confine di Bardonecchia e riconsegnata alla gendarmeria francese. Su di lei infatti, pendeva già un divieto di espatrio.

### Il fermo

È successo martedì scorso. La donna, sulla cui identità gli investigatori preferiscono mantenere il più assoluto riserbo, si sarebbe dovuta mescolare tra i passeggeri del volo Turkish Airlines delle

17.50. Arrivo previsto a Istanbul: 21.45. In base alle prime informazioni raccolte in aeroporto, lei avrebbe raggiunto il Sandro Pertini subito dopo aver passato i confini nazionali. E allora perché una ragazza, invece di decollare da Nizza o Parigi, avrebbe deciso di viaggiare fino alle porte di Torino? La cittadina francese ha trascorso in questura quasi 48 ore. Il tempo di chiarire la sua posizione, le sue eventuali attività in Italia e la ragione di quegli accessi a pagine web considerate potenzialmente pericolose. Spiegazioni che, a quanto pare, non sarebbero mai arrivate.

### Le relazioni pericolose

Il divieto di espatrio è saltato fuori dopo la prima proroga del provvedimento di fermo. La polizia francese ha comunicato che il soggetto, convertito all'Islam, è tenuto sotto controllo da mesi per alcune frequentazioni sospette con persone radicalizzate, foreign fighter che hanno già affrontato viaggi verso le zone di conflitto per combattere in nome dell'Isis.

Al momento, non sono trapezati altri dettagli, ma sembra che la ragazza non sia in alcun modo associabile a nessuno degli attentati che hanno sconvol-



REPORTERS

## I controlli

La ragazza, di vent'anni, è stata fermata dagli agenti della Polaria vicino alla zona d'imbarco. Su di lei pendeva un divieto di espatrio, era sotto controllo da mesi per le sue amicizie con foreign fighter partiti per la Siria



REPORTERS

## Sulla «Stampa»



Sull'edizione del 20 agosto le motivazioni dell'espulsione del 26enne tunisino Bilel Chihaoui, che minacciava attentati e voleva morire da martire. Definisce gli amici morti in battaglia per l'Isis «uomini veri»

to la Francia negli ultimi anni. Come del resto, ed è la ragione dell'allontanamento dall'Italia, non sono emerse amicizie o una rete d'appoggio che potesse far pensare alla permanenza della donna a Torino. Lei, di fatto sospettata di avere legami con il terrorismo cosiddetto islamico, questa volta sembra avere raccontato la verità: era davvero di passaggio. Aveva tentato, forse peccando di troppa ingenuità, di imbarcarsi su un volo che nel suo Paese, in Francia, le sarebbe stato in ogni caso impossibile prendere. Giovedì sera gli agenti della Digos si sono occupati del suo trasferimento al confine, a disposizione delle autorità transalpine.

### Torino sicura

E se è vero che a Torino il rischio di attentati non è superiore a quello di tutte le grandi città italiane, l'attenzione negli scali e nelle stazioni è comunque massima. Soprattutto da quando il Cie di corso Brunelleschi, che oggi può contare su una settantina di posti in attesa del prossimo ampliamento, è diventato l'unico centro di identificazione ed espulsione del Nord Italia. Da qui è partito, destinazione Tunisia, Bilel Chihaoui, lo studente di Palazzo Nuovo, piccolo spacciatore finito nei guai prima sotto la Mole e poi a Pisa, arrestato dai carabinieri del Ros per aver annunciato sul suo profilo Face-

book, attraverso un messaggio criptato, il proprio martirio e la preparazione di attentati.

Anche lui, adesso, è stato affidato alla polizia del proprio Paese d'origine. Continuano, invece, le indagini per identificare gli altri ragazzi, sempre universitari tra i 20 e i 27 anni, amici di Bilel, Khaled e Wael Lapid. Gli ultimi due risultano morti, uccisi in Siria dove si erano arruolati nelle truppe dell'Isis. All'appello ne mancano altri due, avvistati più volte dalle parti di Palazzo Nuovo, dove avrebbero dovuto studiare, e Porta Palazzo, dove vivevano. Ora, di loro, restano solo le poche parole sui profili social, inattivi da mesi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## La storia/2

GIANNI GIACOMINO

## A Nomaglio, nell'eporediese

# Mancano volontari per portare il santo e si fanno avanti i profughi nigeriani

Gli anziani del piccolo paesino di Nomaglio mai avrebbero immaginato di vedere portare in processione per le vie lastricate di porfido la statua del patrono San Bartolomeo da dei ragazzi di colore. Invece Thomas, Matthew, Edwin, Evans e gli altri giovani nigeriani di religione cristiana, scampati ai massacri di Boko Haram e salpati per l'Italia due mesi fa, ne sono stati entusiasti. Quando hanno visto che si faceva fatica a trovare volontari per portare il santo, hanno chiesto loro, insieme al parroco don Nicola Alfonsi, di poter dare una mano e sfilare, passando davanti alle case colorate dai vasi di fiori e di fianco al «bornel» la vecchia fontana in pietra sulla quale si affaccia la targa che ricorda il partigiano Emilio Linty «caduto sotto il fuoco nemico» nel dicembre del '44. «L'abbiamo interpretato come segno di gratitudine, di rispetto verso le nostre tradizioni, ma anche

di voglia di una rapida integrazione - ammette Ellade Peller, eletta per sei volte sindaco del Comune all'imbocco della Serrà, famoso per la sagra della castagna che si svolge la terza domenica di ottobre -. Magari qualcuno dei miei concittadini avrà storto un po' il naso, ma non importa. Perché anche Nomaglio è un paese di migranti, non lo dobbiamo scordare». In questa fetta di Eporediese, a fine '800 ci abitavano più di mille persone. Molte se ne andarono in cerca di fortuna verso la Francia, l'America o la grande città e oggi, in mezzo alle 300 anime che sono rimaste, tornano in estate e nei week end i nipoti e i pronipoti di chi partì.

### Un paese dal cuore grande

Prima di uscire dalla chiesa con San Bartolomeo la dozzina di nigeriani (insieme ad un ghanese e un maliano, tutti di età compresa tra i 18 e i 23 anni, sono ospitati in una struttura di Settimo Vittone, dove i residenti hanno anche attivato un



I giovani sono arrivati in Italia appena due mesi fa

Ho chiesto alle autorità di mandarci nei progetti di accoglienza giovani cristiani: è più facile l'integrazione

don Nicola Alfonsi  
parroco del paesino di Nomaglio

gruppo su whatsapp per venire incontro alle esigenze dei rifugiati) avevano chiuso la cerimonia con un canto vivace e ritmato, come nella loro tradizione, coinvolgendo tutti i fedeli. «Che sono stati davvero esemplari», non nasconde don Nicola. «Prima di passare tra i banchi per le offerte ho chiesto ai presenti se erano d'accordo che la cifra raccolta venisse devoluta alla famiglia di uno dei ragazzi, alle prese con gravi problemi economici - racconta don Nicola, 55 anni, che venne chiamato nell'Eporediese dall'ex vescovo di Ivrea don Arrigo Miglio, dopo

un periodo come missionario nel sud del Brasile. - Devo dire che non si è mai racimolato un obolo così consistente in una piccola chiesa di campagna».

### «Non aver paura di accogliere»

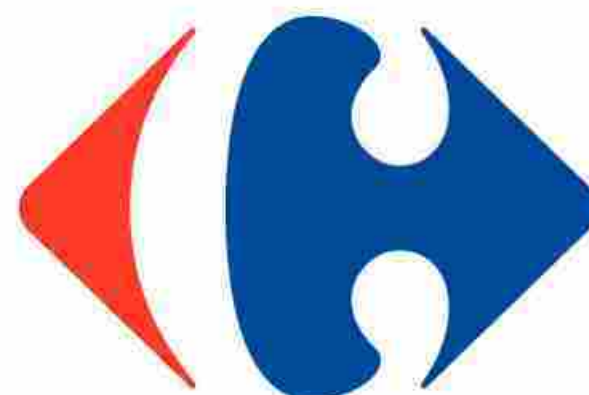
È il monito che ripete Papa Francesco. «Noi lo interpretiamo alla lettera», dice don Nicola che, insieme a un'équipe di aiutanti, nelle ultime due settimane ha lavorato pancia a terra per ripristinare e rendere accogliente l'ex casa di riposo di Montaldo Dora. «Dove, da martedì o mercoledì, verranno alloggiati una trentina di profughi che, però non sappiamo da che parte del mondo arriveranno». Aggiunge: «Visto che il progetto di accoglienza è legato alle comunità parrocchiali abbiamo solamente chiesto alle autorità di spedire qui dei giovani cristiani, perché ritengo sia più facile l'integrazione con la gente del posto». Alla processione per la festa patronale di Nomaglio c'era Ibrahim, maliano ventenne e unico musulmano. Non ha portato a spalle il santo. «Ma, a fine celebrazione ho voluto ringraziarlo per la sua sensibilità anche se di un'altra religione - ricorda la Peller -. Sapete cosa mi ha risposto? Che Dio è uno solo e gli uomini sono tutti uguali davanti a lui».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Carrefour

Il mio ipermercato



# Sottocosto

Caffè  
Qualità Rossa  
Lavazza  
conf 4 pezzi  
da 250 g cad  
1 Kg

**sottocosto**  
-45%

11,80 €

**6,49 €**



**1KG**

Biscotti  
Classici  
Mulino  
Bianco  
1 Kg

**sottocosto**  
-35%

3,07 €

**1,99 €**



Olio  
Extra Vergine  
di Oliva  
Delicato  
Monini  
1 lt

**sottocosto**  
-40%

5,83 €

**3,49 €**



**1LT**

Detersivo liquido  
per lavatrice  
Dash  
conf. 3 pezzi  
da 21 lavaggi  
cad  
63 lavaggi

**sottocosto**  
-55%

17,76 €

**7,99 €**



**Lenovo**

Notebook  
B50-10  
- Intel Celeron  
- RAM 4 GB  
- Hard Disk  
500 GB

**sottocosto**  
-50€

299 €

**249 €**



Smartphone

Galaxy J3 2016  
- Processore  
Quad-Core 1,5 Ghz  
- RAM 1,5 GB  
- Memoria  
8 GB  
espandibile

**sottocosto**  
-50€

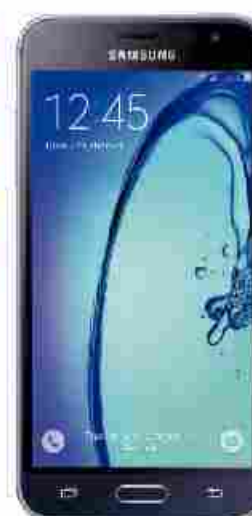
189 €

**139 €**

**SAMSUNG**

Display  
Super AMOLED  
5"  
ANDROID  
Fotocamera  
FHD  
8 MPX

**4G**



\*L'accolto di prodotti sottocosto è limitato al quantitativo per uso familiare e salvo esaurimento scorte. Le foto sono solo rappresentative. Vendita effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. IL NUMERO DEI PEZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE IN TUTTI GLI IPERMERCI CARREFOUR ITALIA VERIFICA IL NUMERO DEI PEZZI DISPONIBILI NEL TUO IPERMERCIATO.

**Dal 28 agosto al 6 settembre**

**Negli ipermercati Carrefour di:**

CHIVASSO (TO) Via Gerbido, 15 • COLLEGNO (TO) Via Spagna, 10  
GRUGLIASCO (TO) Via Crea, 10 • LEINI (TO) Strada Caselle, 76  
MONCALIERI (TO) "Porte di Moncalieri" C.so Savona, 69  
MONCALIERI (TO) Via Vittime di Bologna, 20 •  
PINEROLO (TO) Via Giustetto, 51 • RIVALTA (TO) Via Giaveno, 18  
TORINO C.so Bramante • TORINO C.so Monte Cucco  
TROFARELLLO (TO) Via Torino, 236 • TORINO C.so Grosseto

**#RESTACONNESSO** Carrefour è online, mobile e social.





Il pericolo può essere presente anche nei parchi cittadini

# Funghi tossici, allarme dell'Asl "Controlli gratis per evitare rischi"

Opuscoli in 10 lingue e appelli alla radio dopo le ultime intossicazioni

## il caso

ALESSANDRO MONDO

Una brochure in dieci lingue, con avvertenze in caratteri in rosso e immagini, per scongiurare il peggio. E tanto per non lasciare nulla di intentato, anche quest'anno, come nel 2015, verrà rinnovata l'intesa con un'emittente radiofonica romana per lanciare «appelli in continuo».

### La prevenzione

L'Asl Torino si prepara per tempo alla «guerra dei funghi». Obiettivo: fare il possibile per evitare intossicazioni, se non peggio, da parte di raccoglitori improvvisati allettati dalle cappelle che da fine agosto a fine ottobre cominceranno a spuntare nei boschi e nei parchi. Compresi quelli cittadini. Fun-

139

intossicati  
I casi  
registrati  
dal 2010  
al 2015

35

nel Torinese  
A Torino città,  
invece,  
gli episodi  
sono stati  
sette

gi non necessariamente commestibili - anzi: sovente c'è da temere alla larga -, che garantiscono il passaggio diretto dalla tavola al pronto soccorso del più vicino ospedale. Emblematico il caso dell'anno scorso, era metà ottobre, quando una famiglia romana di sette persone venne messa al tappeto da un buona dose di «Entoloma sinuatum» - un fungo che se mangiato in quantità rilevanti può essere mortale - cucinato con il risotto. O la disavventura del muratore di Salassa, anch'esso romano, costretto al trapianto di fegato per un pasto micidiale a base di «Amanita phalloides».

### Rischio mortale

Solo due delle 139 intossicazioni da funghi dal 2010 al 2015, di cui 7 a Torino e 35 nel Torinese, derivate dall'ignoranza del variegato mondo dei funghi. All'interno del quale si trova di tutto: quelli mortalmente tossici; quelli tossici ma non necessariamente mortali (la quantità ingerita, la cottura e la velocità dei soccorsi fanno la differenza); quelli commesti-

## La campagna



Uno dei pieghevoli con l'elenco dei centri dove il raccolto viene controllato gratis.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

bili ma sconsigliati perché il sapore non è granché, ma soprattutto perché sono pericolosamente simili a quelli velenosi. Insomma: non sempre imbattersi in un fungo, o in una famigliola di funghi, è un buon affare.

### Controlli gratuiti

La prima linea è quella dell'informazione. E dei controlli, che dal 29 agosto al 31 ottobre la Struttura di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del-

l'Asl svolge gratuitamente «sui raccolti da privati per uso proprio». Il servizio sarà effettuato dagli ispettori micologi il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 11.30, in via della Consolata 10 (primo piano). Poi i pieghevoli, in una batteria di lingue: italiano, arabo, bulgaro, macedone, russo, romeno, albanese, francese, inglese, spagnolo. Contengono anche l'elenco dei centri deputati al controllo micologico in tutto il Pie-

monte e una serie di immagini: funghi accompagnati da un teschio in campo rosso.

Parola d'ordine: non fidarsi. Fare un salto con il raccolto «fai da te» al centro più vicino è la garanzia per risparmiarsi nausea, conati di vomito da spaccare in due e dissenteria, preludio a lavande gastriche e iperidratazioni forzate negli ospedali. Magari il trapianto: un piatto di funghi non vale il nostro fegato.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



REPORTERS

### Da evitare

L'Amanita muscaria si distingue per il cappello rosso o arancio con piccole macchie bianche

## Sudoku

### Il sudoku

Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni sezione contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione. Negli junior sudoku sono in gioco i numeri da 1 a 6, nel sudoku medio e difficile i numeri da 1 a 9.

#### Junior Sudoku

Junior 1

		3	2		
1					
	1			5	
5		4			
					2
1	4				

Junior 2

			2	4	
	1				
		5	4	2	
2		6	5		
					2
6	1				

1	2	3	4	5	6
7	8	9	1	2	3
4	5	6	7	8	9
9	1	2	3	4	5
6	7	8	9	1	2
3	4	5	6	7	8

#### Media

7			8		6
	9	2	7		
	2			1	
					2
1	7	6	9	3	5
5					
4				8	
			2	4	1
8		1			9

#### Difficile

		2	7		
	7	1			3
	6				2
		8		6	4
		9	1		
8	5		3		
9				4	
7	6			5	9
1	7			5	

#### La soluzione dei giochi di ieri

9	2	1	7	8	3	6
5	8	4	9	3	7	2
1	7	3	6	5	2	4
4	9	2	1	3	8	7
8	1	7	5	9	6	4
7	3	6	4	9	2	1
6	1	5	9	2	7	3
2	8	9	3	6	4	1
3	4	7	1	8	5	9

## Il tempo: soleggiato e caldo, con punte fino a 35 °C domani. Più instabile a inizio settimana

SOLE NUVOLOSO POCO NUVOLOSO COPERTO VARIABLE PIOGGIA DEBOLE-MODERATA PIOGGIA INTENSA TEMPORALE NEBBIA NEVE VENTO MARE CALMO POCO MOSSO MARE MOSSO MARE AGITATO



Ben soleggiato con cielo generalmente sereno salvo temporanei addensamenti nel primo mattino sui settori pedemontani e sui primi tratti vallivi. Nubi sparse sui rilievi nelle ore pomeridiane e lieve rischio di isolati acquazzoni sulle alte vallate di confine con la Francia.

### Temperature °C

CITTA	MIN	MAX
AOSTA	18	31
VERBANIA	19	32
BIELLA	18	32
NOVARA	19	33
VERCELLI	20	34
TORINO	19	32
ASTI	20	34
ALESSANDRIA	20	35
CUNEO	19	31
MILANO	19	32
GENOVA	24	30
SAVONA	22	31
IMPERIA	23	28



Ben soleggiato con cielo generalmente sereno al mattino e locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi con lieve rischio di qualche isolato acquazzone sui settori alpini di confine con la Francia. Venti a regime di brezza in Liguria con mare calmo.

### Temperature °C

CITTA	MIN	MAX
AOSTA	18	32
VERBANIA	20	33
BIELLA	19	33
NOVARA	19	34
VERCELLI	20	35
TORINO	19	34
ASTI	20	35
ALESSANDRIA	20	35
CUNEO	19	32
MILANO	20	34
GENOVA	21	30
SAVONA	20	31
IMPERIA	23	28

### Situazione e avvisi meteo

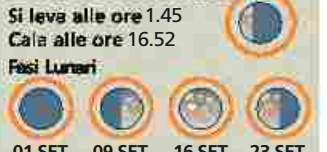
L'alta pressione con il contributo di masse d'aria di origine sub-tropicale mantiene condizioni ben soleggiate e temperature pienamente estive, con punte fino a 35 °C in pianura domenica. L'anticiclone si indebolirà a inizio settimana e il transito di una veloce onda depressionaria accentuerà l'instabilità martedì con qualche rovescio temporale anche in pianura e in Liguria.

A cura di [www.nimbus.it](http://www.nimbus.it)

### IL SOLE A TORINO



### LA LUNA A TORINO



Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

[www.publikompass.it](http://www.publikompass.it)

Numero verde:  
800.93.00.66

IL ROCCIAMELONE  
IN VALLE DI SUSÀ

LA MONTAGNA  
E IL SANTUARIO  
PIÙ ALTO D'EUROPA



DA VENERDÌ 5 AGOSTO  
AL 2 SETTEMBRE 9,90€ IN PIÙ

**LA STAMPA**





**Aperte tutti i giorni:** piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24); atrio Stazione Porta Nuova, dalle 7,00 alle ore 19,30.  
**Orario minimo 9-19,30:** corso Peschiera 142/F; via passo Buole 160/A; via Orvieto 10/A; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanc-

tis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.  
**Di sera (19,30-21,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Triano 73; corso Francia 1/bis  
**Aperte anche di notte:** via Nizza 65; piazza Massaua 1.  
**Informazioni:** [www.farmapiemonte.org](http://www.farmapiemonte.org)

# QUARTIERI

Per le vostre segnalazioni [quartieri@lastampa.it](mailto:quartieri@lastampa.it)

**Contro il degrado**  
L'impianto venne inaugurato un anno fa per contrastare la presenza in zona di pusher e bivacchi di disperati



REPORTERS

## Circoscrizione 1/ Centro

# Il piccolo campo da basket fa litigare piazza Arbarello

Inaugurato un anno fa è già al centro di polemiche e proteste

## il caso

PAOLO COCCORESE

**C**ancellarne il degrado e regalare uno spazio a misura di ragazzi, i residenti si erano fatti in quattro per costruire il campo da basket di piazza Arbarello. Fondato un comitato che rappresentasse le diverse anime della zona, raccolti oltre 10 mila euro con l'aiuto di qualche sponsor, progettato l'angolo sportivo e convinto il Comune a prendersene carico, gli abitanti pensavano di aver sconfitto qualsiasi avversario. Ma era un'illusione. Perché una

parte del quartiere ha dichiarato guerra all'impianto. E ha chiesto l'intervento dei vigili per mettere fine al problema dei fracasso notturno.

Nelle ultime settimane le volanti della Polizia Municipale fanno tappa in piazza Arbarello per controlli, ogni sera. Perché una parte dell'abitato ha presentato un esposto al comando in cui si legge: «Da quando hanno costruito l'impianto non riusciamo più a chiudere occhio: giocano e gridano fino a tardi».

Passione sportiva fuori orario che ha fatto protestare una parte della piazza. «Noi abbiamo lottato per quel campetto per regalare un servizio per gli adolescenti. Senza dimenticare che in passato la zona era insospitata. Ma una-due famiglie preferirebbero un salotto per signori»



**Alfonso Badini Confalonieri**  
Presidente del comitato Arbarello

commenta Grazia Ballerini una delle più impegnate nel comitato dei residenti.

Ma piazza Arbarello in versione sportiva è difficile da immaginare. Fino a un anno fa era un angolo sporco, presidiato da un gruppetto di clochard, tossici e pusher. Mentre giovedì sera, quando i vigili sono intervenuti per l'ennesima volta, hanno trovato una decina di appassionati di basket. Ventenni che non hanno neanche protestato quando gli è stato chiesto di smettere di giocare alle 22,30. «Il nostro compito è far convivere le varie esigenze cercando di raggiungere una riqualificazione definitiva - dice il presidente del comitato Arbarello, Alfonso Badini Confalonieri -. Il campo è provvisorio. E comunque è meglio così che vivere assediati dai pusher».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Circoscrizione 4/ Parella

# In corso Appio Claudio arrivano i divieti di sosta



FEDERICO CALLEGARO

In corso Appio Claudio, all'altezza del centro sportivo Carrara e del parco della Pellerina, sono arrivati cartelli che prescrivono il divieto di sosta per l'intera giornata. La novità, però, è stata mal digerita da chi frequenta l'area verde e da chi deve accompagnare figli e nipoti a fare sport. «Spiegateci dove parcheggiovano tutti i genitori che accompagnano i figli alle partite o agli allenamenti» tuona su Facebook un utente che ha dato il via a un dibattito in cui è intervenuto anche il presidente della Circoscrizione. «La Pellerina è un parco che il sabato e la domenica si popola di persone che vanno a correre o a passeggiare e arrivano da tutte le zone di Torino. Ora dove parcheggiovano?» Anche lo stesso presidente della 4, Claudio Cerrato, si dice perplesso dalla scelta di vietare la sosta in tutto quel tratto di via: «Noi avevamo richiesto di limitare il parcheggio ai soli mezzi pesanti in un tratto di strada in cui, coperti dai camion, venivano versati materiali inquinanti - spiega - Ora studieremo come risolvere il problema».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Circoscrizione 2/ Mirafiori Nord

# Parco giochi vietato c'è la potatura



Rimarrà chiusa fino a lunedì l'area giochi all'angolo tra via D'Arborea e via De Canal. Ieri, infatti, sono iniziati i lavori di manutenzione del verde, in particolare di potatura degli alberi, che proseguiranno dopo il weekend. «Al momento il giardino è assimilabile a un cantiere, quindi i cittadini non possono accedervi» spiegano dal Comune. In quest'area i residenti avevano già segnalato la presenza di alcuni rami instabili e che potevano cadere. «Ma per fortuna l'amministrazione è già intervenuta» commentano alcuni genitori.

[M.C.M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# L'OFFERTA CHE TI PORTA NEL CUORE DELLA NATURA



## IL PRIMO BIOPARCO IMMERSIVO D'ITALIA

# zoom

L'ESPERIENZA IMMERSIVA

LA STAMPA TUTTODIGITALE



A SOLI 45€

1 MESE CON LA STAMPA TUTTODIGITALE  
+ TUTTA LA FAMIGLIA A ZOOM

Un mese di notizie fresche con La Stampa TuttoDigitale più un ingresso per tutta la famiglia - per la coppia e massimo due figli - a Zoom, il grande bioparco immersivo. Non perdere l'occasione di abbonarti\* a soli 45 euro.

Acquista ora su: [www.lastampa.it/zoom](http://www.lastampa.it/zoom)

\* L'abbonamento TuttoDigitale La Stampa si autorinova dal mese successivo al prezzo di listino





**Moncalieri, allarme agli uffici Asl**  
Ancora un allarme davanti agli uffici dell'Asl in via Vittime di Bologna per una valigia trovata ieri pomeriggio nel parcheggio del centro commerciale Iperstore. Dopo l'arrivo degli artificieri si è appurato che era solo un bagaglio abbandonato. [G. LEG.]

# METROPOLI

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it

## Riqualificazione urbana

# In arrivo 22 milioni per i Comuni della cintura

Presentati i progetti per ottenere i fondi del governo destinati alle opere pubbliche nelle periferie

GIUSEPPE LEGATO

Il piatto - 22 milioni di euro - è ricco e non è un caso che vi si siano lanciati sopra tutti i Comuni della prima cintura e che contano più di 10 mila abitanti. Decine di progetti sono stati approvati in questi giorni dalle giunte di Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Collegno, Grugliasco, Settimo, Orbassano, Beinasco, San Mauro, Venaria e Borgaro.

Termine ultimo: il prossimo 30 agosto. Obiettivo: partecipare al «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana delle periferie» emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rivolto a tutti i Comuni italiani. Alla provincia di Torino toccano 22 milioni, al capoluogo 18. I «desiderata» per i quali i Comuni si impegnano a versare una quota personale di cofinanziamento, otterranno una risposta entro 90 giorni.

### Il canale scolmatore

A Moncalieri c'è un'opera faraonica che potrebbe vedere la luce. Si tratta del canale scolmatore, promessa elettorale fin dalla notte dei tempi, mai realizzata. Per il sindaco Montagna è un obiettivo di mandato. Correrrebbe per tre chilometri lungo la bretella della tangenziale sud, dalla rotonda del Leroy Merlin su via Postiglione fino a corso Savona all'altezza dell'agenzia delle Entrate. «Metterebbe al riparo numerose borgate da possibili esondazioni», dice il sindaco. Nella lista delle opere per cui chiedere il contributo c'è anche la realizzazione della nuova sede della polizia municipale.

### Riqualificare il Gerbido

Il sindaco di Grugliasco Roberto Montà ha puntato buona parte dei progetti (contributo richiesto 3 milioni di euro) sulla riqualificazione



FOTO LEGATO

### Nichelino

Nell'ex piscina di via XXV Aprile, dietro alla scuola Rodari, verrà costruita una ludoteca e verranno messe a norma le scuole



FOTO LEGATO

### Moncalieri

Il canale scolmatore correrà per tre chilometri lungo la bretella della tangenziale sud, fino a corso Savona



FOTO LEGATO

### Beinasco

Si punta a recuperare la chiesa di Santa Croce, che oggi ospita concerti di pregio ma anche le sedute del Consiglio comunale



### Venaria

L'obiettivo è creare cinque grandi poli di verde, dai giardini Salvo D'Acquisto, ai parchi dei quartieri Rigola e Altessano

con le norme di sicurezza vanno sostituiti», dice. Nell'elenco c'è anche un intervento di social housing per 24 famiglie.

### Ludoteca in piscina

Il progetto principale di Nichelino è la costruzione di una ludoteca nell'ex piscina comunale di via XXV Aprile. «È per noi - dice Giampiero Tolardo, primo cittadino - un tema urgente per dare uno spazio di creatività e di apprendimento ai piccoli e ai giovani». Altri lavori di messa a norma sono previsti in altri istituti scolastici cittadini.

### Videosorveglianza

Il sindaco di Rivoli Franco Dessi ha portato in giunta la delibera tre settimane fa: è prevista l'installazione di occhi elettronici in tutti i punti di accesso cittadino (si parla di un centinaio di telecamere) con apparecchi che scovino automaticamente le auto prive di assicurazione o con la revisione scaduta.

### Impianti sportivi

Le priorità di Settimo sono cinque: la riqualificazione della centralissima via Roma e degli impianti sportivi all'interno della scuola media Gramsci e dell'istituto di istruzione superiore «8 Marzo». Si punta a ottenere fondi (richiesta 4 milioni di euro) per un restyling anche di alcuni edifici prossimi alla stazione ferroviaria e per la costruzione di un impianto sportivo polivalente in via della Costituzione.

### Restauro della chiesa

A Beinasco si punta a recuperare la chiesa di Santa Croce, autentico gioiello cittadino. Oggi ospita concerti di pregio ma anche le sedute del Consiglio comunale: «Bisogna intervenire sugli affreschi, sul tetto e su un generale restauro conservativo» dice il primo cittadino Maurizio Piazza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## il caso

ANTONIO GIAIMO

## Torre Pellice

# Battesimo, l'appello per una liturgia comune chiude i lavori del Sinodo valdese e metodista



**Eugenio Bernardini**  
Il pastore è stato confermato alla carica di moderatore della Tavola valdese

Con l'elezione del moderatore della Tavola valdese, che vede per la quinta volta la riconferma del pastore Eugenio Bernardini, ieri pomeriggio a Torre Pellice si è concluso il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste.

Lavori segnati dalla tragedia del terremoto e se nel discorso di chiusura il moderatore ha ricordato le vittime e le preoccupazioni per la ricostruzione dei paesi rasi al suolo, ha anche lanciato un messaggio di speranza che guarda alla vita: i battesimi interconfessionali, passaggio successivo ai matrimoni fra coppie di



FOTO GIAIMO

### Omaggio alle vittime

Nel corso del Sinodo sono state ricordate le oltre 200 vittime del sisma che ha colpito Marche e Lazio

fedi diverse per i quali da tempo si è trovata un'intesa. Ricorda il moderatore: «Ora si lavorerà per affrontare la proposta di condividere una liturgia ecumenica unica. Oggi quando una coppia di fede diversa, valdese-cattolica, si appresta a far battezzare il proprio figlio, deve fare una scelta non semplice sul rito. Decidere se seguire quello valdese o quello cattolico». E in un'ottica che sempre di più vede, pur nel rispetto della propria identità di chiesa, punti di contatto e di condivisione, il battesimo sarà il prossimo traguardo.

Poi ricordando il caso Reggiani, il problema delle carceri

e guardando al difficile momento internazionale ha aggiunto: «Temiamo che la nostra casa europea non ci protegga più. Quella in atto non è una guerra di religione. Tuttavia, di fronte all'abuso del nome di Dio, si impongono parole e gesti che condannino ogni eremeneutica religiosa del terrore e della violenza».

Il Sinodo ha eletto i propri organi esecutivi e amministrativi, vice moderatore il pastore metodista Luca Anziani, la Tavola valdese è composta da Jens Hansen, Greetje van der Veer, Aldo Lausarot, Italo Pons e Manuela Vinay.

Come neo-presidente dell'Opera delle chiese evangeliche metodiste d'Italia è stata eletta Mirella Manocchio, pastora di Parma, che succede ad Alessandra Trotta.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Guarda il video su  
[www.lastampa.it/torino](http://www.lastampa.it/torino)





**Oggi**  
**The Jesus and**  
**Mary Chain**  
**e i belgi**  
**Soulwax**

#### Spazio211

Il palco di sPAZIO211 ospita stasera alle 21 l'unica data italiana delle leggende The Jesus and Mary Chain. Prima il trio Stearica, l'energia pura di Giuda, fino all'urgenza virale di dichiarare "la fine dei vent'anni" nel debutto solista di Motta



#### Ex Incet

Sul palco della Incet la quintessenza dei suoni disco, rock, pop, electro, punk, techno fusi in un tutt'uno celebreranno il ritorno in scena dei Soulwax all'una di notte in un live con batteria, chitarra, basso, synth e voce.

## Festa del peperone a Carmagnola

«La più bella sei tu» concorso d'eleganza riservato a motocicli Vespa, Ape e Vespa 400 caratterizza la sagra del peperone a Carmagnola con sfilata a Racconigi alle 14,30. Alle ore 21.45 in piazza Sant'Agostino show di Carlotta Iossetti e Dos Guitars



### Al via la rassegna rock

# La magia di Todays seduce anche con i nomi meno noti

Esaurite le prevendite, 3 ore in coda per Calcutta

CRISTINA INSALACO

Todays parte bene. Le prevendite fino a domenica sono già esaurite, la coda per Calcutta - alle 23 al Museo Ettore Fico - è cominciata con tre ore d'anticipo sullo spettacolo, e le aspettative del direttore artistico Gianluca Gozzi sono di raggiungere se non superare i 23 mila spettatori nei tre giorni. Una media di oltre 7.500 biglietti a sera. La prima giornata del festival è iniziata alle 19 allo Spazio 211 con due nomi torinesi: Pugile e Niagara, per proseguire con Iosounoune e gli attesissimi M83. Che con Calcutta e John Carpenter, nell'ex fabbrica Incet, hanno attratto pubblico proveniente da tutta Italia anche qualche francese, tedesco oltre a un gruppo brasiliano. L'atmosfera, allo Spazio 211 era da

notte di fine estate, e quella curiosità di chi è arrivato in via Cigna senza conoscere granché degli artisti, con la voglia di lasciarsi stupire da qualcosa di nuovo. Tutti gli altri, sotto il palco, erano affezionatissimi. Trecento persone ieri hanno visitato la galleria Gagliardi e Domke di via Cervino 16, dove con Todays c'è «To Lab»: tre giorni di workshop, incontri, una mostra di 55 artisti che hanno reinterpretato il film «Mad Max: Fury Road», e un'installazione sonora, «Materia», in cui il pubblico toccando una serie di oggetti, da una vasca a due bobine tessili, produce un suono. Questa sera i momenti più attesi allo Spazio 211 alle 21 con The Jesus and Mary Chain, mentre i Cani e Soulwax dalle 23.30 faranno ballare il pubblico per tutta la notte nell'ex Fabbrica Incet.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



#### Suoni e luci

Scene da un festival che sta richiamando un pubblico eterogeneo

## Varvara Festival, maratone sonore alternative

# Dj set e live per nottambuli dai gusti electro minimal e tribali

Tra la tarda serata di oggi e il pomeriggio di domani si conclude la terza edizione del festival elettronico estremo Varvara, che ha legato parte dei propri destini all'avventura Todays. Il titolo scelto per il 2016 è «T.R.E.», inteso anche come acronimo di ciascuna delle serate del menù. Si è partiti giovedì evocando il "tremore", poi il viaggio è proseguito ieri all'insegna del suono "radicale". Oggi è il turno del sentimento "elettrificato".

La struttura odierna prevede un primo segmento di esibizioni sul palco che il Todays ha collocato all'ex fabbrica Incet di via Cigna

96/17. Lì, terminato lo show dei Soulwax, si entra gratis per immergersi nei suoni elettronici di una scena che fece scuola negli Anni '90, quella francese. A rappresentarla due dj set di qualità assoluta. Alle 2 sale in cattedra Michel Amato aka The Hacker, profeta riconosciuto di un genere oggi catalogato in tutto il mondo come "electroclash" e cui sono riconducibili star del calibro di David Guetta e dei Chemical Brothers. Alle 3 lo scettro passa a Ivan Smaghe, figura degna di un libro di Nick Hornby. Oggi quarantacinquenne, il musicista francese è cresciuto come com- messo in un negozio di dischi

alternativi a Parigi; facendo tesoro dei tanti ascolti si è poi lanciato in prima persona nella produzione musicale, partendo dal grande amore per la disco music francese e orientando la propria ricerca in direzione electro e minimal house anche all'interno del duo Black Strobe.

Alle 4 il nottambulo e trendy popolo del Varvara trasloca al Punto 33g, allo stesso numero civico di corso Vigevano, per proseguire la festa in un loft. Lo arredano i suoni senza compromessi della crew cittadina La Tana del Cobra, l'acida techno di Risico con l'unico live della giornata, e gli accenti tribali di



Ob\_MaG. Una maratona destinata a protrarsi fino alle 8 di domenica mattina.

#### Relax con lo yoga

Domani, nel pomeriggio, un ultimo appuntamento, di tutt'altra natura e ancora in simbiosi con il Todays. Dalle 15,30 alle 16,30 ci si rilassa con lo yoga grazie allo studio Vinyasa

alla galleria Gagliardi e Domke di via Cervino 16, dove i maestri interagiscono con i suoni rilassanti del musicista Weed Mason e con le immagini curate dalla vj Cikita Z.

Tutti gli eventi del Varvara, patrocinato dalle Circoscrizioni 6 e 7 del Comune, sono a ingresso libero.

[P.FER.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





**Retrospectiva dedicata a Carpenter**  
«In the mouth of darkness» è la rassegna in omaggio a John Carpenter al Cinema Massimo: alle 15,30 proiezione del film «Fog»; alle 17,15 «1997: fuga da New York»; e alle 19 «Fuga da Los Angeles».



**Movimento e ritmo sui tamburi**  
Il Mao celebra la cultura giapponese con il concerto, alle 21 (via San Domenico 11; ingresso libero), del gruppo italiano di percussionisti taiko KyoShinDo: spettacolo con il movimento del corpo e il ritmo.



**Gilda sotto le stelle**  
Prosegue il cinema sotto le stelle nel cortile a Palazzo Reale, dove alle 22 viene proiettato il capolavoro di Charles Vidor «Gilda», con Rita Hayworth, Glenn Ford e George Macready. Biglietto: 5,50 euro.



**Stasera alle 23,30 all'ex Incet**

# “Un feeling con Torino nato a Traffic in piazza San Carlo”

Contessa de “I Cani”: faremo canzoni quasi mai eseguite dal vivo



## Intervista

PAOLO FERRARI

**D**opo aver partecipato nel 2014 all'ultima edizione del Traffic, I Cani tornano in città per un festival alternativo estivo. La band romana di Niccolò Contessa è di scena questa sera alle 23,30 all'ex fabbrica Incet di via Cigna 96/17 nell'ambito della seconda edizione del Todays Festival; segue, dopo mezzanotte, il live dei belgi Soulwax.

**Contessa, che ricordo ha del Traffic?**

«Fu una serata davvero spazzante per noi, eravamo un band decisamente underground proiettata dai club alla dimensione di piazza San Carlo. Tutto filò liscio, e il progetto costruito intorno a Max Pezzali funzionò alla grande».

**Torino è stata una delle prime città a credere in voi: il feeling continua?**

A Roma le periferie sono un'emergenza. A Torino non ho mai avuto la sensazione di abbandono

**Band romana**  
Niccolò Contessa guida il gruppo che agli esordi si esibiva con le buste di carta in testa



«Sì, oltretutto per me personalmente il rapporto con la città si è evoluto. Due anni fa il Torino Film Festival mi ha invitato a fare parte della giuria dei corti, mentre lo scorso anno ci sono tornato per presentare il film «La felicità è un sistema complesso» di Gianni Zanasi. Per la colonna sonora ho composto il brano «Torta di noi»».

**Parte dalla città governata dalla sindaca Raggi per cantare in quella guidata dalla sindaca Appendino: lo avrebbe detto, qualche mese fa?**

«Qualche mese fa sì, soprattutto di Roma, lì si avvertiva che la gente avrebbe dato un

segnale di cambiamento deciso. Non avrei pronosticato lo stesso esito per Torino, ma non vivendoci la conosco meno. Direi che in generale dalle elezioni politiche del 2013 si è capito che qualcosa è cambiato. Ora sono curioso di vederle all'opera».

**Condivide l'attenzione per le periferie?**

«Sì, a Roma è senza dubbio un'emergenza. A Torino percepisco maggiore continuità tra centro e periferia, pur spostandomi parecchio sulla mappa non ho mai avuto la sensazione di abbandono di certe aree. Però a Roma ci vivo, per cui la conosco meglio».

**Quali band del Todays vedrà o vedrebbe?**

«Ho amato molto The Jesus And Mary Chain, ma dopo averli visti due anni fa a Barcellona mi considero appagato. Meglio i Soulwax, con quei sintetizzatori magici. Interessante anche M83, e poi c'è Calcutta, un fratello».

**Se dovesse dirigere lei un festival dove guarderebbe?**

«Alla fine delle barriere tra i generi, l'indie rock ha bisogno di confrontarsi innanzitutto con l'elettronica da club senza parti cantate e con il nuovo rap».

**Che concerto avete preparato per il festival e che progetti hanno i Cani?**

«Il concerto è molto diverso sia da quelli della tournée primaverile sia dal formato estivo di questi ultimi mesi, proprio perché la dimensione di un festival richiede un lavoro mirato. La scaletta comprende così parecchie canzoni già edite ma che non abbiamo quasi mai eseguito dal vivo o che non facciamo da molto tempo. Per i programmi, un po' di riposo e poi metterò mano a nuove composizioni».

**Di solito quando dice così ha già un disco pronto.**

«Infatti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dovessi dirigere un festival musicale guarderei alla fine delle barriere tra i generi

## Avigliana

# Festival jazz, nel repertorio be bop spazio ai concerti docenti-allievi

TIZIANA PLATZER

È partita la 23ª edizione del «Due Laghi Jazz festival» a Avigliana, evento che quest'anno si concentra sugli standard del repertorio swing e del be bop e che, come ormai da tradizione, porta la musica sul territorio non solo attraverso i concerti, ma lavorando con i giovani attraverso i workshop e ospitando le jam session notturne sul main stage in piazza Conte Rosso (1, 2 e 3 settembre alle 23,30). Una festa jazz - tutta a ingresso libero - che stasera alle 21 all'Auditorium Daniele Bertotto (scuola media «Defen-

dente Ferrari») avrà sul palco il quartetto di Luigi Martinale con l'ultimo lavoro «Il Valzer di Sofia» (unico ingresso a pagamento: 5 euro).

Docenti e allievi dei «Due Laghi Jazz Workshop» sono i protagonisti delle giornate di domani e lunedì alle 21,30 a «Domus» (via Giaveno 4, Lago Grande), con i partecipanti al laboratorio in concerto domani e il giorno successivo i «prof» Massimo Farò, Aldo Zunino e il batterista di Washington Steve Williams. Formazione con uno dei nomi più significativi del drumming contemporaneo, perché Williams nella lunga carriera ha suonato con artisti come

**«Il Valzer di Sofia»**  
Luigi Martinale Quartet stasera ad Avigliana



Toots Thielemans, Brandford Marsalis, Wynton Marsalis e Miles Davis.

Il programma offre poi il 30 agosto la performance del chitarrista Max Carletti con il suo trio - alle 21,30 a «Stereotipo» (via Monginevro 26, Lago Grande) - per presentare il cd «10 A.M.», e il 1 settembre il concerto in piazza

Conte Rosso, alle 21,30, del sassofonista americano Scott Hamilton in duo con Andrea Pozza al piano. Sullo stesso palco due tributi: a Dexter Gordon il 2 settembre con il quartetto di Fulvio Albano e Williams, e al compositore Tadd Dameron il 3 con il progetto «Dameron's Legacy».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**ENGLISH GO!**  
IMPARA L'INGLESE, DOVE, COME E QUANDO VUOI  
CON IL CORSO DEFINITIVO MULTIPIATTAFORMA DELLA BBC.

**GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE GRATIS CON LA STAMPA**  
1 LIBRO + CD-ROM + CODICE ATTIVAZIONE PER CORSO ONLINE

**LA STAMPA**  
OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA CON **LA STAMPA**

**DMP ORGANIZATION**

WWW.ENGLISHGO.COM



**Bocce: a Perosa Argentina i tricolori under 18**

Gli eredi dei campioni del passato, ma nelle nuove prove atletiche di Tiro Tecnico, Progressivo, Staffetta, sono in scena ai Campionati Italiani Under 18 a Perosa Argentina. L'evento di velocità, precisione e resistenza si svolge al bocciodromo Abegg, organizzato dalla società Perosina-Boulenciel con inizio oggi alle ore 8,30 per i turni elimina-



tori. A seguire domani quarti, semifinali e finali. Saranno in campo tutti i migliori giovani italiani che hanno staccato il pass nelle prove di qualificazione. Tra i favoriti dei pronostici, oltre al cuneese Matteo Mana giocatore della Borgonese, i perosini Stefano Aliverti ed Emanuele Soggetti e il pinerolese Francesco Nota (Veloce Club). In questa manifestazione giovanile c'è la bella novità costituita

dalla coppia femminile Gaia Falconieri e Serena Traversa; la giovane campionessa di Villar Focchiardo darà filo da torcere ai ragazzi sia nella precisione, sia nelle corse per colpire la boccia bianca. Serena è molto felice delle tre medaglie d'oro conquistate nelle gare tradizionali: «I maschietti non ci fanno paura, noi donne faremo la nostra gara impegnandoci al massimo per batterli». [G.BER.]

**A Susa i Mondiali Master di corsa in montagna**

# Don Franco, il campione di corsa che non conosce la parola "ritiro"

Il prete, già iridato over 50, favorito allo Stellina: emozionato, qui esordii in azzurro

**Personaggio**LUCIA CARETTI  
SUSA

**D**omani a Susa don Franco sarà uno dei favoriti. Anche se per uno scherzo del calendario non si presenta da campione in carica: ha vinto il titolo iridato over50 nel 2014 e si sarebbe probabilmente riconfermato nel 2015, in Galles. La festa patronale, però, non vale un mondiale: Franco Torresani, 54 anni, sacerdote dal '87, lo scorso anno è rimasto a casa a fare il parroco. Corre forte ma ha un peso sulle spalle che certe volte rallenta le sue salite (ed è contento così): tremila anime di cui prendersi cura tra i meleti della Val di Non.

Figlio di contadini, si è fat-

to i muscoli portando il fieno. Ha provato Mtb e scialpinismo, ma ha scelto il podismo. Mezzofondo, racchette da neve, cross. E soprattutto corsa in montagna: «La migliore per la mia missione. Ti insegna cos'è la vita, servono impegno e metodicità. Basta un'attrezzatura essenziale e si può praticare dappertutto». Pure tra le chiesette dell'altopiano della Predaia: don Franco si allena correndo da una all'altra, per stare con la sua gente.

Nel vocabolario del prete podista ci sono alcune parole chiave. Missione: cioè Vangelo e scarpette. Prestazione: «Il centro dell'atletica, disciplina in cui la qualità conta

**Il programma**

Oggi si assegnano i titoli over 55

■ Si sono aperti ieri sera a Susa, con la sfilata delle 27 nazioni partecipanti, i Mondiali Master (cioè over35) di corsa in montagna. Si garrerà oggi e domani nella cornice del 28° Memorial Partigiani Stellina:

una classica della disciplina, nata per celebrare la brigata guidata dal Comandante Giulio Bolaffi, che il 26 agosto del '44 vinse i nazisti nella Battaglia delle Grange Sevine. Oggi alle 16 si terrà la tradizionale commemorazione partigiana in piazza Oddone. Alle 9, dall'Arco di Susa, partirà la corsa delle categorie femminili e maschili over 55: si arriverà fino a Chiamberlando, dopo 6,5 km e 800 metri d+. Domani, sul percorso di 11 km e 1450 metri d+, fino a Costa Rossa, si cimenteranno gli uomini. In tutto sono attesi oltre 700 podisti. Le iscrizioni chiudono oggi.

[L.CAR.]



più della classifica. Come nella vita». Recuperare: «Non è mai troppo tardi per recuperare. Bisogna sempre crederci». Giovani: «Da educare al piacere dello sport. Non da spremere per risultati immediati». Alla «f» manca ferie: «Non ne ho mai prese. Solo permessi per le gare». Quelle di domenica a cui proprio non poteva rinunciare: da anni fa la spola con Germania, Svizzera e Austria, che offrono più manifestazioni infrasettimanali dell'Italia. Per correre ha girato il mondo: con trasferte lampo e messe in pullman.

Don Franco è abituato a fare come si può. «Non bisogna aspettare le persone in chiesa. Bisogna andare da loro». Durante le corse lo avvicinano: qualcuno si confida, qualcuno si confessa. Per tanti è un riferimento spirituale e sportivo: «Non mi sono mai ritirato in 40 anni, il risultato di cui vado più fiero». Non molla mai: ha vinto titoli regionali e italiani, tre ori agli Europei, dieci medaglie in

undici Mondiali master. Al dodicesimo arriva commosso: allo Stellina, nel '98, esordì con la maglia azzurra e divenne il primo ecclesiastico in nazionale. Come allora, domani celebrerà la messa al traguardo a Costa Rossa. «Senza forzare nessuno» e con un pensiero speciale per i terremotati.

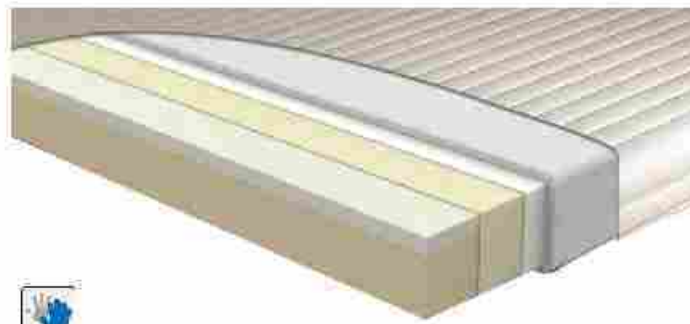
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ULTERIORE SCONTO FINO AL +30%\*

**SALDI**  
A INTERESSI ZERO

SCONTI FINO AL

**60%****TERMINA DOMENICA 4 SETTEMBRE****MATERASSO MATRIMONIALE IN MEMORY**

- Tessuto 100% in fibra analergica
- Comfort perfetto garantito dal memory
- Sfoderabile e lavabile

**DOPPI SALDI**

ULTIMO PREZZO!

**€229****LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE**

- Design moderno e materiali esclusivi
- Letto contenitore salvaspazio

**DOPPI SALDI**

ULTIMO PREZZO!

**€329**

\*SU MERCE DA SEPARAZIONE

**TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 204**

Finanziamento SENZA INTERESSI (in 10 mesi, prima rata a 30 giorni) - Importo finanziabile da € 299 a € 10.000. Esempio Letto Roma: € 1.190,00 in 10 rate da € 119,00 - TAN fisso 0% TAEG 5,86% - Importo totale del credito € 1.190,00. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: Imposta € 0, spese di istruttoria pratica € 0, imposta di bollo su finanziamento € 16,00, spese mensili gestione pratica € 1,50 - Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) € 1.221,00. Offerta valida dal 11/07/2016 al 04/09/2016. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione della finanziaria. Per dormire opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

**PerDormire®**

CULTURA DEL BENESSERE

www.perdormire.com



# SPORT

A CURA DI SILVIA GARBARINO

Per le vostre segnalazioni sporttorino@lastampa.it

## Canottaggio, Mondiali U23

### L'ingegnere Di Seyssel oro iridato “E dire che da ragazzino amava lo sci”

**4 senza pl**  
La barca italiana con cui Alberto Di Seyssel (primo a destra) ha conquistato l'oro a Rotterdam



GIORGIA GARBEROGLIO

Il mondiale del canottaggio a Rotterdam regala grandi soddisfazioni oltre che all'Italia anche ai circoli remieri cittadini. La barca di Alberto Di Seyssel, Fiamme Oro ma tesserato anche al Circolo Armida, ha vinto l'oro nel quattro senza Under 23, pesi leggeri. Una gara che ha lasciato senza fiato chi la guardava e i secondi arrivati. La Germania che ha dominato facendo l'andatura fino al passaggio dei 1500 metri, è stata ripresa dagli azzurri. Palata dopo palata, hanno aumentato il ritmo e superato gli avversari, che non sono più riusciti a recuperare. Con Alberto, al

carrello quattro, Stefano Oppo, Piero Sfiligoi e Paolo Di Girolamo. «Un oro prezioso – commenta Gianluigi Favero, presidente dell'Armida – dedicato prima di tutto al valore del nostro allenatore Valter Bottega e ovviamente ad Alberto, che è arrivato da noi con l'estate ragazzi, quando aveva 13 anni. Era un appassionato di sci, poi per nostra fortuna ha scelto il canottaggio».

Alberto studia ingegneria e a maggio si è tesserato con le Fiamme Oro: «Studia, si allena e parla un sacco di lingue – racconta Favero – vantiamo, vanta, già un titolo di campione del mondo, e tanti risultati e medaglie anche in campionati europei e internazionali».

E ancora un podio, colore argento, con il doppio pesi leggeri U23. La barca di Lorenzo Galano (dell'Esperia) con Antonio Vicino, ha tenuto un ritmo altissimo ma non è riuscita a recuperare sulla Spagna. Quarto posto per Federico Gherzi, Esperia, a due secondi e mezzo dal bronzo. Quarto posto anche per il quattro di coppia di Kiri Edwina English – Hawke (Cus), che non sale sul podio per soli 25 centesimi. Primi nelle finali B il due senza pesi leggeri, della barca tutta Cerea di Emanuele Giacosa e Pietro Cappelli, quindi settimo in assoluto. Ottavo posto assoluto per il quattro senza di Luca Lovisolo (Cerea).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Musei

**ACCADEMIA ALBERTINA - PINACOTECA** (Via Accademia Albertina 8; tel. 011/0897370). Orario: lun, mar, giov, ven, sab, dom e festivi: 10-18. Ultimo ingresso alle ore 17.30. Mercoledì chiuso. Mostra «Andrea Gastaldi» (fino al 04/09).

**A. COME AMBIENTE** (c.so Umbria 90, tel. 011/0702535). Sab-dom 14-19, ultimo ingresso alle 18.

**ARCHIVIO DI STATO** (p.zza Castello 209, tel. 011/540382). Sala studio di piazza Castello e via Piave 21, orario: lun-ven 8-18,30, sab 8-14. Mostra: «Storie di archivi, storia di uomini. L'Archivio di Stato di Torino tra guerra e Resistenza», fino al 30 novembre.

**ARCHIVIO STORICO DELLA CITTA'** (via Barbieroux 32, 011/4431811). Or.: lun-ven 8,30-18,30, dom 10,30-18,30.

**ARMERIA REALE** (bigl. unica Palazzo Reale p. Castello 191, tel. 011/543889). Or.: mar-dom e festivi 8,30-19,30.

**BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA Savoia** (strada Basilica di Superga 75, tel. 011/8997456). Lun-dom 9,30-19. Visite alla Cupola, lun-ven 10-18, sabato 9,30-19, dom 12,45-19.

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011/543855). Orario: lun-mar-mer 8,15-18,45; gio-ven 8,15-13,45; 14-18,45; sab 8,15-13,45.

**BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011/4431701). Orario Borgo: tutti i giorni 9-19. Rocca: mar-dom 11-20. www.borgomedievaletorino.it

**FONDAZIONE 107** (via Sansovino 234, tel. 011/4544474). Or.: gio-dom 14-19. Visite guidate su prenotazione.

**FONDAZIONE ACCORSI OMETTO - MUSEO DI ARTI DECORATIVE** (via Po 55, interno 3, tel. 011837688 interno 3). Orario: da mar a ven: 10-13/14-18; sab. e festivi: 10-13/14/19. Mostre: «I maestri dell'Accademia Albertina. Andrea Gastaldi, le opere e i giorni», sino al 4 settembre.

**FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, Torino). Mar-dom 11-19.

**FONDAZIONE SANDRETTO** (via Modane 16, tel. 011/379.76.00). Orari: gio: 20-23, ven-sab-dom: 12-19.

**GAM** (via Magenta 31, tel. 011/4429518). Mar-dom 11-19, lun chiuso. Mostre: «Organismi. Dall'Art Nouveau di Émile Gallé alla Bioarchitettura» fino al 6 novembre, «Braco Dimitrijevic», «VideotecaGAM - Piero Gilardi. May days in Torino». «Vuoi parlare alla GAM?» Dal martedì alla domenica alle 12 in punto in Arena Paolini. La biglietteria chiude un'ora prima. www.gamtorino.it

**JUVENTUS MUSEUM** (via Druento 153 interno 42). Orario: lun-mer-gio-ven 10,30-18, sab-dom e festivi 10,30-19,30, mar chiuso. Aperto anche il giorno gara. Per info www.juventus.com

**MAO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE** (Via San Domenico 11, tel. 011/4436927) Or.: mar-dom 11-19, lun chiuso. Mostre: «Bushu - Ninja e Samurai», «Nothing is real». Quando i Beatles incontrarono l'Oriente». La biglietteria chiude un'ora prima. www.maotorino.it

**MUSEO DEL CARCERE** («Le Nuove» (via P. Borsellino n. 3, tel. 011/309.01.15; 011/76.04.88). Or. visita guidata: lun-sab ore 15; dom ore 15 e 17; 2° e 4° dom ore 9, 15 e 17; Ricovero antiaereo sab-dom 17.15.

**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 0114365832). Or. tutti i giorni 9/12 e 15/19. Ultimo ingr. un'ora prima della chiusura.

**MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 86, tel. 011/521.2251). Biglietteria unica presso Palazzo Reale. Or.: da mar-sab. 8.30-19.30; dom e festivi 14-19.30. Tutte le domeniche alle 16 visita tematica gratuita.

**MUSEO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE CESARE LOMBROSO** (via P. Giuria 15, 011/6708195). lun-sab 10-18.

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO DELL'ISTITUTO VALSALICE** (viale Thovez 37, 011/6601066). Sab e dom 14,30-18,30. Previa prenotazione lun-ven 9-12,30 e 14,30-18,30.

**MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA** (c.so Valdocco 4/A, tel. 011/4420780). Allestimento permanente: «Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione». Or.: mar-mer-ven-sab-dom 10-18, gio 14-22. Lun chiuso.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/5617776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lun 9-14. Ultimo ingresso un'ora prima.

**MUSEO ETTORE FICO** (via F. Cigna 114, 011/853065). Orario: da mer a ven ore 14-19, sab e dom 11-19.

**MUSEO NAZIONALE DELL'AUTO** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011/677666). Or.: lun 10-14, mar 14-19, mer-gio., dom 10-19, ven-sab 10-21. La biglietteria chiude un'ora prima.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011/8138560). Orario: tutti i giorni 9-20, martedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (p.le Monte dei Cappuccini 7, tel. 011/6604104). Da mar. a dom. 10-18. Chiuso il lunedì. Mostre: «Un principe in copertina. Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi» sino all'11 settembre; «Ex Libris delle Montagne. Incisori di vette» sino al 27 novembre.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO - PALAZZO CARIGNANO** (piazza Carlo Alberto 8, 011/5621147). Or. da mar a dom dalle 10 alle 18 (ult. ingresso ore 17). Visite guidate sab e dom alle 15.30. Mostra «Torino e la Grande guerra 1915-1918» (fino al 22 gennaio).

**MUSEO PIETRO MICCA** (Via Guicciardini 7/a, tel. 011/546317). Mar-dom 10-18 (ultimo ingresso 17). Visite guidate 10,30, 14,30, 16,30.

**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011/4326354). Chiuso.

**MUSEO STORICO REALE MUTUA** (Via Garibaldi 22). Mar e gio 16-18, primo e terzo weekend del mese sab 14,30 - 18, dom 10 - 18. Su prenotazione lun-gio 9-13.

**MUSLI - MUSEO DELLA SCUOLA E DEL LIBRO PER L'INFANZIA** (Palazzo Barolo, via Corte d'Appello 20/c, tel. 011/197.84.944). lun-ven 9,30-12,30; dom. 15,30-18,30. Visita guidata 5 euro. www.fondazioneancredidibaro.com

**PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA** (p.zza Castello, tel. 011/4433501). Collezioni permanenti: lun 11-19; mer-dom 11-19. Mar chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Mostre: «Marilyn Monroe. La donna oltre il mito»; «Gioielli Vertiginosi. Ada Minola e le avanguardie artistiche a Torino nel secondo dopoguerra». www.palazzomadamatorino.it

**PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011/4361455). Or.: tutti i giorni 9-19,30, lun chiuso, sab visite 9,30 - 18,10.

**PAV PARCO ARTE VIVENTE** (Via Giordano Bruno 31, tel. 011/3182235). Or. ven 15-18, sab-dom 12-19.

**PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, 8 Gallery - via Nizza 230, tel. 011/0062713). Orario: mar-dom 10-19, ultimo ingresso 18,15.

**PROMOTRICE BELLE ARTI** (viale Crivelli 11, tel. 011/5790095). Mar-sab 11-13/16,30-20, festivi 10,30-12,30.

**SPAZIO LA STAMPA** (via Lugaro 21 www.lastampa.it/spaziolastampa). Lun-ven 9-19, sab 15-19, dom e fest 15-19. Visite guidate su prenotazione allo 011/6568.319 o mail a visite@lastampa.it - Visite diurne: museo+redazione - Visite serali: museo+redazione+stabilimento.

**TEMPORARY MUSEUM** (c.so Verona 15/C, c/o BasicVillage, tel. 011/432.4591). Esposizione permanente: «La Rivoluzione Informatica: dal Mainframe all'iPad». Mer-ven 15-19, sab-dom 10-19.

**CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011/9565220/22). Or.: mar-ven 10-17, sab-dom 10-19, lun chiuso.

**FORTE DI FENESTRELLE**. Or. da gio a lun 10-17; chiuso mar e mer. Prenotazioni tel. 0121/83600.

**MUSEO DELLO SPAZIO E PLANETARIO DIGITALE** (via Osservatorio 8, Pino Torinese, tel. 011/8118740, www.planetarioditorino.it).

**REGGIA DI VENARIA REALE** (p.zza della Repubblica, Venaria Reale, tel. 011/4992333; www.lavenaria.it). Reggia «Teatro di Storia e Magnificenza», Giardini e mostre in corso «Meraviglie degli Zar», «Il mondo di Steve Mc Curry», «La Regia Scuderia. Il Bucintoro e le Carrozze Regali», «Le Belle Arti», «Sculture Moderne», «Giuseppe Penone - Anafora»: orari mar, mer, gio, ven: 10-18; sab, dom. e festivi: 10-19.30; Biglietterie ed ingressi chiudono l'ora prima.

**PALAZZINA DI CACCIA** (p.zza P. Amedeo 7, Stupinigi). Da mar a ven 10-17.30 (ultimo ingresso 17); sab, dom e festivi 10-18.30 (ultimo ingresso 18). Tel. 011/6200634, www.ordinemauriziano.it

musei@lastampa.it

## RITROVI

**GARDEN** h. 16 - 21 Habanera  
**LE ROI** ore h. 14, h 21 estivo, se  
pioggia sede inv

**LA STAMPA**  **STORE** TORINO - via Lugaro, 21 - Tel. 011.6548711

**SALTI IN PIAZZA**  
**Viaregi 2016**  
Festival dell'arte di strada  
26ª edizione  
**27 e 28 Agosto**  
Tra circo, teatro, musica, arte e divertimento  
Sabato dalle 18:00 alle 24  
Domenica dalle 16:30 alle 21  
Ingresso libero!









**SAMARA'S SHOW Via Camerana 11 TORINO**  
tel. 011 5623574  
DAL 1995  
**SAMARA'S®**  
www.samaraclub.com  
orario: 17-19 / 22.30-04.30  
**APERTO TUTTO AGOSTO**  
  
**VENERDÌ 26 E SABATO 27 AGOSTO**  
**POMERIGGIO E SERA**  
**LA SEXY STAR**  
**CRISTAL JOLIE**

**MiamiLove**  
www.miamilove.it  
  
**RIAPERTURA**  
**27 AGOSTO**  
**CON LA SEXY STAR**  
**ITALIANA**  
**NADIA MORI**  
**Tel. 349-2942978 / 340-6934624**  
**www.miamilove.it**  
**APERTI DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA**  
**V. FILIPPO BURZIO 8 - TORINO (ZONA PIAZZA STATUTO)**



## I Cinema

del 27 agosto 2016

<b>AMBROSIO CINECAFÉ corso Vittorio 52, tel. 011540.068.</b>	
<b>Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,50 rid., militari, under 18, universitari, lo studio; € 5,00 over 60. Proiezioni 3D: int. € 10,00, € 8,00 ridotto, militari, under 18, lo studio, universitari; € 7,00 over 60	
<b>Torno da mia madre</b>	Sala 1      &      16.00-18.00-21.00
<b>Il Clan</b>	Sala 2      &      16.00-18.00-21.00
<b>Il diritto di uccidere</b>	Sala 3      16.00-18.00-21.00

<b>CENTRALE ARTHOUSE - UNIVERSITY FRIENDLY via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18	
<b>Tom a la ferme</b>	16.30-(18.40 VO con sott.li ita.)
<b>El abrazo de la serpiente VO</b>	21.15 (con sott.li ita.)

<b>CITYPLEX MASSAUUA piazza Massaua 9, tel. 01177.40.461.</b>	
<b>Prezzi:</b> € 8,00 int.; € 6,00 militare, under 18, universitario; € 5,00 over 6. Abb. Agis accettato. Proiezioni 3D: € 8,00 Int.; € 6,00 Rid. supplemento occhiali € 0,50	
<b>Il drago invisibile</b>	&      14.55-18.40-20.30
<b>New York Academy</b>	&      16.50-20.30
<b>Suicide Squad</b>	&      15.00-17.30-20.00-21.45-22.35

<b>Paradise beach - Dentro l'incubo</b>	&      14.50-16.35-18.20-20.05-21.45-22.35
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      15.00-16.00-16.50-17.50-18.40-20.00-22.30

<b>CLASSICO piazza Vittorio Veneto 5, tel. 01153.63.323. Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,00 rid., Aiace, over, studenti fino a 26 anni, under 14	
<b>Ma Loute</b>	&      15.45-18.00-20.15-22.30

<b>DUE GIARDINI ARTHOUSE - UNIVERSITY FRIENDLY via Monfalcone 62, tel. 01132.72.214. Prezzi:</b> € 8,00 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18	
<b>Torno da mia madre</b>	Nirvana      &      16.10-18.00-19.50-21.30
<b>Ma Loute</b>	Ombresse      &      16.10-18.30-21.15

<b>ELISEO p.zza Sabotino, tel. 01144.75.241. Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace, over 60; Abb. 14 € 4,60	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	Eliseo Grande      15.30-17.40-20.00-22.00
<b>Il diritto di uccidere</b>	Eliseo Blu      16.00-18.00-20.00-22.00
<b>Escobar</b>	Eliseo Rosso      &      15.30-17.40-19.50-22.00

<b>FLLI MARX ARTHOUSE - UNIVERSITY FRIENDLY corso Belgio 53, tel. 01181.21.410. Prezzi:</b> € 8,00 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18	
<b>Torno da mia madre</b>	Sala Groucho      &      16.10-18.00-19.50-21.30
<b>1001 Grammi</b>	Sala Chico      &      16.30-18.40-21.15
<b>Suicide Squad</b>	Sala Harpo      &      16.30-19.00-21.30

<b>GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 01183.90.123. Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,50 rid., militari, under 18, universitari, lo studio; € 5,00 over 60. Proiezioni 3D: int. € 10,00, € 8,00 ridotto, militari, under 18, lo studio, universitari; € 7,00 over 60	
<b>L'uomo che vide l'infinito</b>	Sala 1      &      16.00-18.30-21.30
<b>La pazza gioia</b>	Sala 2      &      16.00-18.30-21.00
<b>Il piano di Maggie</b>	Sala 3      &      18.30
<b>Julietta</b>	Sala 3      &      16.00-21.00

## Cinema aperti: Area Metropolitana e Provincia

<b>BARDONECCHIA</b>	
<b>SABRINA 012299.633.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	16.30
<b>Paradise beach - Dentro l'incubo</b>	18.30
<b>Il diritto di uccidere</b>	20.30
<b>Suicide Squad</b>	22.30
<b>BEINASCIO</b>	
<b>THE SPACE CINEMA BEINASCIO - LE FORNACI via G. Falcone, tel. 892111.</b>	
<b>Suicide Squad</b>	Sala 1      16.00-18.50-21.40
<b>L'era glaciale 3D</b>	Sala 2      16.30-18.45
<b>Suicide Squad 3D</b>	Sala 2      21.10
<b>L'era glaciale</b>	Sala 3      17.00-19.15-21.30
<b>Il drago invisibile</b>	Sala 4      17.00-19.30
<b>L'era glaciale</b>	Sala 4      22.15
<b>Il drago invisibile</b>	Sala 5      15.20-17.45
<b>Il diritto di uccidere</b>	Sala 5      20.05-22.30
<b>L'era glaciale</b>	Sala 6      15.10-17.30-19.45
<b>Suicide Squad</b>	Sala 6      22.15
<b>Paradise beach</b>	Sala 7      15.55-18.00-20.10-22.20
<b>New York Academy</b>	Sala 8      15.10-17.30-19.50-22.10
<b>L'era glaciale</b>	Sala 9      15.40-17.55
<b>The Witch</b>	Sala 9      20.20
<b>Lights Out - Terrore nel buio</b>	Sala 9      22.40
<b>CHIERI</b>	
<b>SPLENDOR via XX Settembre 6, tel. 01194.21.601.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	21.15
<b>COLLEGNO</b>	
<b>CINEMA PARADISO piazza Bruno Trentin 1.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	16.15-18.20-20.30
<b>CONDOVE</b>	
<b>CONDOVE piazza Martiri della Libertà 13, tel. 01196.44.128.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	16.30-18.30-21.00
<b>CUORGNE</b>	
<b>MARGHERITA 0124657.523.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione 3D</b>	21.30
<b>IVREA</b>	
<b>BOARO 0125641.480.</b>	
<b>Il drago invisibile</b>	18.00
<b>New York Academy</b>	20.00-22.00
<b>POLITEAMA 0125641.571.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	18.30-20.50

<b>IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 01152.14.316. Prezzi:</b> € 8,00 int.; € 6,00 militari, under 18, universitari, Agis; € 5,00 over 65; Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00	
<b>Suicide Squad</b>	&      15.00-17.30-20.00-21.30-22.30
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-22.30

<b>Paradise beach - Dentro l'incubo</b>	&      16.00-18.10-20.20-22.30
<b>Il drago invisibile</b>	&      16.00-18.10-20.20
<b>Lights Out - Terrore nel buio</b>	&      22.30

<b>LUX galleria San Federico, tel. 01156.28.907. Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,50 rid., militari, under 18, universitari, lo studio; € 5,00 over 60. Proiezioni 3D: int. € 10,00, € 8,00 ridotto, militari, under 18, lo studio, universitari; € 7,00 over 60	
<b>Il drago invisibile</b>	Sala 1      &      15.30-17.45-20.30-22.30
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	Sala 2      &      15.30-17.45-20.30-22.30
<b>Suicide Squad</b>	Sala 3      &      15.30-17.50-20.10-22.30

<b>MASSIMO via Verdi 18, tel. 01181.38.574. Prezzi Massimo 1 e 2:</b> € 7,50 int.; € 5,00 over 60. Massimo 3: € 6,00 int.; € 4,00 rid., Aiace; € 3,00 over 60. Proiezioni 3D: int. € 10,00 int.; € 8,00 rid.	
<b>Il Clan</b>	Massimo 1      &      16.00-18.30-21.00
<b>Nel corso del tempo VO</b>	Massimo 2      &      16.00-20.30 (sott.li)
<b>Fog VO</b>	Massimo 3      &      15.30 (sott.li ita.)
<b>1997 - Fuga da New York VO</b>	Massimo 3      &      17.15 (sott.li ita.)
<b>Fuga da Los Angeles</b>	Massimo 3      &      19.00 (sott.li ita.)
<b>I cancelli del cielo VO</b>	Massimo 3      &      21.00 (sott.li ita.)

<b>NAZIONALE via Pomba 7, tel. 01181.24.173. Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militar, Aiace, over 60; Abb. 14 € 4,60	
<b>Chiusura estiva</b>	

<b>REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi:</b> € 8,00 int. serale; € 6,00 int. pomeridiano, Militari, Under 18, Universitari, lo studio; € 4,50 over 60; € 27,00 abb. 6 ingr.; € 51,00 abb. 12 ingr.; Abb. Agis accettato. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
<b>Il Clan</b>	&      15.15-17.40-20.05-22.30
<b>Paradise beach - Dentro l'incubo</b>	&      15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
<b>Il drago invisibile</b>	15.30-17.50-20.20
<b>New York Academy</b>	22.30
<b>Suicide Squad</b>	15.00-17.30-20.00-22.30

<b>ROMANO galleria Subalpina, tel. 01156.20.145. Prezzi:</b> € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace, Over 60; Abb. 14 € 4,60	
<b>Escobar</b>	Sala 1      &      15.30-17.40-19.50-22.00
<b>Il diritto di uccidere</b>	Sala 2      &      16.00-18.00-20.00-22.00
<b>Mia madre fa l'attrice</b>	Sala 3      &      16.00-18.00-20.00-22.00

<b>THE SPACE CINEMA TORINO - PARCO DORA salita Michelangelo Garove 24, tel. 892111.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	Sala 1      &      14.30-17.00-19.30-22.00
<b>Suicide Squad</b>	Sala 2      &      14.15-17.05-19.55-22.45

<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	Sala 3      &      15.15-17.35
<b>Ghostbusters</b>	Sala 3      &      19.55-22.40
<b>Il drago invisibile</b>	Sala 4      &      14.50-17.20-19.55-22.30
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione 3D</b>	Sala 5      &      14.20-16.45
<b>Suicide Squad 3D</b>	Sala 5      &      19.15-22.15
<b>Paradise beach - Dentro l'incubo</b>	Sala 6      &      16.00-18.15-20.30-22.45
<b>Il drago invisibile</b>	Sala 7      &      15.35
<b>Lights Out - Terrore nel buio</b>	Sala 7      &      18.10-20.20-22.35
<b>New York Academy</b>	Sala 8      &      14.10-16.50-19.35-22.20

<b>UCI CINEMAS LINGOTTO via Nizza 262, tel. 892960. Prezzi:</b> € 8,20 int.; € 6,50 rid., ragazzi fino a 14 anni, over 65; € 6,50 Lunedì e Mercoledì; € 5,00 Matinee. Proiezioni 3D: int. € 10,50, rid. € 9,00	
<b>Suicide Squad</b>	&      14.10-17.00
<b>The Witch</b>	&      19.50-22.10
<b>Il drago invisibile</b>	&      14.4517.15-19.45-22.20
<b>Paradise beach - Dentro l'incubo</b>	&      14.50-17.00-19.30-21.50
<b>Suicide Squad</b>	&      15.00-18.00-21.00
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione 3D</b>	&      15.10-17.35
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      20.00
<b>Star Trek Beyond</b>	&      21.30
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      14.50-17.15-19.40-22.15
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      14.20-16.55
<b>Suicide Squad</b>	&      19.30-22.10
<b>Il diritto di uccidere</b>	&      14.15-16.50-19.30-22.10
<b>Il drago invisibile</b>	&      14.20-16.55
<b>New York Academy</b>	&      19.50
<b>Ghostbusters</b>	&      22.20
<b>Suicide Squad</b>	&      16.00-19.00-21.55
<b>Escobar</b>	&      14.05-16.50-19.40-22.30

## Cinema: Torino e altre visioni

<b>AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 01131.61.429.</b>	
<b>Riposo</b>	
<b>ARENA PARCO RIGNON corso Orbassano 200, tel. 34826.62.696.</b>	
<b>Riposo</b>	
<b>CINEMA A PALAZZO REALE cortile di Palazzo Reale.</b>	Gilda      22.00
<b>CINE TEATRO BARETTI via Barette 4, tel. 011655.187.</b>	
<b>Chiusura estiva</b>	
<b>CINE CARDINAL MASSAIA via Sospello 32, tel. 011257.881.</b>	
<b>Riposo</b>	
<b>ESEDRA via Bagetti 30, tel. 32488.68.183.</b>	
<b>Chiusura estiva</b>	
<b>MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 01123.04.153.</b>	
<b>Riposo</b>	

<b>PIOSSASCO</b>	
<b>IL MULINO - UNIVERSITY FRIENDLY 01190.41.984.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	18.00-21.00
<b>SAUZE D'OULX</b>	
<b>SAYONARA 0122859.652.</b>	
<b>Il viaggio di Arlo</b>	17.30
<b>The Danish Girl</b>	20.30
<b>Suicide Squad</b>	22.30
<b>SESTRIERE</b>	
<b>FRAITEVE.</b>	
<b>Suicide Squad</b>	&      18.30
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      16.30-21.15
<b>SETTIMO TORINESE</b>	
<b>PETRARCA via Petrarca 7, tel. 01180.07.050.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione 3D</b>	Sala 1      16.45-19.50-22.00
<b>Suicide Squad</b>	Sala 2      17.00-19.30-22.15
<b>Paradise beach</b>	Sala 3      20.30-22.30
<b>Il drago invisibile</b>	Sala 3      16.30-18.30
<b>VENARIA</b>	
<b>SUPERCINEMA 01145.94.406.</b>	
<b>L'era glaciale - In rotta di collisione</b>	&      17.45-20.30-22.30
<b>Suicide Squad</b>	&      17.45-20.00-22.30
<b>Il drago invisibile</b>	&      17.45-20.30
<b>New York Academy</b>	&      22.30

## Cinema chiusi oggi

<b>AVIGLIANA AUDITORIUM E. FASSINO - ALMESE AUDITORIUM MAGNETTO - BORGARO TORINESE ITALIA - CARMAGNOLA ELIOS - CASCINEVICA-RIVOLI DON BOSCO - CHIERI SPLENDOR - CHIVASSO POLITEAMA - COLLEGNO ARPINO - GIAVENO SAN LORENZO - LEINÌ AUDITORIUM - NONE EDEN - RIVALTA ARENA - RIVOLI BORGONOVO - SAN MAURO TORINESE GOBETTI - SUSA CENISIO - VILLAR PEROSA NUOVO - VILLA-STELLONE JOLLY - VINOVO AUDITORIUM DIGITAL</b>	
---	--

## Le trame

BRUTTO ★ MEDIOCRE ★★ INTERESSANTE/DIVERTENTE ★★★ BELLO ★★★★

A CURA DI **Daniele Cavalla**

<b>1001 GRAMMI</b>	★★★★ Commedia drammatica. Regia di Bent Hamer, con Ane Dahl Torp e Laurent Stocker. Durata: 93 minuti. La vita della trentacinquenne Marie, scienziata scandinava, cambia quando va a Parigi per un seminario e conosce il francese Jacques. Dall'autore norvegese de «Il mondo di Horten». (Fratelli Marx)
<b>IL DIRITTO DI UCCIDERE</b>	★★★★ Azione. Regia di Gavin Hood, con Helen Mirren e Aaron Paul. Durata: 102 minuti. I servizi segreti britannici scoprono il piano per un attentato a Nairobi: un eventuale intervento per sventarlo rischia di mettere in pericolo alcuni civili. Dal cineasta di «Il suo nome è Tsotsi» e «Rendition», ultimo film con il compianto Alan Rickman. (Ambrosio, Eliseo, Romano)
<b>IL DRAGO INVISIBILE</b>	★★★★ Fantasy. Regia di David Lowery, con Bryce Dallas Howard e Karl Urban. Durata: 102 minuti. Il signor Meachan, intagliatore del legno, ha per anni affascinato i bambini della città raccontando la storia di un drago che si nasconde nella foresta. Un giorno sua figlia, guardia forestale, incontra Pete, bambino che dice di vivere nella foresta con un gigantesco drago verde. Nel cast, Robert Redford. Produce la Walt Disney. (Reposi, Uci, Ideal, The Space. Massaua, Lux)
<b>EL ABRAZO DE LA SERPIENTE</b>	★★★★ Avventura. Regia di Ciro Guerra, con Jan Bijvoet. Durata: 125 minuti. Nella vita solitaria e isolata di Karamakate nella giungla irrompe un botanico americano in cerca di una pianta speciale. Produzione sudamericana. (Centrale)
<b>L'ERA GLACIALE: IN ROTTA DI COLLISIONE</b>	★★★★ Animazione. Regia di Mike Thurmeier e Galen T. Chu. Durata: 94 minuti. Le nuove avventure cinematografiche di Scrut e dei suoi amici, ora alle prese con un gigantesco meteorite. (Reposi, Ideal, Uci, The Space, Massaua, Lux, Eliseo)
<b>ESCOBAR</b>	★★★★ Drammatico. Regia di Andrea Di Stefano, con Benicio Del Toro e Josh Hutcherson. Durata: 120 minuti. In vacanza in Colombia per fare surf, il canadese Rick s'innamora di Maria, una ragazza del posto che un giorno gli presenterà lo zio, il narcotrafficante Pablo Escobar. Opera prima. (Eliseo, Romano, Uci)
<b>JULIETA</b>	★★★★ Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar, con Emma Suárez e Adriana Ugarte. Durata: 98 minuti. In procinto di partire per il Portogallo, Julieta incontra Beatriz, un'amica di sua figlia Antía, della quale non ha notizie da anni. Annullata la partenza, comincia a scrivere su un quaderno tutto ciò che non è mai riuscita a raccontare ad Antía. Tratto dal romanzo di Alice Munro. (Massimo, Greenwich)
<b>LIGHTS OUT</b>	★★★★ Horror. Regia di David F. Sandberg, con Teresa Palmer e Gabriel Bateman. Durata: 81 minuti. Una misteriosa e minacciosa entità riaffiora nella vita di Rebecca, perseguitata in casa già quando era bambina. Opera prima nata da un pluripremiato cortometraggio. Produce James Wan. (Ideal, The Space)
<b>MA LOUTE</b>	★★★ Commedia grottesca. Regia di Bruno Dumont, con Fabrice Luchini e Juliette Binoche. Durata: 122 minuti. Nell'estate del 1910 alcuni turisti scompaiono mentre sono in vacanza sulla costa della Manica. L'inchiesta viene affidata allo spaesato commissario Machin, intanto i giovani di due famiglie assai diverse cominciano a frequentarsi. Dirige il versatile regista de «L'età inquietata». (Classico, Due Giardini)
<b>MIA MADRE FA L'ATTRICE</b>	★★★★ Documentario. Regia di Mario Balsamo. Durata: 78 minuti. L'ottantacinquenne madre del regista di «Noi non siamo come James Bond» è stata da giovane un'attrice e rievoca questa sua esperienza davanti alla macchina da presa del figlio. (Romano)
<b>NEW YORK ACADEMY</b>	★★★★ Musicale. Regia di Michael Damian, con Keenan Kampa e Nicholas Galitzine. Durata: 96 minuti. La storia di due giovani, la ballerina classica Ruby e il violinista Johnnie, che cercano in tutti i modi di coronare il sogno di entrare in una prestigiosa scuola di spettacolo di New York. (Reposi, Uci, The Space)
<b>PARADISE BEACH</b>	★★★★ Azione. Regia di Juame Collet-Serra, con Blake Lively. Durata: 85 minuti. In vacanza al mare, l'amante del surf Nancy Adams viene improvvisamente attaccata da uno squalo: isolata, comincia la lotta per la sopravvivenza. Dal cineasta spagnolo di «Orphan» e «Unknown - Senza identità». (Reposi, Ideal, Uci Lingotto, Massaua, The Space)
<b>LA PAZZA GIOIA</b>	★★★★ Commedia drammatica. Regia di Paolo Virzì, con Micaela Ramazzotti e Valeria Bruni Tedeschi. Durata: 118 minuti. L'amicizia che nasce a Villa Biondi, nei dintorni di Pistoia in Toscana, tra Donatella e Beatrice, in fuga dalla comunità per donne con disturbi mentali. (Greenwich)
<b>IL PIANO DI MAGGIE</b>	★★★★ Commedia. Regia di Rebecca Miller, con Greta Gerwig e Ethan Hawke. Durata: 98 minuti. L'insegnante di arte Maggie fa perdere la testa a John, antropologo che lascia la moglie per lei: dopo alcuni anni e stanca di lui, Maggie cerca di rimettere insieme la coppia. (Greenwich)
<b>SUICIDE SQUAD</b>	★★★★ Fantasy. Regia di David Ayer, con Jared Leto e Will Smith. Durata: 130 minuti. La Task Force X, ente governativo segreto denominato Argus, recluta criminali per missioni pericolose che, in caso di riuscita, assicurano loro la grazia. Dai fumetti Dc Comics, dirige il regista di «Fury». Nel cast anche Margot Robbie, Scott Eastwood e Cara Delevingne. Campione d'incassi. (Reposi, Uci Lingotto, The Space, Lux, Marx, Massaua)
<b>THE WITCH</b>	★★★★ Horror. Regia di Robert Eggers, con Anya Taylor-Joy e Ralph Ineson. Durata: 90 minuti. Nel New England del 1630 un contadino inglese lascia la sua piantagione e si trasferisce con la famiglia, moglie e 5 figli, in una comunità che vive in un angolo remoto della terra, ai margini di un'inquietante foresta. Opera prima pluripremiata. (Uci Lingotto)
<b>TOM A LA FERME</b>	★★★★ Drammatico. Regia di Xavier Dolan, con Dolan e Pierre-Yves Cardinal. Durata: 105 minuti. Il lavoro dell'enfant prodige del cinema internazionale comincia con Tom, un giovane che va in campagna al funerale del suo grande amore, Guillaume. Nessuno sa di lui e del loro rapporto d'amore. Dirige l'astro nascente del cinema mondiale, il canadese Dolan. (Centrale)
<b>TORNO DA MIA MADRE</b>	★★★★ Commedia. Regia di Eric Lavaine, con Alexandra Lamy e Josiane Balasko. Durata: 97 minuti. Divorziata e senza lavoro, la quarantenne Stephanie si vede costretta a tornare - suo malgrado - a vivere dalla madre, peraltro ben contenta di accoglierla. La convivenza non sarà facile. (Ambrosio, Due Giardini, Marx)
<b>L'UOMO CHE VIDE L'INFINITO</b>	★★★★ Commedia drammatica. Regia di Matt Brown, con Dev Patel e Jeremy Irons. Durata: 108 minuti. Da una storia vera, il rapporto di amicizia che nasce a Cambridge agli inizi del '900 tra un genio della matematica originario dell'India e un eccentrico professore. Dev Patel era il protagonista del premio Oscar «The Millionaire». (Greenwich)

## Teatri

del 27 agosto 2016

<b>AGIESSE - ALFA TEATRO</b> via Casalborgone 16/I, tel. 333 63.87.963. Martedì 6 settembre Ore 21.00 per MITO Concerto Senza Eredi con Luciano Violino, Motterle pianoforte, musiche di Schubert, Ravel, Brahms. Sabato 15 ottobre Ore 21.00 Inaugurazione stagione 2016/2017. Domenica 16.30 Primo spettacolo stagione "Giorni di festa" con <b>Gianduja nella terra dei giganti</b> di e con Marco Grilli. Info 333.6387963 - www.alfateatro.it
--



# Il tempo

## Tanto sole e caldo estivo per l'ultimo weekend di agosto

### LE PREVISIONI DI OGGI

#### SITUAZIONE

L'alta pressione col contributo di masse d'aria di origine subtropicale garantisce condizioni ovunque ben soleggiate e caldo pienamente estivo, con punte intorno ai 35 °C. L'anticiclone si indebolirà nella prima parte della prossima settimana con una maggior variabilità sulle Alpi e al Nord.

#### NORD

Ben soleggiato con cielo generalmente sereno salvo temporanei addensamenti nel primo mattino sui settori pedemontani e sui primi tratti vallivi tra Piemonte e Bassa Valle d'Aosta e nubi sparse sui rilievi nelle ore pomeridiane.

#### CENTRO

Ovunque ben soleggiato con cielo generalmente sereno o al più poco nuvoloso per nubi sparse sui rilievi e sul versante adriatico. Venti settentrionali o a regime di brezza lungo le coste, mari calmi o poco mossi.

#### SUD

Qualche addensamento sulla Sicilia meridionale al mattino e possibili locali acquazzoni in giornata tra Ragusano, Siracusano e Catanese, ma in un contesto abbastanza soleggiato. Ben soleggiato altrove con cielo generalmente sereno.

### Il Sole

Sorge alle ore 6.29  
Culmina alle ore 13.12  
Tramonta alle ore 19.54  
Orari medi Italia

### La Luna

Si leva alle ore 1.34  
Cala alle ore 16.23  
LUNA NUOVA  
01 SET

### IN EUROPA

L'alta pressione mantiene condizioni soleggiate e calde su gran parte d'Europa con punte oltre i 35 °C su Spagna e Francia. Le perturbazioni scorrono più a Nord con piogge a tratti intense in Scandinavia, più estese su Norvegia e Nord della Svezia, e rovesci in serata tra Inghilterra, Belgio e Olanda.



### DOMANI



Ovunque ben soleggiato e caldo con poche nubi sparse sui rilievi.

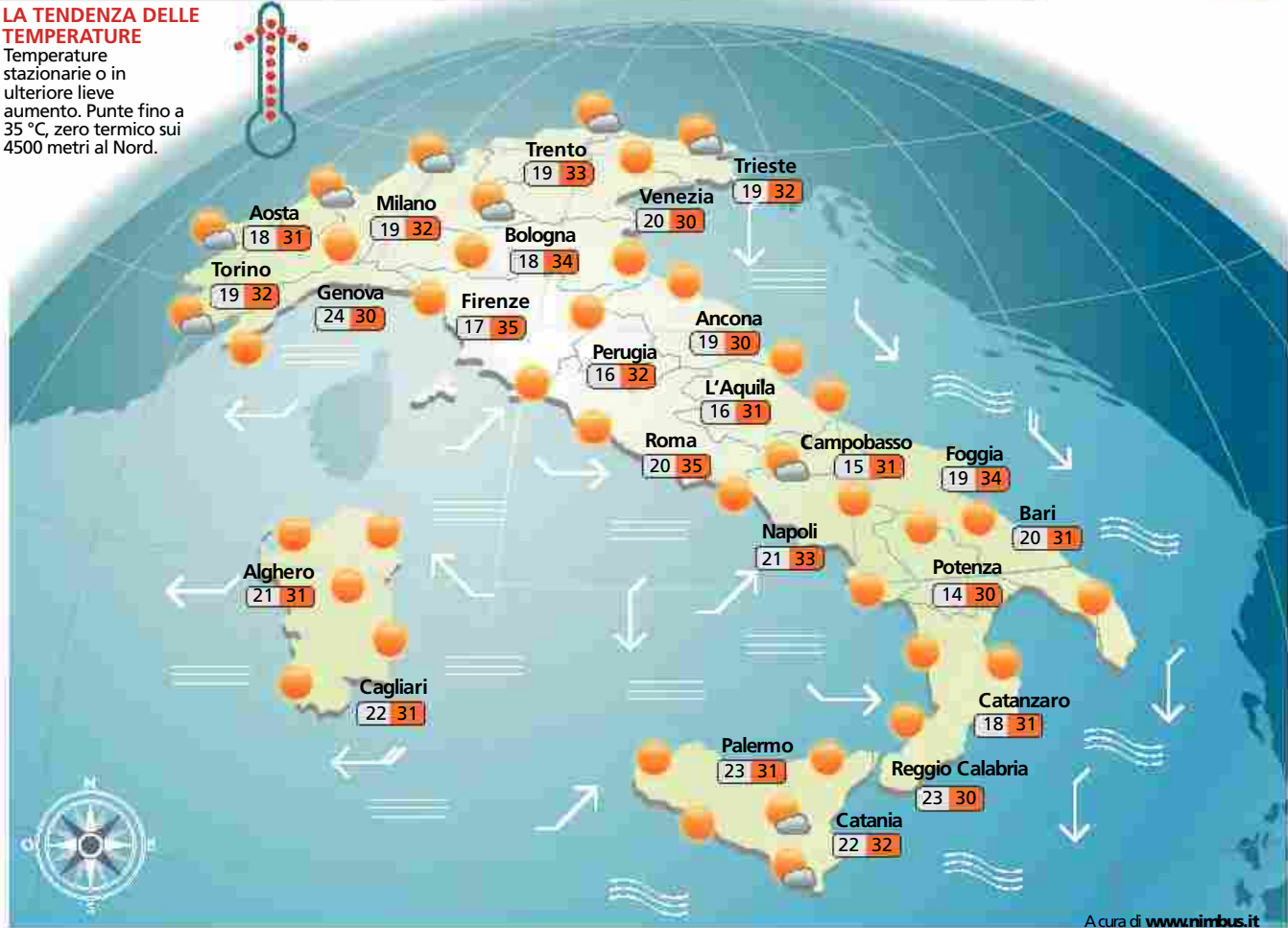
### DOPODOMANI



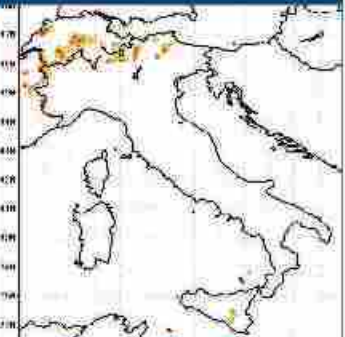
Lieve variabilità nel pomeriggio sulle Alpi con locali rovesci, ma prevale il sole con caldo estivo.

### LA TENDENZA DELLE TEMPERATURE

Temperature stazionarie o in ulteriore lieve aumento. Punte fino a 35 °C, zero termico sui 4500 metri al Nord.



### Le precipitazioni attese oggi



DEBOLI MODERATE FORTI MOLTO FORTI  
Assenti salvo isolati rovesci o temporali sulla Sicilia meridionale.

### Vigilanza meteo di oggi e domani



NESSUNA MODERATA ELEVATA ESTREMA  
Nulla da segnalare.

A cura di [www.nimbus.it](http://www.nimbus.it)

41<sup>a</sup> LA GRANDE FIERA D'ESTATE

2-11 SETTEMBRE CUNEO  
[www.grandefieradestate.com](http://www.grandefieradestate.com)

La +GRANDE vetrina commerciale del Nord Ovest!

Seguici su

### Tempo e temperature previsti nel mondo e in Europa

CITTÀ	MIN °C	MAX °C	OGGI
ALGERI	21	32	
ANKARA	17	33	
BAGHDAD	30	50	
BANGKOK	28	35	
BEIRUT	26	31	
BOMBAY	16	28	
BRASILIA	11	14	
BUENOS AIRES	12	26	
CALGARY	25	32	
CARACAS	23	29	
CASABLANCA	19	28	
CHICAGO	12	27	
CITTÀ DEL CAPO	13	25	
CITTÀ DEL MESSICO	27	31	
DAKAR	33	45	
DUBAI	23	34	
FILADELFA	22	32	
GERUSALEMME	28	32	
HONG KONG	26	37	
IL CAIRO	22	31	
JOHANNESBURG	9	24	
KINSHASA	24	34	
LA MECCA	16	26	
L'AVANA	27	33	
LOS ANGELES	4	16	
MANILA	27	33	
MELBOURNE	17	29	
MIAMI	14	24	
MONTREAL	23	32	
NAIROBI	28	35	
NEW YORK	19	34	
NUOVA DELHI	24	29	
PECHINO	27	33	
SHANGAI	26	31	
SINGAPORE	27	33	
TOKYO	22	26	
WASHINGTON	25	35	

CITTÀ	MIN °C	MAX °C	OGGI
AMSTERDAM	15	25	
ATENE	20	32	
BARCELONA	20	32	
BELGRADO	17	30	
BERLIN	17	33	
BERNA	19	31	
BRATISLAVA	15	30	
BRUSSELS	19	33	
BUCAREST	16	29	
BUDAPEST	15	30	
COPENHAGEN	16	23	
DUBLIN	14	19	
EDIMBURGO	11	19	
HELSINKI	16	20	
ISTAMBUL	20	26	
LISBONA	17	32	
LONDRA	14	22	
LUBIANA	14	29	
MADRID	20	34	
MOSCA	15	30	
OSLO	14	22	
PARIGI	20	35	
PODGORICA	20	33	
PRAGA	15	30	
REYKJAVIK	9	14	
ROMA	20	35	
SARAJEVO	11	28	
S.PIETROBURGO	15	25	
SOFIA	12	24	
STOCOLMA	13	22	
TALLINN	15	20	
TIRANA	17	33	
VARSAVIA	14	30	
VIENNA	15	30	
VILNIUS	14	26	
ZAGABRIA	15	30	

## Sabato Al mercato

# Ottimi meloni a un euro Dai pregiati lisci ai semplici retati

CARLO BOGLIOTTI



Come classificare il melone? Per la botanica è una verdura appartenente alla famiglia delle cucurbitacee come le zucchine, le zucche e i cetrioli.

Per gli usi gastronomici cui siamo abituati, però, è sicuramente più assimilabile alla categoria della frutta, soprattutto al sud e isole, anche se il fatto che più a nord spesso si presenti all'inizio del menù (classico con il prosciutto) complica le cose: verdura o frutta? Dessert o antipasto? È una questione che ha fatto scervellare non poco il grande cuoco Ferran Adrià, alle prese con il suo titanico progetto BulliPedia, che si prefigge di classificare ogni ingrediente esistente e tutte le possibili combinazioni; alla scoperta del vero significato del verbo cucinare e di tutte

le «sacche» di creatività ancora rimaste inesplorate in questo campo.

Certo, tutte queste congetture lasceranno la vostra testa appena addenterete un succoso melone di stagione, ora che siamo nel pieno del loro periodo di coltivazione e raccolta in campo aperto, in tutto il Paese. Abbondanza che genera prezzi bassi, dall'euro in su (ma di poco) a seconda delle varietà e tipologie, senza che si siano registrati particolari problemi agricoli o «buchi» di mercato. Dall'Emilia-Romagna alla Sicilia ce ne sono per tutti i gusti e intanto c'è da registrare per la campagna 2016 un curioso fenomeno. Gli anni passati il melone «retato» - quello di colore tendente al beige con la polpa arancione, molto diffuso e coltivato soprattutto in Pianura Padana, con le tipiche nervature - costava di solito circa la metà del pregiato (perché più

buono, ma analogo) melone liscio, più giallo e sempre con la polpa aranciata. Una coltivazione che i produttori mantengono per l'autoconsumo e che pian piano si è molto diffusa: così tanto che quest'anno sembra che tutti abbiano puntato sul liscio.

Il risultato è che oggi questi buonissimi meloni costano come i retati, circa un euro. Mentre aspetteremo un paio di settimane per il Presidio Slow Food del melone purceddu di Alcamo, tardivo e conservabile fino a dicembre, ancora una cosa: spesso si trovano meloni con il picciolo ricoperto di ceralacca colorata. Ciò non indica particolari qualità e non significa automaticamente che siano migliori: è una sorta di marchio, che alcuni produttori pongono per riconoscerli e abbellirli.

[www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





# DACIA Summer

Questa estate non rinunciare a niente.



Solo con finanziamento  
**Gamma da 6.750€\***  
 Oltre oneri finanziari\*\*  
 TAN 5,99% - TAEG 8,90%\*\*  
 5 anni di garanzia\*\*

DACIA

[www.dacia.it](http://www.dacia.it)

## E DA OGGI SCOPRI ANCHE LE SERIE SPECIALI FAMILY.

**SOLO AD AGOSTO CON SUPER DAYS PER TE.**

\*Prezzo riferito a Sandero 1.2 75cv, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Valido solo in caso di apertura da parte del cliente di un finanziamento "Super Days per Te" grazie all'extra-sconto offerto da DACIAFIN presso la Rete Dacia che aderisce all'iniziativa. È una offerta valida fino al 31/08/2016. \*\*Esempio di finanziamento: anticipo € 0, importo totale del credito € 6.750; 72 rate da € 134,98, comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 749 che comprende: 3 anni di assicurazione Furto e Incendio, Estensione di Garanzia fino a 5 anni o 100.000 km e 12 mesi di Driver Insurance. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.719; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 8,90%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo a misura di legge; spese di gestione pratica e incasso mensili € 3. Salvo approvazione DACIAFIN. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito [www.dacia.it](http://www.dacia.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/08/2016. Foto non rappresentativa del prodotto. **Consumi (ciclo misto): da 3,5 a 6,8 l/100 Km; emissioni di CO<sub>2</sub>: da 90 a 155 g/Km. Consumi ed emissioni omologati.**